

L'ANTITRUST SULLA LIBERTÀ D'IMPRESA: SÌ ALLE MODIFICHE DELLA CARTA

Le Regioni in rivolta contro la manovra

«Rende impossibile l'attuazione del federalismo fiscale». Formigoni: norma incostituzionale

TRA MANOVRA E RIFORMA

NON C'È FEDERALISMO SENZA UN FISCO EQUO

di MARIO BERTOLISSI

Si sostiene, da più parti, che la recente manovra finanziaria, decisa dal governo per porre rimedio alla crisi greca, rappresenta una pietra tombale per il federalismo. In specie, per il federalismo fiscale. Infatti, la contrazione drastica di disponibilità finanziarie per Regioni ed Enti locali avrà l'effetto di stroncare l'autonomia di spesa di questi enti, obbligandoli, molto probabilmente, a utilizzare la leva fiscale e tariffaria in condizioni di emergenza, secondo un collaudato "cliché". Insomma, non autonomia, ma coercizione. Istituzionale, s'intende.

Detta così, non fa una piega. E neppure sorprende, almeno chi è abituato, più che a dire, a riflettere, tenendo conto di quel che è accaduto e accade in un qualunque Paese di questo mondo, quando ci si trova di fronte a situazioni eccezionali, che esigono misure di carattere finanziario straordinarie. È un luogo comune, infatti, ricordare, a chi ama conoscere l'origine e lo sviluppo degli ordinamenti a struttura federale, che i momenti di crisi determinano uno spostamento del potere dalla periferia al centro. Qui si radicano - e, per questo, devono essere difese - le esigenze di carattere unitario. Come si diceva un tempo, "Salus reipublicae suprema lex": "La salvezza della repubblica è la legge suprema". Le Corti costituzionali hanno sistematicamente avallato decisioni statali che hanno addirittura ridotto ai minimi termini lo spazio di autonomia riservato ai livelli periferici di governo, in nome della tutela delle libertà e dei diritti che identificano la forma di Stato. D'altra parte, le competenze sono strumenti; libertà e diritti sono fini. Nel nostro caso, in gioco ci sono i contenuti della parte prima della Costituzione.

Anche il cosiddetto federalismo è uno strumento. Non è un fine. Oltretutto, può funzionare oppure no. Può essere preferito all'accantonamento oppure no. Per dare buona prova di sé, deve saper favorire la nascita e il concretizzarsi di prassi virtuose. Di comportamenti che sono, in concreto e non tanto o soltanto in astratto, mezzo per l'attuazione di una convivenza davvero civile, reciprocamente rispettosa delle libertà. Individuali e comunitarie. Inutile dire che un simile obiettivo è irraggiungibile finché non vi sarà giustizia fiscale. Finché la dimensione dell'evasione farà parlare della categoria dei "tartassati", cioè dei "soliti noti", da spremere ovunque e comunque.

● Segue a pagina 2

MONDIALI / 1

Gli azzurri rischiano di perdere Buffon per una sciatalgia

A PAGINA 28

MONDIALI / 2

Brasile-Nord Corea 2-1
Portogallo-C. d'Avorio 0-0
N. Zelanda-Slovacchia 1-1

ALLE PAGINE 28 E 29

MONDIALI / 3

Oggi tocca alla Spagna l'altra grande favorita che affronta la Svizzera

A PAGINA 30

ITALIA-GERMANIA, LA PARTITA DEL SECOLO RACCONTATA DALL'EX AZZURRO

Burgnich 40 anni dopo: in quel 4-3 il calcio vero



Una foto storica: la formazione dell'Italia protagonista della semifinale di Mexico 70 all'Azteca contro la Germania; Tarcisio Burgnich, da Ruda, è l'ultimo a destra tra gli accosciati

Cultura

Intervista al pediatra-scrittore che sta scrivendo un nuovo libro

Panizon indaga il futuro dell'uomo usando l'alfabeto delle neuroscienze

di CRISTINA SERRA



«Ho un libro in embrione» svela Franco Panizon, professore emerito di Pediatria al Dipartimento di Scienze della riproduzione e dello sviluppo (Università di Trieste), all'inizio del nostro incontro combinato a cavallo dei suoi mille impe-

gni. «Si tratta di un lavoro di divulgazione scientifica, alla portata di tutti. Tocca diversi aspetti delle neuroscienze e l'evoluzione della società umana, per la quale intravedo - o spero ci sia - un futuro non del tutto negativo».

Franco Panizon è il simbolo della pediatria moderna ben oltre i confini della penisola. Parlare con lui significa ricapitolare mezzo secolo di pediatria italiana,

● A pagina 21

ROMA Le Regioni scendono in guerra col governo: «Rivedere la manovra, renderla equa». Non scaricare solo su Regioni, Comuni e Province i tagli. Tutte insieme, approvando un documento all'unanimità, governatori di centrodestra a fianco di quelli di centrosinistra. «La manovra è a rischio incostituzionalità», «Irricevibile», «Uccide il federalismo»: sono le frasi che ricorrono. L'Antitrust apre alla riforma della Costituzione voluta dal governo. «Ben vengano» le modifiche dell'articolo 41 sulla libertà di impresa.

● Cecioni a pagina 2

IL GOVERNATORE FVG
Tondo fa il pompiere e propone un patto «di responsabilità»

TRIESTE Renzo Tondo, nel giorno della grande rivolta delle Regioni, non spara sulla "croce rossa". Semmai, fa il "pompiere": il governatore del Friuli Venezia Giulia, mentre Roberto Formigoni si trasforma in "pasdaran".

● Giani a pagina 2

LA PARTITA DELLE INFRASTRUTTURE

Trieste-Divaccia, la Tav "imbocca" il tracciato

Il viceministro Castelli incontra il collega Jakomin: c'è l'accordo tra Italia e Slovenia

DOPO LA "SCOPERTA" DI 2,8 MILIARDI DI EURO

I Comuni alla Regione: il "tesoretto" è nostro

TRIESTE «La Regione vuole recuperare risorse non spese, "congelate" nelle sue casse? Non si sogni di sottrarle ai capitoli che spettano ai Comuni». Gianfranco Pizzolotto, presidente dell'Anici, piazza l'altolà rispetto alle intenzioni di Sandra Savino e all'ipotesi "tesoretto" cui attingere, quello dei fondi già impegnati ma

non spesi. «Altro che "tesoretto" - chiarisce Pizzolotto - siamo con le pezze ai pantaloni». L'assessore alle Risorse finanziarie, lunedì in commissione, ha spiegato che nelle casse regionali si trovano risorse per circa 2,8 miliardi di euro da poter in parte "scongellare".

● Ballico a pagina 10



Roberto Castelli

DIVACCIA C'è l'intesa tra Italia e Slovenia sulla tratta ferroviaria di alta velocità/alta capacità tra Trieste e Divaccia, i tecnici si sono messi d'accordo sul congiungimento dei binari sul confine e Roma e Lubiana sono pronte a firmare il protocollo di intesa. Anzi, ora entrambe hanno fretta: non si può rischiare di perdere i benefici dell'Unione Europea.

● Garau a pagina 11

Trieste al capezzale dello sport tradito

Mondo economico e istituzioni si interrogano dopo la retrocessione dell'Unione

EDIL CASA
MANUTENZIONE STABILI
IMPERMEABILIZZAZIONI
TERRAZZE E BALCONI

ceramica e pietre naturali
collante
Schluter-KERDI-KEBA
Schluter-DITRA
Schluter-BARA-RW
collante
massetto in pendenza

EDIL CASA TRIESTE di B.Guidi - TRIESTE - via d'Angeli, 13
tel. 040 947096 - fax 040 9381382
e-mail: info@edilcasatrieste.com - www.edilcasatrieste.com

TRIESTE Capitali e sport, nel microcosmo triestino, continuano a parlare lingue differenti. In tempi non sospetti, cioè ben prima della rovinosa caduta dell'Unione in terza serie, al bar sport circolavano battute del tipo: "Ma perché i russi invece della Ferriera non hanno preso la Triestina? Giocheremmo in Champions League...". Ora, in realtà, ci si accontenterebbe di molto meno. Anche dell'ennesimo patron veneto o friulano. Forse della permanenza dello stesso Stefano Fantinel. Già, perché se ci si aspetta che spunti un mecenate autoctono, che sia direttamente la Trieste



Stefano Fantinel

economica a sostenere la Trieste sportiva, almeno nelle sue espressioni di vertice, una martellata alle speranze arriva dagli annali.

● Rauber e Contessa a pagina 13

I NOSTRI SUPERARREDI A CASA TUA
LA NUOVA DIMENSIONE DELL'ORDINE

OSOPPO UD
VIA RIVOLI 20 33031 UD. 0432 808080

PRADAMANO UD
VIA DEI BOSCHI 4 33043 UD. 0432 870847

DE SIMON ARREDAMENTI

VIENI A INCONTRARLI NEI NOSTRI SHOWROOM !!!

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Dal proprietario della parte a valle

Cava Faccanoni, un fiume di fango Citati per danni Comune e impresa

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE I lavori di ripristino ambientale della cava Faccanoni non sono stati realizzati a regola d'arte, almeno per quanto riguarda il sistema di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche. Lo sostiene l'amministratore della «Sistemi Urbani srl» che ha citato per danni di fronte al Tribunale civile il Comune di Trieste e l'impresa costruttrice «Collini spa». Il Comune è proprietario della parte alta e della cava; l'impresa Collini ha riversato in questa area gran parte del terreno di scavo della Grande viabilità.

● A pagina 15

LA SCURE
DI TREMONTII governatori di centrodestra e centrosinistra approvano
un documento contro le scelte del governo

La rivolta delle Regioni: manovra incostituzionale

Formigoni: «Tolti i soldi ma non le funzioni, ucciso il federalismo fiscale»

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Le Regioni scendono in guerra col governo: «Rivedere la manovra, renderla equa». Non scaricare solo su Regioni, Comuni e Province i tagli. «Ci sarà una riflessione in sede parlamentare - taglia corto il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi - ma i conti devono tornare». Ancora più duro Renato Schifani, presidente del Senato: «La manovra è necessaria, il tempo delle cicale è finito». Gianfranco Fini, presidente della Camera, fa un ragionamento più ampio: «L'Italia presenta aspetti critici con nodi strutturali che se non risolti possono spingere il Paese in una fase di pericoloso declino». La ricetta? «Strategia di crescita affiancata alla stabilità».

Ma sono le Regioni ad alzare il livello dello scontro. Tutte insieme, approvando un documento all'unanimità, governatori di centrodestra a fianco di quelli di centrosinistra. «La manovra è a rischio incostituzionalità», «Irricevibile», «Iniqua», «Uccide il federalismo»: sono le frasi che ricorrono. «Ma non alzeremo bandiera bianca, non ci arrendiamo», dice Vasco Errani, presidente della Conferenza dei presidenti.

Il più duro è il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, Pdl. «Questa manovra va cambiata, è possibile, è doveroso farlo». Non per modificare i saldi, cosa sulla quale Tremonti ha già detto no, «ma per distribuire equamente il peso dei tagli». Poi spiega: «Oggi quelli fatti ai ministeri sono una "pettinati-



Renata Polverini e Roberto Formigoni

na", se tagliamo a tutti il 3,5% è già una cosa equa».

Poi il presidente della Lombardia scende nel dettaglio. «La manovra è a rischio incostituzionalità perché intacca il prin-

cipio del collegamento diretto fra le funzioni conferite alle Regioni e le risorse necessarie per il loro esercizio», dice Formigoni. E parte con un esempio: «Il taglio di un terzo dei fondi destinati

Belci della Cgil Friuli Venezia Giulia: non accetteremo tagli al welfare

TRIESTE La Cgil del Friuli Venezia Giulia, con il segretario Franco Belci, attacca Renzo Tondo: «Contrariamente a quasi tutti i suoi colleghi, a cominciare da Roberto Formigoni, che esprimono contrarietà alla manovra del governo in quanto comporterà un inevitabile taglio del welfare, il presidente Renzo Tondo afferma di dividerla. Evidentemente le esigenze dell'allineamento politico prevalgono su valutazioni di merito. Tondo sappia fin d'ora che non accetteremo in nome di questo allineamento altri tagli sul welfare». La Cgil contesta anche le affermazioni del presidente sulla Costituzione «non al passo coi tempi»: «Tondo prende in particolare di mira l'articolo 36, che riconosce al lavoratore il diritto a una retribuzione giusta non solo economicamente (proporzionata alla qualità e alla quantità del suo lavoro), ma anche socialmente (sufficiente ad assicurare a lui e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa). Un diritto fondamentale? Non per Tondo, che lo declassa al livello di un ingombro».

ai trasporti pubblici obbliga le Regioni a tagliare di un terzo i servizi per i pendolari, e le aziende di trasporto a tagliare di un terzo il personale». Spariti anche i fondi per la famiglia, 130 milioni: «Non erano tanti, ma sono stati spazzati via».

«La posizione di Formigoni - dice Claudio Martini, ex presidente della Regione Toscana - chiarisce che il taglio non è alle Regioni, ma ai cittadini e alle imprese».

«Se qualcuno ha il sospetto che ci siano falsi invalidi che ricevono l'assegno vada a vedere i dati. Non si faccia demagogia a buon mercato», dice ancora Formigoni. Nel documento approvato all'unanimità dai presidenti delle Regioni si lancia l'allarme per l'autismo e la sindrome down: «L'innalzamento dal 74 all'85 per l'ottenimento dei benefici comporta l'esclusione di importanti patologie come schizofrenia, autismo, sindromi depressive, ma anche la sindrome di down, la cecità, il sordomutismo che colpiscono il 2-3 per mille dei minori fino a 14 anni, 17 mila potenziali beneficiari».

Poi c'è il capitolo federalismo fiscale: «Questa manovra uccide il bambino nella culla, mentre in questo Paese di federalismo ha assolutamente bisogno», dice ancora Formigoni. «I governatori hanno ragione - dice Pierluigi Bersani, segretario Pd - con questa manovra le Regioni dovranno tagliare il 20-25% delle loro politiche sociali». «Giusto l'allarme delle Regioni, anche quello sul federalismo», dice Epifani, Cgil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO
IL GOVERNATORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ALL'INCONTRO DI ROMA

Ma Tondo si dissocia: strumentalizzazioni

«Le dichiarazioni non corrispondono al testo votato». Il presidente lombardo: offensivo

di ROBERTA GIANI

TRIESTE All'ora di pranzo vota il documento, quello che porta il suo «cappello politico», nel segno dell'etica della responsabilità. Ma a sera ne boccia l'uso «quasi strumentale», quello che Vasco Errani e Roberto Formigoni ne fanno. Renzo Tondo, nel giorno della grande rivolta delle Regioni contro la manovra nazionale, gioca (suo malgrado) un doppio match. E si ritrova (suo malgrado) come avversario il potente inquilino del Pirellone che, nei panni del pasdaran, attacca ad alzo zero la «creatura» tremontiana.

Il primo match, a cui partecipa direttamente, si consuma nella seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni: il governatore del Friuli Venezia Giulia non spara sulla «crocerossa», ma fa il «pompiere». Almeno ci prova: «Ho subordinato il mio voto favorevole a un cappello politico: le Regioni, nell'incipit del documento, riconoscono l'ineluttabilità della manovra nazionale da 25 miliardi di euro. Passaggio, per me, fondamentale».

Di certo, non scontato. Invocare un patto di responsabilità mentre le Regioni denunciano un massacro senza precedenti, tacciano la manovra di incostituzionalità, paventano ripercussioni pesantissime su famiglie e imprese e intonano il de profundis all'annunciata riforma federalista, non è mossa troppo popolare. E, in effetti, il governatore si ritrova un po' isolato: quando interviene, nel corso dell'agguerrita Conferenza, annuiscono il marchigiano Mario Spacca e il leghista Roberto Cota.

Pazienza. «Io dico quello che



Renzo Tondo

credo. E credo profondamente che la manovra di rigore sia indispensabile. O vogliamo far finta di non vedere che quelle di Francia o Germania sono ben più pesanti?» chiede Tondo. E ancora: «Siamo davvero a posto con la coscienza quando criticiamo lo Stato? Siamo credibili quando contestiamo il mancato taglio delle Province ma poi ne favoriamo la proliferazione? Nello stesso Friuli Venezia Giulia abbiamo rischiato di istituire la quinta Provincia alla quale io mi sono opposto».

Alla fine, malgrado qualche occhiataccia, l'incipit politico trova ospitalità. E Tondo vota il documento unitario: «Ora il governo deve prendere atto che c'è una disponibilità e un grande senso di responsabilità delle Regioni: Regioni che chiedono chiarezza sui numeri e invocano tagli proporzionati. Giusto, quindi, aprire una negoziazione nella consapevolezza che tutti devono fare la propria parte». Non solo, già che c'è, il governatore infonde un po' di ottimismo sulla Finanziaria regionale che verrà: «Se chiudiamo

la partita delle compartecipazioni sui tributi Inps, come ci spetta in virtù della sentenza della Corte Costituzionale e della battaglia di Riccardo Illy, reggiamo all'urto anche nel 2011...».

Poi, però, si apre il secondo match. Quello a cui Tondo non partecipa direttamente: Errani e Formigoni vanno in conferenza stampa e attaccano a muso duro la «manovra irricevibile e anticostituzionale». Il governatore carnico, quando legge le agenzie e vede i servizi televisivi, non si ritrova. Trasecola. E prende le distanze: «Il taglio dato in conferenza stampa da Errani e Formigoni, quest'ultimo nemmeno presente ai lavori della Conferenza, non corrisponde all'impostazione collaborativa che anche personalmente ho cercato di dare. Ma come si fa a considerare alla stregua di un padre sciamannato l'opera di Silvio Berlusconi e del suo governo?».

Il Celeste, l'autore della battuta sul padre sciamannato, salta a sua volta sulla sedia. E, a stretto giro di replica, ribatte: «Dichiarazioni capziose e offensive. Tondo ha rifiutato il mio esplicito invito a partecipare alla conferenza stampa. E sciamannato non è il premier ma, come ho affermato in mattinata, quel padre di famiglia che non divide equamente i sacrifici tra i propri figli e non se ne fa carico in maniera equa». Il governatore del Friuli Venezia Giulia, però, tiene botta e taglia corto: «Se il documento, da me condiviso, serve ad alimentare quasi strumentalmente un clima di contrapposizione, è chiaro che non può avere la mia condivisione». L'unitarietà delle Regioni, ormai, è infranta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GARANTE CATRICALÀ NELLA RELAZIONE ANNUALE

L'Antitrust: avanti con la libertà d'impresa

Alla modifica dell'articolo 41 della Costituzione va affiancata la legge sulla concorrenza

ROMA L'Antitrust apre alla riforma della Costituzione voluta dal governo. «Ben vengano» le modifiche dell'articolo 41 sulla libertà di impresa, e dell'articolo 118 sui rapporti tra centro e periferia dello Stato per dare una spinta all'economia e al mercato. Ma alle correzioni costituzionali, attuabili anche per legge ordinaria come le vuole Tremonti, va affiancata subito la legge sulla concorrenza che già sconta ritardi preoccupanti e che è invece essenziale per rimettere l'Italia in carreggiata dopo la crisi economica.

Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, chiede così, nella relazio-

ne annuale a Parlamento e governo, una netta accelerazione nella direzione del mercato.

Al Paese, ha scandito il Garante, devono essere iniettate «dosi massicce di concorrenza» nei trasporti, nell'energia, nella finanza e nei servizi postali, e l'iniezione deve avvenire al più presto possibile, perché l'Italia non può più permettersi di «pagare il prezzo di politiche anticompetitive». Da noi, ha denunciato Catricalà, l'energia elettrica costa il 28% in più, i fidi il 6% in più, l'rc auto addirittura il 100% in più della media Ue. Costi che vanno fatti rientrare a livelli europei per «dare respiro» alle imprese, ma anche



Antonio Catricalà

per spingere i consumi delle famiglie.

In campo energetico vanno dunque potenziati le reti, gli stoccaggi, i rigassificatori. Nelle comunicazioni va recuperato il ritardo della rientrata larga, nel credito vanno eliminati gli eccessivi intrecci azionari e

personalità tra imprese solo apparentemente concorrenti, nelle autostrade e negli aeroporti vanno correlati investimenti e concessioni. E ancora, il trasporto ferroviario regionale, le poste e i servizi pubblici locali vanno aperti definitivamente alla concorrenza, eliminando i monopoli che ancora predominano.

La lista è insomma lunga, ma l'attuazione degli interventi non è difficile. Lo strumento infatti già c'è, ha osservato Catricalà, ed è la legge sulla concorrenza. Il provvedimento è atteso per fine giugno, ma ancora non se ne ha traccia. Il Garante ha quindi reclamato «tempi certi di approvazione, come accade per

la manovra di bilancio e finanziaria». «Il termine di legge previsto per l'approvazione del progetto in Consiglio dei ministri - ha osservato - è scaduto, ma il disegno governativo non è stato ancora presentato». Va fatto subito, insieme alla modifica della Carta costituzionale, perché è urgente «consentire alle nuove imprese e a quelle già esistenti di crescere e produrre ricchezza», riformando «il contesto di mercato oggi ostile al pieno esercizio dell'iniziativa economica». «Lo strumento c'è - ha ribadito il Garante - le idee non mancano, occorre tradurle senza ulteriore indugio in norme e fatti concreti».

IL RAPPORTO DEL COMMISSARIO AGLI AFFARI ECONOMICI

Via libera dell'Ue ai conti italiani ma saranno monitorati tagli e fisco

STRASBURGO Se le Regioni sono sul piede di guerra, Bruxelles conferma il giudizio positivo sulla manovra da 24,9 miliardi che il ministro Giulio Tremonti ha messo in campo per il 2011 e 2012: contiene «misure adeguate» per centrare l'obiettivo del rientro del deficit sotto il 3% in due anni. A patto - ammonisce la Commissione Ue - di «assicurare una stringente attuazione del programma calo della spesa pubblica e di affrontare la possibile caduta delle entrate fiscali».

La valutazione sullo stato dei conti pubblici dell'Italia e sulle misure correttive decise dal governo è contenuta nel rapporto che il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Olli Rehn, presenterà alla riunione Ecofin di luglio, insieme ai rapporti di altri quattordici Paesi della zona euro che sono al centro di una procedura di infrazione per deficit eccessivo, tra cui Francia, Germania, Spagna e Portogallo.

Quello espresso sull'Italia - ha spie-

gato Rehn - è ancora un «giudizio preliminare», perché «la valutazione approfondita delle misure è ancora in corso», vista la loro recente approvazione. Tutto sembra però andare nella giusta direzione, che è quella di un calo del deficit, ma anche di un calo dell'enorme debito pubblico che ormai viaggia verso il 118%. Per questo per l'esecutivo europeo diventa importante rispettare alla lettera gli impegni presi sul fronte dei tagli alla spesa corrente e anche prevenire una possibile stretta delle entrate fiscali. Si tratta dei due pilastri della manovra costruita da Tremonti, incentrata sulla lotta sia alle spese improduttive sia all'evasione fiscale. Sono due strade che per la Commissione Ue servono «anche ad assicurare che il debito pubblico si avvii su una strada in discesa entro la fine del periodo di correzione». Per l'Italia, dunque, «al momento non si rendono necessari ulteriori passi nella procedura di infrazione per deficit eccessivo».

MADRID SEMPRE SOTTO PRESSIONE

Bruxelles alla Spagna: nuove misure nel 2011

I sindacati proclamano il primo sciopero generale dell'era Zapatero

MADRID Spagna sempre sotto pressione: dopo la speculazione dei mercati, l'impegnarsi del costo del debito, i rumors tedeschi su un piano di salvataggio Ue, ieri la Commissione europea ha chiesto al governo di Madrid di stringere di più la cinghia per il 2011, con ulteriori tagli del deficit pubblico dello 0,75%, proprio mentre i sindacati proclamavano il primo sciopero generale dell'era Zapatero. Madrid avrà bisogno di «misure aggiuntive» per riuscire a riportare al 6% il deficit (dall'11,2% del

2009) nel 2011, ha detto un portavoce dell'esecutivo europeo. La Commissione considera le misure prese da Madrid per il 2010 «sufficienti», ma il taglio dell'1% previsto nel 2011 dovrà essere incrementato dello 0,75%, fino a un complessivo 1,75%. Bruxelles chiede a Madrid per il 2011 di «specificare le misure che porteranno alla correzione dell'1%» già previste, e di varare «nuove misure» per uno 0,75%.

Il governo di José Luis Zapatero ha già varato due manovre in quattro mesi, da 50 e da 15 miliardi, e sotto pres-

sione del Fmi oggi annuncerà una laboriosa riforma del mercato del lavoro, mentre la disoccupazione è ormai al 20%. Fra manovre e riforme è saltata la tregua sociale fra Zapatero e i sindacati, che ieri hanno proclamato lo sciopero generale per il 29 settembre. Il premier socialista, dopo aver minimizzato per due anni l'impatto della crisi sul Paese, da un mese ha cambiato rotta adottando una linea di austerità muscolare che sconcerta gli spagnoli. Il suo Psoc è crollato nei sondaggi. I prossimi sei mesi saranno cruciali.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martignetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce (€ 7,00), Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 giugno 2010 è stata di 41.300 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Non c'è federalismo senza un fisco equo

Intartassati sono quelli che pagano le prestazioni e i servizi - sanitari, stradali, dell'istruzione e via dicendo - a quanti hanno comparativamente di più e, o non danno nulla o danno poco alla collettività. Il vero federalismo fiscale dovrebbe rimediare a queste sperequazioni, e, in quanto tale, è un sistema di governo irrinunciabile.

Il punto è che bisogna avere le idee chiare. Non declamare soltanto la responsabilità, ma dire di essa ciò che è e ciò che rappresenta per uno Stato. Per uno Stato costituzionale non

Mario Bertolissi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BAVAGLIO
ALLA STAMPAL'Organizzazione per sicurezza e cooperazione in Europa: preoccupati
per un provvedimento che ostacola il giornalismo investigativo

L'Osce all'Italia: passo indietro sulle intercettazioni

La Farnesina: uscita inopportuna, rischia di turbare il dibattito. Lite nel Pdl, oggi il vertice

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il disegno di legge sulle intercettazioni «ostacola e criminalizza il giornalismo investigativo». A lanciare l'allarme questa volta non è l'opposizione, che accusa il governo di esporre l'Italia a una «umiliazione», ma l'Osce. Con una nota diffusa ieri, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa chiede al governo di rinunciare al disegno di legge o di «modificarlo in sintonia con gli standard internazionali sulla libertà di espressione». La richiesta, che secondo la presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, «rafforza la protesta dell'opposizione», non viene neppure presa in considerazione dal governo che, attraverso fonti diplomatiche della Farnesina, definisce anzi inopportuno l'intervento dell'Osce. Un intervento che per il ministero degli Esteri «rischia di interferire e turbare il dibattito democratico in Parlamento».

Il Pdl ha fretta di incassare il sì definitivo alla legge bavaglio e Fabrizio Cicchitto scrive una lettera ai deputati del Pdl per chiedergli di essere disponibili a lavorare per tutta la prima settimana d'agosto: «È assolutamente necessario assicurare la propria presenza in aula, annullando ogni altro impegno». Ma i finiani non sono disposti ad approvare il testo blindato uscito dal Senato.

La commissione Giustizia della Camera, comincerà domani l'esame del



contestato provvedimento e la presidente Giulia Bongiorno (finiana della prima ora) fa notare che «iniziare prima l'esame non vuol dire finire prima». Prevedendo le obiezioni che potrebbero essere manifestate dal Quirinale al momento della firma, la minoranza del Pdl invita la maggioranza a rivedere le parti più discusse del disegno di legge. «Non vorrei che qualche falco berlusconiano volesse lo scontro istituzionale con il Capo

dello Stato», affonda Italo Bocchino. «Alcune modifiche non rappresentano una trattativa ma un dovere per chi crede nei valori di legalità e di giustizia», rincara la dose Fabio Granata, che invita a non abbassare la guardia nella lotta alla mafia e cita Paolo Borsellino.

Nel Pdl la tensione è altissima. Dopo l'aut aut lanciato due giorni fa dal Cavaliere al presidente della Camera («Non mi faccio ricattare. Se cade

il governo si va al voto»), a fare pressing sui finiani sono Gianfranco Rotondi e Gaetano Quagliariello. «Se non rispettiamo un punto saliente del programma, come la legge sulle intercettazioni, facciamo prima ad andare a casa», avverte il ministro per l'Attualizzazione del programma. «Finì deve rispettare le decisioni prese all'unanimità dal partito altrimenti saremo di fronte alla nascita di un partito all'interno di un altro partito» chio-

sa il vicepresidente dei senatori del Pdl.

Il Cavaliere deve decidere se andare allo scontro finale con il presidente della Camera oppure se accettare per le intercettazioni uno slittamento fino a settembre, come chiede anche il Pd. La questione sarà discussa oggi in una riunione a Palazzo Grazioli fra il Cavaliere, i coordinatori nazionali del Pdl e i capigruppo di Camera e Senato.

Quel che è certo è che alla minaccia delle elezioni anticipate i finiani non sembrano crederci. «Far cadere il governo per colpa delle intercettazioni? Ma mi faccia il piacere...» si legge sul webmagazine della fondazione FareFuturo, che cita una celebre frase di Totò. Quanto basta per far infuriare ancora di più i fedelissimi del Cavaliere e Sandro Bondi bolla come risibili e inappropriati gli argomenti usati da Bocchino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra, il presidente della Camera Gianfranco Fini con il premier Silvio Berlusconi

IL DIRETTORE GENERALE RAI IN VIGILANZA

Sì di Masi sui compensi nei titoli di coda: «Ma va sentito il garante per la privacy»

ROMA L'azienda Rai è viva e vegeta. Patisce la crisi, ma incrementa i suoi ascolti e batte nettamente la concorrenza. Con il nuovo piano industriale, poi, raggiungerà il pareggio senza ricorso ad aumenti del canone. Per questo dire, come ha fatto Bersani nella lettera al "Corriere della Sera", che l'azienda lavora contro se stessa è una menzogna. Il vero nemico non è il management, ma il conservatorismo interno e la sfida dei nuovi palinsesti è garantire la necessaria discontinuità con le gestioni precedenti. Polemiche su Santoro e Dandini a parte, il vero obiettivo è evitare sovrapposizioni di generi e target. E questo il quadro del presente e del futuro della Rai che il direttore generale, Mauro Masi, ha tracciato in Commissione di Vigilanza. Un'audizione più volte rimandata e, anche per questo, particolarmente attesa. «Non è un processo, né un talk show», ha chiarito il presidente della Commissione, Sergio Zavoli. Masi ha chiesto di poter fare una premessa, che ha finito con l'occupare tutta la seduta. Le domande sono slittate a oggi. «Quanto ci ha anticipato - ha detto Zavoli in chiusura - rappresenta solo una parte dell'audizione, non potendo veder esauriti i suoi e nostri argomenti».

E, in effetti, il direttore generale non ha chiarito fino in fondo i dubbi legati al palinsesto. «La prossima stagione tornerà "X Factor" il lunedì o il giovedì se non ci sarà "Annozero" che come sapete è un tema a parte», ha riferito Masi, evitando di parlare del fu-

turo di Michele Santoro. Anche sugli altri punti interrogativi non ha dato certezze, sostenendo che tempi e modi dei programmi di Saviano e della Dandini sono da definire. Un'unica sicurezza. «Il conservatorismo interno è forte e trasversale - ha spiegato il dg - negli anni passati sono state bloccate le principali innovazioni, questa volta farò di tutto perché ciò non accada».

Più esplicite le parole sul contratto di servizio, appena emendato dalla Vigilanza. «Lo porterò in cda entro giugno e su molti punti ci sarà un recepimento integrale o quasi», ha garantito Masi. Via libera ai compensi dei conduttori nei titoli di coda, ma bisognerà prima ascoltare il parere del garante per la privacy e valutare i possibili svantaggi sotto il profilo della concorrenza. Dubbi anche sul bollino che indica servizio pubblico, per evitare di creare la percezione che ci siano pro-

grammi di serie B.

«La Rai ha vinto la 14/a garanzia consecutiva in prime time ed incrementa il vantaggio su Mediaset», ha aggiunto Masi snocciolando i dati Auditel, che vedono Raiuno e Raidue compensare il calo di Raitre e una netta crescita dei canali specializzati. La situazione economica è difficile, ma - ha aggiunto il dg - «con il nuovo piano industriale prevediamo un pareggio di bilancio solo con le forze aziendali, senza aumenti del canone». Duecento i milioni da recuperare: 100 verranno da un modello pubblicitario più orientato sull'offerta specializzata, altri 100 da minori costi e maggiori ricavi.



Mauro Masi

Mentana verso la direzione del Tg La7

ROMA Enrico Mentana verso la direzione del Tg La7. Il giornalista si appella a un «no comment» e precisa «al momento non ho firmato nulla», ma non smentisce di fatto che la trattativa sia in corso. La notizia è stata anticipata dal sito Dagospia di Roberto D'Agostino, che sostiene che Mentana avrebbe firmato ieri un contratto con La7 per diventare il nuovo direttore al po-

sto di Antonello Piroso. Il cdr della testata giornalistica dice di non aver ricevuto ancora nessuna comunicazione dall'azienda. E nessun commento neanche dall'azienda. «Enrico Mentana ha dimostrato nel corso della sua vita professionale di realizzare giornali aperti, plurali, rispettosi di ogni espressione culturale» sostiene Beppe Giulietti portavoce di articolo 21.

DOIMO® Salotti

IL SALOTTO PIÙ FAMOSO D'ITALIA.

NON C'È MACCHIA CHE TENGA.

Godetevi un comfort a prova di macchia che ama il tempo e vi offre una resistenza senza paragoni. Scoprite l'esclusivo tessuto antimacchia, anallergico e antibatterico di Doimo Salotti.



OMAGGIO* ESCLUSIVO SOLO PER QUESTO MESE IL 2° RIVESTIMENTO ANTIMACCHIA.



100% made in Italy

Pagabile in comode rate con Agos Ducato*

*Vedi regolamento su www.doimosalotti.it

Servizio Clienti - 39.0438.99031

Modello Life

GRUPPO DOIMO

L'INCHIESTA SUGLI APPALTI

G8, sette indagati. Governo parte civile

Tra i nomi anche Verdini e Balducci. Bertolaso interrogato respinge le accuse



Il pentito Gaspare Spatuzza

STRAGI DI MAFIA E CASO DELL'UTRI

Spatuzza, il Viminale nega la protezione

Nonostante le richieste delle procure di Firenze Caltanissetta e Palermo

PALERMO «Il collaboratore di giustizia Gaspare Spatuzza non è credibile per i tempi dilatati in cui ha reso le sue rivelazioni sulle stragi di Falcone e Borsellino e nel processo Dell'Utri». Con questa motivazione l'ex boss non è stato ammesso al programma di protezione per decisione della Commissione centrale del Viminale presieduta dal sottosegretario Alfredo Mantovano, del Pdl. La proposta era stata avanzata dalle procure di Firenze, Caltanissetta e Palermo che indagano sulle stragi di via D'Amelio e del '93.

Per Spatuzza la commissione ha invece confermato «le ordinarie misure di protezione ritenute adeguate al livello specifico di rischio segnalato».

L'avvocato di Spatuzza annuncia il ricorso al Tar, ma la scelta della commissione del Viminale scatena le polemiche, con Walter Veltroni che parla chiaramente di «decisione politica». Di Pietro che definisce adesso Spatuzza «un morto che cammina» e Nino Di Matteo, pm della Dda di Palermo e presidente della giunta distrettuale dell'Anm, che non usa giri di parole: «E' la prima volta che si nega una protezione proposta da ben tre procure».

Spatuzza è uno dei testimoni chiave nel processo per le stragi di via D'Amelio e Capaci e per i rapporti tra mafia e politica. Più volte, nelle sue testimonianze, ha tirato in ballo Forza Italia, il premier Silvio Berlusconi e soprattutto uno dei principali fondatori del partito, Marcello Dell'Utri. Se ne occupano, sotto profili distinti, le tre Procure che avevano chiesto di ammettere il collaboratore, fedelissimo dei boss Giuseppe e Filippo Graviano, al programma di protezione: Firenze, Palermo e Caltanissetta. Il racconto più ampio Spatuzza lo ha consegnato in prima battuta ai magistrati fiorentini che indagano sulle stragi del '93. A Caltanissetta il contributo di Spatuzza è finito nell'ambito delle inchieste ancora aperte sulle stragi Falcone e Borsellino. Spatuzza è comunque accusato di 6 stragi e 40 omicidi, tra cui quello del piccolo Di Matteo, sciolto nell'acido. (a.f.)

Aviano, bevanda energetica da usare prima degli esami

PORDENONE Docenti e allievi della scuola alberghiera Ial di Aviano hanno ideato una bevanda «miracolosa», vitalizzante, per affrontare con grinta e adrenalina a mille gli esami di maturità che assorbono enormi energie.

L'energy drink ha un nome simbolico: «La notte prima degli esami», ovviamente serve non solo a poche ore dal grande giorno, ma anche in questa settimana di preparazione all'avventura con il più importante esame della vita. Mamme e ragazzi possono cimentarsi nella bevanda brevettata dal maître dello Ial, Mario Frausin e dai suoi allievi, quelli che hanno appena testato il drink durante la preparazione degli esami di qualifica professionale. Ecco gli ingredienti: 1 bicchiere di latte o yogurt, 2 cucchiaini di cacao solubile (o sciroppo di cacao), 2 cucchiaini di zucchero di canna, una banana, fragola e una stecca di vaniglia. Armarsi di frullatore, con dentro ghiaccio, la banana a pezzettini, aggiungiamo 2 cucchiaini di zucchero di canna, del latte freddo (o yogurt), 2 cucchiaini di cacao solubile o sciroppo di cioccolato.

Dopo avere frullato, versare il drink energetico in un bicchiere, decorarlo con mezza banana, fragola, una stecca di vaniglia e una spolverata di cacao in polvere. E voilà, full immersion nello studio e una boccata d'ossigeno. Non rimane che concentrarsi sul primo scritto.

ROMA Sono sette i nomi delle persone indagate presenti nel fascicolo aperto dalla Procura di Roma dopo che la Cassazione ha disposto il trasferimento nella Capitale degli atti dell'inchiesta sugli appalti per la scuola marescialli di Firenze. Tra gli indagati l'ex presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci e il coordinatore del Pdl, Denis Verdini. Per il procuratore capo di Roma, Giovanni Ferrara e l'aggiunto Alberto Caperna si tratta di un "atto dovuto". Hanno disposto l'iscrizione nel registro di tutte le persone coinvolte nell'accertamento che era stato sviluppato dai pm fiorentini. Nel fascicolo compaiono anche i nomi del presidente del consiglio dei lavori pubblici della Toscana, Fabio De Santis, l'imprenditore Francesco Maria De Vito Piscicelli, l'avvocato Guido Cerretti e i due imprenditori Riccardo Fusi e Roberto Bartolomei. Per tutti il reato ipotizzato è concorso in corruzione.

Dei sette solo tre sono detenuti: Angelo Balducci e Fabio De Santis sono in carcere, e il tribunale ha già respinto la richiesta di scarcerazione dei difensori. Francesco Maria De Vito Piscicelli è ai domiciliari, mentre Guido Cerretti ha l'obbligo di dimora nella capitale. La preoccupazione dei pubblici ministeri di Roma è legata ai tempi: prima arriveranno le carte da Firenze e prima i magi-



Il capo della Protezione civile Guido Bertolaso

strati romani potranno analizzare i faldoni ed, eventualmente, chiedere al giudice della indagini preliminari il rinnovo delle misure cautelari.

Ieri intanto la prima udienza del processo per l'appalto sulla Scuola marescialli è durata pochi minuti. Il tempo necessario alla presidente del collegio giudicante, Elisabetta Improta, per dichiarare la propria astensione e rinviare tutto a domani. Prima della seduta, però, l'avvocato dello Stato Massimo Giannuzzi ha annunciato che il Gover-

no chiederà di costituirsi parte civile, per "danno all'immagine". Il decreto è stato firmato dal premier. «In genere - ha spiegato Giannuzzi - questi atti li firma il sottosegretario Gianni Letta. Stavolta lo ha fatto Berlusconi».

Il danno all'immagine è dovuto al fatto che «fra gli imputati - ha aggiunto Giannuzzi - ci sono funzionari che erano in servizio presso il dipartimento dello Sviluppo, della Presidenza del Consiglio. Se i reati saranno accertati questa vicenda lede l'immagine dell'amministrazione». Per il

presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, la decisione del Governo è «una foglia di fico. Pensare che quel sistema si reggesse senza coperture politiche - ha spiegato - è una favola a cui non credono nemmeno i bambini».

«Ho dimostrato la mia totale estraneità alle accuse che mi sono state mosse»: lo ha detto il capo della protezione civile Guido Bertolaso alla fine dell'interrogatorio davanti ai magistrati di Perugia che indagano sugli appalti per i Grandi eventi.

Bertolaso ha quindi chiesto «che abbia a terminare l'assurda e ingiustificata attività mediatica in corso dal 10 febbraio basata su voci e illazioni di cui si è dimostrata la completa infondatezza».

«Alla luce dell'andamento dell'interrogatorio e delle prove documentali consegnate, dopo i dovuti riscontri che la magistratura avrà opportunità di fare - si legge in una nota del Dipartimento della protezione civile -, ci si augura che si arrivi ad una rapida definizione della posizione processuale di Bertolaso, che ha dimostrato la sua totale estraneità alle accuse che gli sono state mosse. Non si può pertanto, non esprimere il vivo auspicio, in virtù dei chiarimenti forniti e delle domande formulate, che abbia a terminare l'assurda e ingiustificata attività mediatica in corso dal 10 febbraio basata su voci e illazioni di cui si è dimostrata la completa infondatezza».

RESPINTO IL RICORSO DI MEDIASET

«Gli incentivi ai decoder vanno restituiti»

La Corte Ue: «I contributi pubblici al digitale terrestre sono aiuti di Stato»

BRUXELLES Il contributo del governo italiano per l'acquisto dei decoder del digitale terrestre è un aiuto di Stato e deve essere recuperato: lo ha stabilito ieri il Tribunale dell'Ue, primo grado della giustizia comunitaria, che ha respinto un ricorso di Mediaset. Ma il gruppo è intenzionato a impugnare la sentenza dinanzi alla Corte Ue (secondo e ultimo grado di giudizio), manovra possibile entro due mesi e limitata, però, solo alle questioni di diritto.

Secondo i giudici europei, il contributo pubblico all'acquisto dei decoder (150 euro per ogni utente previsti dalla finanziaria 2004 e 70 euro in quella del 2005), «attribuisce alle emittenti digitali terrestri un vantaggio indiretto a danno delle satellitari». Questo perché, per ottenere il contributo, era necessario acquistare un apparecchio per la ricezione di segnali televisivi digitali terrestri, e chi invece ne acquistava uno solo per la ricezione di quelli satellitari, non avrebbe potuto beneficiarne. Inoltre, la misura ha spinto i consumatori a



Un decoder per la ricezione del segnale della tv digitale terrestre: per l'Ue gli incentivi erano illegali

passare dall'analogico al digitale consentendo ai canali digitali di consolidare la loro posizione sul mercato, spiega il Tribunale.

Senza contare che «la riduzione automatica del prezzo era tale da incidere sulle scelte dei consumatori attenti ai costi».

Secondo i giudici quindi,

«il carattere selettivo della misura» ha prodotto una distorsione della concorrenza tra tv digitali e satellitari. Perché, sebbene tutte le satellitari avrebbero potuto beneficiare del contributo offrendo decoder ibridi (con tecnologia sia terrestre che satellitare), «ciò avrebbe implicato per le medesime un costo supple-

mentare che avrebbero dovuto riversare sul prezzo di vendita ai consumatori». Soddisfatta della sentenza la Commissione Ue che già nel 2007, dopo le denunce di alcune emittenti satellitari (tra cui Centro Europa 7 e Sky Italia), aveva stabilito che il contributo per i decoder era un aiuto di Stato e aveva imposto all'Italia di recuperarlo con i relativi interessi.

Mediaset aveva quindi fatto ricorso alla giustizia europea, che ieri l'ha però respinto. Ma il gruppo ha annunciato l'intenzione di andare oltre, chiamando in causa la Corte Ue. «Mediaset - spiega una nota di Cologno Monzese - ribadisce che i contributi pubblici ai decoder per il digitale terrestre sono stati erogati direttamente ai consumatori e non ai broadcaster che trasmettono in digitale terrestre. E pertanto Mediaset non ne ha tratto alcun vantaggio».

Intanto a Bruxelles si attende ancora la decisione sullo sbarco anticipato di Sky sul digitale terrestre. Decisione che, ha ribadito ieri la Commissione Ue, è ancora allo studio della Concorrenza.

NEI GUAI I QUATTRO FRATELLI DELLA DINASTIA CONOSCIUTA NEL MONDO

I re del caffè Dubbini "clonavano" Ferrari

Dovranno rispondere di falso e ricettazione. Montezemolo: «Danno all'immagine»



I fratelli Dubbini in una foto d'archivio

ROMA Assemblavano repliche perfette di auto d'epoca Ferrari (utilizzando anche i numeri di telaio dei veicoli originali di loro proprietà) con le quali partecipavano a gare automobilistiche o, peggio, rivendevano (è questa una delle ipotesi dell'accusa) come fossero vere, guadagnando un sacco di soldi (anche 650 mila euro a «pezzo»). Nei guai sono finiti i quattro fratelli della dinastia dei Dubbini, famiglia famosa in tutta Italia per la produzione di caffè commercializzato con il marchio Diemme. La polizia, nei mesi scorsi, ha sequestrato sul piazzale della loro ditta in via Caprera (quartiere Savonarola) tre Ferrari «clonate» e un motore (una quarta, invece, è stata dissequestrata perché in regola).

I quattro fratelli Dubbini - Gianandrea 39 anni, Sebastiano 41 anni, Federico 44 anni e Manuela 47 anni - insieme al meccanico Vittorio Nardo, 73 anni, di Padova - che deteneva in casa quattro scatole di punzoni per «correggere» i numeri di

telaio e due motori Ferrari) dovranno rispondere a vario titolo di falso e ricettazione per aver utilizzato in strada (per gare) o venduto (ad un imprenditore austriaco) auto d'epoca Ferrari false.

L'indagine, durata sei mesi e condotta dalla squadra Mobile di Padova è partita da un esposto anonimo spedito alla direzione nazionale dell'Inail di Roma, che spiegava il meccanismo di «clonazione» delle Ferrari di proprietà della famiglia Dubbini, che poi venivano esposte durante le fiere o commercializzate all'estero. Luca Cordeiro di Montezemolo aveva chiesto «la punizione del o dei colpevoli», per fatti «di estrema gravità, commessi in danno anche di ferraristi e della Ferrari stessa».

Preso il figlio di Sandokan, aveva ordinato tre omicidi

Nicola Schiavone è il reggente del clan dei Casalesi. Si trovava in una villa a Casal di Principe

CASERTA Gli agenti della squadra mobile di Caserta e della sede distaccata di Casal di Principe hanno arrestato Nicola Schiavone, di 31 anni, primogenito del boss Francesco, detto 'Sandokan'. L'uomo è considerato il reggente della fazione del clan dei Casalesi, capeggiato proprio dal padre, in carcere dal 1998 dove sta scontando condanne all'ergastolo. Al momento dell'irruzione nel villino di una ventina di poliziotti, Nicola Schiavone si trovava insieme con due persone e non ha opposto resistenza. Nei suoi confronti è stata eseguita una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa su richiesta dei magistrati che hanno coordinato le indagini. I poliziotti sono riusciti a scovare il suo nascondiglio nella sua villa a Casal di Principe, una autentica roccaforte di una delle più potenti organizzazioni criminali italiane. Nicola Schiavone si era reso irreperibile dal giugno dello scorso anno, sembra su suggerimento del padre dal quale per anni riceveva ordini nel corso di colloqui in carcere. E accusato di essere il mandante del triplice omicidio di Francesco Buonanno, Giovanni Battista Papa e Modestino Minutolo, tre affiliati al clan operanti tra Grazzanise e S.Maria la Fossa. La villa bunker nella quale il giovane boss trentaduenne aveva trovato rifugio, oltre ad essere protetta da alte mura è anche dotata di un sistema di videosorveglianza esterna che però non è servita al latitante per evitare l'arresto.

+ Ora è in pace assieme alla sua DANIELA Francesco Bordon ex deportato Mauthausen Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i nipoti STEFANO, ALESSIA, DIEGO, le figlie ROSANNA, TIZIANA con MARINO, la cognata EDDA con LUCIANO e ROBERTO, e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dott.ssa FERRETTI e a tutto il personale del reparto geriatria dell'ospedale di Cattinara e alla dott.ssa ORLANDO e a tutto il personale della casa Emmaus. I funerali seguiranno venerdì alle ore 11.00 con la S. Messa nella chiesa del cimitero. Trieste, 16 giugno 2010	+ Dopo breve malattia è mancato CAPITANO Giovanni Marzari Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIA con i suoi familiari, le figlie GABRIELLA con SERGIO, EDOARDO, VERONICA e ROBERTA con ROBERTO. I funerali seguiranno venerdì 18 giugno alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 giugno 2010
+ Cara nostra "roccia" non ti dimenticheremo mai. STEFANO, ALESSIA, DIEGO. Trieste, 16 giugno 2010	+ È spirata serenamente nell'abbraccio di Dio Maria Marzi ved. Marzi Ne danno il triste annuncio le figlie ADRIANA e NIVES i nipoti GIANFRANCO e ROBERTO con ANTONELLA e parenti tutti. Venerdì 18 giugno verrà celebrata la Santa Messa alle ore 13 nella Chiesa Santissima Trinità di Cattinara. Trieste, 16 giugno 2010
+ È mancato Mario Petronio Lo annunciano la moglie LUCIA ed il figlio LUIGI, unitamente a BARBARA, ANTONIO, ADELIA, DINO e SANDRA. Lo saluteremo venerdì 18, alle 11.20, in via Costalunga. Trieste, 16 giugno 2010	+ Si è spento serenamente il CAPITANO Matteo Kalcic Lo annunciano i figli ADO con ROBERTA, FRANCO con MICHAELA e il nipote MATTEO. I funerali avranno luogo venerdì 18 giugno alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 giugno 2010
+ LUIGI ti siamo vicini. ANGELA e famiglia. Trieste, 16 giugno 2010	+ Partecipo al dolore, famiglia MACCALUSO. Trieste, 16 giugno 2010
+ Gli Ormeggiatori del Porto di Trieste si uniscono commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex socio Guido Canaletti Trieste, 16 giugno 2010	+ Partecipano al lutto BRUNA, MARIA, ROBERTO FELLUGA e famiglia. Trieste, 16 giugno 2010

MALORE DEL GENERALE PETRAEUS DURANTE L'AUDIZIONE AL CONGRESSO

Afghanistan, il ritiro Usa potrebbe slittare

WASHINGTON Un malore del generale David Petraeus ieri a Washington durante una testimonianza al Congresso sulla guerra in Afghanistan è un perfetto simbolo della tensione crescente provocata nella capitale americana dalla decisione del presidente Barack Obama di iniziare tra un anno il ritiro delle truppe americane dall'Afghanistan.

Petraeus è stato lesto a precisare che il suo malore, durato pochi minuti, è stato provocato dal fatto che aveva saltato la colazione e non dalle do-

mande incalzanti rivoltegli dai senatori sull'andamento della guerra in Afghanistan.

Ma resta il fatto che la lentezza dei progressi americani nel Paese asiatico sta creando grande preoccupazione non solo al Congresso ma anche nello stesso Pentagono. La offensiva lanciata a febbraio nella provincia di Helmand sta incontrando maggior resistenza del previsto e la gran-

de campagna militare prevista a Kandahar per questa estate è già slittata a settembre. Ma secondo alcune fonti del Pentagono potrebbe slittare ancora di altri mesi. «Chi pensa che la situazione a Kandahar sarà risolta entro l'anno vive di illusioni», ha detto un funzionario del Pentagono al New York Times.

La scadenza fissata da Obama per il luglio 2011, per l'inizio del rimpatrio

delle truppe Usa dall'Afghanistan, è vista con crescente scetticismo al Congresso. E nello stesso Pentagono.

Durante la testimonianza di Petraeus alla commissione forze armate del Senato, poco prima del malore, era stato chiesto al generale cosa ne pensasse della scadenza già fissata per il luglio 2011. «Penso che si debba essere sempre cauti con le scadenze - ha ri-

sposto Petraeus - Ma il presidente Obama ha sempre sottolineato che luglio 2011 sarà solo l'inizio del ritiro: non vi saranno mutamenti bruschi».

Ma anche il ritiro "frenato" non convince il Congresso. Uno scetticismo rafforzato dall'atteggiamento sempre più ambiguo che il presidente afgano Hamid Karzai sta tenendo sul futuro dei rapporti tra Kabul e

Washington. E una preoccupazione rafforzata dalla recente decisione di Karzai di far fuori due membri del suo governo molto apprezzati dagli americani.

Obama ha chiesto al Pentagono per dicembre un rapporto sui progressi conseguiti in Afghanistan ed una valutazione sulla "strategia d'uscita". La data del luglio 2011 non è scolpita nella roccia. Ma il presidente ha sicuramente fretta di chiudere prima possibile la guerra in Afghanistan, già diventata la più lunga della storia americana.

Obama parla all'America
«Guerra alla marea nera»
Petrolieri sotto torchio

Il presidente per la prima volta dallo Studio ovale
Uno «Zar» dovrà vigilare sulla costa del Golfo

NEW YORK Parlando dallo Studio ovale per la prima volta da quando è presidente, Barack Obama dichiara guerra contro la marea nera e lancia all'America una scommessa quasi impossibile: mentre in Congresso i petrolieri si coprono il capo di cenere prendendo le distanze da Bp per la peggior catastrofe ambientale nella storia degli Stati Uniti, il presidente si impegna a guidare il Paese verso un futuro più pulito, un futuro basato sempre meno sul petrolio.

E una scommessa epocale per l'America che fino a due anni fa aveva sabotato gli accordi di Kyoto. Ma la marea nera, con le sue connotazioni di disastro altrettanto epocale, ha ispirato alla Casa Bianca un progetto di ampio respiro che va al di là della catastrofe nel Golfo del Messico.

Un fulmine si è abbattuto sulla nave nel Golfo dove viene immagazzinato il petrolio risucchiato dal pozzo maledetto. Le operazioni di contenimento sono state sospese. In un clima da "caduta degli dei" i petrolieri sono passati sotto il torchio della Commissione Energia della Camera: «Usate metodi di trivellazione degni dell'epoca dei telefoni a rotella», ha detto Lois Capps, democratica della California, deridendo il rappresentante di Bp Usa Lamar McKay, convocato assieme ai vertici di Chevron, Exxon Mobil, Conoco Phillips e Shell.

Le audizioni in Congresso hanno evocato il dramma del 1994 quando a Capitol Hill finirono sotto il torchio come avvelenatori gli executive dell'industria del tabacco: un comparto industriale che all'epoca sembrava invincibile ma che ha dovuto ripensare radicalmente la sua attività di "core business" dopo anni di azioni politiche e legali combinate costate miliardi di dollari di risarcimento.

Potrebbe succedere lo stesso all'industria delle trivelle? McKay ieri non si è voluto sbilanciare sul fon-

do di risarcimento da 20 miliardi di dollari (la cifra è stata suggerita dal capo dei senatori democratici Harry Reid) ma oggi il suo presidente Carl-Heinric Svaneberg e l'amministratore delegato Tony Hayward sono stati convocati da Obama per parlare proprio di questo.

«Il presidente capisce le sfide e ha un piano chiaro per affrontarle», ha detto una fonte dell'amministrazione poco prima del discorso definito dalla Casa Bianca un «punto di svolta» nella crisi: la marea nera - ha detto Obama parlando ai militari di Pensacola in Florida - è «un assalto contro le nostre coste, ma la respingeremo con ogni ri-

sorsa possibile». Il presidente - ha anticipato il portavoce Robert Gibbs - ha deciso di nominare uno «zar» delle coste, incaricato dell'opera di recupero dell'ambiente dopo l'emergenza.

E la prima volta in un anno e mezzo alla Casa Bianca che Obama usa il solenne fondale dell'Oval office: teatro di annunci di guerre e di disastri - per rivolgersi a un Paese che lo ha giudicato finora «troppo tenero con Bp». La scelta è un segno della gravità di una crisi che si trascina da 57 giorni e che, secondo alcuni osservatori, rischia di diventare per Obama quel che nel 1979 fu per Jimmy Carter la logorante crisi degli ostaggi in Iran.

RIVELAZIONI INEDITE IN 2352 PAGINE

Dossier Fbi sui festini hard dei Kennedy

Sirhan Sirhan, l'assassino del fratello Bob, voleva assoldare un killer in carcere



Bob Kennedy durante una visita a Roma. Spunta un nuovo dossier dell'Fbi sulla famiglia Kennedy.

WASHINGTON Festini sessuali dei fratelli Kennedy, tentativi di ricatto da parte della mafia, inchieste su possibili contatti con comunisti. Il dossier dell'Fbi su Ted Kennedy, 2352 pagine di documenti nel periodo tra il 1961 e il 1985, è dominato dalle numerose minacce di morte contro Ted, specie dopo le uccisioni di John e Bob Kennedy, ma nel fascicolo è possibile trovare documenti più

insoliti. Un memorandum dell'Fbi rivela che nel 1965 l'agenzia federale indagò su possibili festini sessuali avvenuti, in diverse occasioni, in un appartamento del Carlyle Hotel di New York con la partecipazione dei tre fratelli Kennedy, di Frank Sinatra, Marilyn Monroe, Sammy Davis Jr., Peter Lawford e sua moglie Patricia Kennedy. Secondo l'Fbi all'origine di queste voci c'era Jacqueline Hammond, ex-moglie di un ambasciatore americano in Spagna, molto ricca e proprietaria della suite al Carlyle che avrebbe ospitato i festini. Che l'Fbi non era però riuscito a confermare. Un altro documento insolito è quello ricevuto dal quartier generale dell'Fbi a Washington nel 1965 dall'ufficio di

Milwaukee. Un informatore aveva fatto sapere che la mafia, che cercava vendetta per le iniziative contro il crimine organizzato avviate da Bob Kennedy come Attorney General, stava cercando di usare collaboratori di Frank Sinatra per porre Bob e Ted Kennedy in situazioni ricattabili, con l'aiuto di ragazze compiacenti. Anche in questo caso l'Fbi, aperta una indagine, non aveva trovato conferme attendibili.

Durante un viaggio di Ted Kennedy nell'America latina nel 1961, allora era solo il fratello del presidente JFK, l'Fbi sorvegliò con grande attenzione ogni suo contatto con "intellettuali sinistroidi" e possibili "agenti comunisti". Durante il viaggio di ritorno Ted Kennedy dimenticò il suo quaderno di appunti in aereo. Gli impiegati della Pan Am consegnarono il libretto all'Fbi che fece minuziosa copia di tutti gli appunti prima di restituirlo al legittimo proprietario. Un altro

documento in data 1969 mostra il grande interesse del presidente Richard Nixon per l'incidente di Chappaquiddick costato la vita a Mary Jo Kopechne, una collaboratrice di Ted Kennedy, annegata nella vettura guidata da Ted. John Dean III, all'epoca funzionario del ministero della Giustizia, ma successivamente legale della Casa Bianca di Nixon, chiese all'Fbi di indagare su un viaggio in Grecia fatto dalla donna l'anno prima. «Nixon era convinto di poter usare l'incidente per affossare Ted Kennedy se si fosse presentato come suo rivale per la Casa Bianca», spiegò anni dopo Dean. Tra le tante minacce di morte contro Ted Kennedy spicca quella di Sirhan Sirhan, che nel 1968 aveva ucciso Bob Kennedy. L'assassino offrì ad un compagno di prigione «un milione di dollari e una vettura» per uccidere Ted Kennedy. Ma il detenuto rifiutò l'offerta e rivelò alla polizia la proposta ricevuta.



Beatrix Karl

ventare ministra era presidente dell'Öaab, proprio quell'organizzazione che vuole che la scuola resti qual è. Insomma, da lei non ci si aspettava una simile svolta.

Immaginabile il pandemonio nell'Övp, con il presidente Josef Pröll tutto indaffarato a sostenere che si tratta di un'idea personale della Karl, non condivisa dai vertici del partito. Sarà anche vero, ma intanto l'Övp della Stiria si è schierato con la ministra e lo stesso hanno fatto il Wirtschaftsbund (Lega per l'economia) e l'Associazione degli industriali dell'Austria, entrambe politicamente vicine all'Övp e piuttosto convincenti. Il caso ormai è aperto ed è probabile che questa volta possa concludersi soltanto con quella riforma della scuola che l'Austria attende dai tempi di Francesco Giuseppe.

Marco Di Blas
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIENNA In Austria la scuola elementare si chiama "Volksschule" e dura 4 anni. Poi l'alunno deve scegliere: da una parte la Hauptschule, dall'altra il Gymnasium o l>Allgemeine Hochschule. Difficile spiegare in breve la differenza tra le due strade, ma per capirci basterà dire che il contenuto didattico della prima è semplificato rispetto a quello delle seconde, che gli insegnanti della prima sono pagati meno, che alla fine del percorso scolastico, a 14 anni, gli allievi della Hauptschule seguono un corso professionale o vanno direttamente in fabbrica, gli altri proseguono gli studi fino alla maturità e poi possono iscriversi all'Università.

Così funziona la scuola austriaca dai tempi dell'impero asburgico. Nulla è cambiato da allora. Spesso non sono cambiati neppure gli edifici scolastici, costruiti nel 1898 per il 50. genetica di Francesco Giuseppe. Unica in Europa, l'Austria costringe i genitori a fare una scelta per i loro figli quando hanno appena 9 anni, scelta che segnerà per sempre la loro vita, come accadeva in Italia fino al 1963, prima che fosse istituita la cosiddetta "scuola media unificata".

Il risultato è che l'opzione tra i due percorsi scolastici non dipende quasi mai dalle attitudini e dalle qualità dei bambini, ma dal reddito dei genitori o dal fatto di abitare in città piuttosto che in un paesino di montagna, dove non ci sono Gymnasien o Hochschulen. L'Austria così rinnuncia pregiudizialmente a molti dei suoi potenziali talenti.

La ragione di un simile karakiri è squisitamente sindacale. Gli insegnanti, contrari a qualsiasi riform-

ma, rappresentano oltre un terzo dell'Öaab, l'organizzazione vicina al Partito popolare (Övp) che riunisce impiegati e operai.

Il colpo di scena è venuto in questi giorni, quando il giovane ministro per la ricerca scientifica Beatrix Karl (succeduta di recente a Johannes Hahn, designato commissario Ue) ha presentato un piano di studi unificato fino a 14 anni. Parliamo di un "colpo di scena", perché la Karl non è socialdemocratica, ma popolare, e fino a prima di di-

Gaza, nave
con donne libanesi
pronta a salpare

BEIRUT Una cinquantina di donne, di cui trenta libanesi, tenteranno di forzare il blocco navale imposto da Israele alla striscia di Gaza, a bordo di una nave che dovrebbe salpare «presto» dalle coste libanesi.

L'iniziativa è stata avviata in coordinamento con il movimento "Free Gaza", che a sua volta è impegnato nella ricerca di fondi per inviare via mare aiuti umanitari alla striscia.

«Siamo donne indipendenti che intendono infrangere il blocco di Gaza», ha affermato Samar Hajj, il cui marito, il generale Ali Hajj, è stato in prigione per quattro anni con tre altri generali nell'ambito delle indagini sull'assassinio nel 2005 dell'ex premier libanese Rafik Hariri.

«Questa iniziativa non ha nulla a che vedere con Hezbollah, anche se per noi è un onore sostenere la resistenza», ha affermato Hajj.



Katarina Kresal

Niente nuovo referendum
sui "cancellati" in Slovenia

Nessuna abrogazione dei diritti per 25 mila persone riconosciute "native": lo ha deciso la Consulta

LUBIANA Non ci sarà, in Slovenia, un nuovo referendum sui "cancellati". La Corte costituzionale slovena ha respinto la richiesta dell'opposizione che voleva indire la consultazione per abrogare la legge con la quale Lubiana ha finalmente risolto il loro status. I "cancellati", ricordiamo, sono le 25.000 persone native delle altre repubbliche ex jugoslave che nel febbraio del 1992 sono state radiate dall'Albo dei residenti perché fino a quel momento non avevano chiesto la cittadinanza slovena né regolato il proprio status come stranieri.

Con quel provvedimento amministrativo, i "cancellati" hanno perso tutta una serie di diritti sociali - alcuni anche il lavoro - e ci sono voluti 18 anni e ben tre interventi della Corte costituzionale perché gli venisse, almeno in parte, resa giustizia. La legge che consente a queste persone di riavere il diritto di residenza in Slovenia, hanno spiegato ieri i giudici, non può essere sottoposta a referendum, in quanto la sua eventuale abrogazione avrebbe come conseguenza il ritorno a una situazione di illegalità. Il diritto alla dignità personale, l'eguaglianza di fronte alla legge e il rispetto dei diritti umani - si legge inoltre nella motivazione della Corte - hanno la precedenza sul diritto al referendum. Soddisfatta la maggioranza di governo: la questione dei "cancellati" si trascinava da troppo tempo ed era palesemente frutto di una grave ingiustizia. «Abbiamo dimostrato di essere uno Stato di diritto, abbiamo recuperato la nostra immagine nel mondo ed abbiamo tolto una macchia dalla nostra indipendenza» ha commentato ieri Miran Potrč, deputato del Partito socialdemocratico. Il presidente della Camera di Stato Pavel Gantar ha colto l'occasione per presentare le scuse ai "cancellati" per quello che hanno dovuto subire nel 1992, mentre il ministro degli Interni Katarina Kresal ha dichiarato che è giunto il momento «di finirla con le speculazioni sulla pelle di queste persone», ingiustamente colpite da quel provvedimento amministrativo. Delusa invece l'opposizione. Vinko Gorenak, deputato del Partito democratico, ha sottolineato che 2 giudici su 9 hanno espresso un parere diverso sostenendo che il diritto al referendum dovrebbe avere la precedenza sui diritti dei "cancellati". La Corte costituzionale, ricordiamo, già in due precedenti occasioni, nel 1999 e nel 2003, si era espressa a favore dei "cancellati", ma soltanto quest'anno è stata approvata la Legge che risolve il problema.

Franco Babich

† Ci ha lasciati Anildo Denich da Grisignana d'Istria Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello ILARIO con ANTONIETTA, la nipote DANIELA con MARIO e LARA, ANTONIO con DANIELA ed ENRICO, LINO e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare a quanti gli sono stati vicino e lo hanno sostenuto ed aiutato. I funerali seguiranno giovedì 17 giugno alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 giugno 2010	Il giorno 13 giugno ci ha lasciati improvvisamente la nostra amata Angela Pieliz in Fragiacommo Ne danno il triste annuncio il marito NICOLO', i figli LILIANA e VINICIO, nipoti e pronipoti. Le esequie si terranno giovedì 17 alle ore 13 in via Costalunga. Trieste, 16 giugno 2010
† Dopo lunga malattia si è spenta Rosalia Parrinello ved. Marino Lo annunciano il figlio PIERO con SANDRA e STEFANIA. I funerali avranno luogo venerdì 18 giugno alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 giugno 2010	È mancato Benito Nalli Lo annunciano i famigliari, lo saluteremo giovedì 17 giugno alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 giugno 2010
† Un buon uomo ci ha lasciato Valerio Machor Lo annunciano la moglie NERINA, la figlia ROSSANA, PAOLO, GRAZIANO e CINZIA. I funerali seguiranno il giorno 18 alle 14.10. da via Costalunga. Trieste, 16 giugno 2010	† È mancato all'affetto dei suoi cari Renato Mamilovich Ne danno il triste annuncio la sorella LILIANA, le cognate MARIUCCI e PAOLA, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 18 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 16 giugno 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45
Si preparano i biglietti e si tiene pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
A. MANZONI & C.
VISA e MASTERCARD



OLTRE 70 ANNUNCI, 400 IMMAGINI
TUTTE LE INFORMAZIONI CHE CERCHI SU:

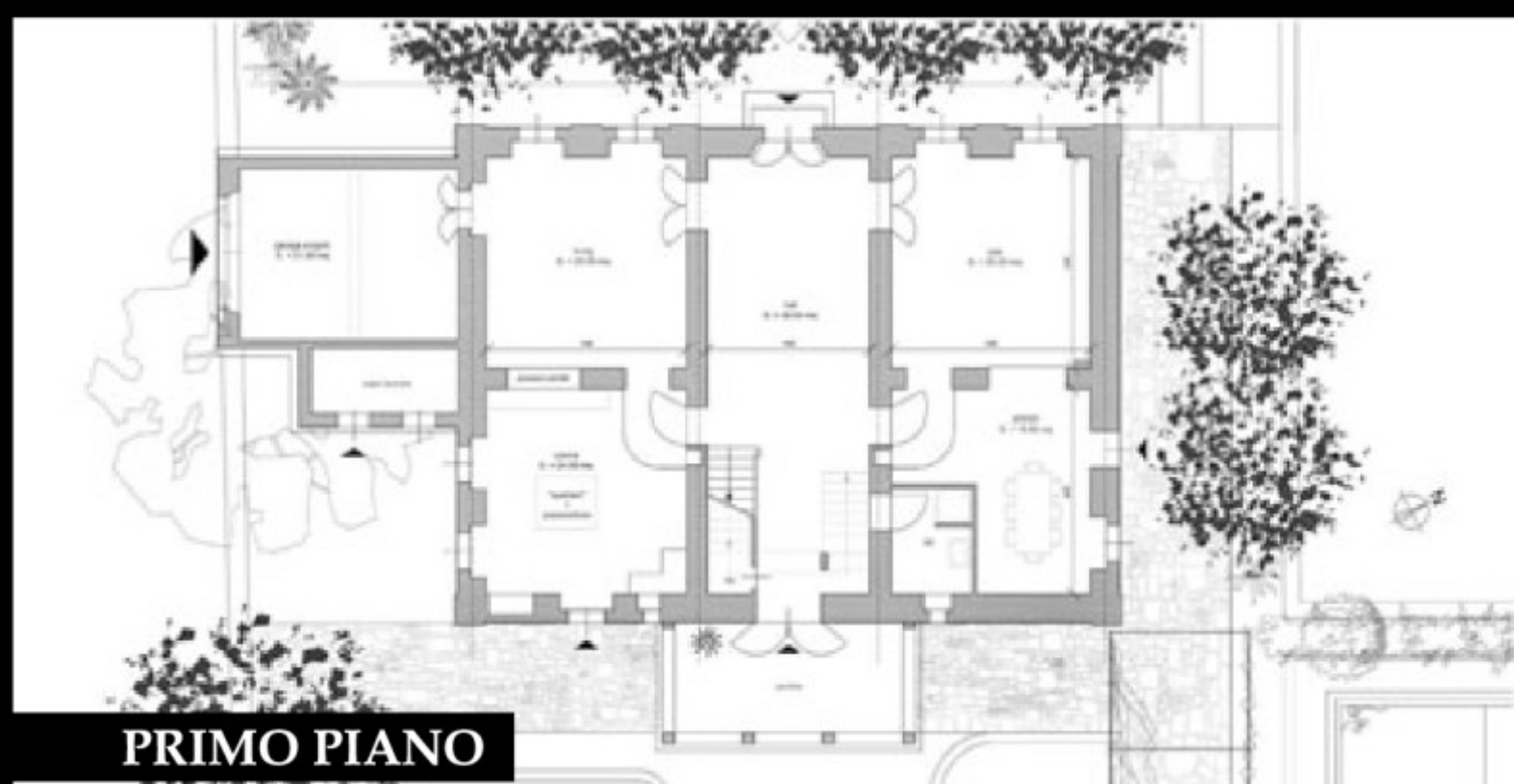
www.arcgroupimmobiliare.com

040 06 40 051

VIA SAN NICOLÒ, 11

Opicina centro - Villa storica

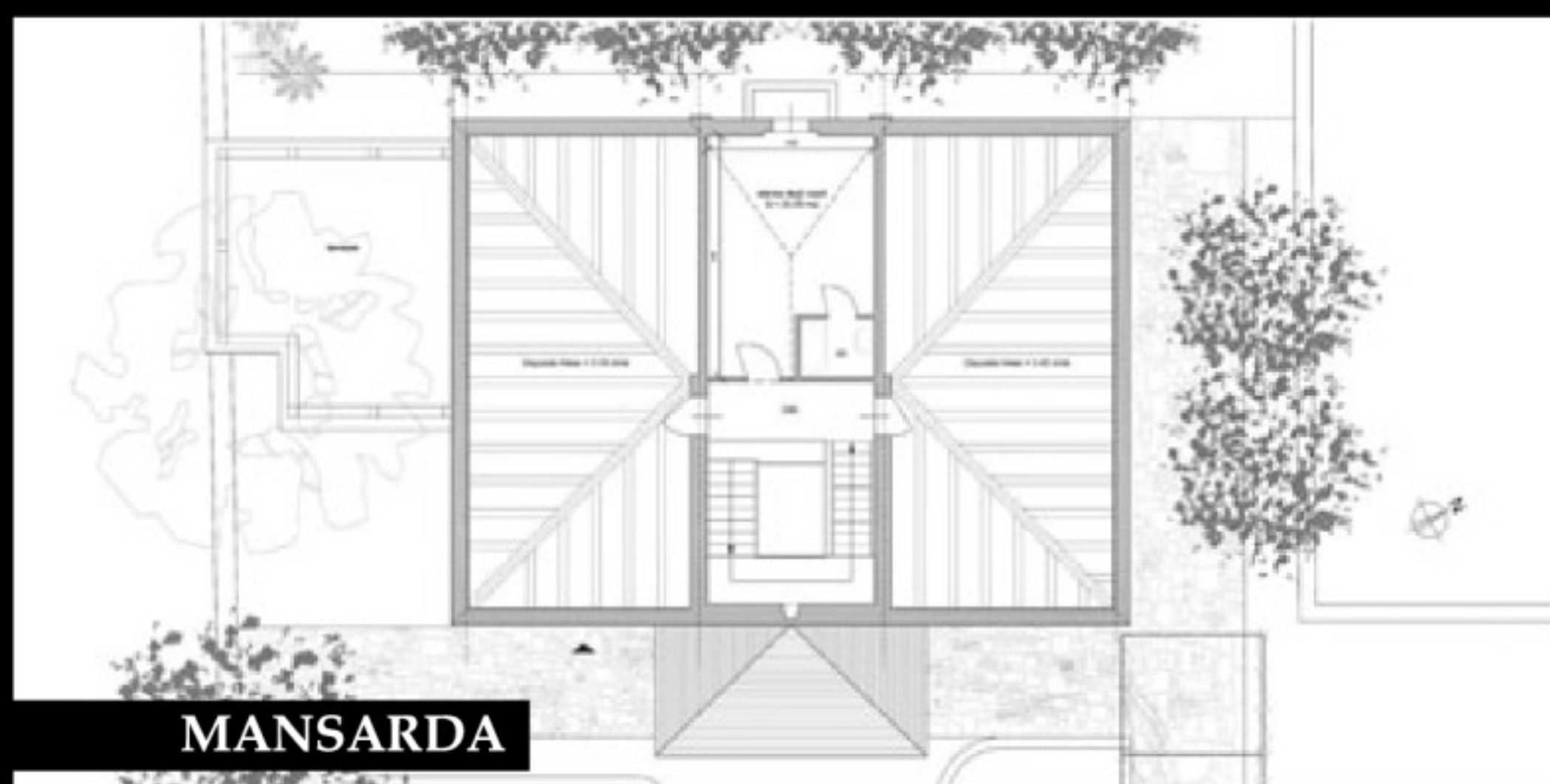
€ 790.000,00



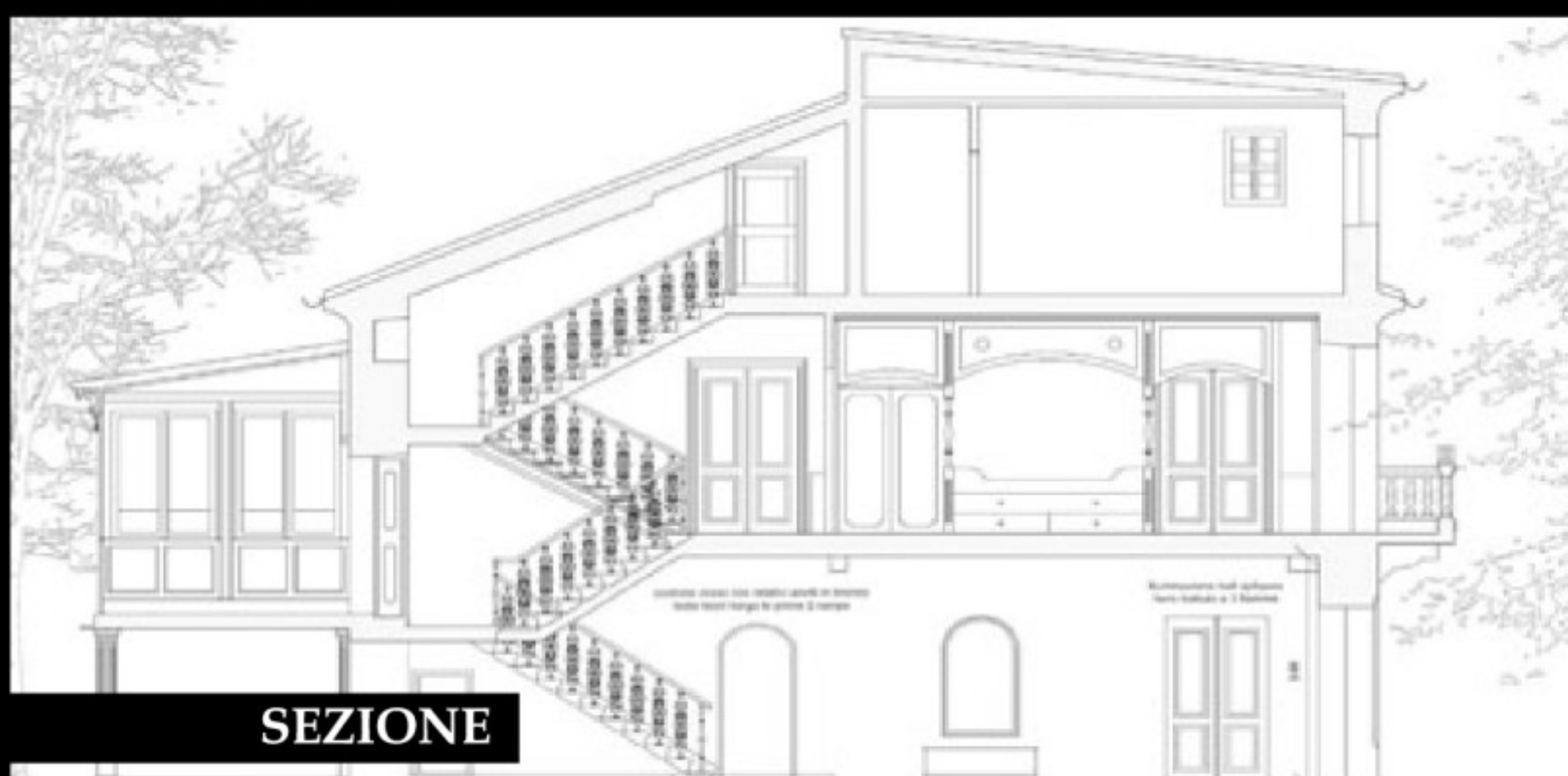
PRIMO PIANO



SECONDO PIANO



MANSARDA



SEZIONE

**ARC GROUP IMMOBILIARE
PRESENTIAMO AL MEGLIO LA VOSTRA CASA**

RESIDENTI E ECOLOGISTI TEMONO CHE LA STRUTTURA DIVENTI UN MEGACENTRO INDUSTRIALE

Fiume, rivolta contro la nuova cokeria

Via libera della Commissione ambiente all'impianto dell'Ina vicino alla raffineria di Urinj

di ANDREA MARSANICH

FIUME Passo avanti verso la realizzazione di una cokeria da far sorgere nella raffineria dell'Ina a Urinj, situata in riva al mare e ad un paio di chilometri a est di Fiume. La commissione incaricata di valutare l'impatto ambientale del paventato stabilimento coking ha dato luce verde all'impianto, con sei voti a favore e quattro contrari. L'appoggio permette così alla società petrolifera croato-ungherese di avviare il procedimento per la richiesta delle licenze di costruzione ed edile. I responsabili del ministero dell'Ambiente e dell'Edilizia non hanno saputo fornire indicazioni precise sui tempi di rilascio dei permessi, aggiungendo che ciò dipenderà dalla raccolta della vasta documentazione necessaria, mentre i termini di apprestamento della nuova struttura saranno definiti dalle disponibilità finanziarie dell'investitore e cioè dall'Ina. Contro il progetto coking (trasformerà il pesante coke di petrolio in prodotti preziosi come gasolio da autotrazione, gas di petrolio liquefatto e benzina) si sono schierati quattro membri della commissione, tutti residenti nella Regione quarnerina - montana. Sono Zeljko Linsak, dell'Istituto conteale alla Salute pubblica, Koraljka Vahar Jurkovic, assessore regionale all'Edilizia, Milan Ticak, assessore comunale di Kostrena all'Economia e Martin Pavletic, a nome della giunta comunale di Buccari. Lo stabilimento ha avuto il sì di quattro esponenti del ministero dell'Ambiente, del docente della facoltà zagabrese di Ingegneria chimica, Zvonimir Janovic e di Vesna Sipus, del Demanio idrico nazionale. Interessante rilevare come nella prima votazione, avvenuta un paio di settimane fa, Iris Haraminski Bilopavlovic, del dicastero dell'Ambiente, si fosse espressa contro l'impianto, per poi cambiare completamente opinione, dando una grossa mano ai promotori del contestato progetto. E' cosa risaputa che gli abitanti

di questa porzione di Quarnero (Buccari, Portoré, Kostrena, i quartieri orientali di Fiume) temono che possa ripetersi lo scenario legato alla defunta cokeria di Buccari, capace di provocare disastri ambientali dal 1976 al 1994, anno di chiusura di questo monumento alla stupidità e avidità umana. «Sappiamo che le condizioni di sicurezza sono assolutamente migliori rispetto a 30 o 35 anni fa - a parlare è il sindaco di Buccari, Tomislav Klaric - ma noi non vogliamo sentir parlare di struttura coking, né ora né in futuro. Faremo di tutto per impedire la costruzione nella baia di Buccari di uno scalo e di nastri di trasporto. Abbiamo in questo senso l'appoggio dei cittadini». Duro anche il sindaco della vicina Kostrena, Miroslav Uljan: «Nella nostra zona respiriamo aria classificata come terza categoria e cioè inquinata.

Vogliamo che l'aria sia riportata nella prima categoria e soltanto dopo potremo eventualmente discutere di nuove produzioni».

Ricordiamo che il nuovo impianto coking fa parte del processo di ammodernamento della raffineria a Urinj, che prevede spese per un miliardo e mezzo di euro. A rendere particolarmente tesi gli abitanti a est del capoluogo quarnerino è che a Urinj entrerà probabilmente in funzione un impianto coking poco costoso e non adatto da un punto di vista dell'ecologia. Inoltre il rischio è che in riva al Quarnero arrivino ingenti quantitativi di coke provenienti dalle raffinerie dei Paesi vicini. E' scontato che l'edificazione della struttura darà luogo a manifestazioni di protesta, come già annunciato dagli ambientalisti altoadriatici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine notturna della raffineria di Urinj nei pressi di Fiume

San Vito, esuli fiumani ricevuti in Comune

Verso un accordo di cooperazione con Roma. Messa concelebrata da Ravignani

FIUME Nel giorno in cui Fiume ha celebrato i suoi patroni i Santi Vito, Modesto e Crescenza, una festa molto sentita per tutti i fiumani, a Palazzo municipale ieri si è svolto il tradizionale incontro tra la presidente del Consiglio cittadino di Fiume Dorothea Pešic Bukovac affiancata dai due vicesindaci Miroslav Matešić e Zeljko Jovanović e una delegazione composta da rappresentanti degli esuli e della Comunità degli Italiani: un appuntamento fisso tra autorità cittadine, fiumani rimasti ed esuli accomunati dall'amore verso la propria città. Una città che sta cambiando e migliorando di anno in anno. La Pešic Bukovac ha voluto sottolineare l'ottima collaborazione tra municipalità e Consolato generale d'Italia a Fiume alla quale si deve pure la firma dell'accordo di cooperazione tra il capoluogo quarnerino e Roma che avverrà dopodomani nella capitale italiana.

Anche quest'anno all'appuntamento a Palazzo municipale in occasione di San Vito non ha voluto mancare il Console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rusti-



La cattedrale di San Vito

co che ha sottolineato come questo incontro trascorra sempre all'insegna dell'amicizia. Fiume ancora una volta dimostra di essere all'avanguardia nella tutela dei valori europei riguardanti il multiculturalismo e il multilin-

guismo, ha sottolineato Rustico. Il sindaco del Libero comune di Fiume in esilio Guido Brazzoduro ha ricordato tra l'altro alcune iniziative portate avanti dall'associazione predetta. Tra queste l'avvio avvenuto quest'anno dei lavori di ristrutturazione di alcune tombe nel cimitero di Cosala con i fondi messi a disposizione dal ministero degli Esteri italiano. Amleto Ballarini, presidente della Società di studi fiumani con sede a Roma, ha ricordato come gli ormai tradizionali incontri con le autorità cittadine siano stati avviati nel 1989 per ricostruire un dialogo tra rimasti ed esuli con quest'ultimi sempre ricevuti con grande attenzione e comprensione da parte della municipalità. Nel contempo a Roma la società predetta contribuisce a far conoscere Fiume a tutti gli interessati. L'ultima fatica editoriale della Società di studi fiumani è la pubblicazione del "Dizionario del dialetto fiumano" che verrà presentato stasera a Palazzo Modello. La presidente uscente della Comunità degli Italiani di Fiume Agnese Superina ha colto l'occasione per con-

segnare ai rappresentanti municipali alcune copie de "La Torre", la rivista del sodalizio di Palazzo Modello la cui pubblicazione che quest'anno, in seguito ai tagli effettuati dalla municipalità ai fondi destinati alla comunità italiana di Fiume, non è stata finanziata con i mezzi attinti dal bilancio cittadino. I festeggiamenti nel giorno di San Vito hanno preso il via con la santa messa solenne in lingua italiana concelebrata da monsignor Eugenio Ravignani vescovo emerito di Trieste e dall'arcivescovo di Fiume monsignor Ivan Devic. Al termine della funzione religiosa il console Rustico ha avuto un incontro con il vescovo di Trieste monsignor Ravignani e con l'arcivescovo di Fiume monsignor Devic, durante il quale il console italiano ha colto l'occasione per esprimere il proprio apprezzamento per questo bellissimo appuntamento divenuto ormai tradizionale e promosso in occasione della festa del santo patrono di Fiume: una città caratterizzata da un clima europeo e dalla sua multiculturalità, dal plurilinguismo e dalla convivenza tra maggioranza e minoranze. (v.b.)

LA CAN COSTIERA SU RADIO E TV CAPODISTRIA

Legge sulla Rtv italiani contrari alla nuova bozza

CAPODISTRIA La minoranza italiana continua a essere insoddisfatta della nuova proposta di Legge sulla Radiotelevisione di Slovenia. Il Ministero della cultura ha apportato alcune modifiche al testo originario, ma il documento inviato in procedura parlamentare è ancora insoddisfacente. Alla vigilia del dibattito alla Camera, la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, tramite voto per corrispondenza, ha ribadito ieri la sua posizione contraria alla nuova legge, ritenuta una minaccia per l'autonomia e la soggettività dei programmi italiani di Radio e TV Capodistria. La nuova proposta di Legge sulla RTV, per esempio, non prevede più la figura dell'aiuto direttore responsabile per i programmi italiani a livello dell'Ente, carica ricoperta finora da Antonio Rocco ed istituita per garantire l'autonomia delle due testate italiane di Radio e TV Capodistria dopo che già rispetto alla precedente normativa era stato fatto un passo indietro con l'abolizione della carica di direttore dei programmi italiani. Non sono previsti inoltre più i rappresentanti di entrambe le minoranze (italiana e ungherese) nel Consiglio della RTV, ma eventualmente uno in rappresentanza di entrambe le comunità autotone. Per il legislatore, la questione dell'«aiuto direttore» potrà essere regolata con il nuovo Statuto della RTV, e la riduzione del numero di membri del Consiglio è dovuta soltanto alla necessità di razionalizzare, ma a giudizio della minoranza questo non può giustificare i cambiamenti. Su altre due questioni - le competenze del Comitato dei programmi minoritari e i meccanismi di finanziamento di questi programmi - il ministero ha riveduto parzialmente alcune soluzioni, concedendo per esempio al Comitato la facoltà di esprimere il consenso sulla nomina dei capiredattori responsabili delle due testate e non modificando la chiave attuale di finanziamento della produzione radiofonica e televisiva minoritaria - la prima proposta prevedeva di deresponsabilizzare parzialmente l'Ente scaricando buona parte degli obblighi sullo Stato - ma nell'insieme il testo di legge resta penalizzante per italiani e ungheresi.

«Non possiamo accettare un testo che riduca l'autonomia, di programmazione e di gestione, delle testate italiane di Radio e TV Capodistria» ha ribadito il presidente della Can Flavio Forlani ai microfoni di TV Capodistria. Per cercare delle soluzioni più conformi alle esigenze delle minoranze nazionali senza intaccare l'impianto generale della nuova proposta di Legge sulla RTV, recentemente c'è stato anche un incontro tra i deputati delle comunità italiana e ungherese, Roberto Battelli e Laszlo Göncz, e il responsabile del direttorato per i media del Ministero per la cultura Vojko Stopar.



Flavio Forlani

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

EURO 135.000 Grado Pineta in palazzina immersa nella pineta vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto (possibilità di permuta). Ideale per affitto ed investimento. Tel. 040825582. (A00)

FABIO SEVERO ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina, 130 mq parcheggio condominiale. Euro 265.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A009)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in villa a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo. Euro 260.000 possibilità box doppio. (A00)

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 139.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose, euro 259.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Pasquale nel verde appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. Euro 210.000.

GABETTI Giardino Pubblico perfetto, finiture di lusso 160 mq ristrutturati. Palazzo d'epoca rinnovato / ascensore. Euro 360.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnaistica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Villaggio del Pescatore villetta accostata, giardino, terrazza / posto auto. Bipiano, soggiorno, cucina, bimatrimoniali, biservizi. Euro 260.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnaistica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY - Villa indipendente di ampia metratura con giardino e dependance. Cod. 11/P 040774177

GRADO appartamenti di nuova costruzione con logge coperte e box auto. Viste panoramiche e caratteristiche. Mediazione assoluta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639. **MONFALCONE** luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoautonomo. Euro 138.000. Il Faro 040639639. (A009)

RABINO 040368566 Bosco pari primo ingresso secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio completamente rimesso a nuovo. Euro 150.000, rif. 2710.

RABINO 040368566 Colono vista aperta sesto piano con ascensore composto da soggiorno terrazza di 65 mq cucina abitabile poggolo camera matrimoniale terrazzi stanza box macchina di proprietà. Euro 290.000, rif. 3610.

RABINO 040368566 Guardia ottima opportunità termoautonomo buone condizioni soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostigli cantina. Euro 83.000, rif. 4710.

RABINO 040368566 Rive appartamento ottima opportunità piano alto ascensore soggiorno cucina a vista due stanze ripostiglio bagno. Euro 210.000, rif. 4610.

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio. Euro 129.000, rif. 2210.

RABINO 040368566 San Pasquale vista mare/città soggiorno poggolo cucina camera matrimoniale bagno posto macchina in garage di proprietà. Euro 158.000, rif. 3810. (A00)

RABINO 040368566 Sorgente miniappartamento secondo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina abitabile piccolo bagno. Euro 63.000, rif. 4310.

RABINO 040368566 Strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno. Euro 115.000, rif. 4110.

RABINO 040368566 Strada per Chiampore villa bifamiliare vita mare ottima posizione ampia metratura enormi giardini ottime rifiniture. Euro 980.000, rif. 1610.

VALBRUNA nuovi ultimi due appartamenti in residenza esclusiva con fantastica vista sullo Jof Fuat. 3358359050. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo euro 330.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto casette e villini (anche da ristrutturare) in zone residenziali possibilità di definizioni rapide e pagamenti contanti. Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgente nostro cliente appartamento soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio rapidissima definizione. (A00)

ROIANO-GRETTA, cercasi appartamento composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggolo. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città possibilità di definizione rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

CENTRALISSIMI primingressi semi-arredati soggiorno angolo cottura camera bagno cantinetta termoautonomo aria condizionata da euro 650. Il Faro 040639639. (A00)

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi-monovani vuoti o arredati. Garanzia assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Cod. 949/P 0407600250

GALLERY adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio interno, ampie vetrine e comodo accesso. Cod. 970/P 0407600250

GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Cod. 939/P 0407600250

GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e sopralzo per 78 mq, 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. 965/P 0407600250

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. 927/P 0407600250

GALLERY Centro zona tribuna, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso, sette stanze, servizi, ripostiglio ampio, balcone. Euro 1700 + iva. Cod. 944/P 0407600250

GALLERY Udine locale al piano vano unico con bussola d'ingresso, anti-wc e wc euro 850. Cod. 815/P 0407600250

GALLERY zona Stazione - piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggolo. Cod. 516/P 0407600250

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati. Garanzia assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Rossetti (via) in palazzo epoca appartamento mansardato di ampia cucina soggiorno bicamera bagno autometano (ideale per coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato c.s. Cavour (zona) in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno (ideale per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Severo-Osp. militare in palazzo epoca piccolo appartamento di cucina soggiorno stanza bagno autometano (libero da agosto 2010) (adatto per single-coppia o studenti). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili vuoto D'Annunzio (zona) in palazzina signorile appartamento di atrio cucinotto con soggiorno 2 stanze matrimoniali bagno 2 poggoli (ideale per famiglia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Bellosguardo in villa appartamento lussuoso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (adatto transitorio/forestiera). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili arredato Torrebiana (via) in palazzo rinnovato appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno terrazza interna (ideale per forestiera o transitorio). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 1000 mensili non arredato Commerciale lussuoso alloggio come nuovo in villetta di cucina salone 2 stanze stanzetta bagno terrazzone parcheggio. (A009)

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Sonnino alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato largo Sonnino (zona) in palazzo recente appartamento luminoso di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno (ideale per single-coppia o studente). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Ronchetto (parte alta) in palazzo recente e signorile appartamento luminoso di cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno (adatto per coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili vuoto Ghirlanda (zona) in palazzina recente appartamento di atrio cucinotto con soggiorno 2 grandi camere bagno terrazzi (ideale per famiglia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Stadio (zona) in palazzina signorile appartamento di atrio cucina con saloncino 2 stanze bagno terrazzo (ideale per famiglia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Università in palazzo signorile appartamento recente di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzo autometano. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare ricerca n.1 agente immobiliare dotato di patentino di P. Iva zona lavoro Trieste inviare C.V. a infoimmobiliarets@gmail.com. (A00)

Continua in 12.a pagina

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29.929	32.263	Marengo Svizzera	162.684	190.469
Argento (per Kg.)	352.507	482.887	Marengo Francia	162.684	190.469
Sterlina (v.C.)	215.363	240.152	Marengo Belgia	162.684	190.469
Sterlina (n.C.)	215.363	240.152	Marengo Austria	162.684	190.469
Sterlina (post.74)	215.363	240.152	20 Marchi	214.691	240.152
Marengo italiano	168.881	193.572	20 Dollari St.Gaude	903.800	927.749
			Kruggerand	92.622	914.838

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen.)	1530,04 -0,691	Londra	5217,82 0,302	Singapore Straits T	2818,21 0,005
Bruxelles-bel 20	2509,31 0,443	Madrid Ibox 35	9742,00 1,649	Stoccolma	325,98 0,988
D. Euro Stoxx	253,87 1,038	Nasdaq Comp (prov.)	N.R. 0,000	Toronto (Nyk)	9887,89 0,081
D. Euro Stoxx 50	2715,30 1,224	New York (prov.)	10339,0 1,454	Toronto (Pkk)	11852,5 1,587
Francfort	6175,06 0,817	Oslo-top25	333,28 0,241	Vienna Abx	2427,70 0,912
Helaniki	6727,50 1,041	Seul Kospi 200	221,34 -0,041	Zurigo Smi	6484,73 0,195
Johannesburg	22513,5 0,957				

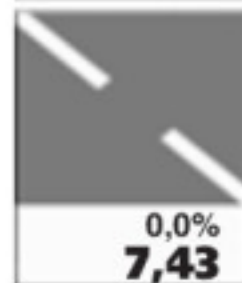
CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2258	Dollaro Canadese	1,2629	Dollaro Neozeland.	1,7668
Yen Giapponese	111,770	Dollaro Australiano	1,4301	Lat Lettone	0,7076
Sterlina Inglese	0,8320	Forino Ungherese	280,100	Leu Rumeno	4,2358
Franc Svizzero	1,3989	Dollaro Hong Kong	9,5500	Dollaro Singapore	1,7110
Corona Svedese	9,8215	Zloty Polacco	4,0734	Lira Turca	1,9316
Corona Norvegese	7,8515	Corona Estone	15,4676	Real Brasiliano	2,2132
Corona Danese	7,4377			Peso Messicano	15,5142

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	€	Preced.	Var. %	Titolo	€	Preced.	Var. %	Titolo
A2a	1.249	1.248	0,08	B.P. Enuria E.L.	3.330	3.269	1,89	Cattolica Ass.
Asea	8.290	8.229	0,73	B.P. Milano	3.568	3.505	1,78	Ccd
Aegaeas-aps	3.950	3.909	1,04	B.P. Sondrio	8.711	8.746	-0,51	Chi Therapeutics
Acotel	54,24	54,02	-0,41	B.P. Spoleto	4.077	4.205	-0,33	Cembre
Acq. Potab.	1.534	1.543	-0,54	Basinect	2.888	2.858	1,06	Cementir Hold
Acsm-agam	0,9711	0,9660	0,53	Bastogi	1.728	1.739	-0,62	Cent. Latte To
Adelios	2.765	2.783	-0,65	Bb Biotech	44,48	44,61	-0,30	Chi
Aedes	0,0686	0,0644	2,05	Bco Santander	8.806	8.681	1,45	Cia
Aedes 14 W	0,2062	0,0675	1,04	Bee Team	0,3845	0,3846	-0,03	Ciccolella
Aelfe	0,3004	0,2993	0,37	Beghelli	0,6502	0,6471	0,48	Cir
Aerop. Firenze	12,480	12,480	0,00	Benetton	5.987	5.995	-0,14	Class
Alcon	0,2716	0,2717	-0,04	Beni Stabili	0,5885	0,5905	-0,34	Cobra
Alerion	0,5585	0,5479	1,93	Bent Union Co.	1.146	1.093	4,81	Cofide
Amplifon	3.830	3.825	0,14	Bialetti	0,3822	0,3904	-0,20	Cogeme
Ansald Sts	13,083	13,010	0,56	Biancamano	1.428	1.434	-0,39	Conati Prestit
Antichi Pelletieri	0,5944	0,5828	1,99	Biesse	5.373	5.407	-0,63	Cr. Valt. 10 W
Apulia Promtop	0,3911	0,3857	1,40	Biora	1,012	1,012	0,00	Cr. Valt. 14 (**)
Arena	0,0285	0,0282	1,06	Bioro	21,00	21,50	-2,33	Credem
Arkmedica	0,6126	0,6007	1,98	Bolzoni	1,968	1,982	-0,69	Crespi
Asciopave	1,550	1,559	-0,60	Bon. Ferraresi	28,83	28,72	0,38	Csp
Ascladi	4,503	4,408	2,15	Borghesio	0,9997	1,004	-0,46	Damico
Atlanta	10,470	10,408	0,42	Borghesio Rnc	1,184	1,184	0,00	Dada
Auto Toi	14,939	10,473	-0,32	Brembo	5,338	5,397	-1,17	Damanti
Autogrill	10,185	9,953	2,13	Brioschi	0,1693	0,1713	-1,17	Danielli
Autosnede M.	19,709	19,905	-0,98	Bulgari	6,238	6,265	-0,43	Danielli R Nc
Azimut H.	7,460	7,307	1,68	Buone Società	0,4633	0,4719	-1,82	Datalogic
B&C Speakers	2,800	2,800	0,00	Buongiorno Spa	0,9521	0,9098	4,65	De Longhi
B. Carige	1,597	1,585	0,78	Buzzi Unicem	9,521	9,893	-4,62	Dea Capital
B. Carige Risip	2,622	2,572	1,91	Buzzi Unicem R Nc	5,583	5,591	-0,14	Diasonor
B. Desio	3,702	3,778	-2,01	C. Arifano	1,393	1,381	0,88	Digital Bros
B. Desio R Nc	3,656	3,687	-0,85	C. Bergamo	23,01	22,88	0,57	Digital M. Techn.
B. Finnat	0,5273	0,5193	1,54	C. Valtellinese	4,915	3,920	-0,13	Dmail Gr
B. Generali	8,001	7,917	1,06	Cad It.	4,100	4,114	-0,35	Ed. Espresso
B. Ifis	7,328	7,380	-0,70	Cairo Comm.	2,514	2,391	5,15	Edison
B. Immobiliare	4,144	4,139	0,11	Caleffi	1,062	1,063	-0,10	Edison R
B. Pop. Mil. 13 W	2,755	2,467	0,32	Caltagirone	1,991	1,992	-0,17	Elen
B. Popolare	4,652	4,563	1,94	Caltagirone Ed.	1,809	1,794	0,86	Ela
B. Popolare 10 W	0,0232	0,0148	56,76	Cam-fin	0,2634	0,2603	1,19	Eric
B. Profilo	0,5046	0,4928	2,39	Camfin 11 W	0,0299	0,0326	-8,28	Emak
B. Sard. R Nc	1,115	1,100	1,34	Campani	4,209	4,202	0,15	Enel
B.P. E. Romagna	8,823	8,828	-0,05	Cape Live	0,3538	0,3500	1,09	Enervit
				Carraro	2,317	2,331	-0,61	Engineering I.I.

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	%		€	%		€	%
AZ ITALIANI						Fondi		
Abnovo Re	5.517	2,02	Ann Americhe	8.941	-1,29	Fon. Forum Int. Az. Cl.B	4.806	-0,29
Allianz Az. It. L	19.473	1,81	Ann Anima Amer.	4.025	-0,35	Consulinvest Global	4.071	0,54
Allianz Az. It. 1	19.418	1,81	Arca Az. Amer.	16.581	-1,27	Euronext Az. Monclerult	3.312	-0,08
Allianz Az. Ita. All. Star	4.095	1,06	Bim Az. Usa	6.005	-0,17	Euronext F. Az. Int. Isonal	7.132	-0,98
Ann It.	14.684	2,13	Bim Az. Amer.	15.351	-1,26	Eurocom. Az. Int.	11.813	0,04
Arca Az. It.	18.726	1,96	Carige Az. Amer.	2.479	-0,88	Fideuram Az.	12.969	-0,02
Bim Az. It.	6.626	1,84	Euronext Az. Pmi. Amer.	20.879	-0,79	Fondit. Global R	109.806	-0,3
Bim Az. Small Cap. It.	6.825	1,07	Euronext F. Az. Amer.	8.779	-1,28	Fondit. Global T	10.816	-0,3
Bim Az. It. Pmi	5.066	1,82	Fms-equity Usa	8.191	-0,51	Gestilte Int. Cl.A	16.940	-0,42
Bim Az. It. 1	16.436	1,82	Fondensal Amer.	10.038	-0,43	Gestilte Int. Cl.B	17.367	-0,39
Bim Az. It. 2	4.538	2	Fondit. Egu. Usabulac Ch R	8.769	-1,46	Gestilte Az. Trend Set	2.550	-0,51
Bim Az. It. 3	4.541	2,02	Fondit. Egu. Usabulac Ch T	8.852	-1,45	Grupomela 1 Leq. Sal Funds	5.937	-0,46
Bim Az. It. 4	4.980	1,84	Fondit. Egu. Amer. Cl.A	7.732	-1,39	Int. Globali	55.883	-0,19
Bim Az. It. 5	4.980	1,84	Gestilte Amer. Cl.B	7.743	-1,38	Int. Az. Int.	5.422	-0,31
Bim Az. It. 6	4.980	1,84	Gestilte Az. Pmi. Amer.	11.944	-0,34	Int. G. Fd. Megatr. Wide A	7.081	0,18
Bim Az. It. 7	4.980	1,84	Imi West	12.886	-1,39	Mc G. Fd. Megatr. Wide B	4.126	-0,22
Bim Az. It. 8	4.980	1,84	Inter. Egu. Usa H	4.884	-1,16	Optima Az. Int.	4.474	-0,53
Bim Az. It. 9	4.980	1,84	Inter. Egu. Usa	5.389	-1,53	Peptide	3.577	0,87
Bim Az. It. 10	4.980	1,84	Investitori Amer.	3.667	-1,35	Piepoli Fondi	2.776	-0,74
Bim Az. It. 11	4.980	1,84	Mc G. Fd. Amer. A	5.271	0,21	Pioneer Cnq. Glob. Quty	32.433	-0,4
Bim Az. It. 12	4.980	1,84	Mc G. Fd. Amer. B	4.142	0,19	Prima Geo. Glob. A	24.285	-0,29
Bim Az. It. 13	4.980	1,84	Norvegia Az. Amer. Cl.B	3.925	-0,76	Prima Geo. Glob. Y	25.070	-0,22
Bim Az. It. 14	4.980	1,84	Norvegia Az. Amer. Cl.B	3.995	-0,75	Sai Glob.	8.524	-0,07
Bim Az. It. 15	4.980	1,84	Optima Az. Amer.	4.127	-1,32	Sai Linea Aggressiva	3.470	0,2
Bim Az. It. 16	4.980	1,84	Pioneer Az. Am.	6.626	-0,75	Symphonia Mx Vivace	1.573	0,21
Bim Az. It. 17	4.980	1,84	Prima Geo. Amer. A	4.358	-1,34	Symphonia S. Az. Int.	6.438	-0,02
Bim Az. It. 18	4.980	1,84	Prima Geo. Amer. Y	4.496	-1,32	Symphonia S. Az. Glob.	6.076	0,31
Bim Az. It. 19	4.980	1,84	Sai Amer.	11.774	-0,98	Ubi Pra. Az. Globali	4.363	-0,39
Bim Az. It. 20	4.980	1,84	Sopramo Az. Su 500	3.795	-1,16	Ubi Pra. Privilege 5	4.845	0,56
Bim Az. It. 21	4.980	1,84	Symphonia Mx Amer.	4.038	-0,17	Valori Pres. Az.	4.885	0,87
Bim Az. It. 22	4.980	1,84	Synergia Az. Usa	6.340	-1,25			
Bim Az. It. 23	4.980	1,84	Talento Comp. Amer.	84.799	-0,37	AZ PAESE		
Bim Az. It. 24	4.980	1,84	Ubi Pra. Az. Usa	4.094	-1,52	Gestilte Cna Cl.B	10.358	-0,37
						Gestilte Cna Cl.A	10.652	-0,35
						Gestilte Europ. Cl.A	14.669	-0,05
						Gestilte Europ. Cl.B	-	-
						Gestilte India Cl.A	6.509	0,56
						Gestilte India Cl.B	-	-
						AZ ALTRE SPECIALIZZ.		
						Euronext Az. Int. Elico	5.754	-0,26
						AZ ENERG. E MAT. PRIME		
						Euronext Az. Enmatprime	9.056	-0,54
						AZ SALUTE		
						Euronext Az. Salute E. Amb.	14.947	-0,72
						AZ FINANZA		
						Euronext Az. Finanza	17.698	-0,35
						Fondit. E. Financiale R	5.244	1,98
						Fondit. E. Financiale T	5.284	1,99
						AZ INFORMATICA		
						Euronext Az. Tech. Avanz.	4.055	-1,24
						AZ ALTRI SETTORI		
						Aipi Risorsa Naturale	5.817	-0,09
						Fms-equ. Glob. Resources	10.689	-0,49
						Fondit. E. Ciclicals R	11.019	1,62
						Fondit. E. Ciclicals T	11.142	1,63
						Fondit. E. Defensiv R	11.106	1,12
						Fondit. E. Defensiv T	11.229	1,11
						Fondit. Euro. T.M.T. R	5.348	0,75
						Fondit. Euro. T.M.T. T	5.394	0,78
						Fondit. Flex. Em. Mkts R	2.496	0,04
						Fondit. Flex. Em. Mkts T	2.472	0,04
						Inter. Int. Sec. New. Ec	33.853	-0,89
						Norvegia Mbo. Re. Cl.A	4.225	0,64
						Norvegia Mbo. Re. Cl.B	4.225	0,64
						Optima Tecnologia	2.764	-0,86
						BILANCIATI AZIONARI		
						Ann Managolco. Comp.70	4.573	-0,52
						Aureo R. 1cl. Crescita	3.712	0,27
						Euronext Dinamico	32.344	-0,61
						Fondit. Core 3 R	10.108	0,69
						Fondit. Core 3 T	10.210	0,69
						Igm. Fd. Bil. Az. Cl.A	4.413	0,59
						Igm. Fd. Bil. Az. Cl.B	4.467	0,61
						Primaforza A	3.914	-0,03
						Primaforza B	3.916	-0,03
						Primaforza Y	3.986	-
						Ubi Pra. Port. Aggressiv	5.197	0,19
						Ubi Pra. Privilege 4	5.125	0,45
						BILANCIATI BILANCIATI		
						Aziela Multi50	4.899	-1,16
						Auro R. 1cl. Crescita	16.439	-0,49
						Ann Anima	10.274	-0,43
						Ann Int.	5.067	-0,04
						Ann Managolco. Comp.50	4.578	-0,57
						Arca Bn	30.378	-0,47
						Arca Cristanvelite C 50	4.559	0,77
						Auro R. 1cl. Dinamico	3.951	0,1
						Azimut Bil.	23.123	0,66
						Bancopasta Mx 2	5.981	1,17
						Bim Bil.	22.075	0,11
						Carige Bil.50 A	5.746	0,63
						Consulinvest Bil.	5.174	0,45
						Euronext Dincong	6.103	0,13
						Euronext Bil. Euro. Mult.	35.256	0,3
						Euronext Soluzione 40	6.136	-0,36
						Euronext Soluzione 60	24.430	-0,37
						Eurocom. Bil.	26.759	0,5
						Fideuram Performance	12.424	-0,81
						Fondensal	46.182	0,03
						Fondit. Core 2 R	11.012	0,59
						Fondit. Core 2 T	10.198	0,59
						Gestilte Bil. Inter.	12.429	-0,22
						Gestilte Bil. Inter. C	14.445	0,54
						Imi Capital	30.305	0,25
						Mc G. Fd. Bil. A	6.041	-0,07
						Mc G. Fd. Bil. B	4.682	-0,02
						Nexamat Part. Az.	6.070	0,4
						Norvegia Sntesidramico	5.801	0,38
						Primaforza A 4	4.338	-0,14
						Primaforza B 4	4.338	-0,14
						Primaforza Y 4	4.417	-0,16
						Sai Bil.	3.724	-0,37
						Sai Linea Dinamica	4.368	0,14
						Symphonia Mx Largo	5.730	0,37
						Symphonia S. Patr. Glob.	5.178	0,17
						Synergia Bil.50	5.582	0,25
						Ubi Pra. Port. Dinamico	5.576	0,19
						Ubi Pra. Privilege 3	5.429	0,22

VIA LIBERA DI CISL E UIL ALL'INTESA PROPOSTA DAL LINGOTTO

Fiat, accordo separato su Pomigliano. No della Fiom

Previsto un investimento di 700 milioni. In picchiata il mercato dell'auto in Europa: effetto fine incentivi

L'Antitrust insiste: Mediobanca scenda nel capitale Generali
«Solo così si eliminerà il sospetto di un controllo di fatto sul gruppo triestino»

TRIESTE L'Antitrust torna a chiedere una «riduzione consistente» della quota di Mediobanca in Generali, oggi al 13,2% ma ribadisce di non avere strumenti per imporre una discesa di Piazzetta Cuccia nel capitale del Leone. Il Garante Antonio Catricalà ne parla proprio nel giorno dell'assemblea annuale dell'authority. E torna alla carica con una forma di moral suasion verso Trieste e il suo azionista di controllo: «Solo una consistente riduzione della partecipazione di Mediobanca in Generali potrebbe eliminare il sospetto di un controllo di fatto che la banca ha da tanti anni su Leone di Trieste». Una «riduzione minima», rilancia, «non avrebbe alcun senso» ai fini della concorrenza, «mentre effetti favorevoli arriverebbero da una riduzione consistente della partecipazione, che farebbe cadere quel sospetto che l'Antitrust ha di un controllo di fatto di Mediobanca su Generali».

Il tema non è nuovo, e lo stesso Catricalà aveva stigmatizzato la partecipazione di Piazzetta Cuccia nelle Generali al più tardi un mese fa. Il fatto è che comunque l'Antitrust non può imporre questa discesa, come ricordato anche dal Garante: «L'Autorità non ha strumenti per intervenire - ha detto Catricalà -, non ha una possibilità legale di farlo». Più che una richiesta, allora, il calo di Mediobanca nelle Generali resta allo stato solo un auspicio.

Sulla vicenda, comunque, l'ad di Mediobanca Alberto Nagel ha già chiarito il mese scorso di non aver avuto indicazioni «né dal consiglio di amministrazione, né dal regolatore di ridurre la nostra quota in Generali». «Ho scoperto che siamo un operatore di assicurazioni, non lo sapevo», aveva anche ironizzato, per sottolineare come la banca non eserciti alcuna interferenza sul mondo assicurativo.

Il legame storico con il Leone e l'annosa vicenda del «controllo» da parte di Mediobanca riappaie periodicamente. Nei mesi scorsi indiscrezio-

ni di stampa l'avevano rilanciata segnalando una presunta «moral suasion» in atto da parte anche di Bankitalia. E questo aveva alzato ancor più se possibile l'attenzione sul recente attivismo visto da parte dei soci privati delle Generali (su tutti, gli acquisti di titoli di Francesco Gaetano Caltagirone e di Vincent Bolloré). «In Generali salirò un po', ma non in modo considerevole», ha detto il finanziere transalpino che guida la cordata dei soci francesi in Mediobanca. Bolloré, che ha acquistato complessivamente 2 milioni di titoli e potrebbe puntare al 2%, ultimamente ha difeso il ruolo di Piazzetta Cuccia quale fatto-



Alberto Nagel

re di stabilità nel controllo delle Generali.

La necessità che Mediobanca scenda nel capitale del Leone al momento però non sembra necessaria neanche per i requisiti patrimoniali chiesti dalla vigilanza. Il quadro certo potrebbe mutare se chiesto dai nuovi criteri dagli accordi cosiddetti di Basilea 3, ma anche le bozze circolate per ora non vanno in questa direzione.

Tra i temi sul tavolo per Mediobanca, intanto, resta il nodo del rappresentante delle Generali in consiglio di amministrazione, che dovrebbe essere il 'group Ceo' del Leone Giovanni Perrissinotto. Nel patto di Piazzetta Cuccia al posto di Antoine Bernheim siederà invece il presidente Cesare Geronzi. Il prossimo consiglio di amministrazione della banca dovrebbe venir convocato secondo le attese il 25 giugno, mentre Generali riunirà a sua volta il board il 30 giugno (p.c.).

LE ORE DI CIG HANNO RAGGIUNTO QUOTA 2,7 MILIONI

Maggio da record per la cassa integrazione in regione

Oggi l'assessore regionale Brandi dal ministro Sacconi: «Chiederemo il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Nuovo picco della cassa integrazione ma i dati economici appaiono confortanti. I dati forniti ieri dall'assessore regionale al lavoro Angela Brandi e dal direttore dell'Agenzia regionale del lavoro Domenico Tranquilli dicono che, in Friuli Venezia Giulia, a maggio le ore di Cig hanno raggiunto 2,7 milioni di ore autorizzate, il punto più alto mai toccato dall'inizio della crisi ma il primo quadrimestre del 2010 ha visto un pil in crescita tra l'1,5%

e il 2,4%, la produzione industriale, trainata da apparecchiature elettriche, metallurgia e tessile, è cresciuta del 4,3% e l'export si è attestato su un +17,2%, terzo dato in Italia. «Siamo di fronte a dati apparentemente contraddittori - ha affermato l'assessore - ma bisogna tenere conto che l'aumento della cassa integrazione, e soprattutto della componente straordinaria, possono indicare anche uno sforzo delle aziende a resistere alla crisi e a non chiudere. E teniamo conto che la richiesta di ore di cassa integrazione non sempre è

di VINDICE LECIS

ROMA Accordo separato per lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. Nella sede della Confindustria è stato dato il via libera da Cisl e Uil al piano che prevede, dal 2012, un investimento di 700 milioni in cambio di una radicale riorganizzazione del lavoro e di una sospensione sostanziale di alcuni diritti, tra cui quello di sciopero.

La Fiom conferma la decisione del suo comitato centrale di non firmare, giudicando anche irricevibile «perché in contrasto con la carta Costituzionale» il referendum di Fim, Uilm e Fismic per il 22 giugno.

L'accordo, caldeggiato dal governo e dalla Confindustria, segue il modello Toyota basato sulla riorganizzazione del lavoro nello stabilimento campano per la produzione della Nuova Panda, attualmente realizzate a Tycy, in Polonia.

Sulla nuova articolazione a 18 turni ma anche sulle 80 ore di straordinario senza preventivo accordo sindacale (che si aggiungono alle altre 40 obbligatorie), allo straordinario richiesto in pausa mensa, ai bilanciamenti pro-



Sergio Marchionne

duktiv e alle misure contro l'assenteismo, la Fiom era disposta a trattare e a chiudere l'accordo. A patto, come aveva ricordato anche il leader della Cgil Guglielmo Epifani, che la Fiat non considerasse la fabbrica «come una caserma» ed eliminasse i limiti a scioperi e malattie.

La Fiom aveva anche proposto di utilizzare l'attuale contratto per raggiungere i livelli produttivi. Ma il Lingotto non avrebbe dovuto riproporre lo scambio tra l'investimento promesso e la deroga sui diritti.

Ieri nella sede della Confindustria, la Fiat ha solo apportato una lieve variazione richiesta da Fim e Uilm: l'adozione di una commissione per il «raffreddamento» delle controversie disciplinari. Troppo poco per la Fiom, abbastanza invece per gli altri sindacati. «E un testo irricevibile, che va oltre le questioni relative allo stabilimento, che pone problemi seri di contrasto alla Carta costituzionale per quanto riguarda il diritto di sciopero, e deroga alle leggi e al contratto nazionale» commenta il responsabile del settore auto Fiom, Enzo Masini secondo il quale i lavoratori «sono messi in condizione di ricatto». Ma per Giuseppe Farina, segretario della Fim-Cisl, l'accordo «è l'unica cosa sensata che un sindacato poteva fare, assicurando lavoro e reddito per i lavoratori e le famiglie».

L'esultanza del governo è affidata a una raffica di dichiarazioni: «Rivincita dei ri-

formisti» (Tremonti), «accordo straordinariamente importante» (Sacconi), «Fiom fa uso improprio della Costituzione» (Brunetta). Il Pd aveva caldeggiato con Bersani soluzioni condivise su tutti i punti e ora il segretario spiega «che bisogna fare in modo, e lo dico in particolare al governo, che questa vicenda eccezionale non prenda il carattere di esemplarità».

MERCATO AUTO. L'astinenza da incentivi colpisce anche l'Europa, dove a maggio il mercato dell'auto chiude in rosso. Il calo, il secondo dell'anno dopo quello di aprile, si attesta al 9,3% se si riportano - come fa l'Acea - le immatricolazioni relative ai 27 Paesi dell'Unione europea (1.129.508), e migliora leggermente all'8,7% calcolando anche le vendite nei Paesi Efta (1.164.994). In ogni caso si tratta di una forte frenata, che si ripercuote sul gruppo Fiat con una flessione delle immatricolazioni nell'Ue a 27 del 22,7%, e del 22,3% (a 90.482 unità) nell'Ue a 27+Efta. Cede anche la quota del Lingotto: al 7,9% (dal 9,2%) nell'Ue a 27, e al 7,8% (dal 9,1%) nell'Ue a 27+Efta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN 2009 DA DIMENTICARE (DOMANDA CROLLATA DEL 20%) NEL BOLLETTINO ECONOMICO

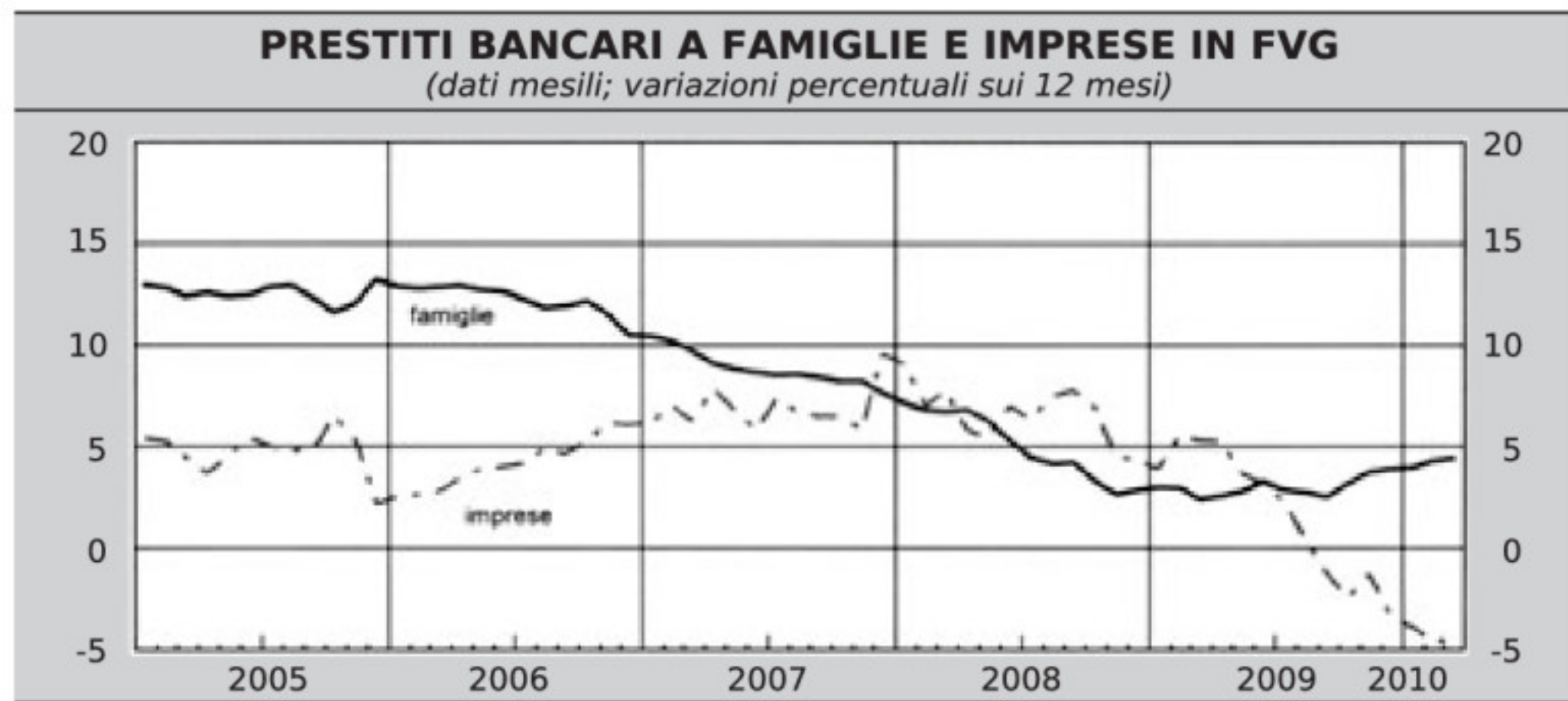
Bankitalia: ripresa "lenta" in Fvg, recupera l'export

Nel primo trimestre risalgono produzione (+12,2%) e vendite (+6,2%). Segnali di allentamento del credito

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Per la prima volta dopo otto trimestri negativi la Banca d'Italia fotografa «una ripresa» anche se «debole» in Friuli Venezia Giulia. Nel primo trimestre del 2010 produzione (+12,2%) e vendite (+6,2%) tornano in superficie dopo due anni di crisi profonda. Nella relazione annuale sull'economia della sede regionale di Bankitalia, presentata dal direttore Pietro Sambati, appare chiaro che la sfida si gioca sull'export: nella prima parte dell'anno le vendite estere sono cresciute del 9,3% rispetto allo stesso periodo del 2009. I dati sul mercato del lavoro scontreranno a lungo l'impatto della recessione mentre anche nel 2010 è previsto un taglio dei posti di un ulteriore 4%. Senza contare l'impatto della crisi dei conti pubblici di Eurolandia: l'effetto Grecia deve ancora fare sentire i suoi effetti sul clima di fiducia di famiglie e imprese.

Bankitalia archivia anche in Fvg un 2009 da dimenticare: la bufera internazionale ha mandato a picco la domanda (-20%), giù la produzione industriale (-11%) e gli investimenti (-15%), 23 mila disoccupati in cerca di lavoro. Nel 2009 il 40% delle imprese campione ha chiuso bilanci in perdita, oltre la metà ha ridotto il nume-



ro di addetti, il 60% ha registrato una flessione del fatturato con investimenti. Il fatturato delle imprese industriali è sceso in media del 13,8%, complice una netta flessione dell'export, pari al 19%, che è arrivata perfino al 40% in alcuni comparti. Le compravendite nel settore immobiliare sono andate giù dell'8%.

Su questo scenario ha spiegato il direttore Sambati - si innestano i primi segnali di risveglio dell'economia nel 2010. Ma è una ripresa con fondamenta fragili. Le imprese della regione sono impegnate a stabilizzare il debito allungan-

do le scadenze per portare a termine le ristrutturazioni aziendali. Le banche ascoltate dallo staff di analisti di Bankitalia (Achille Puggioni, Alessandro Fabbri e Tiziana Sodano) hanno confermato che i criteri di concessione del credito si sono «stabilizzati» su livelli sicuramente stringenti (lo spread sui prestiti) ma che non dovrebbero più inasprirsi per le aziende sane. Anzi, c'è una tendenza a non valutare solo i dati spesso critici dei bilanci 2009 (che scontano in pieno la recessione) ma anche i progetti industriali, la qualità del management, le caratteristiche

del mercato. Mentre la domanda di credito resta «debole», in attesa che si riattivi il ciclo della crescita, il sistema bancario regionale sta cercando di allentare la stretta sui prestiti mentre l'indebitamento bancario del sistema sta lentamente tornando ai livelli pre-crisi. Non sarà un processo veloce, anche perché il clima economico è tornato nuovamente critico dopo le nubi nere che si sono scatenate sul nodo del debito pubblico di Eurolandia. Come ha rilevato di recente il governatore Draghi, le prospettive di crescita sono tornate incerte dopo l'accentuarsi degli squilibri economici internazionali. In



Pietro Sambati

regione, dopo un 2009 di grande sofferenza, ci sono segnali di recupero da parte della grande industria (siderurgia, meccanica cantieristica) e nel settore degli alimentari di qualità. E sempre critica la situazione nel settore del mobile dove Sambati individua «un rischio di medio periodo» mentre il settore degli elettrodomestici (a causa del crollo dei consumi) ha avviato pesanti ristrutturazioni. Le famiglie restano in trincea, accumulano forti scorte di liquidità e hanno abbandonato persino i titoli di Stato. La nottata non è finita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UND EGE	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 7.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 8.00
EASTCOAST	da Spalato a Ortolan	ore 9.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 12.30
SDS WIND	da Piombino a Al Servola	ore 20.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 22.30

IN PARTENZA

FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 8.30
MUSTIQUE	da rada per Croazia	ore 12.00
EASTCOAST	da Ortolan per Spalato	ore 17.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 17.30
NS CONCPET	da Siot 3 per ordini	ore 18.00
RAVENNA	da orm. 15 per Dures	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 18.30
SAADET	da orm. 45 per Pireo	ore 19.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
MINERVA LISA	da Siot 4 per ordini	ore 21.00
MINERVA CONCERT	da Siot 1 per ordini	ore 22.00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vi capiamo meglio, perché vi conosciamo da vicino



Scuole più sicure, arrivano i fondi E Koscic presenta i conti della sanità

TRIESTE Sono i primi conti dell'anno e l'assessore regionale alla Salute Vladimir Koscic preferisce evitare ogni anticipazione prima del passaggio davanti ai colleghi. Il rendiconto economico trimestrale del servizio sanitario regionale sarà al vaglio oggi di una giunta regionale con varie defezioni: gli assessori Claudio Violino, Angela Brandi e



Vladimir Koscic, assessore alla Salute

Roberto Molinaro sono impegnati tutto il giorno a Roma in incontri istituzionali. Brandi e Molinaro saranno tra l'altro a colloquio con i ministri all'Istruzione

Mariastella Gelmini e al Lavoro Maurizio Sacconi. Sanità a parte, la giunta ha all'ordine del giorno una delibera dell'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani sul programma comunitario Por-Fesr 2007-2013 e un intervento di 552mila euro per interventi di adeguamento strutturale e antisismico negli edifici scolastici della regione. Solo stamattina, invece, l'assessore all'Edilizia e allo Sport Elio De Anna, ieri a Edimburgo, valuterà se portare o meno sul tavolo il riparto da un milione di euro a favore di associazioni e società sportive non di primo livello. Saranno beneficiari circa 200 enti a fronte di oltre 400 domande di finanziamento.



Federica Seganti, assessore agli Affari Ue

Approvati 17 bandi europei Valgono più di 150 milioni

GORIZIA I bandi sono 17. E valgono più di 150 milioni di euro: è il bilancio con cui si chiudono a Grado i due giorni di lavori del terzo comitato di sorveglianza del Fondo europeo di sviluppo regionale della Regione per il 2010. Ai lavori, presieduti dall'Autorità di gestione Francesco Forte e seguiti dall'assessore regionale agli Affari comunitari Federica Seganti, prendono parte i rappresentanti del mondo economico e istituzionale della Regione, coadiuvati e supervisionati dai delegati del ministero dello Sviluppo Economico, dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea e della Commissione Europea. «Oltre 150 funzionari regionali appartenenti a diverse direzioni e servizi hanno lavorato alacremente e in modo armonico riuscendo, da settembre 2009 ad oggi, a lanciare ben 17 bandi per oltre 150 milioni di euro di controvalore. Un elemento di grande importanza che servirà a sostenere il Pil regionale», afferma, soddisfatta, Seganti. Il comitato approva, infatti, il rapporto finale di esecuzione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, il Rapporto annuale di esecuzione del Por Fesr 2007-2013, lo stato di attuazione e la valutazione del programma stesso.

Scontro sul "tesoro" di 2,8 miliardi di euro I Comuni: «Giù le mani, sono soldi nostri»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «La Regione vuole recuperare risorse non spese "congelate" nelle sue casse? Non si sogni di sottrarle ai capitolati che spettano ai Comuni». Gianfranco Pizzolitto, presidente dell'Anci, piazza l'altolà rispetto alle intenzioni di Sandra Savino e all'ipotetico "tesoro" cui attingere, quello dei residui: e cioè fondi già impegnati ma non spesi. «Altro che "tesoretto"», chiarisce Pizzolitto -, siamo con le pezze ai pantaloni».

L'assessore alle Risorse finanziarie, lunedì in commissione, ha spiegato che nelle casse regionali si trovano risorse - circa 2,8 miliardi di euro - da poter in parte "scongela- re" per fronteggiare il calo delle entrate e le presumibili difficoltà di stesura della prossima Finanziaria.

Residui da rimettere al più presto a disposizione in vista della complessa manovra di fine anno. Su quei residui, e sui progetti della Savino, però, i Comuni non concordano. «Quelle di cui parla l'assessore Savino - afferma Pizzolitto - sono risorse per opere pubbliche che non possiamo spendere perché ce lo impedisce il patto di stabilità che Regione e governo non vogliono modificare, nonostante le nostre sollecitazioni». E adesso, insiste polemicamente il presidente dell'Anci, «vorrebbero pure portarci via. Non se ne parla».

Ma quanti, di quei 2,8 miliardi di euro, sono effettivamente soldi dei Comuni che i Comuni non possono spendere perché vincolati al patto di stabilità? Dalla Regione non emergono stime e la Savino, in risposta ai Comuni,

chiarisce: «Mi riferivo solo ai soldi regionali». Ma i sindaci insistono e ipotizzano che, di quei 2,8 miliardi, ben il 70% sarebbero "comunalisti": circa 2 miliardi. Pizzolitto preferisce invece concentrarsi su altre cifre, quelle che riguardano le opere pubbliche immediatamente cantierabili: «Da un'indagine dell'Anci Fvg risulta che si potrebbero sbloccare da subito opere per 300 milioni di euro e, nell'arco di un triennio, per 900 milioni».

La sintesi è che, se i soldi sono fermi, «non può essere colpa dei Comuni, che vorrebbero essere protagonisti della ripartenza dell'economia ma non possono farlo a causa del patto di stabilità. Non a caso - sottolinea Pizzolitto -, insistiamo perché la Regione faccia pressing a Roma perché siano rivisti i parametri in modo da poter utilizzare soldi che ci sono e che potrebbero far decollare il comparto edilizio e tutto l'indotto. Un passo importante in una fase di crisi». Di certo, prosegue il presidente dell'Anci, «noi sindaci, vittime di una situazione kafkiana, non possiamo essere considerati i nemici dello sviluppo. Al contrario, siamo disponibili a fare la nostra parte. Se il governo ce lo consentirà».

L'argomento "tesoretto" sarà affrontato oggi a Udine in occasione del comitato esecutivo dell'Anci. Fra gli altri punti all'ordine del giorno la prosecuzione dell'esame del disegno di legge regionale sul "riordino e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano" e il percorso di riqualificazione delle case di riposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pizzolitto: «Il governo con l'avallo della Regione ci vieta di spenderli»

La manovrina finanzia i cani antidroga

Seganti: «Li addestreremo a Trieste». Centrodestra battuto sulla sanità

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Nella manovrina estiva c'è spazio anche per i cani antidroga. Sui 19 milioni di euro "liberi", 500 mila sono assegnati alla sicurezza. E di questi, come spiega l'assessore Federica Seganti nel corso della giornata che vede le commissioni consiliari esaminare l'assestamento per le parti di competenza, 300 mila euro andranno agli enti locali per realizzare i progetti contenuti nel protocollo che il prossimo mese sarà firmato dal presidente Renzo Tondo e dal ministro Roberto Maroni, mentre 200 mila euro saranno dedicati a progetti per combattere il bullismo e l'uso di droghe: «Le risorse serviranno a finanziare il programma per la sicurezza e, in particolare, le azioni di sensibilizzazione che coinvolgeranno le famiglie, le scuole e le forze dell'ordine». Non solo: «Intendiamo finanziare anche la realizzazione di un centro di addestramento per cani antidroga a Trieste. Attualmente non ce ne sono in regione e ritengo siano il più efficace strumento di dissuasione» afferma Seganti.

Sempre ieri, intanto, si registra un "incidente" della maggioranza che viene battuta in terza commissione dove la parte della manovra estiva su sanità e sociale ottiene parere negativo con 19 voti favorevoli e 24 contrari: a mancare



Un cane antidroga "in posa"

alcuni voti del Pdl. Il parere negativo non ha effetti sull'approvazione del testo nel suo complesso (da oggi in commissione Bilancio) ma non manca l'imbarazzo nella maggioranza per quella che viene definita «una figuraccia».

Per Annamaria Menosso (Pd) è «un altro esempio di maggioranza fannullona e poco attenta ai propri doveri». L'assessore Vladimir Koscic, illustrando la propria parte di competenza, sottolinea

Mutui casa, ok al bonus interessi

TRIESTE Parere favorevole della quarta commissione al regolamento che prevede il pagamento da parte della Regione degli interessi sui mutui per i beneficiari di ammortizzatori sociali che non hanno pagato la rata tra il 1 luglio 2008 e l'11 giugno 2009. Il sostegno potrà essere erogato a favore di cittadini italiani, comunitari, o extracomunitari che risiedono o lavorano in Italia da almeno dieci anni, anche non continuativi, di cui un anno in regione. Voto favorevole da parte di Pdl, Lega e Pensionati mentre c'è stato il no da parte di Pd e Sinistra Arcobaleno, contrari ai limiti di residenza previsti. (r.u.)

nea come siano stati stanziati 15,1 milioni di euro che andranno a saldare il debito della Regione nei confronti delle Aziende sanitarie nell'ambito dell'abbattimento delle rette per le case di riposo: «Il debito nel 2003 era di 3,3 milioni e oggi ammonta a quasi 20 milioni. Con questo finanziamento, che porta il capitolo a complessivi 18,5 milioni, chiudiamo una partita che si era aperta a causa della mancanza di monitoraggio e controllo che adesso invece è stato avviato». In tema di politiche sociali, vengono individuati 3,1 milioni sul Fondo sociale per interventi dei Comuni singoli o associati. Koscic sottolinea che non ci siano risorse aggiuntive per la sanità: «Stare nell'1,7% di crescita della spesa non è facile ma è una questione di organizzazione interna e per i cittadini non ci sono ripercussioni». Diversa la lettura del consigliere del Pd, Sergio Lupieri: «Il blocco delle assunzioni del personale sanitario e degli stipendi e la riduzione del 3,5% della spesa farmaceutica provocheranno conseguenze gravissime sullo stato di salute dei cittadini della regione». Inoltre, rileva l'esponente del centrosinistra, «manca completamente una politica programmatica di sistema mentre ai direttori generali viene demandata la responsabilità di applicare norme basate esclusivamente sul contenimento della spesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROVATI I CRITERI DI PRIORITÀ

Regionali a casa con metà stipendio Domande al via

TRIESTE I moduli sono ormai pronti. E i dipendenti del comparto unico del pubblico impiego con almeno 35 anni di servizio possono preparare le valigie: l'annunciata fuga anticipata da Palazzo - quella che consente di andarsene a casa nel 2010 o nel 2011, con metà stipendio, cinque anni prima che scocchi l'ora fatidica della pensione - stavolta inizia davvero. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Funzione pubblica Andrea Garlatti, ha infatti approvato nell'ultima seduta i criteri di priorità: il passo indispensabile, e sinora mancante, che consente a chi ha i requisiti di mollare anzitempo l'ufficio. «E pronta anche la circolare che, concretamente, consente di presentare domanda e fornisce i moduli necessari» annuncia l'assessore.

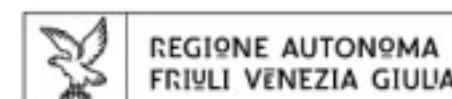
Gli ultimi dubbi, quelli che hanno portato lo stesso Garlatti a un incontro chiarificatore con il ministro Renato Brunetta, sono stati dunque definitivamente spazzati via. E i sindacati, in data 7 giugno, sono stati regolarmente incontrati: la delibera sull'esodo anticipato, deciso e approvato nella Finanziaria 2010, risale a pochi giorni fa. E chiarisce che l'accoglimento delle domande, da presentare alla direzione centrale della Funzione pubblica, non è automatico, ma richiede una valutazione «caso per caso» da parte dell'amministrazione: «Vanno ovviamente analizzate le esigenze funzionali e organizzative» spiega Garlatti. Non solo: la delibera ribadisce che l'esonero deve sempre e comunque consentire un risparmio di spesa all'amministrazione e quindi non deve mai determinare la sostituzione di chi se ne va attraverso nuove assunzioni.



Andrea Garlatti

Poi, come previsto, ecco le priorità: la giunta, quando esaminerà le domande di esodo incentivato, dovrà favorire, nell'ordine, i dipendenti interessati da processi di riorganizzazione o appartenenti a categorie soggette a una prevista riduzione di organico; i dipendenti con maggior anzianità di servizio e, infine, i dipendenti con maggior età anagrafica. Le priorità, nel caso dei dirigenti, sono leggermente diverse: la giunta dovrà "agevolare" l'esonero dei dirigenti interessati da processi di riorganizzazione, in seconda battuta di quelli che non saranno sostituiti per tutti i cinque anni e in terza battuta di quelli coinvolti in processi che comportino accorpamento di competenze o soppressioni di servizi e incarichi di staff.

In Regione, come emerso da un primo censimento, i dipendenti complessivamente dotati dei requisiti sono più di duecento e una settantina, circa uno su tre, hanno già dato una pre-adesione all'operazione garlattiana. Adesso possono formalmente farsi avanti.



BANDO DI GARA

La Direzione Centrale Programmazione, Risorse Economiche e Finanziarie - Servizio Risorse Finanziarie - Corso Cavour n. 1 - 34132 TRIESTE - bandisce una gara ai sensi del D.lgs. 163/2006 con procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine e Trieste e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (per il periodo 01/01/2011 - 31/12/2015).

Tutti gli atti di gara e le condizioni dell'appalto sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it.

IL RUP Dott. ssa Roberta Clericuzio



ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La Direzione centrale Attività produttive - Servizio Sostegno e Promozione Comparto Produttivo Industriale - Via Trento, 2 - 34132 Trieste - tel. +39 040/3772422 - fax +39 040/3772434 - e-mail s.vil.ind@regione.fvg.it - indice una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di gestione delle agevolazioni a favore delle PMI previste dalla L. 28 novembre 1965, n. 1329 (legge Sabatini), secondo la disciplina dettata, per l'attuazione regionale, dal regolamento adottato con DPRReg. 23 giugno 2004, n. 0205/Pres. e s.m.i. - C.P.V. 661 10000 - Codice CIG 0476288549 - con valore massimo del contratto pari a € 2.160.000,00 IVA compresa.

Il contratto di gestione sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. I soggetti in possesso dei requisiti indicati dalla documentazione di gara possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel disciplinare di gara.

Le offerte dovranno essere consegnate, con le modalità indicate dalla documentazione di gara, entro e non oltre il giorno 9 agosto 2010.

Copia di tutta la documentazione di gara, che comprende il bando di gara, il capitolato d'oneri, lo schema di contratto e il disciplinare di gara, con i modelli di "Domanda di partecipazione" e "Offerta economica" in allegato, sono disponibili sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, alla voce "Consulta", nella sezione "Bandi e avvisi della Regione", e richiedibili via fax al numero +39 040 3772434 o tramite e-mail all'indirizzo s.vil.ind@regione.fvg.it.

Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale, Dott.ssa Lydia Alessio-Verni.

Il bando di gara è stato trasmesso per via elettronica all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 3 giugno 2010 e viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott.ssa Antonella Manca

I CANDIDATI POTRANNO NEGARNE LA PUBBLICAZIONE

Fedina penale "top secret"

TRIESTE I candidati al ruolo di consigliere regionale potranno autorizzare o meno la diffusione della loro fedina penale. E la soluzione allo studio del Comitato ristretto che sta valutando le proposte di modifica alla legge elettorale regionale. Ad oggi c'è l'obbligo per i candidati di dichiarare la propria fedina penale ma non c'è certezza sulla sua divulgazione tanto che, afferma il consigliere Antonio Pedicini (Pdl), ci sono stati casi in cui gli uffici hanno negato l'accesso a questi dati: «La mia proposta, che verrà valutata nella riunione di martedì prossimo - spiega il presidente del Comitato - è di far sottoscrivere una dichiarazione autorizzatoria. Sarà poi il candidato a spiegare agli elettori se ha qualcosa da nasconde-



Antonio Pedicini

re». «Siamo d'accordo sul principio della trasparenza - sostiene Alessandro Tesini (Pd) - ma riteniamo ci siano approfondimenti da fare». Nella prossima riunione del Comitato, che stilerà il testo che sarà poi esaminato in commissione, si discuterà anche di incompatibilità («per noi un consigliere regionale non deve fare altro» sot-

tolinea Pedicini) e di ricorso agli assessori esterni. Nella riunione di ieri è emersa una convergenza sull'eliminazione del simbolo del candidato presidente («Può creare confusione» ammette Tesini) mentre restano le distanze sul voto disgiunto che il centrodestra intende togliere e l'opposizione difende. «In questo caso - afferma Pedicini - credo che andremo avanti con i voti della maggioranza». Manca la convergenza anche sulla volontà espressa dal centrodestra di modificare la normativa vigente per consentire alle commissioni l'audizione dei dirigenti regionali, previa richiesta al presidente della Regione, e sull'eliminazione dei contributi maggiorati ai gruppi che vedono la presenza di donne. (r.u.)



Provincia Autonoma di Trento

All'Albo della Provincia autonoma di Trento è pubblicato il bando avente ad oggetto la seguente iniziativa:

CONCORSO D'IDEE PER L'ELABORAZIONE DEL MARCHIO INTERNAZIONALE DEL BENE "DOLOMITI - DOLOMITEN - DOLOMITES - DOLOMITIS UNESCO"

La Provincia autonoma di Trento bandisce il concorso di idee per conto dei soci fondatori della Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO, di seguito denominata Fondazione, i cui soci fondatori sono: le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province di Belluno, di Pordenone e di Udine, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto. Lo scopo del concorso è quello di mettere a confronto proposte ideative per individuare il marchio internazionale del bene Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO. Termine di presentazione delle domande: 27 agosto 2010, ore 12.00. Oggetto del concorso è l'elaborazione del marchio internazionale del bene Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO. Il marchio potrà essere costituito da un logotipo, eventualmente affiancato da pay-off, e da una componente iconica, che ne visualizzino integrandoli, rispettivamente, l'aspetto grafico verbale e l'aspetto icono-pittografico. Il marchio deve poter essere coerentemente legato al marchio di Patrimonio mondiale dell'UNESCO e al marchio UNESCO tramite affiancamento e deve poter essere utilizzato in modo congiunto con gli stemmi istituzionali nonché con i marchi territoriali e/o turistici dei soci fondatori della Fondazione. È ammessa la partecipazione dei seguenti soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163: - imprese e professionisti dei settori della comunicazione dell'immagine aziendale, della pubblicità, della grafica e del design, ivi compresi i lavoratori subordinati di tali soggetti; - enti/istituzioni pubblici o privati che si occupano di formazione post diploma o di livello universitario di grafica, design o comunicazione relativi a design o comunicazione visiva o pubblicità o belle arti o beni culturali, ivi compresi i lavoratori subordinati di tali soggetti (debitamente autorizzati qualora siano dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche e sussista tale obbligo).

La partecipazione può avvenire sia in forma singola sia mediante riunione in gruppo. Il bando integrale è disponibile sul sito www.urbanistica.provincia.tn.it, presso il Servizio Urbanistico e tutela del paesaggio della Provincia autonoma di Trento ed è esposto all'Albo della medesima Provincia. Le informazioni relative al bando sono fornite dal Servizio Urbanistico e tutela del paesaggio, Provincia autonoma di Trento, via Lunelli 4, 38121 Trento (tel. +39 0461-497086), e vanno richieste unicamente via fax al numero +39 0461 497088.

IL NODO
DELLA TAVDecisivo il sopralluogo tecnico italo-sloveno sulla tratta
del Corridoio 5. Irrisolto il raccordo con lo scalo giuliano

Trieste-Divaccia, trovata l'intesa sul tracciato

Castelli incontra Jakomin: accordo prima delle ferie. Su 30 chilometri più di 20 in galleria

dall'inviato
GIULIO GARAU

DIVACCIA C'è l'intesa tra Italia e Slovenia sulla tratta ferroviaria di alta velocità/alta capacità tra Trieste e Divaccia, i tecnici si sono messi d'accordo sul congiungimento dei binari sul confine e Roma e Lubiana sono pronte a firmare il protocollo di intesa. Anzi, ora entrambe hanno fretta: non si può rischiare di perdere i benefici della Ue. «C'è la possibilità di sottoscrivere già prima delle ferie estive» dichiara ai giornalisti il viceministro ai trasporti italiano, Roberto Castelli imitato a pochi metri di distanza dal segretario di Stato sloveno ai Trasporti Igor Jakomin. «Lo facciamo prima dell'estate – ripete davanti ai microfoni – manca solo l'ultima riunione tecnica per chiudere tutti i punti in maniera definitiva». Trenta i chilometri totali di ferrovia tra Aurisina e Divaccia, oltre 20 dei quali interamente in galleria.

Rapporti tornati ottimali ora tra Italia e Slovenia. La cruciale giornata si chiude alle 14 passate con un pranzo tutti assieme alla Gostilna Risnik di Divaccia (famosa per la carne della vicina macelleria) compresa la delegazione delle Ferrovie guidate dal responsabile della direzione investimenti di Rfi (rete ferroviaria italiana), Matteo Triglia. Resta ancora un problema irrisolto, non c'entra con il tratto prioritario, ma è rilevante per il trasporto logistico: il collegamento tra il porto di Trieste e quello di Capodistria. Sei chilometri soltanto, ma tra Roma e Lubiana le posizioni sono ancora distanti: la Slovenia



In alto, la cartina del nuovo tracciato: il tratto in azzurro in territorio sloveno rappresenta il compromesso raggiunto ieri. Qui sopra, Riccardi, Jakomin e Castelli in treno

è concentrata a correre sul collegamento tra il suo porto e Divaccia. «Non ne abbiamo parlato – spiega Jakomin – oggi abbiamo trovato l'accordo sulla Trieste-Divaccia. Per il futuro del collegamento tra i due porti non mi pronuncio, non ho la sfera magica di cristallo». Sollevato e soddisfatto l'assessore regionale ai

trasporti Riccardo Riccardi che in questi mesi ha cercato di cucire quello che appariva incucibile. «C'era il rischio di trovarsi di fronte a un'altra Val di Susa – commenta – e alla fine è stato trovato il percorso migliore anche se si tratta di una soluzione delicata soprattutto per il Carso visto che il

Corridoio Baltico-Adriatico
Strasburgo include Trieste

STRASBURGO «Oggi a Strasburgo è stato conquistato un voto decisivo per lo sviluppo di un sistema europeo dei trasporti efficiente e sostenibile, fondamentale per l'Italia e in particolare per il Nord». A dichiararlo l'europarlamentare del Pd, Debora Serracchiani, componente della commissione Trasporti e Turismo, dopo che il regolamento relativo alla «Rete ferroviaria europea per un trasporto merci competitivo» è stato approvato a larga maggioranza in assemblea plenaria. Serracchiani ha precisato che «il regolamento contiene il tracciato del corridoio Baltico-Adriatico e comprende l'importantissima diramazione Vienna-Klagenfurt-Udine-Venezia/Trieste/Bologna/Ravenna, il cui rilievo strategico è stato sottolineato da tutti gli operatori della logistica e dagli attori istituzionali. Assieme alle altre grandi infrastrutture aperte sull'Adriatico questo corridoio offre la possibilità di intercettare grandi flussi di traffico provenienti dalle regioni russe e dall'area asiatica, che oggi si indirizzano soprattutto verso i porti tedeschi del Mar del Nord e della Finlandia, e di incanalare verso gli scali baltici e adriatici». «Ci sono stati momenti – ha concluso la Serracchiani – in cui la diramazione è sembrata sparire dal territorio italiano per riapparire solo in Slovenia ma alla fine siamo riusciti a evitare brutte sorprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mente tutto in galleria. Grazie al ministro Castelli è stata valutata questa proposta di tracciato alta che ha trovato il consenso di tutti». Sereno in volto anche Jakomin: «L'ultima proposta di tracciato è quella migliore per trovare una soluzione, è quella che ci trova più favorevoli – ribadisce il sottosegretario – è il percorso più veloce dove i treni potranno andare a 250 km orari, la migliore tecnicamente, quella più corta e soprattutto quella meno costosa. Mancano solo gli ultimi dettagli con una riunione tra i tecnici, prima dell'estate siamo pronti a firmare l'accordo».

Quelli prossimi saranno giorni caldissimi, il 24 a Roma, annuncia lo stesso Riccardi, è in programma un vertice con il Coordinatore europeo del progetto prioritario 6 Laurens Jan Brinkhorst. La progettazione della tratta, nelle tre fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva) deve essere conclusa entro il 2012 e i cantieri dovranno essere aperti entro il 2013.

Ne hanno parlato a lungo Castelli, Jakomin assieme a Riccardi e Triglia nel sopralluogo fatto ieri sulla tratta. Prima l'incontro ad Aurisina dove c'erano anche il sindaco Giorgio Ret e l'assessore regionale alle relazioni internazionali Federica Seganti. Poi il viaggio su uno speciale treno, un Minuetto, fino a Opicina. Da lì, tutti assieme in macchina sino a Divaccia. «Siamo al punto finale, abbiamo trovato la soluzione – conclude Castelli – dopo tanto lavoro e tre percorsi c'è quello giusto. C'è grande condivisione tra italiani e sloveni e Lubiana è molto contenta. In tempi brevi firmeremo l'accordo, se siamo bravi prima delle ferie estive».

A Shanghai la guida della discordia
E Nogaro si ritrova "superporto"
La rivista ufficiale sul Fvg stampata in 130 mila copie
contiene scelte "singolari"

GORIZIA La promozione del territorio a macchia di leopardo. E la filosofia che sembra aver ispirato i redattori di «Le mappe dei tesori d'Italia», rivista ufficiale per l'Italia all'Expo 2010 di Shanghai, nella compilazione del numero dedicato al Friuli Venezia Giulia. Oltre 130 pagine che, più che fare un quadro generale della regione, ne offrono piuttosto un estratto. A Trieste è dedicata un'ampia sezione, ma la sua provincia è pressoché assente e di porto commerciale non si parla. Si verifica invece il contrario nel caso di Udine: ampia trattazione della provincia, mentre la città scompare. Un fantasma è anche la provincia di Gorizia di cui, a parte Grado e il capoluogo, non si fa menzione: sparite Redipuglia e i luoghi della Grande Guerra, Gradisca e il Collio, salvo sporadiche menzioni. A Pordenone, invece, tocca qualche paginetta a fine volume. Singolare è anche la presenza, in una pubblicazione a carattere turistico, di diverse pagine dedicate al porto di Nogaro e alle sue valenze mercantili. Un'aggiunta che potrebbe portare l'ignaro lettore dell'Expo di Shanghai a pensare che Nogaro sia la più importante, se non l'unica,



La copertina della rivista

realtà portuale regionale. A farne un caso politico è il consigliere regionale di Rifondazione Roberto Antonaz, che ha chiesto al presidente Renzo Tondo il ritiro della pubblicazione: «Si tratta di una rivista promossa dalla Presidenza del Consiglio, dai ministeri di Affari esteri e Beni Culturali e dall'Agenzia nazionale al turismo e appaltata a una società che ha sede nella conosciutissima cittadina lombarda di Arcore: è sorprendente come i luoghi a cui si dedica più spazio siano quelli amministrati dal centrodestra, mentre quelli amministrati dall'opposizione siano pressoché assenti». Il fatto diviene tanto più grave, spiega Antonaz, se si considera che la brochure pubblicherà la regione negli appuntamenti internazionali più importanti, dall'Expo di Shanghai attualmente in corso a quelli che precederanno l'Expo di Milano del 2015. «Mandare in giro per il mondo una pubblicazione monca è un atto di gravità inaudita e crea un pericoloso precedente: i territori amministrati dall'opposizione vengono discriminati». E perplessa anche Roberta De Martin, assessore al Turismo della Provincia di Gorizia: «Mi auguro che le logiche di chi governa la Regione non siano queste, la promozione del territorio passa attraverso tutte le località». L'assessorato alle Attività produttive della Regione, il cui titolare è Luca Ciriani, precisa di non aver partecipato alla realizzazione della brochure. Il sito internet di «Mappe dei tesori d'Italia» riporta un'immagine più completa. Lo spirito non è lo stesso della versione cartacea che, nell'intervista di apertura al presidente regionale, titola «Friuli Venezia Giulia, una regione a tutto Tondo». (g.t.)

CIRIANI SI DIFENDE: SCELTA CONDIVISA
Promozione, esplode la polemica
sul logo di Turismo Fvg

TRIESTE «Dopo la bocciatura di Confindustria del nuovo logo di Turismo FVG e il clamoroso caso della rivista che promuove la regione nel mondo senza includere Pordenone, serve chiarezza sulla linea promozionale del territorio». A chiederla è il Pd con il consigliere Paolo Menis che ha presentato un'interrogazione alla Giunta per «porre rimedio» a quella che ha definito «strategia da armata Brancaleone». «La scelta del nuovo logo è stata trasparente e condivisa con tutti i soggetti istituzionali»: è la replica del vice presidente della Regione, Luca Ciriani.

IL BOARD DELLA BANCA EUROPEA DÀ L'OK. TONDO E MELÒ: CONFERMATA LA BONTÀ DEL PROGETTO

Terza corsia, maxi-prestito Bei da un miliardo

Ma i soldi arriveranno solo dopo l'approvazione ministeriale del piano finanziario

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Banca europea degli investimenti finanzia, per un miliardo di euro, il progetto della terza corsia. Ma l'erogazione delle risorse potrà avvenire solamente quando sarà ottenuta la firma dell'atto aggiuntivo al piano finanziario. L'approvazione formale da parte dell'istituto europeo, come riferisce l'ad di Autovie venete Dario Melò, è arrivata ieri dal board, il consiglio della Bei. Tra qualche giorno la lettera formale. Un successo dopo per Autovie visto che Bei ha autorizzato un impegno per un miliardo di euro e non solo per i 700 milioni ipotizzati in prima battuta. Un successo

anche per il manager che ha affrontato venti di burrasca negli ultimi mesi, ma che abbozza: «Sono un professionista che cerca di fare al meglio il suo lavoro, facendo leva sulla sua etica professionale». E se la compartecipazione di Bei è un tassello determinante, per completare il mosaico servono le garanzie – «L'istruttoria di Cassa depositi e prestiti è in corso» – ma soprattutto serve il via libera interministeriale al piano finanziario. «Speriamo che dopo questo importante risultato, giunto dopo pochi mesi dall'avvio dell'istruttoria – ricorda Melò – anche i funzionari dei ministeri italiani credano nella bontà del nostro piano». Non entra nel merito

il presidente Renzo Tondo che si limita a complimentarsi per il risultato: «La decisione di Bei conferma la bontà del piano e del lavoro svolto da Melò». Soddisfatto anche l'assessore Riccardo Riccardi: «La determinazione della Bei certifica la qualità del progetto». Il finanziamento – 200 milioni di euro di finanziamento diretto e la rimanente parte attraverso un fondo di approvigionamento per le banche – facilita la raccolta delle provviste finanziarie per realizzare la terza corsia. Le banche che parteciperanno alla gara che sarà indetta da Autovie per reperire i soggetti finanziari (anche in questo caso una volta ottenuta la firma dell'atto ag-



L'ad di Autovie Dario Melò

giuntivo), avranno infatti anche il canale diretto di Bei che metterà a disposizione le risorse a disposizione di interesse agevolato. L'istruttoria è stata aperta a fine febbraio e in po-

chi mesi è arrivato il via libera al finanziamento. «Ritengo che i punti di forza del progetto – dice Melò – stiano nella storia della società, nella sua solidità economica e nelle potenzialità del traffico». La rete, infatti, può contare su un passaggio medio di 120 mila veicoli per 50 chilometri il giorno, «circa 2,5 miliardi di veicoli a chilometro in un anno. Un altro elemento che ci è stato riconosciuto è la professionalità delle persone che operano in Autovie» aggiunge l'ad. Il riconoscimento ottenuto è poi «il frutto di un lavoro di squadra con la struttura commissariale». Il riconoscimento di Bei rischia però di rimanere virtuale senza l'approvazione dell'atto aggiuntivo. «Il traguar-

do di oggi è importante – insiste Melò – e conferma la solidità del piano per cui speriamo che anche dai ministeri possa arrivare quanto prima una risposta positiva. L'atto aggiuntivo è stato costruito sulla base dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio che stabilisce l'emergenza della Venezia-Trieste e istituisce la struttura commissariale. E chiaro che l'urgenza della sua approvazione è fondamentale per rispettare i tempi del cronoprogramma delle opere». L'atto offre garanzie importanti rispetto al piano: «Un esempio? Se entro due anni dall'eventuale subentro l'indennizzo non viene pagato dal subentrante, deve provvedere Anas».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE	040 358971
Via Giulia, 17	
TRIESTE 2	040 3720949
Campo San Giacomo, 22b	
UDINE	0432 513080
Via Aquileia, 52	
GORIZIA	0481 38030
Via Marconi, 3b	
MONFALCONE	0481 46983
Piazza della Repubblica, 27	
LATISANA	0431 521168
Via Vendramin, 10	
CERVIGNANO	0431 370473
Via Aquileia, 42	
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	0434 1774525
Via Savorgnano, 3	

SENTIRE

A VOLTE... E' TUTTO

- ✓ VISITE GRATUITE DELL'UDITO
- ✓ APPARECCHI DIGITALI DI ULTIMA GENERAZIONE
- ✓ ESPERTI NELLA PROTESIZZAZIONE INFANTILE
- ✓ FORNITURE GRATUITE ASS - INAIL
- ✓ TECNOLOGIE PER IL TRATTAMENTO DEGLI ACUFENI
- ✓ DISPOSITIVI DI PROTEZIONI DAI TRAUMI ACUSTICI
- ✓ POLIZZE KASKO PER GLI APPARECCHI ACUSTICI
- ✓ ASSISTENZA E VISTE A DOMICILIO
- ✓ PILE E PRODOTTI PER LA PULIZIA
- ✓ FINANZIAMENTI A TASSI ZERO

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI srl

Professionisti dell'udito

www.istitutoacusticopontoni.it

Baia di Sistiana
presenta



Sushi & Samba

Tropical Japanese Party

sabato 19 giugno 2010 ore 20,30



Sabato 19 Giugno, il Cantera Social Club, nella sua nuova serata **ART GALLERY**, ti accompagna per un giro attorno al mondo con "Sushi & Samba". A partire dalle 20.30, frammenti di musica, cibo ed abbinamenti di vino con la collaborazione e la partecipazione delle rinomate Aziende vinicole **Castelvecchio** e **Schiopetto**, che presenteranno una degustazione dei loro eccellenti prodotti, il tutto accompagnato dall'esotico menù preparato dal ristorante "**Sosushi**" di Udine. In questa occasione, il Cantera Social Club inaugura la **nuova terrazza estiva**, aperta tutti i fine settimana, per aperitivi e cene su prenotazione a cura del ristorante champagneria "**Le Bollicine**" di Trieste. A partire dalle 23.00 la serata continuerà con la festa **ART GALLERY** che presenterà il secondo tema della stagione "Sushi & Samba" e per l'occasione avrà come ospite d'eccezione la special **Dj Federica Babydoll dal Cocoricò di Riccione**.
DRESS CODE: kimono, pareo, body painting...
DEGUSTAZIONE & SERATA A TEMA
"Sushi & Samba"
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
AL +39 335 12 87 724

ART GALLERY

Info & Booking +39 335 12 87 724

cantera@baiadisistiana.com

www.cantera.it

www.baiadisistiana.com

bollicine

Baia di Sistiana



Continua dalla 7.a pagina

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzionale, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, Anno 2004, 42.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Azurro Met, Garanzia, Euro 7.500,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.8 140cv, Anno 2006, Argento Metallizzato, Navigatore, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, 40.000 Km, Perfetta, Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, Anno 2007, Aziendale, 39.000 Km, Colore Rosso Alfa, Interni Alcantara, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega 17", Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Permuta Usato, Euro 13.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Radio Cd, Anno 2006, Colore Grigio Metallizzato, Km 49.000, Aziendale, Garanzia, Permuta Usato, Euro 15.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

AUDI A4 Avant 2.0 140cv S-Line 2006 90.000 Nero met S/Line Plus, Navi, Lega *18, Bixenon, Bose Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 Porte, Anno 2006, Grigio Metallizzato, 30.000 Km, Clima,

Abs, A. Bag, Condizioni Perfette, Garanzia, Euro 7.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 Rosso cd - sedile sdoppiato Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 Bianco Servosterzo, clima, ABS, Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 Argento Servosterzo, clima, ABS, 2 Airbags, c. lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, Anno 2009, Aziendale, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Fiat, Euro 8.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 Porte Dynamic, Anno 2006, Bianco, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Km 48.000, Perfette Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 150.000 Rosso met Clima - Kaleidos Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 Argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7.000 Nero Cambio al volante, c. Lega, servosterzo Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

VOLVO 740 Polar 1993 300.000 Blu Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLVO V 70 2.4 D5 163 cv Summum 2006 110.000 Argento C/ Automatico, Pelle Nera Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

BENESSERE Derma - Casa Rossa offre massaggi a quattromani, pedicure. Nuova massaggiatrice 0038641527377. (A00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non risponde numeri nascosti). (C00)

MASSAGGI thailandesi, massaggi rilassanti vicino frontiera, massaggiatrici esperte. Tel. 00386 30913053. (A2879)

TRIESTE centro massaggi orientale esegue massaggi con quattromani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 - 3922241138. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040205343. (A00)

18 giugno 2010

La competitività internazionale di un territorio deriva dal legame sinergico che unisce i vari attori che in esso operano.

L'integrazione in una rete rappresenta, infatti, un moltiplicatore di crescita in grado di attrarre capitale umano qualificato.

In questo processo è pertanto fondamentale sviluppare servizi d'accoglienza e programmi di mobilità internazionale volti ad attrarre studenti e ricercatori stranieri sul territorio.

Con tale finalità, il Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) ha sviluppato, in accordo con la Regione e a beneficio di tutto il sistema scientifico regionale, il Welcome Office Friuli Venezia Giulia e il progetto di mobilità "Talents for an International House", strumenti che verranno presentati nel corso dell'incontro.

Grazie alla presenza di relatori nazionali e internazionali, la Conferenza sarà inoltre l'occasione per fare il punto sulle strategie a supporto dell'internazionalizzazione e per un confronto tra buone prassi di istituzioni che da anni operano, a livello europeo, nella gestione condivisa di sistemi di accoglienza.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

coordinamento
enti ricerca
FRIULI VENEZIA GIULIA

Internazionalizzazione
del capitale umano
e competitività del territorio

lancio del Welcome Office Friuli Venezia Giulia
e presentazione del progetto
Talents for an International House

venerdì 18 giugno 2010
AREA Science Park
Padriciano 99 - Trieste
Centro Congressi
(Edificio C1 - Conference Hall)

Per qualsiasi informazione il sito web di riferimento è: www.area.trieste.it/internationalmobilityconference

PROGRAMMA

9.30 Registrazione

Chair: **Alba Arcuri**, giornalista, Radio1 RAI

9.45 Saluti di benvenuto

Francesco Russo
Vice Presidente di AREA Science Park

Prospettive europee e sinergie nazionali e locali per l'internazionalizzazione

10.00 **Martin Lange**

Policy Officer, "People" Programme, Marie Curie Actions, DG Education and Culture, European Commission

10.20 **Antonio Giunta La Spada**

Direttore Generale per gli Affari Internazionali, MIUR

10.40 **Assessore regionale al lavoro, università e ricerca**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

11.00 Coffee break

Il ruolo della mobilità internazionale e alcune buone prassi europee per l'internazionalizzazione del territorio

11.15 **Adelma Di Blasio**

Research Programme Officer, Marie Curie Actions Life Long Training, Research Executive Agency (REA)

11.30 **Maurice Whitehead**

Associate Dean Research (Internationalisation), Postgraduate Research Faculty, Swansea University, Wales, UK

11.50 **Martinus Buekers**

President of Flamenco, Flanders Agency for Mobility and Cooperation in Higher Education

L'attuazione delle politiche per la competitività del Friuli Venezia Giulia

12.10 Lancio del Welcome Office Friuli Venezia Giulia

Ketty Segatti

Direttore del Servizio università, ricerca e innovazione della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

12.30 Presentazione del progetto "Talents for an International House"

(Programma People - Azione COFUND)
Ciro Franco
Responsabile Ufficio Coordinamento e Internazionalizzazione
Enti di Ricerca regionali, AREA Science Park

13.00 Conclusioni dei lavori e buffet

È previsto il servizio di interpretazione simultanea da e verso l'inglese

AREA
SciencePark



WELCOME
OFFICE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Talents
for an international house

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Ciro Franco
Responsabile
Ufficio Coordinamento
e Internazionalizzazione
degli Enti di Ricerca regionali
Servizio Formazione, Progettazione
e Gestione Progetti
AREA Science Park
34149 Padriciano, Trieste
c.franco@area.trieste.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Studio Sandrinelli srl
Relazioni pubbliche e comunicazione
Corso Italia, 31
34122 Trieste
tel. +39 040 362636
info@studiosandrinelli.com



La Trieste Trasporti S.p.A ricorda che oggi è l'ultimo giorno utile per poter ancora sostituire, versando l'eventuale differenza, i vecchi biglietti per gli autobus,

in vigore nel 2009 (serie 09A).

Lo sportello aziendale abilitato alla sostituzione dei titoli di viaggio è la biglietteria di via dei Lavoratori 2



Torna domani l'appuntamento con gli aperitivi scientifici della Sissa. Alle 19.30 al bar Knulp di via Madonna del mare il

ricercatore Luca Heltai parlerà della dinamica del nuoto microscopico e delle scoperte legate all'impiego di micro robot

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765

Ballarin
Promozionale Giugno
SCONTI FINO AL 30%

UNA PASIÓN ARGENTINA

BRICS LA MARTINA kipling

NANNINI FRANCESCOBIASIA

Sabato orario continuato 9-19.30
 Lunedì aperto 13.30-19.30

L'ACCUSA DELLE SQUADRE DI VERTICE: POCO SOSTEGNO ECONOMICO

Lo sport a Trieste, il piatto piange

Il vicepresidente di Assindustria Pedicchio: «Noi imprenditori possiamo dare di più»



I giocatori della Triestina sconfortati dopo l'esito negativo dello spareggio salvezza contro il Padova (Foto Lasorte)

di PIERO RAUBER

Capitali e sport, nel microcosmo triestino, continuano a parlare lingue differenti. In tempi non sospetti, cioè ben prima della rovinosa caduta dell'Unione in terza serie, al bar sport circolavano battute del tipo: «Ma perché i russi invece della Ferriera non hanno preso la Triestina? Giocheremmo in Champions League...». Ora, in realtà, ci si accontenterebbe di molto meno. Anche dell'ennesimo *patron* veneto o friulano. Forse della permanenza dello stesso Stefano Fantinel. Già, perché se ci si aspetta che spunti un mecenate autoctono, che sia direttamente la Trieste economica a sostenere la Trieste sportiva, almeno nelle sue espressioni di vertice, una martellata alle speranze arriva dagli annali. Che sentenziano come Fantinel sia di Spilimbergo e Berti romagnolo trapiantato a Pordenone, e come Vendramini sia venuto da San Sino di Livenza. E come ancora De Riu, che si era stabilito sì a Trieste, sia partito dalla Sicilia. Solo Del Sabato può essere considerato un triestino, seppur acquisito pure lui, alla guida della Triestina. E che dire del basket, allora? Oggi lo sponsor è il pubblico mascherato dalla desinenza Spa - quella di AcegasAps - e più che pensando alle vecchie cordate locali, sotto il nome di *illycaffè* o Telit, agli appassionati vengono gli occhi lucidi ricordando i bei tempi del veneto Bepi Stefanel. La stessa Pallamano Trieste, 17 scudetti in 40 anni, ha rinunciato al nuovo all'iscrizione al massimo campionato perché non

ha trovato 350mila euro. A suo tempo, gli invincibili di Lo Duca avevano scritto sulla maglia Duina, Cividin, Principe e Generetel. «Dalla città solo chiacchiere, gli aiuti sono stati ridicoli», è stato lo sfogo di Fantinel dopo la figuraccia di sabato. Il proprietario dell'Alabarda ha così rispolverato una domanda che si ripresen-

ta, puntuale, ogni qual volta le squadre di vertice della città cadono in disgrazia. Gli investitori triestini non vogliono o non possono? «Non so rispondere, onestamente non mi sono mai occupato di sport, ma posso testimoniare come, di questi tempi, gli industriali siano molto preoccupati su come fare a far girare le pro-



situazione di Trieste - aggiunge Dukcevic - si discosti di molto dal resto d'Italia, nei grandi club i magnati sono sempre meno. Mi dispiace moltissimo per ciò che è successo alla Triestina, ma poter pensare che arrivi un uni-

co imprenditore locale capace di far grande la squadra è utopia». Come utopica in fondo è la speranza che a scendere in campo, o sul *parquet*, siano le caserforti di casa nostra. Su tutte Generali e Fondazione CRTrieste. Il target del



Da sinistra il vicesindaco Paris Lippi, il presidente della Triestina Stefano Fantinel e il sindaco Roberto Dipiazza



Il presidente degli Industriali di Trieste Sergio Razeto

prie industrie, piuttosto che pensare a come investire in pubblicità e sponsorizzazioni, e a Trieste i dati congiunturali sono anche peggio della media regionale», mette le mani avanti il numero uno provinciale di Assindustria, **Sergio Razeto**. «Stiamo parlando - fa eco il presidente della Camera di Commercio **Antonio Paoletti** - di avventure per cui non bastano centomila euro ma servono milioni. Quest'assenza è il segno di una città decadente, che non vuole crescere, dove anche chi arriva da fuori con entusiasmo deve poi frenarsi causa lacci e laccioli burocratici. A me farebbe piacere che a



Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio

Trieste nascesse una cordata di più imprenditori disposti a sostenere, con un unico *pool*, una pluralità di discipline». E un'ultima spiaggia, per Paoletti, c'è: «Il riuso del Porto Vecchio è una partita talmente grossa, che necessita di una promozione talmente ampia, veicolabile appunto con lo sport di altissimo livello, che potrebbe far uscire allo scoperto dei grandi sponsor». Non puramente casuale, a questo proposito, pare il riferimento al cartello Malturo-Rizzani de Eccher. «L'ultimo vero grande magne è stato De Riu, a Trieste abbiamo la fortuna di avere i Fantinel, teniamoceli stretti», taglia corto il

vicesindaco **Paris Lippi** da assessore allo Sport, che in un'intervista precedente, senza mai citarlo, ha bacchettato **Roberto Dipiazza** per l'uscita avuta dopo la partita di sabato dal primo cittadino, secondo cui «società e squadra meritano la serie C». «Lo confermo - rincara la dose Dipiazza - ho visto prima di tutto una squadra deconcentrata, eppoi mi spiace per Fantinel ma anche la campagna acquisti si è rivelata fallimentare. Quando si fallisce un obiettivo bisogna saper accettare le critiche». E le critiche alla città di Fantinel? «Il nostro problema - replica il sindaco - è che Trieste non ha provincia. Abbiamo una città di 210mila abitanti e una provincia di 250mila. Padova, tanto per restare in tema, ne ha una di 800mila». In un generale quadro di autoassoluzione istituzionale, l'autocritica però arriva lo stesso. Da **Vittorio Pedicchio**. Il quale di Assindustria è vicepresidente, oltre ad essere stato finora con la sua azienda - la Jotun Italia - un *partner* di Fantinel. «M'avete letto nel pensiero - ammette - stamattina (ieri, ndr) ho buttato giù qualche appunto, tra me e me, sostenendo che il tessuto imprenditoriale dovrebbe essere più coinvolto nel fare sistema in questa città, e lo sport è una componente essenziale del sistema. Gli imprenditori, in generale, credo potrebbero dare un maggiore supporto non solo alla Triestina ma anche ad altre realtà, la pallamano dei 17 scudetti per esempio. Anche il sistema istituzionale, però, dovrebbe al tempo stesso metterci una mano in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E i colossi volano troppo alti

Le Generali puntano sui mondiali di calcio e sul grande sci



Il marchio Generali stampato su un mascone della Barcolana

Leone, presente in 68 paesi, non è mai stato il calcio. O, meglio, la dimensione locale del calcio. Perché è *partner* della nazionale di Lippi dal 2006. Il colosso assicurativo, in effetti, nelle sponsorizzazioni vola alto. Altissimo, in ossequio al proprio profilo internazionale. Sostiene, per esempio, le tappe austriache della Coppa del Mondo di Sci (e lo sci in Austria è come il calcio in Italia) nonché il team motociclistico Ducati e il relativo circuito mondiale, al punto che il Gp di

Valencia si chiama Gp Generali. Gli aiuti triestini, comunque, abbondano. Dalla pallamano ad altre realtà giovanili o cosiddette minori. Fino agli eventisimbolo che proiettano Trieste al di là dei confini nazionali: Barcolana e Bavisela. E la Fondazione CRTrieste? Le fondazioni bancarie - risponde il segretario generale dell'ente Paolo Santangelo - non possono a livello normativo contribuire ai bilanci di società professionistiche o a scopo di lucro. In più, per regolamento in-

terno, il sostegno è concentrato sullo sport giovanile attraverso l'acquisto di attrezzature, macchinari, abbigliamento e impianti. Dal 2007 la Fondazione CRTrieste ha distribuito fra 113 associazioni sportive un milione e 339mila euro. Il singolo *chip* più robusto corrisponde ai centomila euro andati di recente alla Ginastica Triestina, reduce dalla bufera societaria che ha visto Sergio Trautner rilevare a fine 2009 la presidenza che era stata di Carmelo Tonon. (pi.ra.)

>>> I CLUB

Fantinel: «Dalla città solo il 10% delle sponsorizzazioni»

Lo Duca: «Quando vado a chiedere soldi mi rispondono che ci sono solo per attività socio-culturali»

di MATTEO CONTESSA

L'atto d'accusa, chiaro, inequivocabile e inappellabile, lo ha lanciato Matteo Boniciolli, consulente operativo della Pallacanestro Trieste 2004: «A fronte di un'impiantistica di livello internazionale, la città di Trieste non è in grado di reggere lo sport professionistico di un certo livello. Bisogna avere l'onestà di dirlo chiaramente, senza vendere fumo e far credere ciò che non è». Boniciolli ha parlato per sé, ma con quelle parole in pratica è stato adottato come porta-voce da tutte le realtà di vertice triestine, senza distinzioni fra discipline sportive. Perché vi si riconoscono tutti. Con uno stato d'animo che si alterna fra la rabbia sorda e la rassegnazione di chi si trova a dover combattere con armi sputate. Per essere chiari, Trieste (fra istituzioni pubbliche e imprenditoria privata) sostiene lo sport locale ampiamente al di sotto del 50% del fabbisogno. Si va dal 3% che iscrive a bilancio la Triestina (circa 200 mila euro sui 6 milioni di budget dell'ultima stagione) al circa 75% della Pallacanestro Trieste 2004, la quale al momento è di proprietà pubblica e il cui progetto di rilancio del basket cittadino due anni fa è stato ispirato direttamente dal sindaco-presidente Dipiazza e sostenuto grazie alla multiutility pubblica Acegas, che copre per intero il capitale sociale.

E' ovvio che, in queste condizioni, diventa naturale che la Triestina sia finita nella terza serie del calcio, che l'Acegas non riesca a progredire oltre la terza serie del basket, che la Pallamano Trieste, pur vincendo campionati su campionati, debba poi regolarmente rinunciare alla prima serie, che la palla-

volo non riesca a reggere neppure la quarta serie e che l'hockey sia costretto a smobilitare a livelli di sopravvivenza in prima serie pur avendo costi molto contenuti. «Dei due milioni di euro di sponsorizzazioni raccolte nell'ultima stagione - rivela il presidente della Triestina, Stefano Fantinel - Trieste ha contribuito con meno del dieci per cento. Gli aiuti istituzionali? In tutto trentamila euro, il contributo della Regione al nostro ritiro precampionato». Quello che manca soprattutto è il sostegno del territo-

rio. «Sa cosa mi rispondono le grandi aziende locali quando busso alle loro porte per chiedere un contributo? Che loro finanziaria non solo attività culturali e sociali», sostiene scotato il presidente della Pallamano Trieste Giuseppe Lo Duca. «Come se il lavoro che facciamo con tanti giovani e anche con gli studenti non fosse attività sociale...». All'hockey in line, le risposte degli imprenditori sono ancora più crude: «In sostanza - afferma il massimo dirigente dell'Edera, Mauro Ladavaz - ci dicono che il nostro sport non interessa a nessuno e quindi non è meritevole di sponsorizzazione».

«Una volta c'era il mecenatismo, oggi non esiste più - conferma amaro il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga - e si valuta solo il ritorno industriale dell'eventuale finanziamento. Lo sport professionistico sta nel mercato e dipende da quanto mercato riesce a smuovere. Soluzioni? Lo sport dilettantistico di squadra è notevolmente sostenuto con fondi pubblici, a patto che svolga attività giovanile. Per le società professionistiche temo invece non si possa far nulla, proprio per ciò che ho detto poc'anzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La maggioranza in Consiglio comunale

SI SUSSEGUONO I VERTICI, LE PERPLESSITÀ DI LEGA E AN

Piano regolatore, la maggioranza rischia di sbandare

C'è la perplessità (per usare un eufemismo) che cova soprattutto negli ex missini sulla nuova area edificabile al Villaggio del Fanciullo. Eppoi ci sono le barricate, in primo luogo leghiste ma per nulla disprezzate da Udc e (ancora) ex An, contro l'inedificabilità di centinaia di piccole proprietà sancita dall'adozione della variante generale del 2009. Confermarla a pochi mesi dal voto, per molti, sarebbe un suicidio. Si tratta a oltranza nel cen-

trodestra per trovare un compromesso in vista dell'approvazione definitiva del nuovo Piano regolatore. E' l'ultima grande partita che Roberto Dipiazza intende chiudere prima della fine del suo mandato. Saltasse proprio ora - se cioè venisse a mancare una maggioranza consiliare ormai ridotta comunque ai minimi termini in seguito al caso Bandelli - sarebbe uno smacco incalcolabile sia a livello personale (per il sindaco) che politico (per il centrode-

stra) visto che le pretese dei singoli gruppi s'intrecciano alle grandi trattative in chiave candidature 2011. Il miniverice di ieri - tra il sindaco nonché assessore all'Urbanistica e i capigruppo di Fi-Pdl Pietro Camber, di An-Pdl Antonio Lippolis, del Carroccio Maurizio Ferrara e dell'Udc Roberto Sasco - non è stato risolutore. Si è concluso con un arrivererci a domani. Dipiazza punta a portare in giunta la delibera, con la promessa di un voto unanime degli

assessori, già venerdì, o al massimo lunedì. La fregola, d'altronde, è dettata dal fatto che l'iter tra circoscrizioni, commissioni e sedute del Consiglio comunale porterebbe a fine luglio, cioè alla vigilia della pausa estiva, anche se si partisse adesso. Riprendere in mano la patata bollente a inizio autunno, all'alba della campagna elettorale, sarebbe rischioso. Tant'è. La Lega assicura che non cederà: «Siano restituite ai cittadini tutte le possibilità edifi-

catorie sottratte con la variante 2009, solo in questo caso voteremo con la maggioranza», ammonisce Ferrara. «Quelle possibilità edificatorie - specifica Sasco - sono generalmente legittime aspettative di cittadini che hanno pagato per anni le imposte su terreni considerati edificabili, da lasciare magari in eredità, e che ora si troverebbero con un pugno di mosche in mano». «Non si può dire sì a scatola chiusa a un documento nel quale è in gioco la

vita delle persone», aggiunge Lippolis. «Sul voto siamo tranquilli, la maggioranza è più ampia di quanto si possa pensare», dice sibilino Camber. Al quale fa eco Dipiazza: «Conosco la politica, ogni forza cerca di difendere i suoi interessi, è normale. Eppoi il Piano regolatore è la vita della città. Non potevo pretendere di presentarmi e dire "buon giorno, votate". Alla fine però il nuovo Piano passerà. Non sono preoccupato». (pi.ra.)

APERTA CON UN PRIMO MONITO LA CONFERENZA DEI SERVIZI SULLA REVISIONE DELL'AIA

«La Ferriera risponda in 20 giorni sugli "sbuffi"»

Settanta manifestanti contestano assediando la Regione, ma nessun politico si presenta



La manifestazione di protesta di ieri mattina in via Giulia (Foto Lasorte)

Visite alla rinata Ginnastica Il prefetto Giacchetti assicura il suo sostegno

Nella sede sociale della società Ginnastica Triestina si è svolto l'incontro tra il presidente avvocato Sergio Trauner e il prefetto di Trieste Alessandro Giacchetti (nella foto) alla presenza del presidente del Coni regionale Emilio Felluga, del presidente del Coni provinciale Stelio Borri e dell'attuale consiglio direttivo Sg.



L'incontro, dettato dai migliori auspici per una collaborazione tra la storia società e la prefettura, si è svolto nella Sala Rovis annessa alla sede sociale alla presenza del presidente e del vicepresidente della Pro Senectute, segno di una rinata cooperazione anche con la stessa.

La visita della struttura è proseguita con lo Storico Museo, vanto non solo della Sg, ma di tutta la città, mostrando tra la collezione dei suoi innumerevoli oggetti, alcuni cimeli che rappresentano la storia sociale, politica e sportiva di Trieste e nazionale e che hanno lasciato positivamente colpito il prefetto Giacchetti.

In nome dello spirito di rinascita che anima attualmente la rinata Sg dopo le recenti elezioni e riforme, il presidente Trauner ha accolto con soddisfazione l'eventualità di poter ricevere sostegno anche dalle più alte istituzioni cittadine.

di SILVIO MARANZANA

Si sono mobilitati carabinieri, poliziotti e agenti della Digos per permettere ieri l'avvio in tranquillità della procedura di revisione dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) alla Ferriera di Servola. E' stato creato quasi un cordone a protezione della sede decentrata della Regione di via Giulia per evitare il contatto di una settantina di manifestanti del Circolo Miani, di Servola respira, del Gruppo Beppe Grillo non si sa però con chi. Volevano cantar le a Tondo e Dipiazza, ma all'assessorato all'Ambiente per partecipare alla Conferenza dei servizi deputata a decidere non si è presentato alcun politico. «L'Aia è una questione tecnica e per il momento la-



Tecnici in arrivo all'assessorato all'Ambiente, a fianco la polizia

sciamo che se la sbrighino i tecnici - ha ribadito più tardi l'assessore regionale all'Ambiente Elio de Anna - alla Lucchini sono stati dati però venti giorni di tempo - ha rivelato - per fornire spiegazioni accettabili in merito ai cosiddetti sbuffi che continuano a verificarsi dalla Ferriera».

Fuori un grande striscione "Vergognatevi", il cartello "Ogni mattina ti svegli con la diossina", bandiere viola, elmetti e vessilli con la foto di Grillo, trombe e fischietti fastidiosi come "vuvuzelas". Dentro l'ingegner Pierpaolo Gubertini del servizio tutela da inquinamento della Regione, l'ingegner Caputi per il Comune, il dirigente Cella della Provincia, i funzionari dell'Arpa e dell'Ass. «Ma davanti a tutti Francesco Semi-

no, responsabile relazione pubbliche della Lucchini con i dirigenti della Ferriera, quasi fossero i padroni di casa», ha accusato Maurizio Fogar del Circolo Miani che al megafono per oltre un'ora ha arringato i manifestanti.

«Siamo rimasti dentro la stanza solo nella fase in cui ci sono state chieste notizie sull'ottemperamento alle prescrizioni dell'autorizzazione in corso che in effetti scade nel 2013 - ha replicato Semino - Questa riapertura dell'Aia rappresenta un fatto anomalo, unico in Italia sul quale avremmo molto da dire. Nella discussione però non facciamo pesare il nostro ricorso al Tar che consideriamo un aspetto diverso della questione». «Il fatto nuovo è proprio questo - ha ribadito ancora De Anna -

che mentre gli uffici regionali erano propensi ad attendere la sentenza, io ho voluto rompere gli indugi e riaprire la procedura di autorizzazione perché c'erano tutte le condizioni per poterlo fare».

«In questa prima seduta - riferisce l'assessore provinciale all'Ambiente Vittorio Zolli, in base al resoconto fattogli dai tecnici - all'Arpa è stata chiesta una relazione complessiva sulla qualità dell'aria e all'Azienda sanitaria un'analisi tipologica del rischio». Secondo voci non confermate, l'Azienda sanitaria territoriale si sarebbe espressa in modo fortemente critico, mentre i dati forniti dall'Arpa avrebbero messo in luce una media complessiva degli sforamenti che non va oltre i limiti di legge. E lo stesso De Anna ieri ha sostenuto che gli ultimi dati, forniti dall'Arpa all'incirca un mese fa, sembrano migliorativi rispetto ai periodi precedenti.

«La politica entrerà in scena al momento opportuno - rileva l'assessore regionale - questo di revisione non può essere un procedimento fulmineo, porterà via quattro o cinque incontri». E anche se ancora ieri Semino ha ribadito che per Servola la data di dismissione rimane fissata al 2015, in fondo a questa serie di sedute della Conferenza dei servizi c'è un bivio: o verranno emanate nuove prescrizioni, presumibilmente più stringenti, connesse a una proroga dell'Aia e lo stabilimento potrà continuare a funzionare, oppure l'Aia verrà ritirata. «In quest'ultimo caso - chiude De Anna - non ci saranno scappatoie e sebbene non spetti alla Regione emanare l'atto formale di obbligo di chiusura, la Ferriera sarà costretta a chiudere in breve tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porro, la benedizione del centrosinistra

Per capeggiare la commissione non sono però bastati otto voti dell'opposizione

D'ora in poi, secondo gli esponenti di An-Pdl, l'opposizione in Comune può stabilmente contare su un voto in più: quello di Salvatore Porro che, gettando finalmente la maschera, ha chiarito di esser pronto a passare nelle file del centrosinistra. Una sorta di *outing* politico confermato, per il capogruppo Antonio Lippolis, dalla scelta fatta l'altra mattina dal devoto alla Madonna di Medjugorje di correre per la carica di presidente della Prima commissione (poltrona lasciata libera da Angela Brandi, ora in Regione ndr), sfidando il candidato ufficiale del centrodestra, Vincenzo Rescigno.

«Così facendo - commenta Lippolis - Porro ha esplicitato il legame tra i Bandelli boys e il centrosinistra. E' diventato infatti il loro candidato, e ne ha ottenuto i voti. Merito anche della "benedizione" del capogruppo del Pd Omero che ha esortato i suoi a sostenerlo, evidentemente dimenticando tutto d'un tratto certe sue esternazioni sugli omosessuali. Quest'appoggio però - conclude Lippolis - non è bastato: Rescigno ha battuto 10 voti a 8 il candidato del centrosinistra».

Definizione, quest'ultima, che ha mandato su tutte le furie l'esponente del Gruppo Sullì: «An-Pdl si è comportata in maniera scandalosa - tuona Porro -. Tentare di farmi passare come uomo del centrosinistra è inaccettabile: io sono a tutti gli effetti parte di questa maggioranza e i voti ricevuti dall'opposizione non cambiano di certo le cose. Ciò che mi amareggia è la falsità dell'affermazione di Lippolis e il suo tentativo di confondere i cittadini, non l'accostamento in sé al centrosinistra. Anche in quello schieramento infatti - conclude Porro - ci sono persone oneste. A partire da Fabio Omero, un omosessuale che non sfla al gay pride, non si veste da donna e ha posizioni che rispetto, pur senza condividere».

Affermazioni che Lorenzo Giorgi, esponente di Fi-Pdl, giudica quasi stucchevoli: «Porro e Omero sono due persone lontanissime. Vedere il primo che accetta la scalata con il centrosinistra e il secondo che sven- de così le proprie convinzioni, è stata davvero poco edificante».

Ma quale abiura, replica il capogruppo del Pd: il sostegno al bandelliano non è stato altro che frutto di tattica politica. «Abbiamo appoggiato la sua candidatura semplicemente per mettere in evidenza le contraddizioni interne al centrodestra. Anzi - dice - indicare un nostro candidato di bandiera, abbiamo sostenuto lui per sottolineare le sfilacciate della maggioranza. Detto questo - conclude Omero non senza una punta d'ironia - io con Porro ho un ottimo rapporto: mi dice sempre che, se tutti gli omosessuali fossero come me e il mio compagno, sarebbe favorevole alle unioni gay». (m.r.)



Salvatore Porro

DA VENERDÌ A DOMENICA UNA SERIE DI APPUNTAMENTI TARGATI PD

"Festa democratica" in piazza Sant'Antonio

Nella giornata finale confronto (alle 19) tra Dipiazza, Cosolini e Rosato

Parlare con la gente, per dialogare e costruire «un programma di rinascita della città». E questo l'obiettivo che si prefigge il Pd provinciale, con la "Festa democratica", in programma venerdì, sabato e domenica, in piazza Sant'Antonio Nuovo. «Vogliamo stabilire un contatto con la popolazione - ha spiegato il responsabile organizzativo del Pd di Trieste, Salvatore Dore - per riproporci come partito guida della città». «Intendiamo ripercorrere, a livello locale - ha precisato

Laura Famulari, esponente del Pd e componente della Commissione per le pari opportunità - quello che è l'intento del Pd nazionale da almeno un anno, perché è fondamentale tornare a incontrare la gente in un momento difficile per il Paese».

Il consigliere comunale del Pd, Alessandro Carmi, ha annunciato che «l'evento di questo fine settimana rappresenta il prologo di un calendario estivo nel corso del quale intendiamo intensificare il dialogo con la popolazione

per affrontare le problematiche di questa città». Intenso il programma degli incontri. Venerdì, alle 16, dibattito sul lavoro, al quale ne seguirà un altro, alle 19, su donne e scienza. Sabato gli appuntamenti saranno tre: alle 10.30 conferenza stampa sulla scuola dal titolo "Dopo un anno dal 'riordino Gelmini' e un ciclo di visite nelle scuole della Provincia da parte dei parlamentari del Pd". Alle 17.30 dibattito su "Stranieri di nome, italiani di fatto", e alle 19 su "I 150 anni dal-

l'Unità d'Italia: l'attualità del patriottismo democratico". Domenica l'appuntamento più atteso, con un incontro fissato per le 19, nel quale si parlerà del futuro di Trieste alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini e del parlamentare del Pd Ettore Rosato.

Ogni sera alle 18 ci saranno incontri di basket, mentre alle 21 si potrà ascoltare musica dal vivo. Saranno allestiti anche chioschi enogastronomici. (u.s.)

CONVEGNO FRA ESA, NASA, IBMP E ASI

Le agenzie spaziali in città: il futuro si chiama Marte

Cosa accade al nostro corpo durante un viaggio nello spazio in assenza di gravità? E un quesito oggetto di studio delle agenzie spaziali internazionali che si sono date appuntamento a Trieste per il convegno "Life in Space for Life on Earth" organizzato dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e co-sponsorizzato anche da alcune delle maggiori società scientifiche internazionali e nazionali del settore. Ieri le quattro agenzie spaziali europee (Esa), americana (Nasa), russa (Ibmp) e italiana (Asi) hanno introdotto i principali settori di studio che si occupano di indagare il corpo umano durante i voli spaziali.

L'Esa, ad esempio, sta conducendo uno studio sulle scienze fisiche applicate in assenza di gravità con l'Esa-Elips program. Di sicuro una delle esperienze più affascinanti è però la Stazione spaziale internazionale (Iss). Un laboratorio orbitante nello spazio, grande più di un campo di

calcio e base operativa di sei astronauti. Diciotto i paesi europei che fanno parte dell'Esa, mentre nel progetto della stazione spaziale ci sono anche il Canada, Giappone e Russia. Negli ultimi due anni nella stazione spaziale sono stati condotti 71 esperimenti, la maggior parte dedicati alla fisiologia umana. Mars 500 è di certo la più conosciuta delle missioni dell'Esa realizzata in collaborazione anche con l'agenzia spaziale russa Ibmp. Si tratta di uno studio simulato che riproduce il primo volo abitato verso Marte.

Sei gli astronauti coinvolti, tra cui l'italo-colombiano Diego Urbina, impegnati da due settimane in una simulazione di isolamento che durerà altri 500 giorni. Per tutte le quattro agenzie i progetti futuri puntano a ritornare sulla Luna, ma soprattutto a raggiungere Marte dove un giorno gli uomini potranno vivere e lavorare. Certo sono programmi ambizio-

si che vedono sempre più stretta la collaborazione tra le agenzie spaziali internazionali. L'agenzia russa Ibmp nel laboratorio orbitante della stazione spaziale Iss ha messo a punto alcuni esperimenti sulle variazioni che gli astronauti subiscono in assenza di gravità a carico del sistema nervoso, cardiovascolare, muscolare, polmonare. Tra i progetti futuri nel 2012 il lancio della sonda Bion-M1 per 30 giorni nello spazio per lo studio degli effetti di adattamento del corpo umano nella microgravità e nel 2013 di Fotón-M4 per indagare sullo sviluppo e la crescita dei microvertebrati. Tra le varie attività in programma la missione spaziale a bordo dell'Endavour, con l'astronauta Roberto Vittori durante la quale verranno realizzati 6 esperimenti di biomedicina. E ancora diversi bandi di progetti nel campo delle neuroscienze, la radiobiologia, la ricerca animale. Ivana Gherbaz

LA GIUNTA HA RECEPITO LA DONAZIONE DALLA REGIONE

Villa Haggiconsta al Comune: verrà venduta Poi tornerà ad essere un Centro per disabili



Villa Haggiconsta, che la Regione dona al Comune (Foto Lasorte)

La giunta comunale ha ufficialmente recepito la donazione di Villa Haggiconsta in viale Romolo Gessi da parte della Regione, a due anni dalla scadenza del comodato d'uso di cui l'amministrazione comunale aveva goduto dal 1972. L'atto ufficiale conclude un lungo periodo di incertezze e diatribe con l'Aias, associazione per disabili, che da anni combatte per ristabilire nell'edificio svuotato perché inabitabile (ha bisogno di un imponente restauro) la propria sede, ma dove soprattutto vuole riportare i 26 giovani con grave handicap che fino allo sfratto avevano lì il loro centro diurno, mentre ora sono divisi tra il centro Anfas di via Cantù e la residenza Campanelle di via Modiano. Secondo i genitori, sedi non adatte a un disabile grave.

La delibera di giunta, come riferisce l'assessore al Patrimonio, Clau-

dio Giacomelli, contiene un'apertura verso l'associazione, fin qui dissuasiva dal pretendere restauri su un palazzo che il Comune ritiene invece, per mancanza di fondi, di dover vendere. «Siccome le pratiche per la definitiva acquisi-

zione al patrimonio comunale saranno piuttosto lunghe - dice Giacomelli - abbiamo inserito una clausola: se l'Aias in questi mesi, così come aveva annunciato, trova dei finanziatori e riesce a ristrutturare in proprio Villa Haggicon-

sta, allora il Comune accetterà la loro proposta e il Centro diurno potrà, dopo i lavori, tornare al suo posto come tenacemente desiderato da questi genitori. Viceversa - prosegue l'assessore - se alla scadenza, che tuttavia è imprecisata,

ma si tratterà senz'altro di molti mesi, l'Aias non avrà trovato i fondi, allora il Comune venderà l'immobile, e con i soldi ricavati costruirà un nuovo Centro per disabili gravi». La delibera sarà sottoposta al voto del Consiglio comunale.

Tra le clausole ce n'è una anche a favore della Regione. Il restauro è stato stimato in 4 milioni di euro. Se la costruzione del nuovo centro disabili costerà meno di quanto incassato dalla vendita della grande villa, il rimanente sarà girato proprio alla Regione.

«Sì, noi siamo sempre disposti a cercare finanziamenti», risponde Claudia Marsilio Zaccagna per l'Aias, che tanto si è battuta fin qui per riavere a disposizione la villa, difendendo un luogo ma anche un'attività assistenziale particolarmente accurata. «Ci possono affiancare - dice Zaccagna - gli scout che hanno sede in una palazzina accanto e anche la Federazione del volontariato che riunisce 30 associazioni, abbiamo tanto lottato per questo risultato, percorreremo tutte le strade per trovare finanziatori». (g. z.)

Cava Faccanoni, citati per danni il Comune e la "Collini": il materiale di scavo della grande viabilità diventa fango

IL PROCESSO A DARIO PISA PER MALTRATTAMENTI

Un'amica dell'imputato intimidiva i testi con minacce e messaggini

Minacce telefoniche, minacce via Sms, «consigli» al vetriolo elargiti ad almeno una testimone-chiave nel corridoio del Tribunale antistante l'aula d'udienza. «Stai attenta. Non deporre, non parlare o avrai dei guai».

E' accaduto a margine del processo che vede nella gabbia degli imputati Dario Pisa, 51 anni, da marzo detenuto al Coroneo con l'accusa di aver ripetutamente violentato, picchiato e vessato l'ex convivente.

Le minacce e le intimidazioni telefoniche hanno coinvolto una testimone nella cui abitazione la convivente si era rifugiata nel novembre del 2009 per sfuggire alla violenza del compagno. Lui l'aveva inseguita, era entrato nell'alloggio e l'aveva presa a sberle. La proprietaria di casa, madre di una bambina in tenera età, non aveva potuto far altro che avvisare la polizia.

Ieri nel corso della seconda udienza del processo diretto dal presidente Filippo Gulotta, è emerso che le telefonate minacciose sono partite dal cellulare di una certa Elena che la teste coinvolta nell'intimidazione, ha definito «una ex amica di Dario Pisa». Non sarà difficile compiere adeguate verifiche sui tabulati, come ha spiegato il rappresentante dell'accusa il pm Massimo De Bortoli. Certo è che mai negli ultimi anni erano emerse con tanta chiarezza intimidazioni e minacce rivolte direttamente a una testimone per farla desistere dal raccontare la verità ai giudici. Anzi



Il pm Massimo De Bortoli

per indurla a omettere dalla deposizione fatti importanti per l'istruttoria dibattimentale e sicuramente negativi per la difesa dell'imputato.

Dario Pisa, difeso dall'avvocato Laura Luzzato, ha sempre protestato la propria innocenza, fin dal momento dell'arresto, chiesto dalla Procura nel marzo scorso e concesso dal giudice Fabrizio Rigo. «Non ho mai picchiato e nemmeno violentato la donna che ora mi accusa». Ma i referti medici dicono ben altro. La convivente si era fatta curare al Pronto Soccorso il 7 luglio scorso, il 27 settembre, il 28 novembre e il 13 gennaio. Ecchimosi, un dito rotto, occhi neri, braccia tumefatte. La linea di difesa di Dario Pisa ieri è stata sottoposta a un prolungato ed efficace cannoneggiamento. Prove su prove, indizi, circostanze

precise Egidio Balbi, dipendente del Comune di Trieste, ha riferito ai giudici che l'ex convivente aveva paura. «L'attendeva fuori dall'ufficio di Piazza Vecchia 1. Quando il lavoro era finito lei mi chiedeva di farla uscire da un'altra porta per evitarlo. Piangeva, si disperava, era terrorizzata». Un'altra dipendente comunale, Luisella Benini, impegnata nello stesso progetto di inserimento lavorativo, ha spiegato che la donna «non riusciva ad alzare cose pesanti a causa delle botte ricevute». Ha inoltre raccontato di aver visto Dario Pisa che batteva minacciosamente con la mano sulla lastra della finestra della stanza in cui lavorava l'ex convivente. «Aveva in testa un berretto di lana» ha affermato la teste dopo averlo riconosciuto in aula.

La vittima di questo uomo - padrone che non ha quasi mai lavorato e che ripetutamente è stato ospite del carcere del Coroneo, ha avuto la forza di denunciarlo. «Non potevo muovermi da sola, senza di lui. Poi mi chiedeva scusa per le botte e ricominciava a battermi poco dopo. Mi ha più volte preso con violenza. Quando urlavo mi ha tramortito. Mi ha colpita con pugni allo stomaco. Mi ha anche derubato dei pochi soldi che avevo in borsa. Sono scappata e mi sono nascosta per un mese a casa di un amico». Prossima udienza all'inizio di luglio anche perché a fine novembre Dario Pisa potrebbe riottenere la libertà per decorrenza dei termini di custodia.(c.e.)

di CLAUDIO ERNÈ

I lavori di ripristino ambientale della cava Faccanoni non sono stati realizzati a regola d'arte, almeno per quanto riguarda il sistema di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche.

Lo sostiene l'amministratore della «Sistemi Urbani srl» che ha citato per danni di fronte al Tribunale civile il Comune di Trieste e l'impresa costruttrice «Collini spa». Il Comune è proprietario della parte alta e «dominante» della cava Faccanoni; l'impresa Collini ha riversato in questa area gran parte del terreno di scavo della Grande viabilità. La «Sistemi urbani srl» è invece proprietaria dei 70 mila metri quadrati di terreno inseriti nella parte bassa della stessa cava, fino a lambire il tracciato di Strada per Basovizza. Quando piove con una intensità appena appena superiore al normale, il deflusso delle acque trascina grandi quantità di fango e detriti che invadono periodicamente la proprietà della «Sistemi urbani», impedendone ogni utilizzo economico.

«Il drenaggio è insufficiente» dicono i consulenti della società che si è rivolta al Tribunale per tutelare i propri diritti di proprietà e di uso dei terreni acquistati dal fallimento della «Fintour» tra il 1994 e il 2001. Il Comune ribatte che tutto è stato eseguito in modo perfetto, conforme al progetto.

Ora questa causa civile rischia comunque di bloccare la cosiddetta «rinaturalizzazione» dell'enorme ferita aperta nel calicare in un secolo di attività estrattiva. L'iniziativa giudiziaria rischia anche di far tramontare ancor prima che il Comune as-

suma formalmente ogni decisione in merito, il progetto di trasferire nella parte alta della cava quanto verrà scavato dalle profondità della collina di San Giusto dove si sono appena avviati i lavori di un enorme parcheggio sotterraneo. Un progetto da svariati milioni di euro avviato dalla «Park San Giusto» di cui è amministratore Franco Sergas.

Che i costruttori triestini siano alla ricerca di una enorme discarica posta a breve distanza dalla città, non è un mistero per nessuno. E' un sogno vecchio di almeno trent'anni che evitereb-

Non funziona il sistema di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche

be costosi trasferimenti verso l'isontino e il Friuli. Trasportando quanto verrà estratto dalla collina di San Giusto nell'ex cava Faccanoni, il guadagno potrebbe essere consistente perché i terreni usati per le «rinaturalizzazioni» vengono pagati.

Ma la «Sistemi Urbani srl» di cui è amministratore unico Mario Loperfido, teme che un ulteriore deposito di 100-150 mila metri cubi di terreno di riporto nella parte dominante della cava, possa provocare alla sua proprietà danni ancora più gravi di quelli che oggi si ripetono a ogni temporale, a ogni acquazzone di una certa intensità. Per evitarli, a suo giudizio, deve essere ripristinata o migliorata la funzionalità del sistema di drenaggio, costruito in concomitanza con l'avvio della «rinaturalizzazione».

La causa civile è affidata allo studio dell'avvocato Furio Stradella: nella

citazione il legale chiede tra l'altro al Tribunale che «una volta accertati i danni e il nesso di causa-effetto tra le opere di rinaturalizzazione e i danni stessi, il Comune di Trieste sia condannato al risarcimento derivato dal carente drenaggio del fondo di proprietà dello stesso Comune e al ripristino della porzione di terreno danneggiata».

Su quell'area oggi periodicamente invasa da acqua e fango, la «Sistemi urbani» ha realizzato con i propri tecnici e architetti, un progetto depositato alla fine del 2007 negli uffici del Municipio. Il progetto prevede la realizzazione di un campus destinato soprattutto ai ricercatori dell'Area di Padriciano e all'Università.

Gli edifici del campus non dovrebbero occupare più del 14 per cento di quest'area di 70 mila metri quadrati in cui è stata prevista la costruzione di un liceo internazionale, una foresteria-albergo di transito, gli alloggi per gli studenti e i ricercatori, un centro sociale ricreativo e culturale, un grande ristorante, nonché un parcheggio multipiano e un altro interrato con un 1267 posti.

In totale il progetto prevede la realizzazione di 23 edifici, il più alto dei quali di sei piani. Inoltre per collegare il campus all'Area di Padriciano i progettisti hanno ideato una funivia che toglierebbe da un sistema viario già saturo centinaia di veicoli. Padriciano e l'area posta alla base della ex cava Faccanoni distano poco più di un chilometro in linea d'aria. Inoltre tutti i progetti della «Sistemi urbani srl» dovrebbero essere finanziati da privati. Senza un cent di intervento pubblico. Il che di questi tempi non è poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bar Barcola, pugni e testate al titolare e a un cameriere

La vendetta di un gruppo di nomadi: non avevano servito due birre alle loro ragazze

Hanno preso a pugni e testate il titolare e un cameriere del Bar Barcola, poi se ne sono andati. L'episodio movimentato si è verificato l'altra sera. Protagonisti un gruppo di nomadi che al momento del conto ha preferito risolvere la questione con metodi poco ortodossi prima dell'arrivo della polizia.

Ma pare che all'origine del diverbio ci sia stata la richiesta di due bicchieri di birra da parte di due ragazzine che pochi minuti prima si erano presentate al bancone. «Erano minorenni e non si può servire bibite alcoliche a chi ha meno di diciotto anni», ha spiegato il titolare Paolo Stricca. Dopo pochi minuti dal diniego le due ragazze accompagnate da un gruppo di una decina tra parenti e amici sono tornate al bar e si sono sedute ai tavoli esterni. «Hanno fatto le ordinazioni regolari, ma poi vedevo che si alzavano e andavano a prendersi le granite direttamente al banco», racconta ancora Stricca. A un certo punto il cameriere ha consegnato loro il conto. E qui sono iniziati i guai. «Un uomo lo ha afferrato per il collo sollevandolo da terra. Era terrorizzato», dice ancora. Poi ci sono stati calci e pugni. «Ho chiamato la polizia, ma quando sono arrivati gli agenti quel gruppo se n'era già andato», ricorda il barista.

» IN BREVE

DENUNCIA PER LESIONI: DUE DIRETTI IN FACCIA

Rissa tra scooterista e automobilista

Blocca con la propria vettura l'accesso a via Ricci, una laterale di via Giulia. E quando uno scooterista che voleva girare protesta, risolve la questione piazzandogli un paio di diretti in faccia. L'episodio si è verificato l'altra notte. Lo scooterista ha subito una lesione al labbro inferiore. Sul posto una pattuglia della volante che ha identificato l'aggressore a carico del quale è stata sporta una denuncia. Si tratta di un uomo di 30 anni.

ATTI OSCENI IN LUOGO PUBBLICO

Si abbassa i pantaloni in largo Barriera

Gli agenti della squadra volante sono intervenuti l'altro pomeriggio in largo Barriera dopo la segnalazione di un uomo che camminava con i pantaloni abbassati attirando con ampi gesti delle braccia l'attenzione dei passanti. Giunti sul posto, i poliziotti hanno identificato l'uomo. Si tratta di C.L., nato nel 1979. Appariva in evidente stato di disagio mentale e, alla vista degli agenti, si è immediatamente alzato i pantaloni coprendo le parti intime. E stato denunciato per atti osceni in luogo pubblico.

PREVEDIAMO UN FUTURO PIÙ DIVERTENTE. PUNTO.

PUNTO EVO da € 9.900 con **CLIMA** e **ESP**.
E in più **7 ANNI** di finanziamento con **ANTICIPO ZERO**.

Punto Evo 1.2 Active bz. 3p. con clima, promo € 9.900 (IPT escl.) in caso di rottazione. Es.: ant. 0,84 rate da € 161,00 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA € 1.197,30; Spese pratica € 300 + bolli). TAN 4,95% TAEG 7,19%. Salvo approvazione Sava. Fino al 30.06.2010. Ciclo combinato: (l/100km) 5,7. Emissioni CO₂: (g/km) 135.



puntoevo.it

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI Trieste - Tel. 040.8991911

SI AVVICINA L'ESAME DI STATO NELLE SCUOLE SUPERIORI

Maturità, al Max Fabiani e al Carli il maggior numero di non ammessi

di LAURA TONERO

A Trieste sono già 76 gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori ad aver saputo di non essere stati ammessi all'esame di maturità. Una strage, una percentuale di esiti negativi che non si registrava da anni anche tenendo conto che all'appello mancano ancora i risultati di 8 dei 19 istituti di secondo grado della nostra provincia.

Le nuove normative ministeriali che prevedono l'ammissione all'esame solo per gli alunni che hanno conseguito una votazione non inferiore a 6 in tutte le materie, inclusa la condotta, mirano a mettere un freno all'ammissione di massa all'esame del quinto anno. E così è stato.

Intanto ieri mattina altri istituti superiori hanno appeso alle pareti dei portoni d'entrata i risultati degli scrutini di quinta. E nella nostra città, in alcuni istituti, si è sfiorata addirittura la percentuale del 29 per cento di non ammessi.

I quadri affissi dall'istituto tecnico per geometri Max Fabiani rivelano ad esempio un esito disastroso: dei 48 alunni dell'ulti-



mo anno solo 34 sono risultati idonei ad affrontare la maturità. In 14 sono stati quindi direttamente bocciati quando invece lo scorso anno su 51 maturandi solo 5 non erano stati ammessi.

Anche l'istituto tecnico Carli di via Diaz ieri mattina ha esposto gli esiti: su 121 maturandi 28 non sono stati giudicati idonei a superare l'esame di Stato, oltre il 23 per cento.

Il nuovo regolamento per la valutazione degli studenti, varato nel 2009

Qui sopra, studentesse consultano i risultati degli scrutini. Nella foto a destra, l'istituto Max Fabiani

ed entrato in vigore nel corso di quest'anno scolastico, ha lasciato un segno anche al liceo classico e ad indirizzo linguistico Petrarca. Se lo scorso anno solo uno dei 121 aspiranti alla maturità non era stato ammesso all'esame, quest'anno le commissioni hanno negato l'accesso alla prova a 7 dei 113 studenti di terza liceo.

Ieri in cinque istituti superiori triestini i Cobas hanno messo nuovamente in atto lo sciopero blocco-scrutini. «Uno

scrutinio è già saltato a causa dello sciopero - evidenziava ieri poco dopo le 10 del mattino Clementina Frescura, il dirigente scolastico reggente del liceo Oberdan - adesso attendiamo di vedere cosa succederà per le prossime convocazioni». La dirigente rende noti anche gli esiti riguardanti i giovani dell'ultimo anno dello scientifico di via Veronese: «Su 170 studenti 8 non li abbiamo ammessi alla maturità».

Risultati più soddisfacenti per gli alunni di terza liceo del Dante dove

tutti i 46 maturandi il prossimo 22 giugno saranno chiamati ad affrontare la prima prova scritta, il tema di italiano. «Ho recuperato italiano nell'ultimo mese - riferisce Francesca, una giovane che tra meno di una settimana si cimenterà in uno degli appuntamenti più importanti nella carriera scolastica di uno studente - altrimenti, vista anche l'importanza della materia, non sarei sicuramente stata ammessa. Comunque - assicura - da parte degli insegnanti c'è stata la massima disponi-

bilità per far recuperare eventuali insufficienze».

Nel pomeriggio di ieri sono stati resi noti anche i quadri relativi alle ammissioni all'istituto magistrale Carducci dove solo 3 dei 90 alunni non affronteranno l'esame. Al tecnico commerciale Sandrini non sono stati ammessi all'esame di maturità 9 dei 67 alunni di quinta (il 13,43%), mentre al Da Vinci 5 su 36. Oggi pomeriggio sono previsti gli esiti degli scrutini delle quinte degli istituti tecnici Galvani e Stefan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VERSIONE DELLA QUESTURA

«Dispersi gli ultrà con l'uso del blindato»
Ma nessuna spiegazione sul ragazzo investito fuori dello stadio Rocco

Se è stato investito, forse nessuno se n'è accorto.

La Questura ricostruisce solo parzialmente, in una nota, l'episodio in cui è rimasto ferito Marco Saracini, 31 anni, ferroviere, ma soprattutto tifoso della Triestina. Ha dichiarato di essere stato investito da un blindato della polizia nella contestazione avvenuta fuori dal Rocco domenica sera dopo lo 0-3 e la conseguente retrocessione della Triestina.

«Quando si è venuti a conoscenza di una persona stesa a terra, che affermava di essere stata urtata da un mezzo della polizia, si è provveduto a chiamare il 118 per i soccorsi e a far intervenire, nell'attesa, il personale sanitario in servizio allo stadio per le prime cure». Così si legge nella nota della Questura. Si precisa che «per evitare il contatto fisico tra gli agenti impegnati nell'accompagnamento di un ultrà (fermato perché ritenuto responsabile di lanci in concorso con altre persone di oggetti contro le forze di polizia) il mezzo si era frapposto tra i gli uomini e il Reparto mobile e i sostenitori della Triestina più violenti, riportando danni alla carrozzeria e la rottura dello specchietto a causa degli oggetti lanciati e dai calci sferrati contro le fiancate».

Nella ricostruzione si fa riferimento al «fitto lancio di bottiglie e pietre sia nei confronti degli steward, che si trovavano a protezione dei cancelli, sia verso le forze di polizia dislocate in posizione molto più arretrata». Le premesse dell'azione. «Solo dopo che alcuni ultras dall'esterno hanno iniziato a lanciare un cartello stradale dalla rampa nel sottopasso numero 7, una squadra del Reparto Mobile è uscita per allontanare i più esagitati». Intanto «si stanno vagliando tutte le immagini registrate dalle telecamere poste nella zona per accertare le responsabilità di ciascuno negli incidenti e trovare riscontro in merito all'asserito investimento». (c.b.)

LE INDAGINI

Gli investigatori stanno vagliando le riprese fatte dalle telecamere nel piazzale

Porte aperte al "Tartini": coinvolte 30 scuole di musica

Presentate anche le nuove offerte didattiche per i bambini che vogliono imparare a suonare uno strumento

Partecipazione entusiastica degli operatori regionali del settore musica all'iniziativa promossa dal Conservatorio Tartini: «Porte aperte» ha avviato un tavolo di lavoro che riunisce più di trenta istituti musicali della Regione: fra gli altri, il Centro musicale in lingua Slovena di

Trieste, il Collegio del Mondo Unito, la Scuola Superiore int. Trio di Trieste; l'Istituto di Musica Vivaldi di Monfalcone, la Fondazione Musicale Città di Gorizia, l'Accademia musicale di Sacile, l'Istituto Fano di Spilimbergo, la Fondazione Luigi Bon di Colugna - Udine,

la Scuola Musicale Gandino di Porcia - Pordenone.

La riunione, promossa per il coordinamento del Conservatorio Tartini su iniziativa del direttore Massimo Parovel e della docente Paola La Raja, è stata realizzata in vista dell'approvazione della riforma ministeriale, e quin-

di del nuovo ordinamento di studi musicali che sarà operativo probabilmente già a partire dal 2010 - 2011. Il tavolo di lavoro si aggiornerà nel mese di settembre per ulteriori tappe di raccordo e sinergia fra istituti musicali del Friuli Venezia Giulia. Come ha spiegato il direttore

del Conservatorio Tartini Massimo Parovel, «sono attualmente allo studio diversificate e molteplici possibilità di interazione, dalla semplice adozione di modelli educativi e formativi a forme più complesse di accordo o convenzionamento». Sempre nella giornata di ve-

nerdi l'iniziativa «Porte aperte» al Tartini ha dato modo di presentare i corsi superiori di livello universitario, e le proposte della Scuola di Didattica della Musica per avvicinare giovani e bambini della scuola primaria al mondo musicale, in forma educativa e ludica.



IO SONO GIULIETTA

E SONO FATTA DELLA STESSA MATERIA DI CUI SONO FATTI I SOGNI.

LA COMPATTA PIÙ SICURA IN EUROPA SECONDO Euro NCAP.

Massima sicurezza e controllo grazie alla tecnologia Alfa DNA con differenziale elettronico Q2. Comfort e abitabilità ai vertici della categoria garantiti dall'innovativo telaio con alluminio. Ridotte emissioni di CO₂ e prestazioni elevate grazie ai motori turbo di nuova generazione.

SENZA CUORE SAREMMO SOLO MACCHINE.

Alfa Romeo Giulietta 1.750 TBI 235 CV. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 7,6. Emissioni CO₂ (g/km) 177.



Nel Rating Euro NCAP Alfa Romeo Giulietta ha ottenuto il punteggio globale di 87/100, ad oggi miglior risultato nella sua categoria.



Lucioli

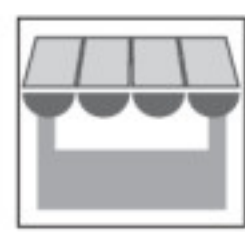
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

COMMERCIO
LE INIZIATIVE



In programma anche degustazioni, mostre all'aperto e musica dal vivo

Muggia, la Notte dei saldi si fa in quattro

Negozi aperti fino a tardi per diversi sabati di fila. Primo shopping sotto le stelle il 17 luglio

di GIOVANNI LONGHI



Uno scorcio del Mandracchio

eno-gastronomica promossa da Asecot, l'associazione esercenti del commercio e operatori turistici, che raggruppa 15 ristoratori muggesani, in collaborazione con il Comune. In programma una sorta di gemellaggio con i produttori di vino

della Stiria che abbineranno i loro vini ai piatti tipici della cucina locale distribuiti in sei cassette di legno sistemate nel Mandracchio.

Non solo cucina, però: già quella stessa sera e poi all'indomani per tutta la domenica, passeggiando in centro e occhieggiando alle vetrine, si potrà visitare un'ex tempore allestita nella sala sotto al Municipio in piazza Marconi con opere di artisti austriaci.

Infine il 31 luglio, ancora negozi aperti in occasione di Disco Inferno, serata musicale dedicata agli anni '80. In tutte le occasioni, il fulcro delle manifestazioni sarà il Mandracchio che verrà

chiuso al traffico per consentire ai visitatori di godere degli scorci del centro senza l'assillo delle auto.

Dopo una fase molto laboriosa e a tratti anche polemica che nei mesi scorsi aveva preceduto la nascita di "ViviMuggia", ora, il programma delle aperture serali dei negozi, il calendario degli eventi organizzati dal Comune e la serata "austriaca" predisposta da Asecot segnano di fatto il primo risultato concreto della collaborazione tra i tre soggetti interessati: lo presenteranno ufficialmente venerdì alle 11 in Municipio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Negozi nelle calli del centro storico di Muggia.

Il "papà" del dinosauro Antonio? Giorgio Rimoli

Le cronache attribuiscono a lui la paternità della scoperta. Chiusa la polemica tra paleontologi

di CLAUDIO ERNÉ

DUINO È Giorgio Rimoli lo scopritore del dinosauro «Antonio», il rettile su cui si è aperta una piccola polemica tra paleontologi che si attribuiscono il merito del ritrovamento e dell'identificazione.

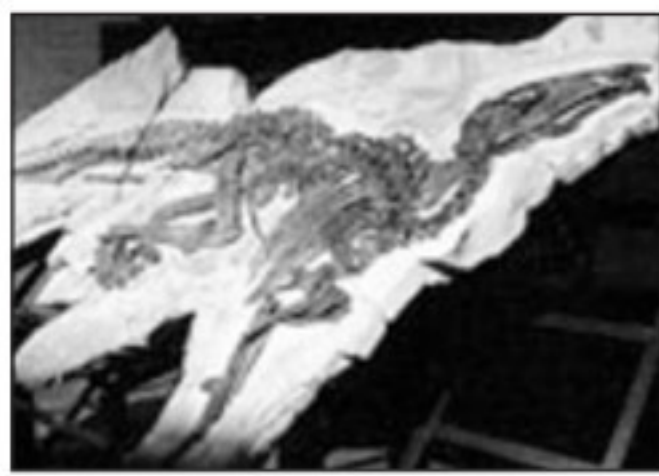
La conferma viene da un articolo a otto colonne pubblicato sull'edizione del «Piccolo» dell'11 dicembre 1990 che dà notizia del ritrovamento nell'area adiacente a Duino di alcuni resti, subito inviati all'Università di Milano per una conferma della prima ipotesi formulata dallo stesso Giorgio Rimoli e dai suoi amici.

«Con tutta probabilità si tratta di un Adrosaurio» avevano risposto i paleontologi dopo aver esaminato al microscopio le strutture ossee di 70 milioni di anni fa. In sintesi l'animale venuto alla luce era un rettile alto almeno tre metri e lungo più di sei. «E' conosciuto anche come

dinosauro dal becco d'anitra. Con questo becco strappava la vegetazione, poi la masticava con l'enorme quantità di denti posti nella parte laterale della mascella. In alcuni esemplari ne sono stati contati fino a mille» si legge nell'articolo scritto del dicembre di vent'anni fa.

«Denti non ne abbiamo trovati. Il reperto di maggiori dimensioni è un osso che raggiunge i 25 centimetri di lunghezza. Siamo appena agli inizi. Prima di poter scavare in profondità passerà altro tempo. Per continuare le ricerche servono numerose autorizzazioni...» aveva raccontato Giorgio Rimoli, chiedendo e ottenendo dal redattore che il suo nome e quello di chi aveva collaborato con lui nelle ricerche, rimanessero riservati.

All'epoca, ma anche oggi vige infatti la massima «guardare ma non toccare». Ad essa devono attenersi tutti i ricercatori di fossili. La legge parla chiaro. Chi si impadronisce di un qualsiasi reperto, rischia grosso, an-



Lo scheletro del dinosauro Antonio

che il processo in Tribunale. Tutti i fossili di qualche interesse scientifico - e tanto più quelli del primo dinosauro triestino - appartengono allo Stato. La legge li definisce «patrimonio indisponibile». Non possono pertanto essere acquistati, né venduti e nemmeno «usocapiti». Queste norme spiegano con chiarezza perché molti ricercatori «dilettanti» agiscono nell'ombra, quasi fossero dei tombatori. Chi urla ai quattro venti di aver trovato i resti di un dinosauro, nella migliore delle ipotesi

si rischia di essere espropriato della sua scoperta dalla Scienza ufficiale, che fa capo agli Istituti universitari o, come in questo caso, anche alla Soprintendenza ai Beni ambientali. Così chi ritiene di aver trovato qualcosa di interessante, sta zitto e scava di soppiatto, con l'unica meta di salvare il fossile cui ha dedicato ore e ore della propria vita.

La presenza dei resti di «Antonio» non era sfuggita agli occhi attenti di un piccolo gruppo di paleontologi che negli Anni Ottanta dello scorso secolo «battevano» una vasta area che si estende tra Gorizia, Trieste e l'Istria, seguendo le emersioni degli strati del Cretaceo.

«Quando abbiamo capito con che cosa avevamo a che fare siamo ammutoliti. Nella zona non sono mai state segnalate ossa di dinosauro. Solo in Istria erano venuti alla luce piste fossili con orme di rettili. Tra le impronte delle loro zampe, un solco continuo, la traccia della coda che viene trascinata sul terreno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RIBADITO L'IMPEGNO AD AVVIARE AL PIÙ PRESTO L'ITER PER LA RIQUALIFICAZIONE

Monrupino, confronto con la Provincia sull'ex valico di Ferneti

MONRUPINO Conferenza di servizi per riqualificare l'ex valico di Ferneti. Sistemazione delle strade, nuovo percorso ciclabile. Sono solo alcuni dei temi affrontati durante la visita che una delegazione della giunta provinciale di Trieste, capeggiata dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat, ha fatto alla giunta del Comune di Monrupino retta dal sindaco Marko Piani.

Primo punto toccato, le difficili condizioni in cui si trova la frazione di Ferneti, ancora al buio dopo lo smantellamento delle torri faro che illuminavano l'ex valico di confine con la Slovenia. Sulla vicenda la Provincia, esprimendo la propria solidarietà, ha condiviso il pen-



L'incontro tra l'amministrazione di palazzo Galatti e la giunta di Monrupino

siero espresso già chiaramente da parte del sindaco Marko Piani di «indire a breve una conferenza di servizi con tutti gli enti che hanno la giurisdizione

sull'area di Ferneti». Entro questa settimana comunque dovrebbero giungere i nuovi impianti di illuminazione per ridare maggior sicurezza a tutta

l'area.

Altro tema emerso durante l'incontro tra la giunta provinciale e quella di Monrupino è la situazione attuale delle strade. «Lo sfalcio dell'erba sulle arterie di competenza provinciale è divenuta una priorità assoluta - ha spiegato Cibi -. Per questo è pronto un bando di gara europeo, grazie al quale soprattutto le frazioni di Rupin-grande e Zolla verranno finalmente ripulite». L'assessore provinciale Mauro Tommasini ha poi illustrato un nuovo progetto che dovrebbe coinvolgere a breve il territorio di Monrupino con la creazione di una pista ciclabile: «Per ora il progetto non è stato ancora definito nei minimi dettagli, ma sicuramente

l'assessore Tommasini ci ha confermato che un tratto della pista passerà anche lungo il nostro comune - ha commentato Cibi. Dalla Provincia sono giunti infine segnali importanti per quanto riguarda interventi apparentemente di portata minore, ma estremamente sentiti da parte della popolazione locale come ad esempio il convogliamento della raccolta delle acque meteoriche che scendono giù dalla Rocca, l'installazione di specchi parabolici lungo gli incroci più pericolosi, nonché il ripristino di alcuni muretti di sostegno, in particolare nella frazione di Zolla.

Riccardo Tosques

ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Costumi di fine '800 e abiti tradizionali esposti a Bagnoli

SAN DORLIGO Costumi nuovi realizzati ispirandosi alla vecchia tradizione, ma anche veri e propri pezzi d'epoca risalenti alla fine dell'Ottocento. Saranno questi i pezzi forti della mostra «Il costume tradizionale della zona del Breg», realizzata nell'ambito del progetto «Mani d'oro», che verrà inaugurata domani sera alle 20.30 nella biblioteca comunale di Bagnoli della Rosandra.

Promossa dal circolo culturale Prešeren assieme all'assessorato ai Beni e alle attività culturali di San Dorligo della Valle - in collaborazione con la Regione e il Comune di Kozi-

na -, la rassegna ospiterà una quindicina di costumi completi realizzati dal 2006 al 2010 da parte di alcuni residenti di San Dorligo della Valle, che continuano ad adottare le tecniche utilizzate oltre 100 anni or sono: «Sono vestiti che poi vengono solitamente impiegati durante le Nozze carsiche, rigorosamente fatti a mano, con tanto di ricami, un lavoro che richiede almeno 5 mesi di lavoro - spiega Franca Slavec, l'ideatrice della mostra. Oltre ai pezzi nuovi verranno esposti poi anche camicie, fazzoletti, scialli risalenti all'inizio del Novecento con tanto di immagini fotografiche dell'epoca per testimoniare quali erano le mode dei principi del secolo scorso. La mostra sarà aperta al pubblico sino a mercoledì 23 giugno ogni giorno dalle 18 alle 22, mentre al sabato e alla domenica vi sarà anche l'apertura mattutina prevista dalle 10 alle 13. L'inaugurazione prevista per domani sera alle 20.30 vedrà l'esibizione del gruppo vocale femminile «Stu Ledi», uno dei più apprezzati dell'intero panorama provinciale. (r.t.)



Gli abiti delle Nozze carsiche

DENUNCIA DELLA CIRCOSCRIZIONE

«A Contovello strade insicure e fognature mal funzionanti»

CONTOVELLO Contovello: piccolo borgo, vecchi problemi. Che il vicepresidente del primo parlamento, Roberto Cattaruzza, ripropone al proprio consiglio affinché li evidenzi nelle sedi opportune per porvi rimedio. La questione più scottante riguarda la viabilità principale della piccola frazione, quella che lungo il panoramico ciglione carsico, conduce dal minuscolo paesino di Santo Stefano al cuore dell'antica Contovello. La stradina, che tra l'altro fiancheggia il cimitero ed è percorribile in ambo i sensi, corre vicino ad una pericolosa scarpata. Mancano le segnalazioni in grado di informare i conducenti, specie quelli «forestieri» sulla larghezza della carreggiata, in buona parte invasa da sterpaglie. La circoscrizione chiederà al Comune non solo di predisporre dei segnali di pericolo, ma soprattutto di realizzare lungo il ciglio un nuovo guard rail, sul tipo di quelli in legno già adottati lungo diversi tratti della Costiera. In seconda battuta il vicepresidente del parlamento chiede al Comune un sopralluogo e un monitoraggio della situazione fognaria della frazione. Anche per questo periodo estivo si ripresenta il problema dei miasmi generati dalle infrastrutture sotterranee, odori nauseabondi che ammorbano il centro del paesino rendendo la vita difficile ai residenti. Sempre in tema di pulizia e di inquinamento atmosferico, un ulteriore interrogazione del vicepresidente intende segnalare la necessità di provvedere con regolarità al lavaggio dei cassonetti delle immondizie.

Anche in questo caso il caldo evidenzia sgradevoli odori prodotti dai contenitori, una situazione che secondo la circoscrizione danneggia l'immagine del paese nei confronti dei visitatori che, più numerosi di quel che si pensi, giungono a Contovello per cogliere dalle sue balconate uno dei panorami più ampi e suggestivi sul golfo di Trieste.

Maurizio Lozei



Il borgo di Contovello

L'EVENTO

Oggi a Duino
l'inaugurazione



Le Frece Tricolori in azione

sca del vecchio maniero (attuale dimora storica dei principi Torre e Tasso), è promossa dall'associazione culturale Ajser 2000 di Duino Aurisina e dal Club 77 Frece Tricolori di Monfalcone. Per consentire al visitatore

In mostra i 50 anni delle Frece

Apri i battenti la rassegna dedicata al team acrobatico

di ripercorrere passo passo la storia del famoso team acrobatico, i due sodalizi hanno messo insieme più di 50 pannelli con oltre 200 fotografie in bianco e nero e a colori, frutto della raccolta e della selezione svolta dal Club 77 fin dalla sua nascita, avvenuta nel 1998. Saranno esposti al pubblico, oltre ad una serie di libri illustrati e modellini di aerei, anche il cruscotto originale di un G91, il mitico caccia che fu in dotazione delle

Frece Tricolori per quasi vent'anni, mentre attraverso un monitor saranno presentate le immagini di DVD realizzati dal Club 77 di Monfalcone. Alla cerimonia inaugurale di oggi pomeriggio parteciperanno, oltre ai principi Torre e Tasso che faranno gli onori di casa, i vertici dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina e delle due associazioni impegnate nell'allestimento della rassegna. Probabilmente anche la partecipazio-

di alcuni piloti delle Frece. Se non dovranno anticipare la partenza per la Francia (dove sabato e domenica prossimi si esibiranno nell'ambito dell'importante manifestazione aeronautica "Airshow" di Orleans), saranno infatti presenti all'inaugurazione anche alcuni componenti della squadra acrobatica e, in particolare, il colonnello Fasson, il nuovo comandante del presidio aeronautico del Friuli Venezia Giulia, che proprio in

questi giorni ha assunto anche il comando del 2° Stormo di Rivolto.

Nel corso della cerimonia verrà annunciato anche un altro evento dedicato ai tanti appassionati di evoluzioni aeree: la proiezione in anteprima, nell'ambito della manifestazione «Sera sotto le stelle» in programma in luglio a Duino, di un nuovo dvd sulla storia delle Frece Tricolori che il Club 77 sta ultimando di montare proprio in questi giorni.

La mostra sui 50 anni delle Frece resterà aperta fino al 30 luglio, ed è stata inserita senza aumento di prezzo del biglietto nel percorso turistico del Castello.

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



ANSA-CENTIMETRI



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2010

MATTINO

● PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al centro diurno Com.te Crepaz giovedì 17 giugno si festeggeranno i compleanni degli iscritti nati in giugno.

● ROTARY TRIESTE

I soci del Rotary Club Trieste oggi saranno ospiti a bordo della m/n «Un Akdeniz» per una conviviale offerta da Dario e Enrico Samer. Come di consueto l'appuntamento è alle 13 in riva Traiana.

● AMICI DEL CUORE

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri nei giorni 16, 17, 18, 19 giugno con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● LIBRERIA LOVAT

Oggi alle 18 la Libreria Lovat (viale XX Settembre 20, al terzo piano dello stabile Ovs) Enrico Mazzoli, Laura De Santis, Mauro Messerotti e Gianguido Salvi presentano «Dai ghiacci allo spazio» (Bilion Edizioni, 2009) in collaborazione con Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale - Ogs.

● TRIESTEOPERETTA AL RIDOTTO

«TriesteOperetta al Ridotto», organizzato dall'Associazione internazionale dell'Operetta in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi presenta oggi alle 18 il Ridotto Victor de Sabata «Tutti in classe con l'Operetta», concerto con e a cura di Andrea Binetti, assieme ai partecipanti alla Masterclass di perfezionamento del conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como, accompagnati al pianoforte dal maestro Marco rossi.

● STAZIONE ROGERS

All'interno della mostra «In Stazione per il piacere», oggi dalle 18.30 (alla Stazione Rogers) Susan Petri e Anna Pettener racconteranno la loro esperienza didattica con i bambini. Oplart cura gli appuntamenti di Rogers Kids con grande successo e proporrà un laboratorio speciale domenica 27 giugno, alle 10.30, a chiusura della mostra «In Stazione, per il piacere».

AUGURI



MARIA Un secolo di vita! Per questi indimenticabili cent'anni, auguri da tutti quelli che ti vogliono bene



GIANNI Per i primi 70 anni un augurio speciale a un marito, padre e nonno meraviglioso. Con affetto Lucia, Arianna, Barbara e familiari



GIOVANNI Infiniti auguri per i tuoi splendidi ottant'anni dalla moglie Valeria e dal figlio Sergio



BENITO Al caro ex collega, un augurio affettuoso per questi gagliardi settant'anni. Buon compleanno da Viviana



LAURA E DANTE 60 anni insieme! Un grande abbraccio e grazie per l'esempio e l'amore che ci donate. Figli, nuore e parenti

SLOW FOOD ALLA LIBRERIA GIUNTI

Birre e locande d'Italia

Domani, alle 18, alla libreria Giunti al Punto di Trieste, Marco Bolasco, direttore editoriale di Slow Food Editore presenta le guide "Locande d'Italia" e "Guida alle birre d'Italia", cui seguirà la degustazione di Birre Artigianali offerta dal Birrifico Cittavecchia di Sgonico. "Locande d'Italia" è un'antologia della buona accoglienza. Alberghi, affittacamere, agriturismo, bed and breakfast, foresterie, ostelli.

Locali diversi per tipologia, ubicazione, storia e livello di comfort, ma accomunati da un'equilibrata miscela di cortesia per l'ospite, gradevolezza dell'ambiente, spontanea attenzione alla qualità, legame con il territorio, rifiuto dei lussi ostentati, prezzi ragionevoli. Di ogni locanda sono forniti i dati tecnici e si raccontano le caratteristiche, il contesto, i personaggi. "Guida alle birre d'Italia"



La copertina di Locande d'Italia

presenta 179 aziende, 1092 birre, 55 premiate con le 5 stelle. La guida alle birre d'Italia di Slow Food è la prima e unica panoramica del

rinnovato panorama birrario italiano, protagonista negli ultimi anni di un vero e proprio rinascimento qualitativo. Tutta la produzione italiana recensita e raccontata. Questa nuova edizione, pubblicata dopo il successo della precedente, è uno strumento indispensabile per appassionati e addetti ai lavori, ricco di più di 150 segnalazioni di birrifici, con 400 birre degustate e raccontate e le "Etichette", cioè le migliori birre italiane secondo Slow Food. Una guida nuova, anche graficamente, aggiornata e riscritta, con tutta la produzione italiana degustata e valutata e tutte le informazioni su caratteristiche, fermentazione, tipologia di ogni birra. Info: tel. 040 636067 - trieste@giunti.it

19 ORE DELLA CITTÀ



CAI. DOMENICA CON TRENTA OTTOBRE E ALPINA DELLE GIULIE

Parco del Tricorno e monte Verzegnis



Casera Mongrand, meta dell'escursione dell'Alpina

percorrendo un altro sentiero, molto suggestivo e poco frequentato, che porta prima all'alpeggio Planina Vodnici e poi all'alpeggio Vogar da cui la strada percorsa al mattino si tornerà a Stara Fužina dove il pullman attenderà per il rientro. Partenza alle 6: Capogita: Tiziana Ugo. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040

635500, lun.-ven. dalle 17.30 alle 19.30. ● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica la salita al monte Verzegnis (1914 m) lungo la via storica del marmo, passando per Casera Mongrand (1071 m), Casera Val (1661 m), Cava di marmo (1691 m), Stazione partenza teleferica (1652 m) e la Casera Presoldon (1314 m). L'itinerario proposto

è forse il più interessante fra quelli effettuabili nel gruppo del monte Verzegnis: lungo il percorso numerose casere, un tempo fonte di lavoro e magra ricchezza per qualche fortunata famiglia della vallata. Interessante la cava di marmo dove sino a tempi non tanto remoti venivano estratti i "marmi di Verzegnis", rossastri di varie tonalità con venature bianche. Dalla cima si gode un vasto panorama dai monti al mare, essendo il monte Verzegnis la maggiore elevazione della zona a Sud di Villa Santina. Suggestiva è la vista del prospiciente Monte Amariana.

L'escursione è priva di difficoltà tecniche. Coordinano Lino Brigio e Gianclaudio Cherbaucich. Partenza con pullman alle 6.30. Info: Sagin via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Guerrino Braico nel VI anniv. (9/6) dai famigliari fam. Braico e Attrua 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Laura Ambroset nel XXVI anniv. (12/6) dai suoi cari 25 pro Astad, 25 pro gattile Cociani.
- In memoria di Giuseppe Petrini nell'anniv. (13/6) dalla figlia Renata 20 pro Domus Lucis.
- In memoria di Gilberto (15/6) ed Eugenia (25/6) Prez da Adele e Geni 200 pro ist. Rittmeyer (pro laboratorio occupazionale).
- In memoria di Livio Gelant per il compleanno (16/6) dalla moglie e dal figlio 100 pro ist. Burlo Garofolo.
- Per il compleanno di Lucia Pes da Mauro, Susy e Stefania 50 pro Frati di Montuza.
- In occasione del nostro matrimonio da Andrea Cemuta e Federica Drossi 200 pro Associazione Azzurra.
- In memoria di Nives Pamis Chebat da Anita, Fabio, Francesco, Nicola Seriani 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mila Puric da Tina Ravalico 30 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Paolo, Cristina ed Elisa Radin da Norina Dussi Weiss 50 pro Agmen.
- In memoria di Nedda Reglia dalle fam. Gomiunik e Masè 50 pro associazione de Banfield.
- In memoria di Vittorio Rimaboschi dagli amici Barberis, Bonelli, Castiglioni, Donzelli, Giuliani, Longo, Olla, Petracca, Polastri, Ricci, Signori 165 pro associazione Azzurra malattie rare.
- In memoria di Bruna Sandrin da Diomira, Gianna, Giuliana 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonietta Saxida da Laura De Marco 50 pro associazione Sos Villaggi dei bambini.
- In memoria di Antonio Stasi dalla fam. Cremascoli 50 pro istituto Burlo Garofolo (reparto neonatologia).
- In memoria di Rossella Vezzoli da Mauro Cedolin 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Da parte di Sabrina Buzzi 50 pro associazione de Banfield.
- In memoria dei nostri cari genitori Francesco, Giovanna e il fratello Doro dai figli 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

SAGRA TIRO A VOLO

La Società Triestina Tiro a volo organizza da domani a sabato e il 20 e 21 giugno 2010 la «Sagra dello sport» (aperta a tutti, ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17. Dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billow 85» aliterà le serate danzanti.

ALABARDATOUR

Sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Sarajevo, Mostar e Medjugorje dalle 16 al 19 settembre e ultimi posti disponibili per il viaggio in Bretagna e Normandia dal 27 giugno al 7 luglio. Info al 335-5607993 o nelle ore serali al 040-911446.

FEDERCONSUMATORI

Lo sportello Federconsumatori è trasferito nella nuova sede di via Matteotti 3 (angolo via Manzoni, piano stradale). Tel. 040-773190, fax 040-9772002, e-mail federconsumatori.it@virgilio.it. Lo sportello è aperto per le questioni inerenti telefoni, banche, assicurazioni, turismo/viaggi, recessi/garanzie, servizi di rete, contratti d'opera, lunedì e sabato dalle 10.30 alle 12.30, martedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19. Consulenze legali su appuntamento.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

Smarrita borsetta bianca di pizzo a forma di cuore il giorno della Prima comunione. Prego chi l'ha trovata di telefonare allo 040-768575.

VIAGGI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il complesso bandistico Arcobaleno

Vi invita al Concerto di Primavera oggi mercoledì 16 giugno alle ore 20.15 al Ricreatorio «Toti» in via del Castello, 3. Si esibiranno il Gruppo Giovanile Arcobaleno Junior e Ricreatori Comunali di Trieste e la Banda Arcobaleno. Dirige il Maestro Eric Zerial. Ingresso libero.

FESTA DELL'INTEGRAZIONE A CAROVIGNO

La Polisportiva Fuoric'entro tra sport e musica in Puglia



Festa delle Polisportive per l'integrazione sociale

Una settimana in Puglia alla ricerca di nuove esperienze e di scambi di conoscenze con le altre realtà dell'Anpis (Associazione Nazionale Polisportive per l'integrazione sociale, ben 85) presenti a Sottosopra 2010. Alla manifestazione svoltasi a Carovigno (Brindisi) dal 30 maggio al 6 giugno, hanno partecipato una quarantina di utenti e sei operatori della Polisportiva Fuoric'entro e del Club Zyp di Trieste. La trasferta pugliese è stata organizzata dalle due realtà triestine nate all'interno del Dipartimento di Salute Mentale in partnership con l'Azienda Sanitaria triestina.

Sottosopra 2010, come accaduto in tutte le sue dieci edizioni, ha portato in Puglia 1200 partecipanti da tutta Italia, oltre a 5 delegazioni estere. L'obiettivo era di affrontare, attraverso lo sport, i problemi del disagio mentale e sociale, anche con delegazioni provenienti da Francia, Spagna, Inghilterra e Argentina.

I ragazzi della Polisportiva Fuoric'entro hanno partecipato ai classici tornei a squadre di calcio a 5, beach volley e basket. Seppure ultimi nel torneo di calcio, alla fine la trasferta ha rappresentato un successo per tutte le sue componenti.

Un successo sul campo se l'è guadagnato la Grande Orchestra impegnata in ben tre concerti. La creatura del Club Zyp, ideata da Peppe Dell'Acqua (direttore del Dipartimento di Salute mentale) e condotta dai maestri Giorgio Pacorig (tastierista che ha collaborato con vari artisti tra i quali la monfalconese Elisa) e Sebastiano Crepaldi, è composta da un nucleo di 25-30 persone provenienti dal mondo della salute mentale. Utenti, operatori e volontari che, in questi anni, hanno avuto modo di passare con naturalezza dal mondo dello sport a quello della musica, trovando nelle varie attività della Fuoric'entro e del Club Zyp il modo per rompere quel "muro" che spesso si innalza tra pazienti e quelle persone che portano volontariamente il loro contributo.

La Grande Orchestra si è esibita prima al Villaggio Marina Resort di Carovigno, quindi alla casa baronale di Presicce dove, alla fine dell'esibizione, si è svolta una tavola rotonda sulla legge 180, alla quale hanno partecipato pure il sindaco della cittadina pugliese e il direttore dell'Ass2 di Lecce. Ma il vero fiore all'occhiello della Grande Orchestra è risultata la serata finale di Sottosopra 2010, svoltasi nella piazza di Carovigno, e dedicata alle premiazioni delle varie Polisportive. Un vero e proprio successo.

«Chi era interessato soprattutto allo sport ha finito con l'avvicinarsi alla musica - spiega Roberto Marzari - bassista e operatore - e anche l'esatto contrario. Un'interazione che ha creato una grande coesione sul piano personale e di gruppo. In questo tipo di realtà si riesce a mantenere un rapporto molto empatico tra musicisti, giocatori ed operatori».

AL CONSERVATORIO

Premio di musica "Fiume": stasera il recital dei finalisti

Atteso recital dei vincitori del Premio-Borsa di studio Orazio Fiume stasera per i Mercoledì del Tartini, alle 20.30. L'iniziativa, proposta in collaborazione con il Conservatorio di Monopoli e la famiglia Fiume, è istituita per onorare la memoria del musicista che nacque nel 1908 nella città di Monopoli e fu direttore del Conservatorio di Trieste che contenderanno il premio Tommaso Bisak (flauto), Harada Mitsugu (contrabbasso), Valentina Sbicego (clarinetto), Gabriele Petracco (percussioni), Diana Haller (canto), Marghita Berlanda (fisarmonica).

nati dalla giuria tra gli iscritti al concorso che per il conservatorio di Monopoli vede partecipare Gaetano Magarelli (clavicembalo), Beatrice Rana (pianoforte), Cosma Ricci (chitarra), Francesco Ferrante (pianoforte jazz), Francesco Pinto (pianoforte), Vahur Kubja (chitarra), Gianfranco Cipriani (trombone) mentre per il Conservatorio di Trieste si contenderanno il premio Tommaso Bisak (flauto), Harada Mitsugu (contrabbasso), Valentina Sbicego (clarinetto), Gabriele Petracco (percussioni), Diana Haller (canto), Marghita Berlanda (fisarmonica).



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2010

CATTINARA

Attende l'intervento

A mio marito, di 79 anni, l'anno scorso è stato diagnosticato un grave problema alla prostata durante una lunga degenza ospedaliera a Cattinara, causata da una seria cardiopatia e altri malanni. Non in condizioni di essere operato, dopo un ricovero in Rsa, è stato dimesso con catetere a permanenza. Ora finalmente, rimessosi e in grado di essere sottoposto a intervento, ha superato a Cattinara tutte le prove pre-operatorie, compreso l'incontro con l'anestesista in data 19 maggio. Da allora attende, sempre più preoccupato e inutilmente, la convocazione per il ricovero, con il rischio di dover rifare le prove, prolungandosi l'attesa. I medici, a richiesta della famiglia, non hanno saputo fissare una data. Certamente non si può pretendere la corsia preferenziale che è riservata solo ai malati di tumore conclamato, ma in ogni modo ritengo che la struttura ospedaliera dovrebbe essere in grado di intervenire anche per i pazienti in ogni modo gravemente sofferenti. A meno che, naturalmente, i numerosi appelli televisivi alla prevenzione non siano, una volta di più, favole per gli ingenui.

Maria Luisa Fontanot

ANIMALI / 1

Cinciallegra salvata

Tornando a casa, alle 13, ho trovato in soggiorno una piccola cinciallegra non ancora in grado di nutrirsi da sola. Abbiamo chiamato l'Enpa, la cui segreteria telefonica mi ha dato i numeri da contattare per il recupero. Abbiamo subito contattato le guardie ambientali, che mi hanno riferito che non c'era nessuno in servizio e che non erano in grado di darmi informazioni per il recupero. Ho chiamato il 113 per avere il numero di emergenza per i recuperi, e mi è stato ridato lo stesso recapito che avevo appena contattato. Infine ho chiamato la direzione generale della Provincia, il cui responsabile (persona che non si è qualificata) mi ha riferito che non sapeva a chi fare riferimento, consigliandomi di chiamare i vigili del fuoco o la polizia. Alla fine abbiamo deciso di portare personalmente la cinciallegra alla sede dell'Enpa, dove è stata prontamente accolta e rifocillata. Questo racconto parla da sé.

Lettera firmata

ANIMALI / 2

Cornacchia salvata

Mercoledì 26 maggio alle 12 sono passato all'Enpa di via Marchesetti per un intervento di recupero di una giovane cornacchia in pericolo (non sapeva volare e rischiava di finire sotto le macchine di viale Miramare.) Mi è stato detto che per gli interventi bisognava contattare la Provincia. Allora ho telefonato e appena ho accennato che c'era un animale in pericolo, sono stato zittito con un "non abbiamo tempo!". La cosa mi lascia molto perplesso perché non mi è stato chiesto assolutamente nulla sull'animale né tantomeno dove si trovava! Il che mi fa capire che non solo non c'era tempo in quel momento, ma che non ce ne sarebbe mai stato! Ora io privato cittadino ho rinunciato al lavoro che stavo svolgendo (e all'incasso), mi sono fatto "prestare" una rete e una gabbietta all'Enpa e sono andato a fare il recupero. In questa storia chi ci va di mezzo sono sempre quelli che non possono difendersi (gli animali)... complimenti!

Alex

SISTIANA

Lettini selvaggi

Sono una milanese innamorata di Trieste, e in particolare di Sistiana, che mi ha conquistato con la

PROPOSTA PER SFRUTTARE IL PREZZO PAGATO

«Ticket validi per tutti i parcheggi»

Fa piacere constatare che la mia proposta (Il Piccolo 30 aprile) relativa all'imposte creatosi tra Comune e proprietà privata a proposito del «muro di via Romagna» sia stata fatta propria dall'amministrazione. Così come devo dedurre che siano state recepite le mie osservazioni, presentate al sindaco tramite una mozione (Odg 30/3 IV circoscrizione), sull'eccessivo traffico di mezzi a elevato carico assiale cui sono sottoposte le antiche vie di Scorcola, inclusa via Romagna, a causa della massiccia edificazione da tempo in atto nella zona. Mi permetto, perciò, di azzardare un'altra proposta per semplificare la vita soprattutto ai turisti: perché i tre/quattro gestori di parcheggi in superficie che si estendono dalle rive al Foro Ulpiano non stipulano un accordo per cui riconoscano reciprocamente validi i ticket prepagati ed ancora validi? O non si pensa ad una card «turistica» (esibendo passaporto e targa)

valida per tutti i parcheggi? Capita sovente - anche ai residenti - che, non potendo prevedere la durata della sosta, si paghi per un tempo che poi si rivela eccessivo e spostandosi poi in altra zona, non possa essere utilizzato quello stesso ticket, ancora valido, perché trattasi di altro gestore. Nè il telepark si adatta ai turisti o ai fruitori occasionali. Sicuramente ne guadagnerebbe l'immagine della città «a vocazione turistica». Troppe volte ho osservato lo sconcerto e il disappunto del povero turista quando, convinto che la sua sosta sia ancora coperta dal precedente ticket, si ritrova sul parabrezza l'invito a un ulteriore pagamento, se non una sanzione, perché si è «spostato dalle rive al Foro Ulpiano o viceversa». Dato il volume di affari, credo che, nessuno dei gestori ne risulterebbe mediamente danneggiato.

Giuliana Giuliani Cesaro
consigliere Pd IV circoscrizione

L'ALBUM



Scuola "Dardi", ecco i vincitori del concorso di disegno

Si è svolta nei locali della scuola Dardi dell'istituto "Divisione Julia" la premiazione del concorso di disegno "La primavera" organizzato dal maestro Ezio Marzi con il patrocinio dell'Upt. Tra oltre 200 disegni, ha vinto Alessia Cechini (V B) alla quale è andato un buono di 50 euro offerto dall'Università popolare, seconda Carlotta Benussi

(V A), terza Marija Lazic (II B). Premio speciale della giuria popolare a Jelena Jankovic (V C). Ai primi premiati una maglietta riproducente il proprio disegno. Nella foto, da sinistra Alessia, Jelena, Carlotta e Marija, con il dirigente scolastico Scheriani, il maestro Marzi e l'insegnante Maria Zacchi-gna, membro della commissione giudicatrice

Sandra Cossu

RUMORI

Campane e traffico

A che cosa sono dovute le grida animalesche e gli anatemi di sapore medievale che turbano la serata triestina? Ad un fatto fondamentalmente banale: l'11 giugno, gli inquilini di un appartamento ai piani alti dell'edificio situato di fronte alla chiesetta della Beata Vergine del Rosario in centro a Trieste, disturbati dalla «scampanata» serale (decisamente generosa per dire la verità) hanno pensato bene di lanciare un rinfrescante monito sul sagrato dove, oltre al parroco, era raccolto il gruppo dei cantori e forse qualcuno dei pochi fedeli. Il tutto si è concluso con qualche

grido sguaioato e minacce di denuncia (dai piani alti), qualche umida esclamazione di disappunto e parecchie risate divertite (dal sagrato).

Cambiando per un attimo zona, credo che non siano pochi i triestini che abitano a ridosso di una strada trafficata, dalla quale dalla mattina alla sera e spesso anche di notte proviene rumore di auto, bus e soprattutto motorini, con rispettive trombe (del giudizio?) usate senza parsimonia (malgrado il divieto che vige nei centri abitati), vituperi e bestemmie di automobilisti e centauro e via dicendo. A questo possono aggiungersi eventualmente gli schiamazzi di cittadini un po' brilli che nel weekend e spesso anche al mercoledì sera alletano le nottate di chi vorrebbe dormire.

Personalmente, se mi si chiede un parere, preferirei di gran lunga cinque minuti di campane dopo ogni funzione, aggiungendo pure qualche processione cantata e con anche la banda in testa, al fragore del traffico cittadino. Mi sforzo tuttavia di capire chi, abitando in una zona pedonale, non può apprezzare appieno la differenza o forse è particolarmente ostile al suono delle campane. A questo proposito credo che tra persone ci-

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Ricordo di Arturo Falaschi, tra cultura e scienza

Avevo incontrato per la prima volta Arturo Falaschi quasi trent'anni or sono, ben prima che venisse a Trieste a guidare l'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. Ero andato a intervistarlo per il mensile "Tempo Medico" a Pavia, dove aveva ereditato da Cavalli-Sforza la direzione di quello che allora si chiamava Istituto di genetica biochimica ed evolutivistica del Cnr.

Una struttura avveniristica che ricordava la forma d'un vascello. Di Falaschi conoscevo le ricerche sulla replicazione del Dna, la fortunata frequentazione giovanile - negli Stati Uniti - dei laboratori di Khorana e Kornberg, maghi della nascente biologia molecolare e futuri Nobel per la medicina.

Fu quando ebbi modo di interagire con lui a Trieste che ne apprezzai lo stile e la dimensione culturale. Falaschi era uomo di grande curiosità e di letture che spaziavano dalla sagistica scientifica alla storia, dalla narrativa alla politica. Uno dei rari scienziati che non snobbava i quotidiani. E fu proprio lui, nel novembre del 1993, a inaugurare il primo corso del Master in comunicazione della scienza alla Sissa con una lezione dedicata ai quarant'anni della doppia elica del Dna.

Ma il nome di Falaschi, qui a Trieste, è legato all'Icgeb. Ricorda Domenico Romeo, biochimico, già presidente dell'Area e rettore dell'Università: «Tutto ebbe inizio quando l'Unido, l'Organizzazione

vili e con mezzi civili si possa giungere a compromessi accettabili, magari parlando col parroco o, se questi è restio ad ascoltare ragioni, raccogliendo una serie di firme per convincerlo a sfoltire in durata e intensità i fragorosi rintocchi. Mi rendo quindi disponibile (nonostante la mia preferenza vada alle campane), quando il caldo avrà dato tregua agli animi arroventati, a prestare aiuto a chi fosse sprovvisto di tempo o di civiltà, nello sforzo di tutelare il benessere dei propri timpani. Con bonario umorismo.

Marco Narduzzi

PREZZI

Benzina slovena

Il giorno 4 maggio metto benzina verde in un distributore a libero servizio a Trieste e la pago a euro 1,404 - 0,127 di riduzione regionale per un cifra finita di euro 1,277. Alla stessa pompa il giorno 31 maggio prezzo base 1,354 - 0,070 di sconto regionale, cifra finita 1,284. In Slovenia il giorno 6 giugno, per esattezza benzina 95 ottani, la pago 1,192. Differenza di prezzo 0,092, il che tradotto in vecchie lire circa 180.

Non lamentiamoci poi se la gente va a fare benzina dai vicini, perché siamo noi che la mandiamo quando a un prezzo base ribassato riduciamo lo sconto regionale in questa maniera.

Silvano Ceriesa

VIABILITÀ

Manca un segnale

Benissimo le rotonde alla francese, benissimo in particolare quella al quadrivio di Opicina, benissimo anche dare avviso di questa rotonda con grandi cartelli elettronici; peccato che il cartello posto all'altezza dell'Università avvisa della nuova rotatoria soltanto chi scende provenendo da Opicina - che non ne ha bisogno - e non chi sale in direzione di Opicina, che di conseguenza non viene avvisato della novità.

Luciano Vascotto

delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, convocò una riunione nel novembre 1982 a Belgrado per gettare le basi del futuro Icgeb. Ci andarono Abdus Salam e Paolo Budinich, che lanciò la candidatura di Trieste. Venne quindi affidato a me il compito di seguire il progetto e al Consorzio per l'Area di ricerca (presieduto da Fulvio Anzellotti) quello di promuovere la nostra candidatura. A una riunione a Roma prese parte per il Cnr anche Falaschi, subito cooptato nel progetto».

Ancora Romeo: «Nell'aprile del 1985, Arturo e io accompagnammo in India il ministro della Ricerca Luigi Granelli per un incontro con Indira Gandhi, che portò all'accordo di articolare il nuovo centro di ricerca sulle due componenti di Trieste e New Delhi (alle quali si è recentemente aggiunta Città del Capo). E nell'agosto del 1986, dopo una non facile operazione di lobby per far accettare l'accordo a tutti i paesi interessati, veniva nominato direttore dell'Icgeb l'americano Irwin Gunsalus, che scelse Falaschi per la direzione della componente triestina».

Nel 1989 Falaschi diventava direttore generale dell'Icgeb. Una carica mantenuta fino al 2004, quando passò la mano a Francisco Baralle e a Mauro Giacca, accettando l'incarico di insegnamento alla Normale di Pisa. Ultima tappa di una vita ricchissima che si è chiusa la sera del 1° giugno scorso, quando il suo cuore - che già lo aveva minacciato una ventina d'anni fa - lo ha tradito all'improvviso.

AUTO

Sulla microcar

Il signor Stefano Metellini, in arte "Torpado", associato a un prestigioso club di auto/moto storiche di Trieste è stato avvistato nei pressi di Cattinara al volante di una modernissima e tecnologica microcar dotata per giunta di cambio automatico.

Il club e i soci tutti insorgono contro questo fatto increscioso e si augurano che medesime scene non si ripetano più a Trieste.

Stefano Persico

ACEGAS

Rifiuti ingombranti

Con riferimento alla segnalazione dell'8 giugno relativa all'asporto gratuito dei rifiuti ingombranti da parte dell'Acegas (Impossibile contattare l'azienda per il prelievo), sento il dovere di precisare che ho contattato numerose volte il servizio e il telefono era libero. Ho trovato sempre, altresì, la cortesia degli addetti.

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTI

■ Alla classe 3.a F del liceo «Francesco Petrarca», 2010. Cari studenti, cari Tamara, Davide, Sara, Irene, Marco, Martina, Giovanni, Michela, Stefania, Eleonora, Chiara, Francesca, Devil, Alice, Arturo, Gianmarco, Federico, Laura, Elisa, Stefania, grazie a voi per aver dato un senso al nostro lavoro, con l'augurio che possiate costruire un futuro migliore.

Marinella Bucci
Franco Del Campo
Stefano Di Brazzano
Maria Silvia Malossi
Laura Pazzano
Massimo Stera
Tullio Ponzi
Flora Volpi

✓ Herta Müller, Premio Nobel 2009 per la Letteratura, è stata pedinata, aggredita e ha subito tanti interrogatori per essersi rifiutata di collaborare con i servizi segreti

✓ Quando ha visto che Vittorio Sgarbi bollava il Maxxi come un «cesso» e parlava di «obbrobri» a proposito delle

del regime comunista di Bucarest, ma non ha mai usato la scrittura come un'arma contro le dittature. Lo ha detto ieri al Festival Letterature a Roma.

opere contemporanee, il direttore di "Vogue Italia", Franca Sozzani, ha reagito. In difesa dell'arte contemporanea.

di CRISTINA SERRA

«Ho un libro in embrione» sve- la Franco Panizon, professore emerito di Pediatria al Dipartimento di Scienze della riproduzione e dello sviluppo (Università di Trieste), all'inizio del nostro incontro combinato a cavallo dei suoi mille impegni. «Si tratta di un lavoro di divulgazione scientifica, alla portata di tutti. Tocca diversi aspetti delle neuroscienze e l'evoluzione della società umana, per la quale intravedo - o spero ci sia - un futuro non del tutto negativo». Gli occhi che brillano di antica saggezza, quelli di un pediatra che... ha visto cose che voi umani...

Franco Panizon è il simbolo della pediatria moderna ben oltre i confini della penisola. Parlare con lui significa ricapitolare mezzo secolo di pediatria italiana, segnato da svolte epocali dalle quali la cura e l'assistenza del bambino, e in parallelo quella della mamma, sono uscite rafforzate e con nuova dignità. Nato nel 1925, una laurea, ovviamente, in medicina con specializzazione in pediatria, Panizon trascorre i primi anni della sua carriera in giro per l'Italia, a farsi le ossa - e un nome - prima a Padova, poi a Sassari, Ferrara, Pavia, per approdare infine a Trieste negli anni caldi in cui soffiavano venti di innovazione.

«Gli anni Sessanta sono stati anni bellissimi e intensi. Ho avuto la fortuna di incontrare compagni di viaggio eccezionali, persone con cui ho condiviso esperienze che lasciano il segno - ricorda Panizon. - Sergio Nordio è tra i primi che mi vengono in mente, è lui l'amico e collega con cui abbiamo condiviso la gestione di alcuni aspetti specifici della pediatria di allora, cercando di migliorarla».

Se a Nordio è toccata la neonatologia, Panizon si è fatto carico dell'oncologia, prima di ricevere in eredità la gestione di entrambe quando Nordio è stato chiamato a guidare la Direzione scientifica dell'ex Ospedaleto, quel Burlo Garofolo non ancora diventato Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, o Irres. «Oggi accanto alla neonatologia e all'oncologia c'è l'ottima Clinica pediatrica, sapientemente guidata da Sandro Ventura, che non mi fa rimpiangere il fatto di essere ormai andato in pensione, ormai dieci anni fa».

La passione per la pediatria gli è nata dentro con gli studi di medicina, ma si è concretizzata sul campo, cioè negli ospeda-

INTERVISTA AL PEDIATRA SCRITTORE

«Mi sono fermato a riflettere sul domani della società e non me la sento di fare previsioni del tutto negative»



Un nuovo libro di Franco Panizon tra neuroscienze e futuro dell'uomo

li, accanto al letto di tanti bambini. Era l'epoca in cui concetti moderni come il day hospital o l'umanizzazione delle cure dovevano ancora farsi strada nella coscienza dei medici e poi nelle corsie e negli ospedali. Un'epoca in cui Trieste stentava a uscire al torpore in cui l'avevano lasciata dieci anni di occupazione alleata, faticava a tenere il passo con il resto dell'Italia dai ritmi più dinamici. «Lo dico senza vanità - spiega Panizon, correndo a ruota libera sul filo dei ricordi - siamo stati Nordio e io a forzare la mano alla men-

talità medica di allora, cercando di imporre questo cambiamento che poi è stato adottato in tutto il Paese e anche all'estero, e che oggi rappresenta uno dei capisaldi della pediatria moderna». Come non permettere a un bambino di avere i genitori con sé, quando si trova tra le quattro mura di un ospedale? E perché costringerlo ospedalizzazioni prolungate se invece è possibile ridurre tempi e costi delle cure? E così è stato.

E prosegue: «C'è una bella frase dell'amico Basaglia che contiene in nu-

ce quella che è stata poi la mia filosofia personale. Franco (Basaglia) un giorno mi disse: si deve scegliere se stare dalla parte dei malati, o dall'altra parte. Io la mia scelta forse l'avevo già fatta, ma senza saperlo. E credo di doverlo proprio a lui».

Se dell'attività medica di Panizon si è detto molto, altrettanto nota è la sua attività di scrittore e divulgatore. Tralasciando i testi sacri per addetti ai lavori come "Principi e pratica di pediatria" (1990), almeno altri due libri gli sono cari al cuore: "Cari genitori" (Laterza, 2000) e di "Bella gioventù" (Mursia 2010). Il

primo è una piccola guida alla salute del bambino che Panizon ha scritto puntando alla concretezza. Niente è importante quanto l'esperienza di un genitore, questo il messaggio, così il libro non contiene ricette o dictat medici, ma il vissuto di un pediatra che ha incontrato migliaia di bambini e ha parlato con i loro genitori. "Bella gioventù" è un libro diverso, autobiografico, fuor dall'ambiente medico perché racconta le memorie di un alpino della Monterosa. Panizon, appunto.

Ma, il libro in embrione? «Si tratta di riflessio-

ni maturate in 30 anni, molte delle quali derivano dalle recenti scoperte delle neuroscienze», dice l'autore, che vorrebbe intitolarlo Cervello & società. Suddiviso in tre parti, il volume prende le mosse dalle caratteristiche anatomiche e fisiologiche del cervello per sottolineare un primo aspetto stupefacente: nessuna cellula cerebrale, da sola, è in grado di pensare. Ma tutte insieme danno vita a quella che l'autore definisce la macchina più elaborata e duttile al mondo. Dai neuroni si passa al linguaggio, quel che ci distingue dai primati non umani e ci rende uomini, e poi alla società dell' Homo sapiens e alla coscienza che rappresenta l'ultimo tratto dell'evoluzione.

«La seconda parte del libro, spiega Panizon, prende in esame la società degli umani con le sue contraddizioni e conflitti. E vero che i geni sono egoisti, ma tendo a credere - e lo spiego nei capitoli del libro - che l'uomo, pur al limite tra bontà e cattiveria, sia un poco più spostato verso il lato buono dell'esistenza, a dispetto di quanto le cronache ci presentano ogni giorno».

Così, nell'ultima parte, il pediatra scrittore commenta il progresso e l'infelicità a esso sovente associata: «Non possiamo evitare il progresso, ma dalle situazioni critiche credo si possa uscire. E del resto, chi mai vorrebbe veramente tornare a un'epoca passata, ammesso che fosse possibile».

Per leggere questo libro bisognerà aspettare ancora dei mesi, perché il lavoro di limatura è quasi peggio della stesura, confessa Panizon che tiene a precisare un ultimo aspetto della sua vena artistica. «Sono anche un bravo illustratore. Non mi definisco un pittore perché non ne ho la genialità, ma mi ritengo (questa volta lo dice con una punta di orgoglio) bravo nei disegni».

Senza rimpianti per cose non realizzate, Franco Panizon ha avuto molti doni dalla vita. L'ultimo in ordine di tempo è stata la collaborazione con l'ordine Calabrianò, una confraternita che ha realizzato, fra l'altro, un ospedale a Luanda, in Angola. «Qui la sanità pediatrica è cresciuta tantissimo e ora l'eredità che ho avuto il privilegio di lasciare è stata raccolta dalla bravissima pediatra tropicale Marzia Lazzerini, che vincendo un premio cospicuo (100 mila Euro) per un progetto sulla nutrizione infantile ha chiuso idealmente il cerchio delle mie attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daria Colombo, art director, giornalista e scrittrice

DEBUTTA NELLA NARRATIVA

Daria Colombo e le storie di una donna di 50 anni in cui è facile riconoscersi

di PINO ROVEREDO

Avete presente quelle intimità che non si riescono a sfogare col racconto, o quei pensieri che girano e si fermano sulla punta della lingua, oppure quelle verità che si bloccano un istante prima di trovare il coraggio di essere svelate e spogliate?... Ecco, in "Meglio dirselo", il romanzo d'esordio di **Daria Colombo** pubblicato da Rizzoli (viene presentato oggi alle 18 alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste), molti di questi tormenti emozionali riescono ad incrociarsi,

Lara De Longhi, architetto, sposata con Giorgio che è quindici anni più anziano, e madre di due figli. Lara che a cinquant'anni, improvvisamente deve incontrarsi e scontrarsi con una pesante crisi esistenziale. Lei, ribelle del '68, che si è pagata l'Università col lavoro della cameriera, che ha affrontato la rigida autorità del padre, che è scappata sopra una fuga per costruirsi la pace di una famiglia. Lara costretta a sbattere contro uno specchio, specchio che gli riflette l'Alzheimer della madre, l'infinita incomunicabilità col padre, le distra-

zioni "cornute" del consorte, e i disturbi del figlio attaccato dall'imbroglione della tossicodipendenza. Lara e i tormenti dei suoi sensi di colpa, che decide di fermarsi, affrontando la questione con i

"Meglio dirselo", edito da Rizzoli, porta in scena un'architetto sposata e madre di due figli. Oggi il romanzo viene presentato alla Libreria Minerva di Trieste

scontrarsi e ribaltarsi, fino a trovare la libertà di sfilarsi ed uscire dall'abito stretto del segreto.

"Meglio dirselo", oltre a demolire la fatica del dubbio e del silenzio, è anche un libro che entra nel piacere del sapere col suono discreto della confidenza, dandoti la sensazione di guadagnare la lettura di un libro straordinariamente normale, con dentro una storia, una vita, e personaggi straordinariamente normali. Però, da sempre, le storie straordinariamente e assolutamente normali, hanno vetrine apparenti, e dietro quelle vetrine quasi sempre girano altre storie e altre trame, storie e trame con schiene che spesso hanno altri colori e rumori, e che come la merce non esposta, hanno attenzioni meno evidenti, ma spesso molto, molto più importanti di quello che si è costretti ad esibire agl'occhi degli altri.

Dentro la trama di Daria Colombo, gira una normalità e quotidianità che spesso appartiene alla consuetudine del vivere, e per questo viene quasi logico e naturale riconoscersi dentro le righe, e magari confondendo e intrecciando la propria storia con quella di Lara De Longhi, una donna di cinquant'anni, la protagonista del romanzo...

muscoli pazienti che appartengono alle donne, e che con la forza di liberarsi dai pesi che soffocano l'animo con la voglia della confessione, porta la lettura della sua storia a un finale sorprendente, un finale possibile, che sa di vita, che sa di vero.

"Meglio dirselo" è un libro veloce, perché narrato con una scrittura meravigliosamente normale, che ha la capacità di schivare i giri larghi di fronzoli e inutili filosofie, trattando la storia con la concretezza della sintesi, e questo, senza trascurare l'importanza fondamentale dei sentimenti, sia quando inciampano, sia quando volano.

Questo libro ha anche la proprietà di una storia possibile, ma grazie alla capacità narrativa di Daria Colombo, è una storia dove anche cambiando nomi e città, può diventare lo specchio di un'autobiografia, e questo perché, a seconda di come si misura il tempo, siamo in tanti a vivere... una vita straordinariamente normale.

Daria Colombo, art director e giornalista, ha dato vita al movimento dei Girotondi a livello nazionale ed è impegnata in numerose iniziative di solidarietà. È sposata con Roberto Vecchioni con il quale collabora da oltre vent'anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGI. LO RICEVE OGGI A RICCIONE PER LA CARRIERA

A Volcic il Premio Alpi: «E adesso racconto Shevardnadze»

Demetrio Volvic, storico corrispondente Rai da Mosca, riceve oggi a Riccione il Premio alla carriera del concorso giornalistico televisivo "Ilaria Alpi". «Un riconoscimento molto importante - è il suo commento - perché porta il nome di una collega che in Africa lavorò e morì assieme all'operatore triestino Miran Hrovatin cercando la verità».

La manifestazione, giunta alla 16.a edizione, non è solo un modo per ricordare la giornalista assassinata in Somalia nel 1994, ma l'occasione di incontri, dibattiti sul giornalismo televisivo e proiezioni di film e reportage in un momento di timori per la libertà di informazione.

«In questi anni - ricorda il giornalista, che è stato anche senatore e parlamentare europeo - ho ottenuto riconosci-

menti per i miei servizi, articoli e libri, ma è la prima volta che ricevo un premio alla carriera, un fatto che mi fa pensare. Ogni mattina accendo radio e tv, sfoglio i giornali molto presto per sapere cosa accade nel mondo, una deformazione professionale, mi viene da dire da pensionato».

Nella sua quarantennale attività di corrispondente Rai dalla Russia, e prima ancora da Praga, Vienna e Bonn, Volcic è stato il giornalista accreditato presso i vertici politici, economici e culturali a Est, fra i pochi professionisti capaci di una rete di relazioni necessarie per raccontare i fatti. «Ai miei tempi gli inviati erano pochi e abbastanza noti, tre quattro per quotidiani e Rai, Berlusconi non esisteva ancora. Le comunicazioni erano scarse, difficili, i viag-



Il giornalista e scrittore Demetrio Volcic

gi costosi, ma chi c'era era ben accreditato. Oggi è facile raggiungere posti lontani, ma da soli e senza conoscere i luoghi e le situazioni geopolitiche, si va incontro a grosse difficoltà. Ogni anno circa 1500 giovani escono dalle scuole di giornalismo contro 200 pensionamenti, normale l'instaurarsi di una prassi redazionale nella quale per fare carriera è necessario adeguarsi alla linea editoriale. Difficile per contrattisti di vario tipo parlare di autonomia».

A Gorizia nella sua casa in centro storico, scelta dopo la fine del mandato parlamentare europeo, Volcic sta scrivendo un libro che uscirà a fine anno dedicato a Eduard Shevardnadze, ministro degli Esteri di Mikhail Gorbaciov. Il diplomatico che ha reso possibile la caduta del Muro di Berlino. «Sono stato re-

centemente a trovarlo a Tbilisi, dove vive dopo la Rivoluzione delle Rose del 2003, di fatto un colpo di Stato, che lo ha deposto da presidente della Repubblica. Ho deciso di scrivere di lui, in quanto la storia non gli ha reso onore per il suo ruolo nelle trattative di riduzione delle armi nucleari siglate da Reagan e Gorbaciov. Ma l'obiettivo è anche una sintesi ragionata, svanita l'aggressione mediatica, su come si è arrivati, grazie al lavoro dei numeri due, all'Europa di oggi. Shevardnadze è ora un personaggio in ombra, causa forse la passata gelosia di Gorbaciov per la sua popolarità oltre oceano. Ma la nostra storia - conclude - sarebbe stata diversa senza il lavoro dietro le quinte di centinaia di persone, guidate proprio dai numeri due come Shevardnadze».

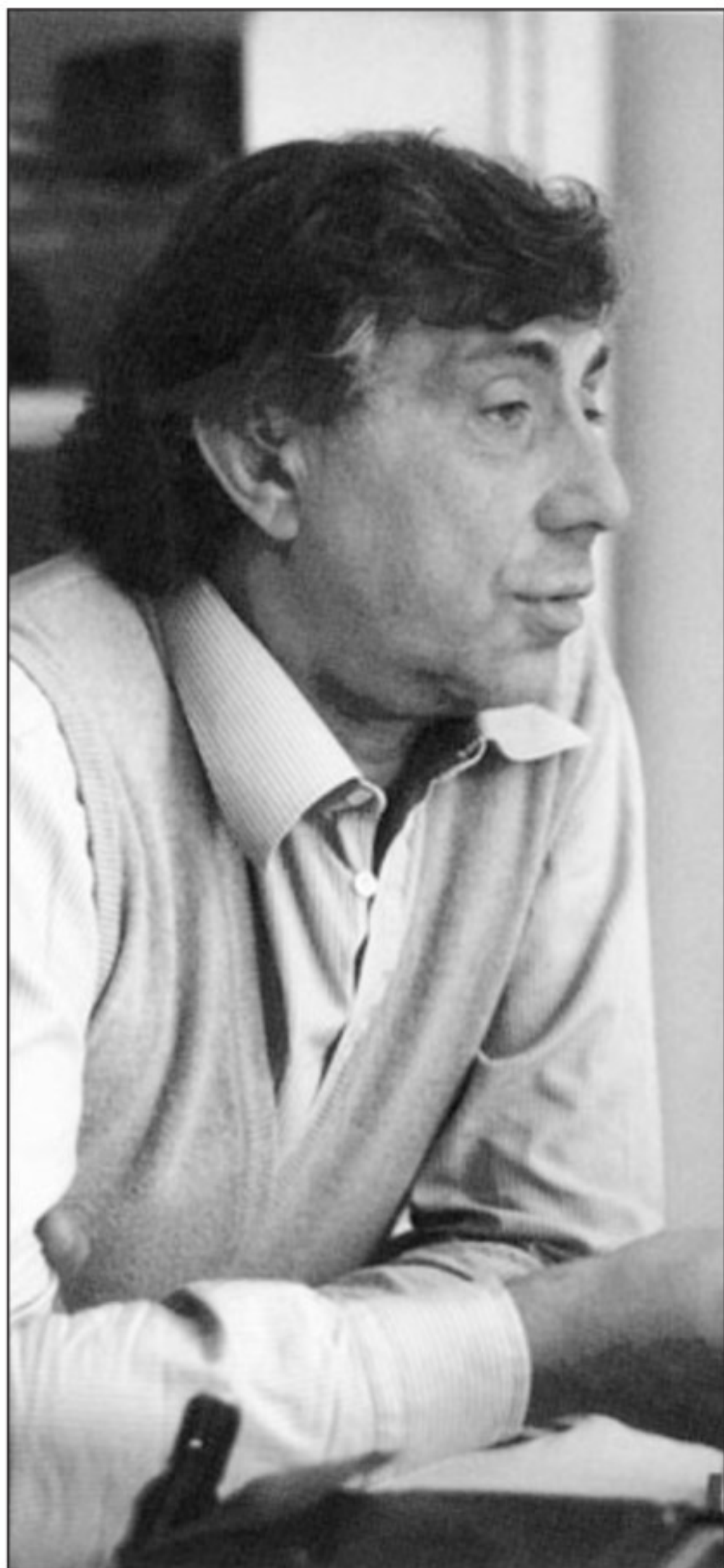
Margherita Reguitti

CONVEGNODal 21 al 24 giugno
negli spazi dell'ex Opp

di LAURA STRANO

TRIESTE "Impazzire si può". È questo il titolo del primo convegno nazionale ideato, curato e partecipato da persone e associazioni con l'esperienza del disturbo mentale, in programma dal 21 al 24 giugno 2010 a Trieste, coniato dal gruppo di cittadini che organizza l'iniziativa. "Impazzire si può", per dire che nonostante un problema di salute mentale o con tutto il problema, si può essere e si è protagonisti. Come dimostreranno le storie personali di chi organizza e partecipa al Forum di Trieste.

A cinquant'anni dalla storica "assemblea di Gorizia", in cui Franco Basaglia restituiva dignità di persona, di pensiero e di parola ai pazienti ricoverati in manicomio - e restituendo loro la parola metteva fine allo statuto speciale che per secoli aveva tenuto fuori dal contratto sociale i malati di mente - Trieste ospita dunque, dal 21 al 24 giugno negli altrettanto storici spazi del parco di San Giovanni, il primo Forum che vede protagoniste centinaia di persone con l'esperienza del disturbo mentale. Sulla scia del recente Forum "Che cos'è salute mentale?", dello scorso febbraio,



Franco Basaglia, padre della legge 180 sulla salute mentale

Un forum a Trieste, ricordando Basaglia

Con Dacia Maraini, Fabrizio Gifuni e i protagonisti del disagio mentale



A sinistra, l'attore Fabrizio Gifuni interpreta Basaglia nel film tv "La città dei matti". Qui sopra, la scrittrice Dacia Maraini

io, a Trieste faranno tappa centinaia di partecipanti da tutta Italia e anche da molti Paesi dell'area centro-europea.

Mercoledì 23 giugno, con il presidente Fnsi Roberto Natale e una rappresentanza di giornalisti ed esperti italiani di comunicazione - come Peppe Giulietti, Kenka Lekovich, Iva Testa, Gabriella Ziani, Massimo Cirri, Carla Toffoletti, Pier Aldo Rovatti - verrà varata la **Carta Di Trieste** (alla stregua della Carta di Treviso o quella

di Roma), primo codice etico per giornalisti che trattano notizie concernenti cittadini con disturbo mentale e questioni legate alla salute mentale in generale. Sempre mercoledì 23 giugno, in mattinata a Trieste si terrà il Raduno Nazionale delle radio per la salute mentale. Saranno quattro giornate piene e intense, dove non mancheranno eventi di musica, teatro e altri, con la partecipazione di personaggi del cinema, dello spettacolo e della cultura. Tra questi due preziosi testimo-

nials, che prenderanno parte ai lavori del meeting: l'attore **Fabrizio Gifuni**, il Basaglia della fiction televisiva "C'era una volta la città dei matti", a Trieste mercoledì 23 giugno e, ospite speciale dei lavori in videoconferenza, la scrittrice **Dacia Maraini**. In diretta da Trieste il conduttore radiofonico Massimo Cirri trasmetterà, sempre mercoledì 23 giugno, un'edizione speciale del programma di Radiodue Caterpillar, da lui ideato e condotto in tandem con Filippo Solibello. E ci sa-

ranno ancora presentazioni di libri, come il recente volume di Nico Pitrelli "A distanza d'offesa" (Ad Est dell'Equatore Edizioni), percorsi espositivi con performance (per iniziativa dell'associazione NadirPro mercoledì 23 giugno Giordano Floreancig animerà la sua mostra "Gli Ultimi...Normali", bruciando delle tele sul falò di San Giovanni), e il Museo Multimediale "Oltre il giardino", aperto tutti i pomeriggi, con tavoli interattivi per visitare documenti, foto e video storici. (Per informazioni: www.forumsalutementale.it).

L'organizzazione del convegno si deve ad associazioni quali "Club Zyp", Polisportiva "Fuoricentro", "Franco Basaglia", "Luna e l'altra", "L'Accademia della Folia", "Articolo 32", in collaborazione col Dipartimento di Salute Mentale di Trieste.

"Impazzire si può", secondo gli organizzatori, per dire che «la parola conquistata non è che il primo passo verso la libertà». Il sentirsi e l'essere liberi «di esprimere e sviluppare le proprie capacità, i talenti, il proprio potenziale umano e sociale, per raccontare, riconoscere e potenziare tutto ciò e chi aiuta questo percorso di emancipazione». E denunciare

quanto e quanti lo sviscerano, ostacolano o disconoscono. Dati fra i più recenti attestano percentuali importanti di guarigione clinica (completa) per disturbi severi, come la schizofrenia: si arriva al 25%, mentre si aggira intorno al 40 - 50% i casi di "guarigione sociale", ovvero di compatibilità del disturbo con il proprio ruolo sociale e familiare. Tuttavia, in Italia, al Nord come al Sud, per accedere alle cure, ai servizi, alle opportunità e ai diritti che sostengono la guarigione, si può diventare pazzi: le ultime stime Istat e Iss parlano di una sanità a diversa velocità, in Italia: dei 190 Dipartimenti di Salute Mentale diffusi sul territorio nazionale, ben 77 (il 41%) servono una popolazione fra i 100 e i 250mila abitanti, mentre in altri 68 (il 36%) il bacino di utenza è fra 250 e 500mila abitanti. Quattro Dsm, tutti nel meridione d'Italia, hanno un bacino di competenza di oltre un milione di persone.

Di questo e di altro si parlerà dunque nel corso del simposio a San Giovanni, con l'idea di favorire la crescita di una rete di persone che si adoperino per diffondere la conoscenza di "buone pratiche" nella salute mentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO. MORTA A 88 ANNI LILIANA TASSIO**Bocca di rosa di Fabrizio De Andrè era genovese o veniva da Trieste?**

di CARLO MUSCATELLO

Ma "Bocca di rosa" era genovese o triestina? Il dubbio rimane, anche dopo la morte di Liliana Tassio, detta Lilli, scomparsa ieri a ottantotto anni dopo una vita piuttosto difficile, indicata da alcuni come l'ispiratrice della storica canzone di Fabrizio De Andrè, uscita nel lontano '67.

Secondo i giornali genovesi la donna, tanti anni fa, avrebbe offerto lo spunto al grande cantautore per quello che poi sarebbe diventato un classico del suo ricco repertorio. L'aveva rivelato tempo fa, prima di morire, suo figlio Gianni, già proprietario di un negozio-museo di musica dedicato a Faber, proprio in via del Campo.

Ma Dori Ghezzi e Paolo Villaggio, giusto per fare due nomi, non sono affatto certi. Dice l'attore, che con Fabrizio aveva condiviso gli anni della giovinezza, scrivendo con lui "Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers": «Non ho mai conosciuto la Tassio, ma sono moltissime le persone che mitizzano il proprio passato. E questa sarà un'altra leggenda. Forse Bocca di rosa non esisteva nemmeno». La vedova è sulla stessa linea: «Neppure la conobbe. Fabrizio mi ha detto che non era genovese ma una fan che gli aveva raccontato la sua vita. Mi sembra che venisse da Trieste».

Storia che era già venuta fuori

altre volte, fra libri e interviste. Che a volte facevano confusione fra due canzoni di De Andrè: "Bocca di rosa" e "Via del campo", entrambe comprese nell'album "Volume I", del '67, ed entrambe dedicate a prostitute.

«Quello di "Bocca di rosa" è un fatto vero - aveva affermato il cantautore in un'intervista del '96 -, un episodio che è accaduto a me personalmente nel '62 a Genova. Il paesino di Sant'Illario citato nella canzone è in realtà la stazione di Nervi. Fu lì che sbarcò la mia Bocca di rosa. E proprio come nella canzone, lei lo faceva per piacere e per passione, non per denaro...». Già. Ricordate? «La chiamavano Bocca di rosa, metteva l'amore metteva l'amore, la chiamavano Bocca di rosa, metteva l'amore sopra ogni cosa. Appena scese alla stazione del paesino di Sant'Illario, tutti si accorsero con uno sguardo che non si trattava di un missionario. C'è chi l'amore lo fa per noia, chi se lo sceglie per professione, Bocca di rosa ne l'uno né l'altro: lei lo faceva per passione...».

Fabrizio De Andrè se n'è andato l'11 gennaio del '99. Era nato a Genova nel febbraio del '40, dunque oggi avrebbe settant'anni. Si è portato via con sé il suo piccolo segreto su "Bocca di rosa". E in fondo, che fosse genovese, triestina o figlia della sua fantasia, non ha poi molta importanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabrizio De Andrè con Dori Ghezzi

Al regista Robert Guediguian il Premio Autore dell'Amidei

GORIZIA Ritorna alla Francia, con Robert Guediguian, il Premio Opera d'Autore del Premio Sergio Amidei. Guediguian, che sarà a Gorizia a ritirare il riconoscimento nel corso del Premio Amidei (22-31 luglio), è un regista che ha dedicato tutta la sua filmografia si configura come una sorta di epopea del proletariato.

MUSICA. DOPPIO APPUNTAMENTO IL 17 E 18 LUGLIO**Vecchioni e Carmen Consoli a Music&Live**

Due concerti gratuiti a Piancavallo per la promozione turistica del territorio

PORDENONE Saranno Roberto Vecchioni (17 luglio) e Carmen Consoli (18) i due protagonisti di "Music&Live", evento proposto a Piancavallo (Pordenone) dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione col Comune di Aviano.

La formula è quella sperimentata lo scorso anno con Francesco De Gregori e mira a lanciare le attività promozionali del comprensorio turistico del pordenonese.

Entrambi i concerti saranno gratuiti, a riprova del grande sforzo - sia organizzativo, sia economico - che la Regione si sta sobbarcando per potenziare la ricettività anche nel corso della stagione estiva.

«Crediamo di aver fatto il massimo - ha commentato il vice presidente della Regione, Luca Ciriani - siamo persuasi che la musica possa essere un ottimo veicolo

promozionale. Accanto ai grandi concerti, molte sono le iniziative che riguardano Piancavallo, come il "Parco avventura" che sarà inaugurato tra poche settimane. Ora - ha detto ancora Ciriani - ci attendiamo non solo il grande sostegno di Promotur e Promotur Servizi, ma anche degli operatori privati cui chiediamo un salto di qualità dal punto di vista dell'accoglienza».

Ciriani ha ricordato che per la promozione dell'area montana pordenonese c'è stata una fusione dei vari consorzi presenti, riuniti in un unico soggetto in grado di calamitare le attenzioni dei visitatori e di presentarsi con importanti sinergie a livello non solo nazionale.

I due concerti di Vecchioni e della Consoli vanno ad arricchire il già ricco cartellone di eventi musicali per l'estate del Friuli Venezia Giulia.



Carmen Consoli. In concerto a Piancavallo dopo Vecchioni

Tinto Brass ha lasciato la clinica «Ringrazio di cuore tutti i medici»

TREVISO La scorsa settimana, ma la notizia è stata diffusa solo ieri, è stato dimesso dall'ospedale San Bortolo di Vicenza il regista Tinto Brass. Il regista, con i figli Beatrice e Bonifacio, ha espresso in una nota «sincero ringraziamento al prof. Volpin

ed al dott. Bertagnoni per la professionalità dimostrata nei suoi confronti» durante la degenza seguita al malore che lo ha colpito a fine aprile. Il regista ora avrà bisogno di un ulteriore periodo di riposo prima di tornare ai suoi impegni di lavoro.

MUSICA. STASERA A SESANA PER IL FESTIVAL KRAS**Roland Dyens: «La chitarra classica parla ai giovani»**

SESANA La chitarra classica come strumento simbolo della multiculturalità. Al festival internazionale Kras arriva stasera uno dei 100 migliori chitarristi al mondo: il francese **Roland Dyens**, concertista, compositore e insegnante di chitarra classica, che si esibirà al **Kosovelov dom** di Sesana alle 21. Docente al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi, Dyens ha avuto l'onore di essere l'unico chitarrista classico invitato a partecipare all'omaggio reso a Django Reinhardt per il centenario della nascita. "Chitarra d'Oro" al Concorso Internazionale "Città di Alessandria" per la totalità della sua opera, Dyens è famoso per le idee innovatrici e la capacità di comunicare con i chitarristi della nuova generazione.

E concertista, composi-

tore e insegnante: qual è la veste che predilige?

«La mia preferenza - spiega Dyens - va alla musica dal vivo, all'esibizione in concerto. Sono fortunato: poter essere l'ambasciatore della propria musica è un privilegio enorme. L'insegnamento è importante, ma non mi posso dividere: la mia è una pluralità artistica e ho bisogno di tutte queste componenti per potermi esprimere. Anche se più di tutto mi piace suonare la mia musica nel modo che preferisco, attraverso la mia interpretazione, il mio approccio».

Ieri ha tenuto una masterclass davanti a una ventina di allievi. Ci sono abbastanza giovani che studiano lo strumento o sono distratti da altre forme di musica?

«È un problema che a un certo livello non si incontra. Se è vero che la maggioranza dei giovani



Roland Dyens

è interessata al rock ci sono sempre dei musicisti più curiosi o dotati degli altri che entrano nel mondo della chitarra classica e se ne innamorano. La chitarra classica poi ha poco a vedere con la musica classica: quella che si suona è musica moderna. E non è vero che non attiri i giovani e non parli il loro linguaggio. Più che uno strumento, è un simbolo di multiculturalità».

In concerto presenterà una serie di improvvisazioni su proprie composizioni e arrangiamenti, che da sempre aprono le sue performance live.

«La mia musica ha varie influenze, dal jazz alla musica brasiliana fino alla canzone francese. L'importante per me è scrivere musica funzionale. Odio il patchwork, la fusione non si deve confondere con la confusione. L'ascolto dev'essere piacevole e la "fusion" non si

deve notare. Seguirà una seconda parte dedicata a Fernando Sor e a un geniale compositore brasiliano, Pixinguinha, considerato il padre del choro assieme a Villa-Lobos. Mi è venuta voglia di arrangiare la sua musica perché mi sono accorto che fuori dal Brasile dove è venerato è sconosciuto anche a molti musicisti. Mi sentivo in dovere di contribuire alla diffusione della sua arte».

Conosce quest'area a cavallo del confine?

«La conosco bene, ho tenuto un corso per tre anni a Gorizia e ho suonato a Lubiana con la Filarmonica davanti a un pubblico indimenticabile».

Il festival proseguirà domani al Prosvetni dom di Opicina con il giovane chitarrista spagnolo Javier Conde, definito l'erede del grande Paco de Lucía.

Gianfranco Terzoli

Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia

TriesteOperetta al Ridotto

Mercoledì 16 giugno 2010
ore 18.00

"Tutti in classe con l'Operetta"

con
Andrea Binetti

e i partecipanti al Masterclass di perfezionamento del Conservatorio di Como, accompagnati al pianoforte dal m° Marco Rossi

Ridotto del Teatro Verdi
Biglietteria al Teatro - 8 euro
info@triesteoperetta.it

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CANTINE NEI CASTELLI

orari apertura: dalle ore 10.00-13.00 e dalle 14.30-18.30

20 GIUGNO 2010

Dieci antiche cantine, all'interno di castelli e dimore storiche, dove si producono vini di grande eccellenza, vanto ed orgoglio della nostra terra, aprono le porte.

Ogni castello, ogni villa, sarà abbinato ad un differente vino, cosicché il visitatore-degustatore, enovagando dalla cantina dell'uno alla cantina dell'altro, potrà cogliere le varietà storiche e vitivinicole della nostra regione.

con la collaborazione di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

www.consorzioicastelli.it
info@consorzioicastelli.it
tel. 0432 298568
cell. 339 4629538

MUSICA
PERSONAGGI

Il quarantaduenne cantautore udinese
ha appena pubblicato l'album "Genteinattesa"

Piero Sidoti: «Il Premio Gaber alle mie storie di precarietà»

di CARLO MUSCATELLO

UDINE Giorgio Gaber non l'ha conosciuto personalmente. Ma i suoi spettacoli, i suoi dischi, Piero Sidoti li conosce tutti. Con il teatro canzone dell'artista di origine triestina, il quarantaduenne cantautore udinese si è cresciuto. Ed è chiaro che quando gli hanno comunicato di aver vinto il Premio Gaber, per lui la soddisfazione è stata doppia.

Per lui, finalista a Castrocara nel lontano '93, forse questa è davvero la volta buona. Dopo anni di prodotti artigianali e spettacoli teatrali-musicali, spesso con l'amico attore Giuseppe Battiston, in questi giorni ha messo a segno due colpi. Il primo: la pubblicazione del suo primo album distribuito a livello nazionale, intitolato "Genteinattesa" (edizioni Fuoriviva) e registrato in parte negli studi bolognesi di Lucio Dalla. Il secondo: questo Premio Gaber, che il 23 e 24 luglio gli verrà consegnato al Festival Gaber di Viareggio assieme alla cantautrice fiorentina Susanna Parigi.

«Beh, è chiaro - ammette Sidoti - che sono molto contento. Avevo mandato alle selezioni del premio alcuni estratti del mio spettacolo "Particelle", scritto con Giuseppe Battiston. La storia di un gio-



Qui sopra, il quarantaduenne cantautore udinese Piero Sidoti, che ha vinto il premio intitolato a Giorgio Gaber (nella foto a destra)

vane precario, giovane anche se ormai ha trentasei anni, che manda in giro il suo ottimo curriculum ma poi si deve adattare a fare lavoretti saltuari e malpagati. La storia di tanti, che si consumano fra aspirazioni che invecchiano e lavoro che non si trova».

Lei fa l'insegnante. Per la scuola sono momenti bui.

«Insegno matematica e scienze alle scuole medie di Lestizza e Talmassons. Non mi lamento. Ma un Paese che non investe sulla cultura e l'istruzione non ha futuro».

Un cantautore che insegna matematica...

«Lo so, sono un'eccezio-

ne. Ma non c'è contraddizione. La matematica, ad alti livelli, parte da dati certi per esplorare mondi incerti. Dunque ha delle analogie con la musica, con la creatività».

La sua creatività dove nasce?

«Sono cresciuto con le canzoni di De André, di Conte, di Gaber, dei grandi cantautori. E il disco risente di quello che ho ascoltato e amato. Le mie canzoni sono una galleria di ritratti: metto in scena i personaggi che interpreto. Ma mi considero un cantautore, non un attore. Anche per non infastidire la gente di teatro, che si prende molto sul serio...».

Lei ha fatto una partecina al cinema.

«Sì, in "Agata e la tempesta", il film di Silvio Soldini del 2004, cantavo "Granada" in un bowling. Un piccolissimo ruolo, ottenuto tramite il mio amico Battiston, che era fra i protagonisti».

Ma nel 2004 lei ha avuto altre soddisfazioni...

«Se si riferisce al Premio Recanati, sì, è stata la prima grande soddisfazione della mia carriera. Quella che mi ha fatto capire che dovevo andare avanti, nonostante le difficoltà. Ma nel 2004 ho vinto anche il "Premio l'artista che non c'era" e il Premio De André come "miglior poesia in musica" e "miglior cantautore". Sì, è stato un anno fortunato».



A Recanati ha conosciuto anche Lucio Dalla.

«Sì, mi ha incoraggiato e aiutato molto, in questi anni. Dandomi dei consigli e ospitandomi nel suo studio bolognese per la registrazione di alcune canzoni del disco. È un grande artista».

Dalia Gaberscik che le ha detto?

«Mi ha detto che sono stato scelto da Sandro Luporini (amico e coautore degli spettacoli di Gaber ndr). L'ho interpretato come un complimento. Con lei è stato un bell'incontro. Mi viene da trattarla come un'amica, essendo lei figlia di suo padre. Perché io, Gaber, pur non avendolo conosciuto,

lo considero un mio grande amico...».

I suoi studenti hanno scoperto che fa il cantautore?

«Sono ragazzi molto giovani. Comunque sì, qualcuno è anche venuto a vedermi cantare ed era contento, a vedermi muovermi sul palco. Anzi, a fare il cretino, come dico io. Ma in fondo il cretino lo faccio anche in classe, per catturare la loro attenzione e comunicare con loro».

Quando viene a presentare il disco a Trieste?

«Spero presto. Magari al Teatro Miela, quando il mio amico Sandro Mizzi mi organizza qualcosa...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Debutta domani "L'inventore del cavallo"

L'opera di Calenda al Teatrino di San Giovanni per la rassegna "Open door"

TRIESTE Debutta domani, alle 21, al Teatrino di San Giovanni "L'inventore del cavallo", lo spettacolo di Antonio Calenda che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia produce per la rassegna "Open door. Teatri a Teatro 2010", coordinata e sostenuta dalla Provincia di Trieste. In scena al Teatrino di San Giovanni fino al 19 giugno, "L'inventore del cavallo" è tratto da vari testi di Achille Campanile: un appuntamento dunque all'insegna dell'umorismo, che vede protagonisti attori professionisti e il gruppo di giovani allievi del Laboratorio del Teatro Ragazzi dello Stabile regionale, ormai giunti al terzo anno di formazione».

Antonio Calenda ha messo a disposizione di questo progetto una immensa esperienza, oltre che registica e di conoscenza: è infatti un sapiente cultore dell'ironia di Campanile, autore a cui ha dedicato ben otto fortunati spettacoli, il più recente dei quali è "Un'indimenticabile sera-

ta" - divenuto un vero cult nel mondo del teatro italiano, con oltre dieci anni di repliche, e una ripresa televisiva della Rai - in cui ha avuto l'intuizione di amplificare lo spirito campaniliano attraverso le sorprendenti corde comiche di Piera Degli Esposti.

Per "L'inventore del cavallo", invece, la particolarità è che Calenda lo ha costruito affidando l'intramontabile umorismo di Achille Campanile a una compagnia composta ove figurano accanto ad attori professionisti, abitualmente impegnati nelle produzioni dello Stabile (Adriano Braidotti, Jacopo Venturiero, Giuditta Pasquinelletti, Ilaria Zanetti), il nucleo di freschissimi talenti che si stanno formando al Laboratorio del Teatro Ragazzi dello Stabile (che nel 2010 è giunto al traguardo del suo primo ciclo triennale): un gruppo di giovani allievi attori triestini che metteranno il loro ingegno e la loro generosità e passione in questa loro prima prova sul palcoscenico.



La compagnia dello spettacolo "L'inventore del cavallo"

Uno spettacolo declinato nel segno della intensità, della generosità, della duttilità dei giovani professionisti e allievi, ma anche della speranza che simboleggiano: «Attraversiamo un momento dei più difficili per il teatro e la cultura - sottolinea infatti Antonio Calenda - e mi è sembrato un gesto significativo perciò investire proprio ora sui giovani, sulla loro attenzione, sulla curiosità che rivolgono al teatro, e anche sulla loro dedizione. Il Teatro Stabile assieme alla Provincia investe sulla speranza, su coloro

che saranno i futuri artefici del teatro, alcuni continuando a lavorarci, altri magari solo frequentandolo, ma sempre amando e conoscendo questo lavoro...». «Ed è stata una scelta mirata - continua Calenda - anche quella di affrontare assieme a loro proprio Campanile, un punto di riferimento del nuovo nella letteratura e nel teatro del Novecento, e ancora attualissimo nel farci capire cos'è il teatro quando è metafora, quando attraverso l'ironia ci racconta l'assurdo del vivere».

CINEMA. PRODOTTI IN REGIONE "Habibi" e "41", due corti in nome dell'impegno

TRIESTE Nascono da una sinergia virtuosa fra istituzioni pubbliche e soggetti privati due nuovi cortometraggi "made in Friuli Venezia Giulia" che avvicinano i giovani ai temi della pace e dei diritti umani: "Habibi" di Davide Del Degan e "41" di Massimo Cappelli. A produrli, il primo insieme al Crep Fvg e il secondo con Nuvola Film, è la Galaxia di Gorizia con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Gorizia, del Fondo regionale per l'Audiovisivo e di tante altre istituzioni che hanno riconosciuto loro, oltre al valore artistico, anche il merito didattico. "Habibi", in corsa per il Globo D'Oro 2010, parla di tutte le guerre del mondo attraverso gli occhi di due bambini, per dare un segnale di speranza: la storia è stata ispirata a Del Degan dai ragazzi italiani e libanesi che hanno partecipato al progetto "Italia-Libano - Percorsi di Pace attraverso il cinema". Girato quasi interamente in Libano, vede nel cast an-

che Omero Antonutti e Claudio Castrogiovanni, volto famoso di tante fiction, da "R.I.S. Roma" a "Il capo dei capi". «Abbiamo girato in una città che, solo qualche anno prima, era stata rasa al suolo dalle bombe», racconta l'attore.

Ugo Dighero, che nella prossima stagione rivedremo nei panni di Giulio nella serie "Un medico in famiglia 7", in "41" interpreta invece un uomo che, dalla strana audioguida di un museo, può ascoltare il destino delle persone, ma usa questo dono per sfruttare il prossimo. Il corto rientra nel progetto "I giovani e i diritti umani": Cappelli riflette sull'unicità di ogni vita in chiave ironica e surreale. «E la migliore per comunicare i disagi umani, perché prima di arrivare al cervello passa dallo stomaco», commenta Dighero, che insieme a Castrogiovanni e a una settantina di attori partecipa a "Voci nel deserto", ce riporta nelle piazze italiane il teatro civile.

Elisa Grando

ORGANIZZATA A ROMA DALLA SIAE

Festa per Endrigo

ROMA Straordinario autore di brani come "Io che amo solo te", "Lontano dagli occhi", "Canzone per te", "L'arca di Noè", Sergio Endrigo scomparso nel settembre del 2005 ieri avrebbe compiuto 77 anni. La Siae ha approfittato dell'ideale compleanno per celebrarlo insieme tra gli altri a Claudio Baglioni, Renato Zero, Lucio Dalla, organizzando a Roma una festa al Palazzetto del Burcardo, durante la quale il presidente della Società autori editori, Giorgio Assumma, ha con-

segnato alla figlia di Endrigo, Claudia, il premio Siae alla creatività in omaggio alla carriera del padre.

«Le canzoni sono foglie ma hanno anche la capacità di essere stelle fisse - ha detto Baglioni -. Endrigo ne ha dipinte tante di quelle stelle perché aveva una sensibilità rara. Credo che sia stato abbandonato ad un certo punto della sua storia, forse da tutti. Il grande premio per Sergio non è la sua immortalità ma l'immortalità di quello che ha scritto perché fa bene a tutti».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AGRITURISMO "AL SELVADIGO"

NUOVA GESTIONE E NUOVA APERTURA ESTIVA

Giov. - Ven. - Sab. dalle 17.00 in poi...

VIENI A CENARE SOTTO LE STELLE AL FRESCO DEL CARSO!!!

Str. per Pesek - Basovizza 040 226901 - 333 7798338 - 340 6733919

UN PROFUMATO FRITTO OLTRE ALLA SFIZIOSITÀ DI PESCE IN AGGIUNTA AL RICCO MENU

LA CASABLANCA Riva T. Gulli 4

Informazioni 040 301065 - 339 2596583

PREZZO MEDIO € 25,00

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 17.00, 19.30, 22.00
con Sarah J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL TEMPO CHE CI RIMANE 18.45, 21.00
Dal regista palestinese Elia Suleiman un gioiello raro ed emozionante. Con Elia Suleiman e Saleh Bakri. Cannes 2009.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

THE HOLE 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Vivi la paura in 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

L'ACCHIAPPADENTI 16.10, 18.05, 20.00, 22.00

SAW VI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00, 18.05, 20.10
Disponibile anche in versione originale.

SEX AND THE CITY 2 16.00, 18.45, 21.30
con Sarah Jessica Parker. Disponibile anche in versione originale.

U2 3D 20.15
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

THE ROAD 22.15
Dal romanzo di Cormac McCarthy.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) 16.30, 20.00, 22.10
Con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D 16.05
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

ROBIN HOOD (in digitale) 17.40, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Martedì 22 giugno ore 19.00 a Cinecity il più grande concerto metal della storia: in diretta da Sofia THE BIG FOUR LIVE: METALLICA, MEGADETH, SLAYER, ANTHRAX posto unico 12 € scalabili dalla CineRam.

In prevendita TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.00, 17.10, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20 in programmazione dal 30 giugno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL CONCERTO 16.30, 21.50
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con Aleksei Gustov, Melanie Laurent.

LA NOSTRA VITA 18.30, 20.10
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

HUMPDAY, UN MERCOLEDÌ DA SBALLO 16.30, 20.20
Divertimento intelligente assicurato con la commedia che ha trionfato ai festival di Cannes, Sundance e Independent Spirit Awards.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA 18.05, 22.00
dal romanzo di Stieg Larsson con Michael Nyqvist.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

THE HOLE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

SAW VI 16.30, 22.20

ROBIN HOOD 18.00, 20.10
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30, 18.20, 20.15
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

THE ROAD 20.15, 22.15
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

I GIOCHI PARTICOLARI DI MIO MARITO 16.00 ult. 22.00

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO** http://www.aractrieste.org/

DORIAN GRAY 21.15
Dal celebre romanzo di Oscar Wilde un meraviglioso film con Colin Firth e Ben Barnes.

GRADO

■ **CRISTALLO**

AMELIA 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2 18.00, 20.40

THE HOLE - PROIEZIONE IN DIGITAL 3D 18.10, 20.15, 22.15

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 17.30, 19.50, 22.10
Premio Oscar come miglior film straniero 2010.

LA PAPESSA 17.30, 20.00, 22.10

THE ROAD 17.50, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SAW VI 18.00, 20.10, 22.10
V.m. 14

COPIA CONFORME 17.50, 20.00, 22.00

LA NOSTRA VITA 17.45, 19.50, 22.00
Oggi ingresso unico 4,80 €.

Morto l'attore Bekim Fehmiu l'Ulisse dello sceneggiato tv

BELGRADO L'attore Bekim Fehmiu (74 anni), stella del cinema nella ex Jugoslavia e molto noto anche in Italia per aver interpretato Ulisse per la tv italiana nel 1968, è stato trovato morto ieri nel suo appartamento del quartiere Zvezdara a Belgrado. Come riferiscono i media, che citano il ministro dell'interno serbo Ivica Dacic, accanto al cadavere è stata trovata una pistola registrata a suo nome, cosa questa che induce a ritenere che si sia trattato di un suicidio. Fehmiu, nato nel 1936 a Sarajevo, era di etnia albanese, la sua famiglia era originaria di Giakovic, nel sudoccidentale. Bekim Fehmiu ha lavorato in 41 film tra il 1953 e il 1998, ed è stato il primo attore albanese kosovaro di cinema e teatro ad esibirsi sulle scene dell'intera ex Jugoslavia. Interpretò il ruolo principale di Ulisse nello sceneggiato di produzione italiano-tedesco-jugoslavo L'Odissea, da cui è stato tratto il film "Le avventure di Ulisse" di Franco Rossi (1968). Acquisì fama internazionale lavorando con celebrità del cinema mondiale



Bekim Fehmiu

quali John Huston, Dino De Laurentiis, Claudia Cardinale, Ava Gardner, Charles Aznavour, Irene Papas, Olivia de Havilland, Robert Shaw. Aveva recitato in serbo-croato, albanese, spagnolo, inglese, francese, italiano e macedone. Nel 1987, per protesta contro le discriminazioni nei confronti della popolazione albanese, decise di non lavorare più nel cinema e nel teatro in Jugoslavia, e scrisse un libro. Sposato con una attrice serba, sembra che Bekim Fehmiu soffrisse di depressione, conseguenza probabilmente dei tragici rivolgimenti politici e sociali vissuti dal suo Paese negli ultimi decenni. Tra i film da lui interpretati figurano tra gli altri Salon Kitty (1976), Cagliostro (1974), Il gioco della verità (1974), Il testimone deve tacere (1974), Black Sunday (1977), Disposta a tutto (1977). Oltre all'Odiessa, Fehmiu è stato protagonista di altre mini serial televisive in Italia, quali: Un Bambino di nome Gesù (1987), Disperatamente Giulia (1989), Il cuore e la spada (1998).

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.30 IL SERGENTE DI PAOLINI

LA7 dedica la prima serata del mercoledì al teatro e a uno tra gli autori contemporanei più apprezzati: «Il sergente» di Marco Paolini, l'opera tratta dal romanzo di Mario Rigoni Stern andata in onda dalle viscere dei Colli Berici nell'ottobre del 2007 senza interruzioni pubblicitarie. Una scena lunare, un'esperienza carica di suggestioni.

RAITRE ORE 10.20 LA BELLA MEZZA ETÀ

Che bella età la mezza età. O no? Questo l'argomento della puntata di «Cominciamo Bene Estate». Si parlerà infatti di cinquantenni: donne più sorelle che madri che vogliono assomigliare alle figlie e uomini di mezz'età che lasciano la famiglia per una ragazza che potrebbe essere la figlia.

LA 7 ORE 7.00 CALENDARIO PARLAMENTARE

La manovra economica e la legge sulle intercettazioni sono le misure attese in Parlamento, e lo scontro politico, anche interno alla maggioranza, si consuma in vista del calendario dei lavori parlamentari, che dovranno selezionare le priorità per il Paese. E il tema al centro del dibattito di "Omnibus".

RADIODUE ORE 13.00 ALCOL E GIOVANI

«28Minuti» dedica la puntata radiofonica al problema dell'alcol e in particolare alla sua diffusione tra i giovani. Barbara Palombelli ospita in studio Giuseppe Fattori, presidente del Nobile Collegio Chimico Farmaceutico.

IO E CATERINA

di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Catherine Spaak, Edwige Fenech
GENERE: COMMEDIA (Ita/Fra, 1980)

RETE 4 16.25

Riccone borghese acquista un sofisticato robot femminile e si sbarazza in un colpo solo di moglie, amante e colf. Ma anche il robot ha le sue pretese. Sordi produttore-regista-sceneggiatore rende un cattivo servizio a Sordi attore, sciupando un bel soggetto di Rodolfo Sonego che trasforma in un bieco e sciapo apologo maschilista.

DIVerso DA CHI?

di Umberto Carteni con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)

SKY 1 19.10

Piero è fidanzato da quattordici anni con Remo, col quale convive in una città del Nord-Est (Trieste), impegnato in politica e attivista gay.



IL RESPIRO DEL DIAVOLO

di Stewart Hendler con Josh Holloway, Sarah Wayne Callies, Blake Woodruff
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

SKY MAX 15.55

Max sta tentando di rifarsi una vita normale con la sua ragazza Roxanne. Il suo passato di malavitoso però non lo aiuta e la banca non gli concede un aiuto per aprire un luogo di ristoro. Non gli resta che accettare l'ennesima proposta fuori dalla legge: rapire David, un ragazzino di dieci anni.

INFILTRATO SPECIALE

di Don Michael Paul con Steven Seagal, Morris Chestnut, Ja Rule, Nia Peeples
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2002)

SKY MAX 19.15

Sasha Petrosovich, agente dell'Fbi infiltrato in un'organizzazione criminale, per non far saltare la copertura, decide di farsi incarcerare.



MOONACRE

di Gabor Csupo con Dakota Blue Richards, Augustus Prew, Ioan Gruffudd
GENERE: AVVENTURA (Francia, 2008)

SKY 1 21.00

Maria è una tredicenne rimasta orfana. La sola eredità che riceve dal padre consiste in un libro la cui storia inizierà a prendere vita. Infatti, priva com'è di qualsiasi mezzo di sostentamento, Maria deve lasciare la città per andare a vivere presso il misterioso zio Sir Benjamin Merryweather nel territorio di Moonacre.

COMPlici DEL SILENZIO

di Stefano Incerti con Alessio Boni, Giuseppe Battiston, Florencia Raggi
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)

SKY 1 22.50

Argentina, 1978. Maurizio Gallo, giornalista sportivo italiano, viene inviato a Buenos Aires per i Campionati mondiali di calcio.



Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 4.
15.05 Raccontami.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Mondiale Rai Sprint.
18.45 L'eredità.
19.55 Telegiornale
20.10 Rai Sport Mondiali di Calcio 2010

Rai 2 RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
09.30 Grazie dei fiori.
Con Chiara Giallonardo.
10.15 Rai Educational - Crash - files
10.30 Tg2 Mattina
11.15 The Love Boat.
Con Gavin McLeod
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Dribling Mondiale.
Con Franco Lauro.
14.30 Ghost Whisperer.
15.15 Squadra Speciale Colonia
16.00 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.35 Art Attack
18.00 Tom & Jerry Tales
18.20 Tg 2 Flash L.I.S.
18.25 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Mondiale Sera.
Con Marco Mazzocchi.
20.00 Classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

Rai 3 RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Urlatori alla sbarra.
Film (musicale '60).
Di Lucio Fulci.
Con Joe Sentieri, Mina
10.20 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati
"Question Time"
15.45 La tv dei ragazzi
16.30 Millenium News
Football Bus
17.15 Doc Martin.
18.05 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 Il fuggitivo
09.10 Balco
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - Il meglio di.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri.
16.25 Io e Caterina.
Film (commedia '80).
Di Alberto Sordi.
Con Shelley Long, Virginia Williams, Jack Scalia.
17.45 A gentile richiesta.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.
Con Enzo Iacchetti.
20.30 Renegade

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.11 Piccola grande Tinka.
Film Tv (avventura '02).
Di Morten Kehlert.
Con Sarah Juel Werner, Peter Jeppé Hansen, Lisbet Dahl.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
Con Kim Zimmer, Ron Raines, E Robert Newman.
16.25 Io e Caterina.
Film (commedia '80).
Di Alberto Sordi.
Con Shelley Long, Virginia Williams, Jack Scalia.
17.45 A gentile richiesta.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.
Con Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.25 Media shopping
06.40 I Robinson
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Capogiro
11.20 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera caffè.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Champs 12
16.00 Blue water high
16.30 H2O
17.00 Chante!
17.25 Kilar
17.50 Blue dragon
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva Las Vegas.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.35 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro.
Conduce Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 23 passi dal delitto.
Film (giallo '56).
Di Henry Hathaway.
Con Van Johnson, Vera Miles, Cecil Parker.
16.10 Cuore d'Africa
18.05 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Conduce Lilly Gruber.

SKY 1

06.40 Italians - Extra
06.50 Chrissa - Che fatica la scuola!
Film (drammatico '09).
Con S. Hanratty
08.25 Pet Therapy - Un cane per amico.
Film (commedia '09).
Con J. Bridges
09.45 Star Trek - Il futuro ha inizio.
Film (fantascienza '09).
Con C. Pine Z. Quinto.
11.55 Un'estate ai Caraibi.
Film (commedia '09).
Con G. Proietti
13.50 Soul Men.
Film (commedia '08).
Con S.L. Jackson
15.40 Adventureland.
Film (commedia '09).
Con K. Stewart
17.30 Mostri contro alieni.
Film (animazione '09).
19.10 Diverso da chi?.
Film (commedia '08).
Con L. Argentero
C. Gerini.

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8: GR 1; 8.23: Radio Uno Sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.21: Gol d'Africa - Le partite dei Mondiali; 13.30: Honduras - Cile; 14: GR 1; 15.30: GR 1 - Affari; 15.42: Quotidiano azzurro; 16: Spagna - Svizzera; 16.49: GR 1; 18: GR 1; 18.08: AVventura Mondiale; 19: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.30: Sud Africa - Unquay; 21.19: GR 1; 22.24: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Geomundi; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettopolis; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'Oscurio; 10.30: GR 2; 11: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 14: Mediterraneo; 15.55: Traffic; 16.30: GR 2; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23: Dispenser; 24: Effetto notte; 2: Radio 2 Remix solo musica; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Antiprima Musical; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La costituzione; 11: Radio3 Scienza; 12.30: Radio3 Mondo; 12: Il Concerto del Mattino; 13: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 14: Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuò o levelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuò o levelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino - Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Miglioriamo il nostro benessere; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Omero - Odissea; 8: a portata; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Prima fila; 18: Sole e luna. Le bellezze della vita dietro il velo del mondo materiale; segue Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.29: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 19: Capital Town; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: DeeJay 6 Tu; 7: Platiniissima; 10: DeeJay chiama Sudafica; 12: Collezione Solare; 13: Mai DeeJay Gol; 14: Viki; 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Senza Paura; 22.30: DeeJay chiama Sudafica; 24: Dee Notte; 2: Mai DeeJay Gol; 3: Collezione Solare; 4: Pinocchio; 5: DeeJay chiama Sudafica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
6:Radioseglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 6.15: Notizie; Meteo e viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.30: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anticipazioni GR; 7.13: Meteo e viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli ori grandi - Estate; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Accadde oggi (personaggio del giorno); 8.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9:Prosa; 9.30: Notizie; Meteo e viabilità; 9.35: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV e chiusure; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11:Spazio aperto estate... l'intervista; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.35: Sperrale Mondiali di calcio; 12:Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13:Parole e musica; 13.30: Notizie - Meteo e viabilità; 13.33: Fegiz files (r); 14.30: Notizie - Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Move your Mp3!!!; 15:La biblioteca di Babele; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18:In orbita sessions (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24:Radio Capodistria Sera; 20:Album Charts (replica); 21:Spazio Aperto estate... l'intervista (replica); 21.30: Prosa (r); 22.30: Move your Mp3!!! (replica); 23:56: Lounge Caffè (r); 24-6:Collegamento RS!

RADIO M20

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10:Gli Improbabili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero 10; 15: Out of mind; 17:m2on line; 18: Gli Improbabili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember -La storia della musica-; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind I grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Loo-kin'around) con Giovanni Aschieri una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.55: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dal cancello di tutto il mondo); 24.7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7:News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8:News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteo monti e meteoamar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ten sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteoromont e meteoamar; 12: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteoromont e meteoamar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

SKY 3

14.15 Bratz.
Film (commedia '07).
Con L. Browning
16.00 Viaggio al centro della Terra.
Film (avventura '08).
Con B. Fraser
17.35 Bufera in Paradiso.
Film (commedia '94).
Con N. Cage J. Lovitz.
19.30 Lissy - Principessa alla riscossa.
Film (animazione '07).
21.00 Ballare per un sogno.
Film (commedia '08).
Con M.E. Winstead
22.35 Il cosmo sul comò.
Film (commedia '08).
00.15 Transformers - Speciale
00.35 Il tesoro dei Templari.
Film (avventura '05).
Con P. Gantzier

SKY MAX

14.00 Fuori tempo massimo.
Film (azione '02).
Con A. Sabato Jr
15.55 Il respiro del diavolo.
Film (horror '08).
Con J. Holloway
17.35 Solo.
Film (azione '96).
Con M. Van Peebles
19.15 Infiltrato speciale.
Film (azione '02).
Con S. Seagal
21.00 In a Dark Place - Oscuri delitti.
Film (thriller '06).
Con L. Sobieski
22.45 Max Payne.
Film (azione '08).
Con M. Wahlberg
Ludacris.
00.30 Lies and Illusions - Intrighi e bugie.
Film (azione '09).

SKY SPORT

15.00 Fan Club Roma: Napoli - Roma 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Livorno - Napoli 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Chievo 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Siena 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Napoli 09/10
17.30 Fan Club Inter: Udinese - Inter 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Laporta
19.00 Real Madrid - Valladolid: Liga
20.45 Ke Nako Sudafica ep. 3 e 4
21.00 Inter - Napoli: Serie A
22.45 Ke Nako Sudafica ep. 5 e 6
23.00 Gnok Calcio Remix

MTV

08.30 Teen Cribbs
09.00 The Hills
10.30 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 30 Seconds to Mars
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
14.05 DeeJay Hits
15.55 DeeJay Hits
16.00 DeeJay Hits
19.30 DeeJay Tg
19.35 Via Massena
20.05 The Club
20.25 Hi Shredability
21.00 Quelli che guardano le partite
20.05 Jersey Shore
21.00 MTV movie awards 2010
23.00 MTV Tourbook Elisa
23.30 Speciale MTV News
00.00 L'alba dei morti dementi.
Film (commedia '04).
Con Simon Pegg.

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 Hi Shredability
13.55 DeeJay Hits
14.00 Via Massena
14.30 DeeJay Hits
15.55 DeeJay Hits
16.00 DeeJay Hits
19.30 DeeJay Tg
19.35 Via Massena
20.05 The Club
20.25 Hi Shredability
21.00 Quelli che guardano le partite
20.05 Jersey Shore
21.00 MTV movie awards 2010
23.00 MTV Tourbook Elisa
23.30 Speciale MTV News
00.00 L'alba dei morti dementi.
Film (commedia '04).
Con Simon Pegg.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Ai confini dell'Arizona.
10.55 Documentari
12.00 To 2000 flash
12.05 Super sea
20.10 Expo Mittel School
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Hard Trek
16.00 Tg 2000
19.30 Il notiziario meridiano
19.30 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
19.30 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Se tu vens: Storie di oms e di montagn
21.20 Un genio, due compari e un polio.
Film (western '75).
23.22 Il notiziario notturno
23.45 La grande storia
23.55 Tg Montecitorio
00.00 La Grande Storia
00.45 Vip Scio

Capodistria

13.25 Calcio: Mondiali 2010: Honduras-Cile
15.25 Biker explorer
15.55 Calcio: Mondiali 2010: Spagna-Svizzera
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 "Q" - L'attualità giovane
20.15 Gioca e vinci
20.25 Calcio: Mondiali 2010: Sud Africa-Uruguay
21.15 Gioca e vinci
21.30 Calcio: Mondiali 2010: Sud Africa Uruguay
22.20 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Mappamondo
23.15 Spezzoni d'archivio
00.00 Arrevisione Magazine
00.30 Tuttoggi
00.45 TV transfrontaliera



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it



CASETTA a S. GIUSEPPE stile RUSTICO, splendida, di 110 mq RIFATTA a NUOVO da poco! Su 2 livelli con cucina, salone, 2 camere, bagno, deliziosa tavernetta. Travi a vista, cotto vero, bellissimo CAMINETTO, tavolato ecc. Centro paese, su viuzza privata senza traffico! Non c'è giardino infatti costa come un appartamento!!
Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VILLETTA a MALCHINA (dietro Sistiana). Costruita 5 anni fa. Alcune rifiniture sono ancora da ultimare. 130 mq abitativi + soffitta (fruttatissima) + box + 1.100 mq di GIARDINO con coltivazioni varie e alberi da FRUTTA. Affiancata ma in maniera "non invasiva". Verde a perdita d'occhio!! Un'altra vita.
Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Delizioso ULTIMO PIANO con ASCENSORE in bel condominio moderno attaccato a p. Puecher! Cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e bel POGGIOLO. Tutto l'appartamento ha QUESTA VISTA!! 52 mq adattissimi a single o coppia. Solo 75.000 € perché va ammodernato.
Geom. Marcolin 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN LUIGI casetta indipendente disposta su due livelli più ampia taverna giardino box auto più ampio vano vetrato multuso indipendente con accesso dal giardino vista aperta scorcio mare € 438.000.
DIOICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN LUIGI appartamento primogenito in fase di edificazione ario soggiorno con cucina open-space terrazzo abitabile due stanze doppi servizi posto macchina € 330.000.
DIOICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MUGGIA - LOCALITÀ FONTANELLA ottimo vilino indipendente con vista mare disposto su due livelli più taverna e giardino € 435.000.
DIOICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



GRETTA VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa bifamiliare ario salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico € 410.000.
DIOICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ATTICO SUL COLLE DI SCORCOLA per chi desidera una vista mozzafiato in posizione esclusiva e dominante, con splendido panorama che va da San Giusto a Piazza Unità e le Rive, in piccola palazzina di sole tre unità: ampio salone, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, grande terrazzo al piano di 90 mq (vedi foto), tascio sdrai, grande cantina finestrata e box auto. Riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto d'allarme. Il residence dispone di un'area di parcheggio anche per gli ospiti. **Informazioni in agenzia su appuntamento.** Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN LUIGI (via Frà Pace da Vedano) terreno con casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per la realizzazione di una grande villa su tre livelli più taverna: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze da letto, tripi servizi, grande mansarda con terrazzo, giardino e tre posti auto scoperti. Dal primo piano e dalla mansarda il panorama spazia su tutta la città fino al mare € 260.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ANDRONA COLOMBO (tra Campi Elisi e San Giacomo) appartamento al quinto piano con ascensore, da sistemare internamente, composto da ingresso, soggiorno, cucina con terrazzino panoramico, matrimoniale e bagno completo finestrato. Bel stabile anni 60 € 70.000 Agenzia Immobiliare CALCARA filiale di via Settefontane 6 Trieste 040/634690 foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



APPARTAMENTO VIA SAN MICHELE ALTA interessante appartamento al piano ammezzato uso ufficio di 130 mq in stabile completamente ristrutturato nel 2004 composto da grande disimpegno, tre ampie stanze, due bagni di cui uno per disabili. Impianti tutti a norma. Stabile e appartamento adatti a studio medico, ufficio, ambulatorio. Immobile di rappresentanza € 190.000 Agenzia Immobiliare CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 96.000 COMMERCIALE ALTA: 3 stanze, cucina abitabile, bagno - wc, poggolo, cantina; 70 mq; recente, vista anche sul verde e sul mare
040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 125.000 v. PONZIANA ristrutturato: tinello - cucina con poggolo, 2 stanze matrimoniali, bagno-wc, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 2° p. ascensore, spese minime
040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 215.000 zona STADIO, via Tribel vista aperta: in casa/villetta recente quadrifamiliare - abitazione di 120 mq su 2 livelli, grande posto auto coperto + giardinetto pavimentato carrabile, ampia terrazza, termoa autonomo, clima e satellitare, possibilità acquisto box per 2 auto.
040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli, completamente ristrutturato, termoa autonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità di acquisto box auto.
Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



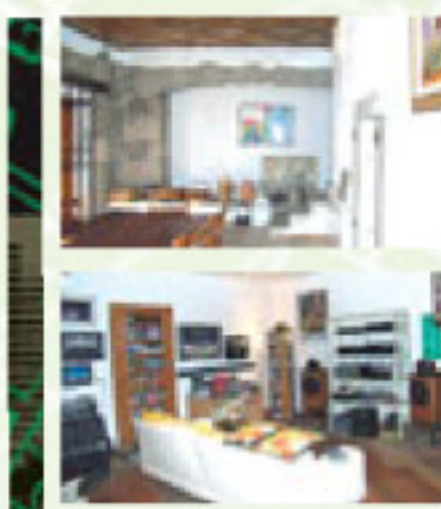
RARITÀ! Bellissima e particolare VILLA D'EPOCA su 3 livelli di ampia metratura, in Via Crispi, dopo il Teatro Rossetti, e secondo ingresso da Via del Farneto; costruzione risalente alla fine dell'800. Giardino di 150 mq, nella parte retrostante. Possibilità di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. **PREZZO RIBASSATO.**
Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore, APPARTAMENTO al terzo piano di ampia metratura, termoa autonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto.
Geom. Gerzel 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CERCATE UNA CASA CON GIARDINO nel verde e nella tranquillità più completa? Vi proponiamo una splendida casa di ampia metratura su 2 livelli più ampia mansarda con terrazza a vasca, grande cantina, porticato, con bellissime rifiniture originali in pietra ed in legno tipiche del nostro Carso ben unite a rifiniture modernissime, vendiamo in zona S. Croce € 580.000 trattabili.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



LUMINOSO AMPIO SOGGIORNO con cucina abitabile, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc, riscaldamento autonomo, impianti a norma, spese condominiali 30 € al mese! appartamento tranquillo ed IN OTTIME CONDIZIONI, vendiamo in bella casa d'epoca in via Vecello (inizio v. Conti) € 138.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CENTRALISSIMO COME PRIMO INGRESSO appartamento luminoso, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, in stabile d'epoca ristrutturato, vendiamo eventualmente anche gli arredi, ottimo anche come investimento, € 118.000.
CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 295.000 TRIESTE SCALA BONGHI ZONA PEDONALE NO ACCESSO AUTO casetta su due livelli con 250 mq di giardino, vista aperta, soleggiata, bussola d'ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, veranda, soffitta, cantinone al piano seminterrato.
DA RIMODERNARE. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 370.000 TRIESTE CENTRALE ATTICO PANORAMICISSIMO due livelli abitativi con doppia entrata, cucina, zona giorno con caminetto, tre stanze, tripi servizi, splendida terrazza di 30 mq, ampia cantina e posto auto di proprietà in garage. Termoa autonomo con doppia caldaia.
LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA COMMERCIALE Panoramica casetta singola, spazio esterno di 140 mq, buone condizioni interne ed esterne, due livelli abitativi composta al p.t.: zona giorno con ampio angolo cottura, dispensa/lavanderia, bagno con doccia; al 1° p.: camera matrimoniale con cabina armadio, camera singola, ampio terrazzo abitabile, bagno con vasca, cantina, taverna e box. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 465.000 TRIESTE VIA CATULLO ATTICO ampia metratura panorama sulla città due livelli, cantina e box composto al piano inferiore cucina/lavanderia, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, due verande; al piano superiore da ampio salone con caminetto, cucina, bagno e tre poggoli. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

viabaiardi

RESIDENZE A SCHIERA
via Baiardi, Trieste



TUTTE LE UNITA' - A, B, C -

sono composte da ampia zona porticata affacciata sul giardino in proprietà esclusiva; sono dotate di centrale termica termoautonoma con pannelli solari e predisposizione aria condizionata.

zona giorno con ampio soggiorno e terrazzo; cucina abitabile con retrostante area esterna pavimentata.

tre camere, tripli servizi.

doppio posto auto in garage - cantine.

LE UNITA' SONO IN CORSO DI FINITURA CON POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE

CONSEGNA PREVISTA ENTRO IL 31 OTTOBRE 2010

SE DESIDERI SPAZI APERTI, TRANQUILLITA', ARIA SALUBRE

SE DESIDERI IMMERGERTI NEL VERDE E RISCOPRIRE PROFUMI DIMENTICATI

SE DESIDERI RITROVARE IL PIACERE DEL MUTARE DELLE STAGIONI

SE DESIDERI UNA SOLUZIONE ABITATIVA CONFORTEVOLE MA MODERNA,

AUTONOMA MA NON PER QUESTO ISOLATA

SE LA MAGGIOR PARTE DEI TUOI DESIDERI CONSISTE IN QUESTO...

...FORSE STIAMO REALIZZANDO QUELLO CHE CERCHI:

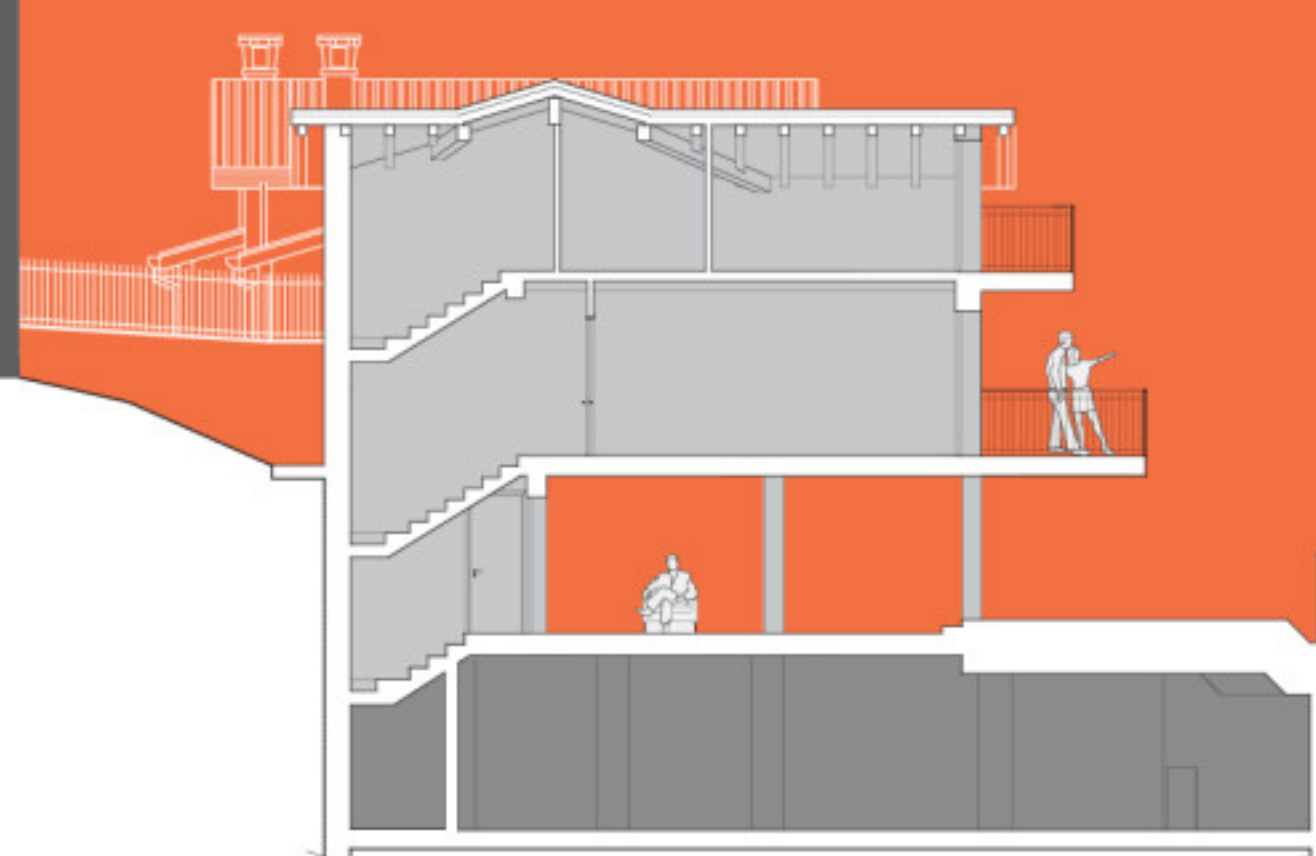
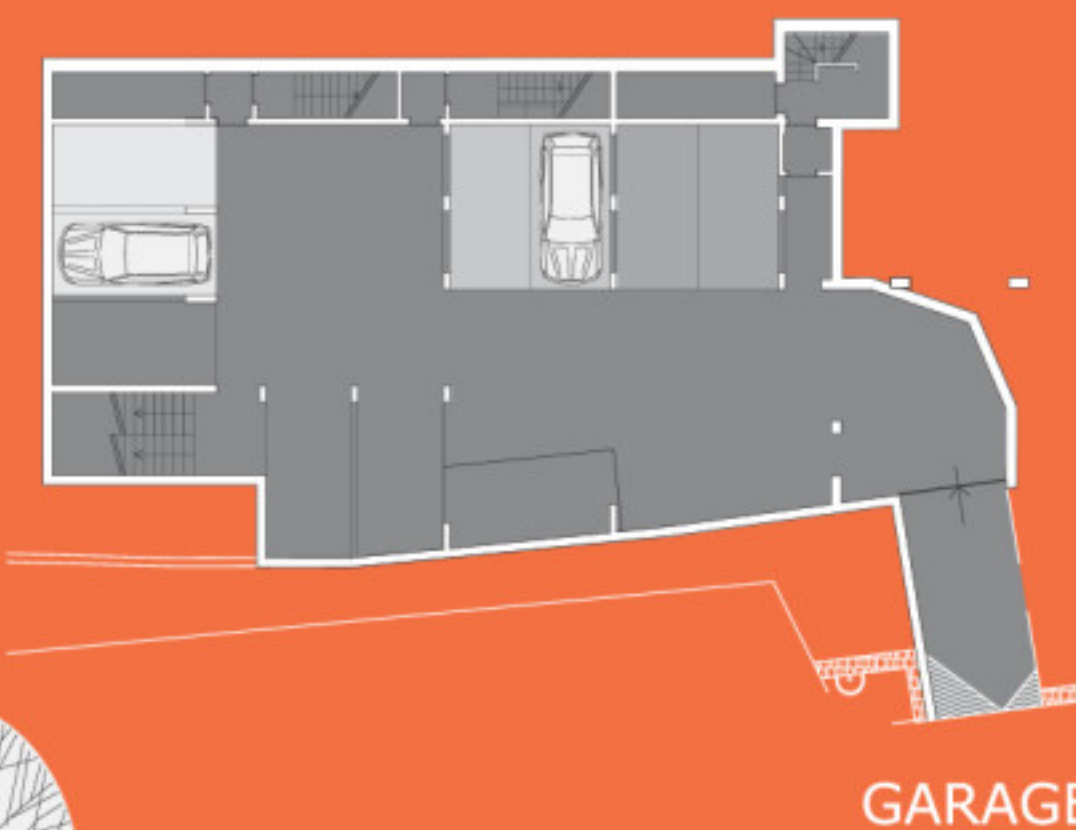
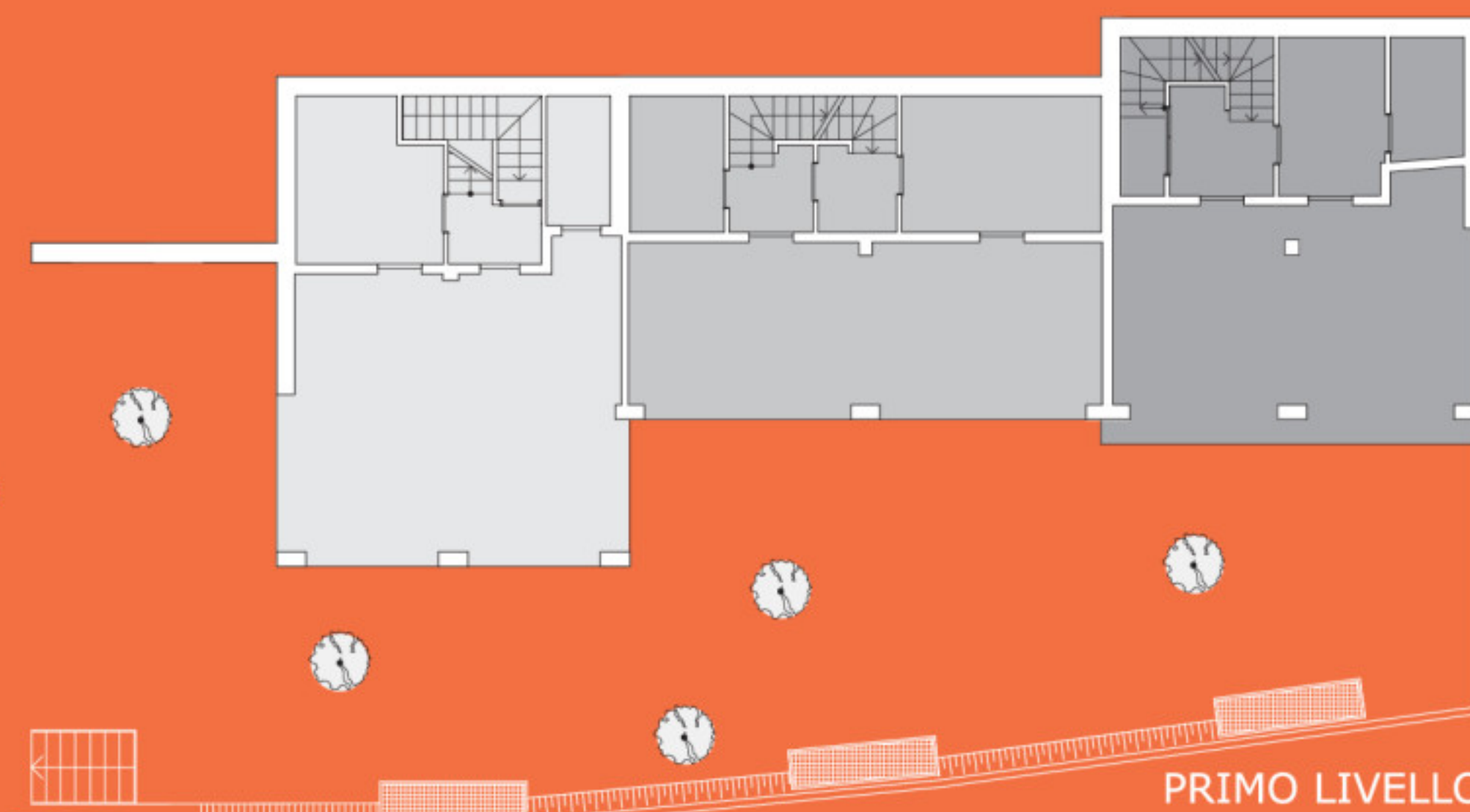
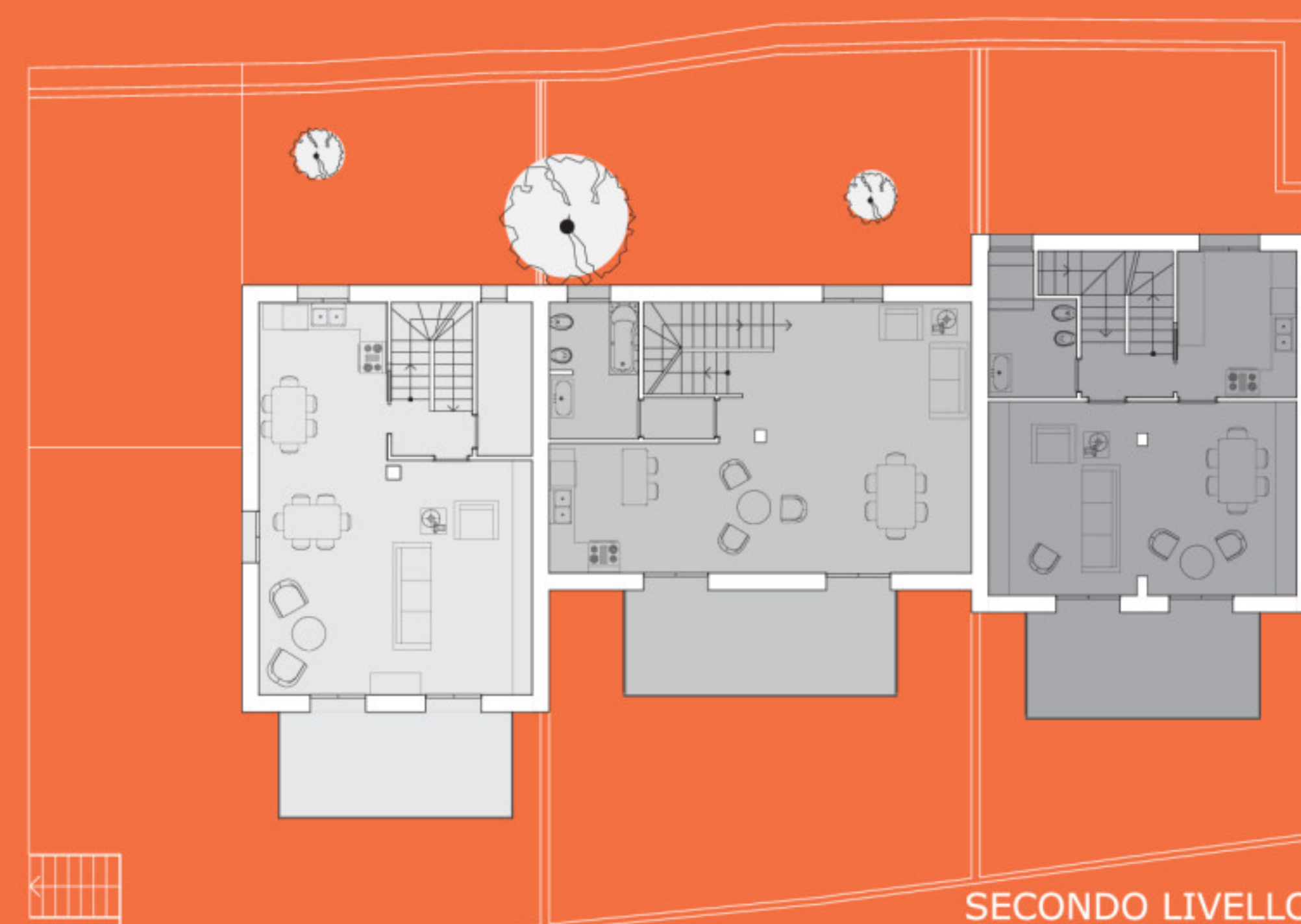
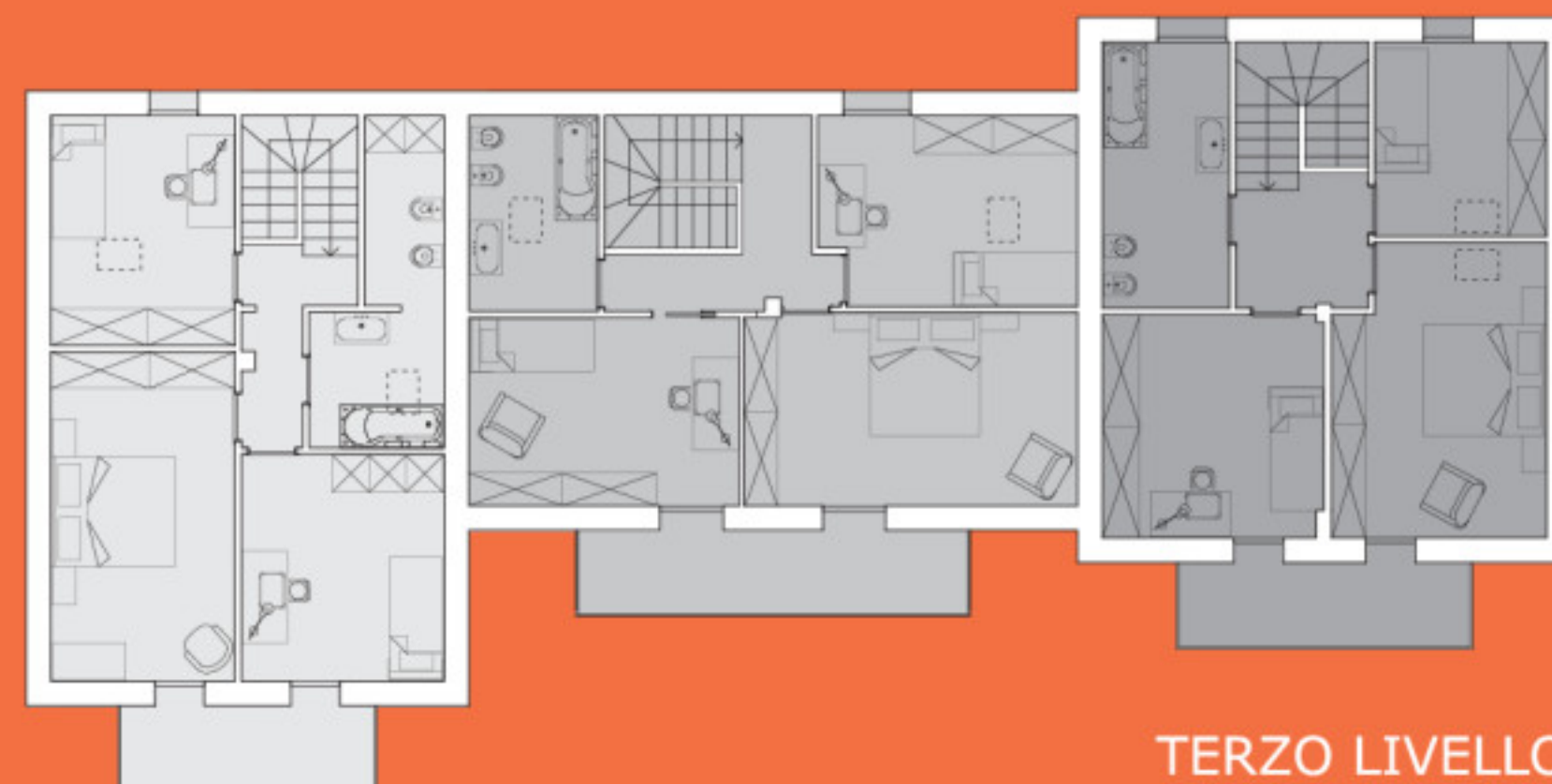
TRE UNITA' ABITATIVE CON INGRESSI AUTONOMI MA ACCOSTATE, IN UN CONTESTO DI VERDE, TRANQUILLITA' E PRIVACY NEL PRIMO POLMONE VERDE IMMEDIATAMENTE A RIDOSSO DEL CENTRO, CON METRATURE VARIABILI DAI 170 AI 190 METRIQUADRI; DOTATE DI AMPIO PORTICATO, GIARDINO, SPAZI APERTI, TERRAZZI, POSTI AUTO E E CANTINE

IL BENESSERE OGGI PASSA ATTRAVERSO LA QUALITA' DELLA VITA, SOPRATTUTTO QUANDO LA PUOI VIVERE TRA LE TUE MURA DOMESTICHE

PER INFORMAZIONI:

V.S.V.
Immobiliare

via San Nicolò 14/b Trieste tel. 040.31 27 19 info@vsvimmobiliare.it www.vsvimmobiliare.it



Sialidasi, è questo l'enzima che segnala quali donne sono a rischio gravidanza

Uno studio iniziato al Burlo Garofolo di Trieste in collaborazione con l'Università di Udine

di CRISTINA SERRA

La vaginosi batterica è un'infezione vaginale che colpisce il 5-15 per cento delle donne in età fertile, e che il più delle volte passa quasi inosservata per la presenza di sintomi assai modesti. Ci sono situazioni, però, in cui questo problema va tenuto sotto controllo perché può dare conseguenze non da poco: un esempio è dato dalla donna in gravidanza. Studi recenti suggeriscono che un terzo delle gestazioni complicate dall'infezione presenta un maggiore rischio di parto pretermine, ossia prima della 37.a settimana. L'ambiente vaginale si altera perché i batteri benefici (lattobacilli) sono sostituiti da una flora batterica mista tra cui spicca la Gardnerella vaginalis: cambia il pH (cioè l'acidità) del muco e l'ambiente si modifica predisponendo la gravida a rischi tra cui la perdita del bambino, un suo basso peso alla nascita con rischio di disabilità. «L'associazione tra vaginosi batterica e parto pretermine, ma anche basso e bassissimo peso alla nascita (meno di 1500 grammi)» spiega Secondo Guaschino, direttore della Struttura complessa clinica ostetrica e ginecologica dell'ospedale materno-infantile Burlo Garofolo, che da anni studia il problema – è ben documentata anche se va detto che un certo numero di casi sfugge a questa classifica-

zione così lineare. In altre parole, solo il 10-30% delle le gestanti con vaginosi batterica ha effettivamente problemi nel concludere la gravidanza in tempi e modi corretti». Questa osservazione suscita un quesito: quando è veramente necessario intervenire con farmaci – che in gravidanza si preferisce sempre evitare – e quando invece si può lasciar fare alle difese naturali della donna? La vaginosi batterica è considerata un marcatore di rischio non-specifico, e come tale non sufficiente. In casi del genere è importante individuare un marker strettamente associato alla condizione patologica, che sia utilizzabile per una diagnosi puntuale a cui poter far seguito con un intervento mirato. Un simile marcatore esiste, si chiama sialidasi, ed è un enzima su cui hanno puntato i riflettori i ricercatori del Burlo Garofolo assieme ai colleghi della Facoltà di Medicina dell'Università di Udine, e a ricercatori danesi (Università di Aarhus) e statunitensi (Philadelphia). «Lo studio appena concluso, in particolare con l'equipe del professor Guaschino – dice Sabina Cauci, docente di biochimica clinica e biologia molecolare dell'ateneo udinese – ha esaminato circa 3000 gestanti olandesi e 2000 americane. Abbiamo analizzato i fluidi vaginali sperando di individuare un elemento che

facesse la differenza. Abbiamo dimostrato che la sialidasi è un marcatore affidabile e che esiste una correlazione fra la presenza di questo enzima (in donne gravide con vaginosi) e un maggiore rischio di complicanze». La scelta del campione da analizzare (donne straniere) è obbligata. Commenta Cauci: «Purtroppo da quattro anni non disponiamo di finanziamenti italiani. Così altri paesi sono ben lieti di realizzare queste ricerche, avendone compreso l'importanza». Accade dunque che esperti italiani studino popolazioni straniere «quando invece un lavoro ragionato ed efficace potrebbe rivelarsi benefico, in primis per la nostra regione e poi per l'intera popolazione italiana» osserva Guaschino - dal momento che il 25 per cento dei bambini che nascono pretermine (sotto le 33 settimane) mostra qualche forma di disabilità, motoria, visiva o intellettuale». Gli enzimi della famiglia delle sialidasi sono prodotti proprio da alcuni batteri che causano vaginosi. Calcolarne la concentrazione e vedere se aumenta può aiutare il medico nella scelta terapeutica intervenendo, se è il caso, con antibiotici. Il tema sarà approfondito al Convegno (gratuito) di sabato all'Europalace Hotel di Monfalcone: "Attualità in tema della sicurezza della nascita". (Info: 0432-494312)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabina Cauci e Secondo Guaschino fotografati da Massimo Silvano

HA FONDATO IL SETTORE NEUROSCIENZE ALLA SISSA

Tim Shallice, il mago del cervello

Ha al suo attivo ricerche che hanno fatto luce su linguaggio, memoria e funzioni esecutive del cervello. Tim Shallice, coordinatore del settore di neuroscienze cognitive della Sissa di Trieste, dove insegna neuropsicologia dal 1994, è uno degli studiosi di punta della neuropsicologia cognitiva, disciplina che studia le prestazioni cognitive in persone che hanno subito una lesione cerebrale. Oggi, Shallice è nominato membro onorario dell'University College di Londra (Ucl), lo stesso college del quale aveva diretto l'Istituto di scienze cognitive negli anni 1996-2004. «Mi ha sempre affascinato lo studio del cervello, e in particolare delle lesioni cerebrali» dice lo studioso - perché partendo dall'osservazione di un danno cerebrale si può cercar di risali-

re al funzionamento del sistema cognitivo». Shallice è noto a livello internazionale per studi pionieristici sui deficit della memoria a breve termine causati da danno nell'emisfero cerebrale sinistro. Fondatore alla Sissa del settore di Neuroscienze cognitive e già membro della Royal Society, Shallice è stato tra i primi neuropsicologi a introdurre nello studio scientifico della mente il concetto di coscienza, affermando che se l'essere umano è autonomo ciò si deve alla volontà «che svolge una funzione cognitiva fondamentale». Si devono a lui diversi test per la valutazione dell'iperattività e un libro di testo sui processi mentali - Neuropsicologia e struttura della mente (Il Mulino) - vera e propria Bibbia per gli addetti ai lavori. (c.r.s.)

ALLA CONQUISTA DI NUOVI MERCATI

Sifra Est arriva in Brasile e Malesia

In netta espansione l'azienda che realizza prodotti biomedicali



La Sifra Est è specializzata in prodotti biomedicali

est asiatico sono Paesi nei quali i governi locali stanno investendo molto per migliorare gli standard sanitari e avvicinarsi in tal modo alla realtà occidentale – spiega Gemma Luisa Ravizza, presidente di Sifra Est, acronimo che sta per Società italiana farmaceutici Ravizza Est Spa -. Noi puntiamo ad intercettare queste specifiche politiche governative di miglioramento della sanità che nemmeno la crisi ha fermato». A testimoniare il fatturato che, tra 2008 e 2009 è cresciuto del 3,5 % (il 65 per cento è espresso dall'export). Tuttavia, il peso della crisi si è fatto ugualmente sentire sul conto economico della Sifra Est. «I margini si sono ristretti» spiega la presidente – perché anche nel nostro settore, sul mercato internazionale si stanno introducendo prepotentemente i prodotti low cost cinesi. Prodotti che, nonostante la loro qualità non elevata, hanno finito per influenzare ugualmente i

valori di riferimento. Un'influenza che ha determinato una correzione al ribasso dei listini e che ovviamente ci sta penalizzando». Per migliorare la redditività, dunque, Sifra-Est Spa punta a riorganizzarsi, trasferendo una parte della produzione laddove ci sono i clienti più significativi. In particolare, la parte finale della produzione. Ovvero, la “formatura” dei biocontenitori mediante saldatura a radiofrequenza. «Cederemo ai nuovi stabilimenti solo tecnologie operative – dice Ravizza – in modo da valorizzare al meglio i vantaggi competitivi di quei paesi (tassazione e costo del lavoro, ndr) e rendere più efficiente la logistica. Il nostro know how, frutto di un'esperienza più che ventennale, rimarrà a Trieste. E da qui non si sposterà». Nella struttura di via Caboto, in altre parole, si continuerà a formulare e ad estrudere il materiale plastico che poi andrà a “formare” le sacche pro-

dotte in Brasile e in Malesia, mentre la produzione per l'Europa e per Cuba rimarrà totalmente a Trieste. Il materiale plastico prodotto da Sifra Est è atossico e biocompatibile, del tutto peculiare dal momento che, in ottemperanza a quanto prescrive le normative nazionali ed internazionali, non presenta “cessioni” e non determina modifiche dei principi attivi contenuti nelle soluzioni sia per uso dialitico che infusionale. Nel 2010 le sacche prodotte saranno tra i 50 e i 60 milioni, contro i 45 milioni di pezzi realizzati negli anni scorsi. E questo si tradurrà in un aumento di fatturato che dovrebbe andare in doppia cifra percentuale. L'attività sulle linee di produzione ha già preso a salire: si lavora ormai sette giorni su sette, su tre turni (contro i cinque giorni dello scorso anno). Non a caso Sifra Est è stata inserita dalla Confindustria nel ristretto club delle imprese che, pur alle prese con la crisi, sono comunque riuscite a crescere. «Il momento resta certamente non facile – fa notare la manager triestina -. Tuttavia, abbiamo il dovere di guardare positivamente al futuro, cercando di fare del nostro meglio per mantenere la qualità finale il più elevata possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MIGLIORAMENTO DELL'AFFIDABILITÀ

Navi più sicure con i sistemi di propulsione elettrici

Operano all'Università di Trieste gli esperti che lavorano sugli apparecchi di bordo

Dagli anni Novanta a oggi la filosofia e le tecnologie di alcuni aspetti dell'ingegneria navale sono radicalmente cambiate. Navi da crociera e navi militari, yacht di ricchi ereditieri ma anche piccole imbarcazioni da diporto utilizzano sempre più spesso sistemi di propulsione elettrici. In questo modo si risparmia sul personale insistendo sull'automazione, migliorando le prestazioni e arrivando persino a essere rispettosi dell'ambiente (per esempio sfruttando sistemi di accumulo di energia). Tutti i sistemi di bordo e l'impiantistica in generale necessitano, ovviamente, di una perfetta integrazione.

«Le applicazioni elettriche in ambito navale, in particolare gli aspetti legati all'affidabilità e alla sicurezza a bordo, sono una delle nostre specializzazioni da oltre dieci anni», spiega Giorgio Sulligoi, che insegna Gestione e Controllo degli Impianti Elettrici all'Università di Trieste. «Grazie a una squadra di esperti ingegneri con competenze eterogenee, e alla disponibilità dei Laboratori di azionamenti elettrici e di conversione statica dell'energia del Dipartimento di elettrotecnica, elettronica e informatica, possiamo effettuare sperimentazioni specifiche e dare risposte certe a chi si rivolge a noi».

Nel corso di recenti studi, Sulligoi e collaboratori hanno studiato gli aspetti relativi al miglioramento dell'affidabilità dei sistemi elettrici di bordo, nei confronti degli imprevisti legati alle applicazioni elettriche. Tra le collaborazioni avviate dal gruppo figurano quelle con Fincantieri,



Una delle grandi navi Carnival

Spiega Giorgio Sulligoi: «Ce ne stiamo occupando ormai da oltre dieci anni»

col consorzio per l'Alta Ricerca Navale (Rinave) e un contratto con la Marina Militare per la simulazione della propulsione elettrica delle nuove fregate Fremm.

«Trieste coniuga due realtà con le quali la nostra attività è sinergica: è città di mare e possiede una storica tradizione nel settore delle assicurazioni», prosegue Sulligoi, che all'Università lavora nel gruppo di ricerca diretto da Roberto Menis, docente di Azionamenti Elettrici, forte di un team di 12-13 persone. In tale contesto, il tema del rischio elettrico in ambito navale, assieme agli aspetti normativi, a un focus sulle metodologie per progettare e realizzare sistemi elettrici sicuri e affidabili, oltre a diversi scenari di guasto di natura elettrica saranno oggetto di discussione il giorno 23 giugno, nell'ambito della VI Giornata di studio Abit sulle Applicazioni elettriche navali (in Aula magna edificio H3 dell'Università di Trieste. Info: www.deei.units.it 02-8738.9965).

Cristina Serra

STUDIO DELLA ROYAL HOLLOWAY

Violenza nelle famiglie al tempo dei mondiali

Oltre a essere fonte di relax e divertimento, i mondiali di calcio possono trasformarsi in un'occasione di violenza domestica. Lo rivela uno studio della Royal Holloway - University of London che invita le donne vittime abituali di violenze domestiche a ideare un piano B: andarsene da amici o trasferire i figli. Statistiche stilate dopo i mondiali del 2006 rivelano che in quell'occasione, durante i cinque giorni di partite, gli episodi di violenza domestica nel Regno Unito sono aumentati del 25%. Lo stesso potrebbe ripetersi anche quest'anno. «La colpa è da attribuirsi al maggiore consumo di alcolici da parte degli uomini» dice Paula Nicholson, della Royal Holloway, specializzata in casi di violenza domestica – che li induce a esplosioni di violenza incontrollata contro le partner». Il pericolo per queste donne deriva dall'assuefazione agli episodi di violenza, che sono accettati passivamente senza pensare a un possibile piano B. (c.s.)

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming. Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi. La ricerca è impegno altruistico e generoso nei

confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile. Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Lo sport in tv					
12.30	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Eastbourne-Ott. di fin.)	16.00	Sky Mond. 1	Calcio: Mondiale 2010, Spagna - Svizzera
13.00	Eurosport	Calcio: Mondiali 2010, Soccer City	16.30	Eurosport	Tennis: Torneo ATP (Eastbourne-Ott. di fin.)
13.10	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Eastbourne-Ott. di fin.)	17.15	Rai Uno	Rubrica: Mondiale Rai Sprint
13.30	Sky Mond. 1	Calcio: Mondiali 2010, Honduras - Cile	18.10	Eurosport	Tennis: Torneo ATP (Eastbourne-Ott. di fin.)
14.00	Sky Sport 2	Basket: L.A. Lakers - Boston (NBA Finale)	19.00	Rai Due	Rubrica: Mondiale Sera
15.40	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Eastbourne-Ott. di fin.)	20.30	Rai Uno	Calcio: Mondiali 2010, Sud Africa - Uruguay
			23.10	Rai Uno	Rubrica: Notti Mondiali



UNA GRANA DOPO L'ASSENZA DI PIRLO NELL'INCONTRO INAUGURALE

Italia, Mondiale a rischio per Buffon

Il portiere messo ko dal mal di schiena, salterà sicuramente almeno la prossima partita

CENTURION «Sono preoccupato, per la schiena e il mio Mondiale». Il brivido azzurro corre lungo la schiena. E purtroppo è quella di Gianluigi Buffon, numero 1 della Nazionale di maglia e di fatto. La sciatalgia che ha colpito il portiere dell'Italia, complice il gran freddo sudafricano e la fortissima umidità di ieri a Città del Capo, rischia di bloccarlo a lungo, anche fino alla fine del torneo.

«Al momento non è ipotizzabile una data di rientro», il verdetto amaro del medico azzurro, professor Enrico Castellacci. Come dire, Buffon può guarire tra tre giorni o tra un mese, «in base alle condizioni cliniche soggettive». Quando - e soprattutto se - Buffon non avvertirà più dolore e potrà scendere in campo, sarà comunque condizionato. Perché non è un semplice dolore legato alle difficili condizioni climatiche del Mondiale. Mentre Marchetti si scalda per giocare almeno le ultime due partite del girone («Gigi mi ha detto, vai e gioca tranquillo: pensare che quando lui vinceva il Mondiale io giocavo nella Biellese), anche lo staff azzurro sta con il fiato sospeso per le condizioni del titolare. Di schiena Buf-

fon ha già sofferto in passato. Nel 2008 rimase fermo in tutto tre mesi e soprattutto rischiò di saltare l'Europeo per un'ernia del disco, poi non operata.

Ma la botta prima dell'esordio col Paraguay, è una fitta che ha buttato giù di morale il portiere azzurro. Ora il Club Italia ha chiesto alla Fifa l'autorizzazione medica per infiltrazioni di antidolorifico. La preoccupazione è stata ribadita ancora ieri, quando il dolore partito dalla schiena è finito giù, fino alla coscia sinistra, è rimasto lancinante. Un Mondiale senza Buffon sarebbe una botta per la Nazionale di Lippi. L'Italia aveva già perso Pirlo a sette giorni dal via del Mondiale, ora il regista dovrebbe farcela per la terza partita, contro la Slovacchia. La presenza di Buffon è invece un'incognita.

Intanto il giorno dopo di Marcello Lippi è fatto di lapsus e sordi rancori. Il ct verso i personaggi che avevano sfiduciato alla vigilia gli azzurri esercita un forcing di disistima ostentata. «Sono più calmo perché non mi va più di arrabbiarmi per certe cose. Non ci hanno fatto un traino di fiducia verso il mondiale? È l'Italia che ci ama ha risposto presente lo stesso davanti alla tv. Questa attesa è una cosa bella, la ripagheremo». E «molto soddisfatto dell'impatto con il Mondiale». Perché ha visto una «crescita di condizione fisica e convinzione». Certo, ammette, «C'è ancora qualcosa da migliorare che non dipende solo dal modulo tattico. Da questo punto di vista andremo avanti sui 2-3 modi su cui abbiamo lavorato. Comunque siamo in progresso evidente, il Paraguay ha attraversato la metà campo 4-5 volte in tutto, e perché l'abbiamo voluto noi». Ma come può migliorare quest'Italia? «Non dipende dal modulo: ci saranno altre gare in cui cominceremo con il 4-4-2 per poi finirle in maniera diversa». Difende Marchisio, pallido centrocampista avanzato: «Io so che non ha le caratteristiche del trequartista di classe come Sneijder però ha la capacità pressare, come ha fatto, e ripartire negli spazi come Perrotta».

Chiude con una mezza ammissione, forse l'unica della conferenza stampa: «Partenza lenta programmata? No, è una fesseria. Se avessimo dominato al di là di quanto avvenuto non mi sarebbe dispiaciuto. Ma cresceremo».



Gianluigi Buffon durante la partita con il Paraguay: riprende il posto in porta dopo aver incassato la rete di Alcaraz

GIOCO COMPLETAMENTE ASSENTE. HAMSIK IN OMBRA, BENE INVECE VITTEK

Kiwi indigesto servito alla Slovacchia

La Nuova Zelanda pareggia nei minuti di recupero con l'unico tiro in porta

NUOVA ZELANDA 1
SLOVACCHIA 1

MARCATORI: st 4' Vittek, 47' Reid.

NUOVA ZELANDA (4-5-1): Paston 5.5, Reid 6.5, Nelsen 6, Videlich 5 (33' st Christie), Smith 5.5, Bertos 6, Elliott 5.5, Lochhead 6, Fallon 5, Smeltz 6, Killen 4.5 (26' st Wood). All. Rick Herbert 6.

SLOVACCHIA (4-4-2): Mucha 6, Zabavnik 5.5, Durica 5.5, Skrtel 6, Cech 5.5, Weiss 6.5 (46' st Kucka), Strba 6, Sestak 6 (35' st Holosko), Hamsik 5, Vittek 6.5 (38' st Stoch), Jendrisek 5, All. Vladimir Weiss 5.5.

ARBITRO: Jerome Damon (Sudafrica) 6.

NOTE: Angoli: 9-3 per la Slovacchia. Ammoniti: Lochhead e Reid. Spettatori: 23.871.

RUSTENBURG È maturato soltanto a pochi secondi dalla fine, ma il "kiwi" confezionato dai neozelandesi per la Slovacchia di Marek Hamsik è di quelli di prima qualità. Tutte a un punto ora nel gruppo F, con la sensazione che gli azzurri abbiano però già giocato contro la squadra più ostica, mentre la Slovacchia ha affrontato una outsider totale che in 90' non ha fatto vedere praticamente nulla, cogliendo un jolly nel recupero. Intanto vento freddo, vuvuzela a volontà un gol di Vittek e uno di Reid in fotocopia: è più



o meno tutto quello che si è registrato al Royal Bafokeng Stadium di Rustenburg, con gli slovacchi che hanno evidenziato una chiara superiorità tecnica e di gioco ma senza mai riuscire a chiudere la partita contro i coraggiosi neozelandesi che hanno messo in mostra soltanto tanta buona volontà e uno spirito indomito.

Il calcio molto poco sofisticato dei neozelandesi e il forte vento non facilitano lo spettacolo, ma non è che la Slovacchia si sforzi poi molto in questa sua prima apparizione ai Mondiali.

Hamsik è molto in ombra, la squadra è quadrata e ben messa in campo, con un buon centrocampo che fa perno su Strba, e gli spunti veloci di Weiss sulla destra. Decisamente positiva la prova del centravanti Vittek, autore del gol e spauracchio continuo per la difesa della Nuova Zelanda.

Primo tempo decisamente brutto, di gioco organizzato nemmeno l'ombra. Qualche vampa invece nel secondo tempo. Dopo 4' improvviso lancio di Sestak dalla tre quarti, Vittek corregge appena di testa e la Slo-

vacchia passa in vantaggio. Sembra l'avvio di una vittoria senza ombre e invece gli slovacchi non chiudono, sembrano non riuscire a mettere alle corde i neozelandesi, tanto da non riuscire praticamente mai ad inquadrare la porta di Paston. Si giocherà fino alla fine e proprio al 90' Vittek fa le prove con un colpo di testa che sfiora il palo. Passano due dei tre minuti concessi dal sudafricano Damon come recupero e Vittek, il migliore dei suoi, mette di destro a centro area un altro pallone che gira tanto da chiedere soltanto di essere toccato. Ci pensa Reid, che lo manda a carambolare sul palo e in rete per il primo punto dei neozelandesi ad un Mondiale. L'eroe del pomeriggio si sfilava la maglia nel gelo e impazzisce di felicità, mentre a terra intorno alla panchina degli slovacchi c'è un mare di bottigliette di plastica lanciate con rabbia da riserve e staff tecnico. Una bottiglietta finisce in campo per la rabbia, e lì resta per i 20 secondi che separano dal fischio finale.

La gioia dei neozelandesi dopo il gol del pareggio raggiunto nei minuti di recupero

CIRCA 21 MILIONI E MEZZO

Record di spettatori in tivù per la prima degli azzurri

La Rai ha registrato uno share del 63%, Sky l'8,5% La Basilicata regione più tifosa

ROMA Esordio da record, quanto a spettatori, per l'Italia di Marcello Lippi ai Mondiali in Sudafrica: circa 21 milioni e mezzo di spettatori per Italia-Paraguay. Ai quasi 19 milioni di telespettatori su Raiuno (18 milioni 907 mila) pari a uno share di 63,18%, bisogna infatti sommare il dato dei satelliti: in programma su Sky Mondiale 1 (in Standard Definition e in High Definition) la partita è stata vista da 2.542.517 spettatori, con l'8,5% di share.

Nel dettaglio, perlomeno su Raiuno, uomini e donne sono stati vicini alla parità (56% di ascolto tra le donne, 70% tra gli uomini, a dispetto di luoghi comuni evidentemente anacronistici); oltre il 60% di share per tutte le fasce d'età con picchi vicini al 70% tra i 25 e i 34 anni. E come sempre la nazionale è amata da ogni classe sociale ed economica: circa il 60% di ascolto tra tutti con picco intorno al 67% presso la classe del campione auditel rilevato come 'bassa economica e alta sociale. Riguardo l'istruzione, picco tra il livello d'istruzione più alta. Per le regioni, picco al Sud e in particolare Abruzzo, Puglia e Basilicata. Eccezione al centro, con l'Umbria al 70% di share. Il Trentino la regione più disaffezionata alla Nazionale, la Basilicata quella più tifosa.

Italia-Paraguay si pone al vertice degli ascolti dell'anno superando anche la finale di Sanremo e le partite di Coppa Italia e Coppa dei Campioni. La Nazionale ha portato più spettatori in tv: ieri il consumo di tv è stato il più alto tra i lunedì dell'anno, oltre al più alto in share ovviamente. Sono questi i primi mondiali con gli ascolti Sky rilevati e diffusi. Nel 2006 infatti con Italia-Ghana, partita d'esordio il 12 giugno 2006 gli spettatori furono 21.216.000 (67,48%) sulla Rai e 1.651.000 (all'epoca si disse circa 2 milioni), dato non ufficialmente pubblico, su Sky. Un ascolto che sommato sfiora i 23 milioni di spettatori, dunque più alto di quello di lunedì e con più appeal per la telecronaca Rai, ma diverse condizioni del panorama televisivo.

Cassano tifa solo Nazionale non per il suo allenatore

ROMA Lo chiama «lui», «questo qua», mai Lippi. Dice di tifare Italia nonostante il ct. E conta di tornare in Nazionale appena «lui» se ne sarà andato. Gli azzurri un po' a corto di talento pareggiano con il Paraguay all'inizio del Mondiale e subito torna in scena Antonio Cassano, il fantasista ignorato. Evocato dalla critica - per ora timidamente -, si materializza sugli schermi di Sky Sport per una lunga conversazione in più tappe. Mancano quattro giorni al matrimonio del ribelle con la ragazza che sembra averlo placato, Carolina Marcialis: Cassano sorride e infila battute, rilassato e felice. «Spero che l'Italia vinca, ma non per lui sicuramente, per i giocatori - confessa -. Se se ne deve andare, speriamo che se ne vada con una vittoria». La partita con il Paraguay non l'ha vista («Sono stato sempre con voi di Sky...»), dice di aver seguito finora solo l'Argentina «perché c'è Messi», ma il tifo per gli azzurri lo fa eccome. Ce ne vorrebbero due o tre di argentini nell'Italia, scherza, ma «possiamo entrare nelle prime quattro, come la Germania - assicura -. Solo Brasile e Spagna hanno qualcosa di più». Ottimismo da tifoso per gli azzurri, ottimismo da fuoriclasse per il futuro. Con Cesare Prandelli commissario tecnico sarà un'altra storia.

CENTRO REVISIONI GALILEI

di Luca Furlan

REVISIONI PERIODICHE AUTO - MOTO - SCOOTER

FORZA AZZURRI

MOTORIZZAZIONE CIVILE

MCTC

OFFICINA AUTORIZZATA Autorizzazione n. 26 del 08.08.2009

OFFICINA • ELETTRAUTO
GOMMISTA • CLIMATIZZATORI

ORARIO D'APERTURA: LUN. - VEN. 8.00 - 18.00 / SAB. 8.00 - 12.00

Via G. Galilei, 20 (angolo via Giulia) - tel. 040 568450 cell. 339 8783043 - 335 434026 - revisionigalilei@libero.it



LA NAZIONALE VERDEORO NON BRILLA E PRENDE I 3 PUNTI COME ORO COLATO

Il Brasile solo di misura sulla Corea del Nord

Un'ora per segnare con Maicon ed Elano, poi sofferenza finale e gol asiatico di Ji Yun Nam

BRASILE 2
COREA DEL NORD 1
MARCATORI: st 10' Maicon, 27' Elano, 44' Ji Yun Nam.
BRASILE (4-2-3-1): Julio Cesar, Maicon, Lucio, Juan, Michel Bastos, Gilberto Silva, Felipe Melo (st 39' Ramires), Elano (st 28' Dani Alves), Kaká (st 33' Nilmar), Robinho, Luis Fabiano. All. Dunga.
COREA DEL NORD (5-2-2-1): Ri Myong Guk, Cha Jong Hyok, Pak Chol Jin, Ri Jun Il, Pak Nam Chol, Ri Kwang Chon, Mun In Guk (st 35' Kim Kum Il), Ji Yun Nam; Hong Yong Jo, An Yong Hak, Jong Tae Se. All. Kim Jong Hun.
ARBITRO: Kassai (Ungheria).
NOTE: Ammonito Ramires.



Maicon, sulla linea di fondo campo, scocca il tiro dell'incredibile 1-0

di PAOLO CARLETTI

JOHANNESBURG Quanto paura nei volti del Brasile all'uscita dal campo dopo 45 minuti giocati male, a ritmi bassi, senza quasi mai impensierire seriamente la difesa della Corea del Nord. Inchiodati sullo 0-0. Ma ci ha pensato Maicon, dopo 10 minuti della ripresa, a inventare il gol che ha tolto un macigno dalle spalle della squadra di Dunga. Un tiro di esterno quasi dalla linea di fondo, carico di effetto a rientrare, che ha bruciato il portiere Ri Myong Guk, concentrato già sul cross e piazzato malissimo.

Una liberazione. Maicon in lacrime abbracciato dai compagni e grande festa in campo e sugli spalti. Anche se i sudamericani hanno de-

stato davvero una pessima impressione, forse a causa del freddo polare, o della preparazione che si fa sentire ancora sulle gambe. Ma ciò che ha impressionato maggiormente è stato il ritmo basso, gli errori frequenti nei frangenti a centrocampo.

Dopo il gol, il gioco è leggermente migliorato, le tensioni si sono alleggerite e i fuoriclasse hanno ricominciato a giocare. Così al 27' della ripresa è arrivato anche il raddoppio di Elano su assist delizioso di Ro-

binho (il migliore del Brasile), con Dunga che ha festeggiato braccia al cielo la sicurezza dei 3 punti. E aveva ragione, visto che al 44' della ripresa la Corea ha bucato la difesa brasiliana con un gol tutto sommato meritato, e storico, di Ji Yun Nam, che ha fissato il punteggio sul 2-1.

I primi 45 minuti in Brasile se li ricorderanno a lungo. Il primo tiro in porta era stato del centravanti coreano Jong Tae Se dopo dieci minuti, al termine di una bella penetrazione. Aveva

risposto subito Elano con un tiro centrale, ma il pressing dei coreani (ai quali mancano molte cose, ma certo non la corsa) ha messo sempre in difficoltà il centrocampista carioca. I nordcoreani hanno curato particolarmente Kaká, che ha cercato varchi in attacco ma con molte imprecisioni. Il fantasista del Real Madrid è apparso anche nervoso. Che il Brasile non sia entrato in campo troppo concentrato lo si è visto anche al 16', quando al termine di una bella azione manovrata il terzino Cha Jong Hyok ha sparacchiato alto da buona posizione. E Dunga, stretto nel suo giaccone blu, non mostrava proprio il volto dei giorni felici.

Tirava un'aria strana in campo, con i pentacampeoni troppo compassati, senza cambi di ritmo (l'unico che ci ha provato è stato Robinho, il migliore dei suoi), mentre la Corea del Nord con un'organizzazione quasi militare ha eretto una vera muraglia lasciando davanti il solo Jong Tae Se. Che comunque in contropiede è riuscito spesso a punzecchiare la difesa brasiliana. Dunga ha ordinato di alzare il baricentro, Kaká è parso prendere più fiducia, gli ultimi 15' sono stati un monologo verdeoro, ma sterile. Alla fine però, se il collettivo non va, ci pensa la classe dei singoli. E la rete di Maicon almeno per ora è una delle poche perle di questo Mondiale, insieme con l'assist di Robinho per il 2-0 di Elano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costa d'Avorio-Portogallo, Ronaldo e Drogha spenti

COSTA D'AVORIO 0
PORTOGALLO 0

COSTA D'AVORIO (4-3-3): Barry, Demel, K. Toure, Zokora, Tiene, Eboue (88' Romaric), Y. Toure, Tiote, Kalou (65' Drogha), Dindane, Ger-vinho (81' Keita). All.: Eriksson.
PORTOGALLO (4-2-3-1): Eduardo; Paulo Ferreira, Bruno Alves, Ricardo Carvalho, Fabio Coentrao, Pedro Mendes, Raul Meireles (85' Amorim), Cristiano Ronaldo, Deco (62' Tiago), Danny (55' Simao), Liedson. All.: Queiroz.
ARBITRO: Jorge Larrión (Uruguay).
NOTE: Ammoniti: Zokora, Demel, Ronaldo. Angoli: 6-4 per la Costa d'Avorio. Spettatori: 37.034



Cristiano Ronaldo controllato da Didier Zokora

PORT ELIZABETH Un pò per timore, un pò per limiti, Costa d'Avorio e Portogallo non si fanno del male: finisce 0-0 lo spareggio tra le candidate a essere la seconda forza del girone G, quello del Brasile, e non potrebbe essere diversamente se la porta per le due formazioni è questa sconosciuta per buona parte del 90'.

Tanto battere a centrocampo ha caratterizzato una partita molto tattica e a tratti nervosa. Il ct della Costa d'Avorio, Sven Eriksson, rinuncia a Drogha in partenza e l'assenza dell'ariete del Chelsea, alle prese con un braccio fratturato, si fa sentire. Gli ivoiriani sono ben sistemati in campo con un 4-3-3 pronto a trasformarsi in un 4-5-1 in fase difensiva. Gervinho e Kalou cercano di sfondare sulle fasce ma il macchinoso Dindane fa rimpiangere Drogha e così la manovra degli africani produce poco.

Non fa di più il Portogallo che denuncia i noti limiti: tanto possesso di palla ma quando si tratta di tirare, la palla scotta. Deco non illumina la manovra e così l'unico che ci prova è il solito Cristiano Ronaldo: suo l'unico sussulto del primo tempo, una bella conclusione ad uscire dai 30 metri al 10' che

impatta sull'esterno del palo. Poi nulla più tra due squadre spuntate e molto compatte. Si gioca poco a calcio, ma in compenso non mancano i calci. Ne fa le spese soprattutto l'asso del Real Madrid, cui i difensori ivoiriani riservano un trattamento speciale già dalla tre quarti. Zokora fa sentire i suoi tacchetti dopo 6' e viene ammonito. Poi è Demel a intervenire senza complimenti sull'ala portoghese: segue un accenno di rissa con Ronaldo e scatta il giallo per entrambi.

Gli africani, molto aggressivi a centrocampo, non mollano di un centimetro e rispetto a qualche anno fa sembrano aver imparato la lezione sfoggiando un assetto tattico più prudente e organizzato. Eboue e Touré fanno legna a centrocampo e quando non ci arrivano con la corsa lo fanno col fallo tattico. Il primo tempo finisce 0-0, tra numerosi sbadigli.

A inizio ripresa i ritmi leggermente più alti fanno sperare in qualcosa di diverso

ma il copione non cambia e succede davvero poco. Queiroz toglie uno spento Deco inserendo l'ex juventino Tiago e gioca la carta Simao. Ma è sempre Ronaldo l'unico a dare l'idea di poter essere pericoloso: l'ala del Real prova a partire da lontano, ma la gabbia costruita intorno a lui fa sì che difficilmente arrivi vicino alla porta costringendolo a velleitari tiri da lontano.

Eriksson gioca la carta Drogha al 65': l'ingresso del centravanti dà coraggio a tutta la squadra, ma anche lui, menomato dalla protezione al braccio fratturato lo scorso 4 giugno in amichevole, combina poco.

Tuttavia gli ultimi sussulti dell'incontro li regala la Costa d'Avorio nei minuti di recupero: è proprio Drogha ad avere la palla buona per battere Eduardo ma l'ivoriano ci arriva male e calcia a lato. Finisce a reti inviolate: un punto che fa felici tutti e che lascia invariate le possibilità di qualificazione per entrambe le squadre. Aspettando il Brasile.

I GIOCATORI PIÙ ATTESI FINO A QUESTO MOMENTO HANNO LATITATO

Maicon, un raggio di luce. Ma le stelle stanno a guardare

ROMA Sarà l'ostico clima sudafricano o le nefaste vuuzelas, o forse l'emozione dell'esordio combinata alla sindrome della sconfitta, fatto sta che le stelle del calcio mondiale finora sono state a guardare: il primo tratto del cammino di Sudafrica 2010 non ha riservato grandi emozioni. L'unica, finora, proprio ieri sera: l'incredibile gol da fondo campo, stile Mortensen contro Valerio Bagaluppo, segnato da Maicon alla Corea del Nord. Gol e spettacolo latitano, a

quattro giorni dal calcio di inizio del torneo. Come direbbe Franco Califano, tutto il resto è noia. La Francia accusa una profonda crisi di popolarità con Raymond Domenech finito nella bufera e i suoi gioielli probabilmente ne hanno risentito. L'Argentina di Diego Maradona - sulla carta una specie di invincibile Armata, è passata di misura contro la Nigeria.

Non è andata meglio a Wayne Rooney, anche lui a bocca asciutta. Non è in perfette condizioni fisiche ed è appar-

so particolarmente nervoso e irritabile tanto da fare arrabbiare Fabio Capello che già deve fare a meno dell'infortunato Rio Ferdinand. La patugna dei campioni in crisi creativa si allunga perché pure la performance di Marek Hamsik con la Nuova Zelanda si è dimostrata ben lontana dagli standard ai quali ha abituato il pubblico partenopeo.

La squadra più prolifica è al momento la Germania, ma l'ora dei campioni non è scocata e lo spettacolo deve ancora cominciare.

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P	N	G	V	N	P	GF	GS
SUDAFRICA	1	1	0	1	0	1	1	1
MESSICO	1	1	0	1	0	1	1	1
URUGUAY	1	1	0	1	0	0	0	0
FRANCIA	1	1	0	1	0	0	0	0
11/6 Sudafrica-Messico	1-1							
11/6 Uruguay-Francia	0-0							
06/6 Sudafrica-Uruguay	20-30							
17/6 Francia-Messico	20-30							
22/6 Messico-Uruguay	20-30							
22/6 Francia-Sudafrica	16-00							
Gruppo B	P	N	G	V	N	P	GF	GS
COREA DEL SUD	3	1	1	0	0	2	0	0
ARGENTINA	3	1	1	0	0	1	0	0
NIGERIA	0	1	0	0	1	0	1	1
GRECIA	0	1	0	0	1	0	2	2
12/6 Corea del Sud-Grecia	2-0							
12/6 Argentina-Nigeria	1-0							
17/6 Argentina-Corea del Sud	13-30							
17/6 Grecia-Nigeria	16-00							
22/6 Nigeria-Corea del Sud	20-30							
22/6 Grecia-Argentina	20-30							
Gruppo C	P	N	G	V	N	P	GF	GS
SLOVENIA	3	1	1	0	0	1	0	0
INGHILTERRA	1	1	0	1	0	1	1	1
STATI UNITI	1	1	0	1	0	1	1	1
ALGERIA	0	1	0	0	1	0	1	1
12/6 Inghilterra-Stati Uniti	1-1							
13/6 Algeria-Slovenia	0-1							
18/6 Slovenia-Stati Uniti	16-00							
18/6 Inghilterra-Algeria	20-30							
23/6 Slovenia-Inghilterra	16-00							
23/6 Stati Uniti-Algeria	16-00							
Gruppo D	P	N	G	V	N	P	GF	GS
GHANIA	3	1	1	0	0	4	0	0
GERMANIA	3	1	1	0	0	1	0	0
SERBIA	0	1	0	0	1	0	1	0
AUSTRALIA	0	1	0	0	1	0	4	4
13/6 Serbia-Ghana	0-1							
13/6 Germania-Australia	4-0							
18/6 Germania-Serbia	13-30							
19/6 Ghana-Australia	16-00							
23/6 Ghana-Germania	20-30							
23/6 Australia-Serbia	20-30							
Gruppo E	P	N	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	3	1	1	0	0	2	0	0
GIAPPONE	3	1	1	0	0	1	0	0
CAMERUN	0	1	0	0	1	0	1	1
DANIMARCA	0	1	0	0	1	0	2	2
14/6 Olanda-Danimarca	2-0							
14/6 Giappone-Camerun	1-0							
19/6 Olanda-Giappone	13-30							
19/6 Camerun-Danimarca	20-30							
24/6 Danimarca-Giappone	20-30							
24/6 Camerun-Olanda	20-30							
Gruppo F	P	N	G	V	N	P	GF	GS
ITALIA	1	1	0	1	0	1	1	1
PARAGUAY	1	1	0	1	0	1	1	1
NUOVA ZELANDA	1	1	0	1	0	1	1	1
SLOVACCHIA	1	1	0	1	0	1	1	1
14/6 Italia-Paraguay	1-1							
15/6 Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1							
20/6 Slovacchia-Paraguay	13-30							
20/6 Italia-Nuova Zelanda	16-00							
24/6 Slovacchia-Italia	16-00							
24/6 Paraguay-Nuova Zelanda	16-00							
Gruppo G	P	N	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	3	1	1	0	0	2	1	1
PORTOGALLO	1	1	0	1	0	0	0	0
COSTA D'AVORIO	1	1	0	1	0	0	0	0
COREA DEL NORD	0	1	0	0	1	1	2	2
15/6 Costa d'Avorio-Portogallo	0-0							
15/6 Brasile-Corea del Nord	2-1							
20/6 Brasile-Costa d'Avorio	20-30							
21/6 Portogallo-Corea del Nord	13-30							
25/6 Portogallo-Brasile	16-00							
25/6 Corea del Nord-Costa d'Avorio	16-00							
Gruppo H	P	N	G	V	N	P	GF	GS
SPAGNA	-	-	-	-	-	-	-	-
SVIZZERA	-	-	-	-	-	-	-	-
HONDURAS	-	-	-	-	-	-	-	-
CILE	-	-	-	-	-	-	-	-
06/6 Honduras-Cile	13-30							
06/6 Spagna-Svizzera	16-00							
21/6 Cile-Svizzera	16-00							
21/6 Spagna-Honduras	20-30							
25/6 Cile-Spagna	20-30							
25/6 Svizzera-Honduras	20-30							



Sono arrivati i
Galletti e Porcini
Mirtilli e Fragoline
di bosco
9,80
al kg.

FUNGHI FUNGHI FUNGHI FUNGHI FUNGHI FUNGHI FUNGHI FUNGHI FUNGHI FUNGHI FUNGHI FUNGHI
Trieste FUNGHI
FUNGHI E FRUTTI DEL BOSCO
VENDITA FUNGHI DI BOSCO FRESCHI, SECCHI, CONGELATI
INGROSSO E DETTAGLIO: Trieste, Via XXX Ottobre, 13 - Cell. 339 3959569
INGROSSO: Udine, Mercato Agroalimentare Piazzale Agricoltura, 16 - BOX n° 1
Frutta di bosco diretta dal Trentino!



DURBAN Nel Mondiale sudafricano irrompono i campioni d'Europa. La Spagna inaugura oggi la propria avventura nella Coppa del mondo, affrontando in una sfida tutta europea la Svizzera guidata da una vecchia volpe del calcio internazionale, come il tedesco Ottmar Hitzfeld. Si tratta di un match sulla carta abbordabile per le furie rosse, mai come quest'anno favorite ed a caccia del primo alloro iridato della propria storia.

Sarà una Spagna leggermente rimaneggiata, quella che scenderà in campo oggi pomeriggio a Durban, nello stesso stadio dove qualche giorno addietro la Germania ha strapazzato l'Australia: oltre al fosforo di Andres Iniesta, Del Bosque sembra intenzionato a lasciare a riposo anche Cesc Fabregas.

L'uomo-faro dell' Arsenal di Wenger, che a fine Mondiale si è promesso al Barca, troverà spazio magari più avanti, quando il gioco si farà duro e i duri saranno chiamati a giocare.

Parlare di riserve, quando c'è di mezzo una selezione così ben assortita e grandante di talento come la Spagna, è forse improprio: in quanti, infatti, si possono permettere il lusso di avvincere Fabregas con Xavi, Iniesta con Silva, o alternare Villa con il 'nino Torres?

E una Spagna grandi firme, quella che Del Bosque schiera ai nastri di partenza, di altissimo lignaggio, con un quoziente tecnico altissimo. È una squadra attrezzata in ogni reparto, che negli ultimi anni ha affinato la propria mentalità e adesso di un gioco in linea con il valore dei singoli. La Svizzera (ma anche le altre big di questo (fino-



David Suazo, quando era nell'Inter

I DUE ATTACCANTI TENGONO IN ANSIA GLI ALLENATORI

Honduras-Cile, dubbi sull'impiego degli infortunati Suazo e Carmona

NELSPRUIT I dubbi della vigilia dei ct di Honduras e Cile, che oggi faranno il loro esordio a Sudafrica 2010, sono tutti legati all'attacco. Sia il tecnico del Cile, l'argentino Marcelo Bielsa (al suo secondo mondiale, il primo nel 2002 era sulla panchina della nazionale argentina), sia quello honduregno Reinaldo Rueda sono alle prese con il re-

bus attacco. L'attaccante cileno Humberto Suazo, pienamente recuperato dopo l'infortunio di due settimane fa potrebbe essere in campo dal primo minuto anche se, a detta di Bielsa, «non ha ancora raggiunto la miglior forma».

E dubbi ci sono anche sull'impiego nell'undici titolare di Carlos Carmona. Sul versante Honduras dove l'altro Suazo, David qua-

si certamente non sarà della partita per i postumi dell'infortunio muscolare rimediato durante l'amichevole con la Romania. Stessa situazione anche per il centrocampista Julio Cesar "Rambò" anche lui alle prese con un problema muscolare.

E così sarà il veterano honduregno, Carlos Pavon - autore tra l'altro del gol con El Salvador che è val-

so la qualificazione a Sudafrica 2010 - a guidare la formazione centroamericana nell'avventura mondiale.

Inserite nel gruppo H, con Spagna e Svizzera, il Cile cerca punti per il passaggio al turno successivo mentre l'Honduras, alla sua seconda partecipazione assoluta ai Mondiali (dopo quella del 1982) punta al ruolo di possibile rivelazione.

CAMPIONI D'EUROPA TRA I FAVORITI DEL TORNEO

"Furie rosse" all'attacco della Svizzera

Esordio della Spagna: Del Bosque intenzionato a lasciare a riposo Fabregas

LE LUNGHE TROMBE DAL RONZIO ASSORDANTE

Vuvuzelas pronte a invadere l'Europa



Una vuvuzela azzurra

ROMA È l'argomento per eccellenza extra-tecnico dei Mondiali sudafricani: una tromba da stadio lunga non più di un metro, da tempo in voga tra i tifosi locali, chiamata vuvuzela. C'è chi le paragona al barrito di un elefante e chi a uno sciame d'api inferocite. C'è chi le ha elette a simbolo di Sudafrica 2010 e chi, per il loro infernale frastuono, le ha bollate come «strumento del diavolo». Le «soccer horn» che misurano 65x13 centimetri e pesano 120 grammi, si appresterebbero a invadere gli stadi europei con il loro frastuono che può raggiungere i 150 decibel, anche se l'uso dei tappi può ri-

durlo di 30 decibel. Suonarla è tutt'altro che alla portata dei profani e richiede una tecnica adeguata. Valutandone l'effetto durante la Confederation Cup dell'anno scorso e la potenziale pericolosità nel caso di tafferugli, la Fifa aveva deciso di vietarne l'utilizzo ai mondiali. La South African Football Association, ha però presentato un ricorso a difesa della vuvuzela, risorsa indispensabile per regalare al mondo una vera esperienza sudafricana delle partite di calcio. La Fifa è così tornata sui suoi passi, permettendo l'utilizzo dei modelli di plastica che non superino il metro di lunghezza.



Fernando Torres controllato dal ct spagnolo Del Bosque

tzfeld non mette al riparo la Spagna da brutte sorprese.

«È importante vincere la prima partita - ha sottolineato, alla vigilia, il regista Cesc Fabregas -. A volte molti team partono con una certa lentezza e questo non è positivo,

perché iniziare con una vittoria è di vitale importanza per la squadra, alza il morale, ti fa sentire più rilassato ed inoltre allenta la pressione di una vigilia mondiale. Una sconfitta, invece, crea difficoltà e stress, la strada si fa in salita e questo non va bene per il prosieguo del torneo iridato. Noi puntiamo perciò al risultato pieno e poi il mondiale è appena all'inizio».

La cautela di Fabregas stride con le aspettative della tifoseria spagnola, mai così carica d'entusiasmo e disposta a credere in un successo finale. Il titolo europeo conquistato 2 anni fa a Vienna è ormai un ricordo, ma anche un segnale chiaro, preciso, diretto a tutte le più quotate Nazionali. Questo anche Del Bosque lo sa benissimo.

Nello stesso girone anche Honduras e Cile che giocano oggi. Per la Spagna arrivare al primo posto non dovrebbe costituire un problema insormontabile. Oltre al pronostico tutto per la squadra di Del Bosque c'è soprattutto un team di campioni che potrebbe risolvere la partita in ogni momento.

Le sexy tifose olandesi accusate di pubblicità occulta

di STEFANO EDEL

JOHANNESBURG Espulse dallo stadio di Soccer City, dove si esibiva la loro nazionale, e trattenute per alcune ore in un ufficio della Fifa (ma la Federazione mondiale del calcio smentisce la circostanza). La loro colpa? Aver infranto le ferree regole di marketing. Quali regole? Il fatto di aver pubblicizzato una marca di birra del proprio Paese (Bavaria) quando l'unico prodotto del settore che ha diritto di comparire sulla scena della Coppa del Mondo, in Sudafrica, è la tedesca Budweiser, tra gli sponsor della rassegna iridata.

Non una, ma ben 36 ragazze olandesi sono finite in prima pagina sul quotidiano The Star, il più diffuso a Johannesburg, perché l'altroieri, in sgargiante abito arancione con minigonna hanno fatto un tale tifo a favore di Sneijder e compagni da catturare le attenzioni di fotografi, cameramen tv e di buona parte del pubblico. Le sexy-orange, come sono state ribattezzate, si sarebbero dunque prestate a una campagna di pubblicità illegale. «Facevamo un sacco di baccano, e le telecamere ci inquadravano di continuo - ha raccontato una di loro, Barbara Kastein - Cantavamo e ci divertivamo». Sembrava andare tutto bene, quando - stando alla sua testimonianza - un funzionario della Fifa si è presentato al gruppo invitandolo a uscire dall'impianto perché non poteva restare lì con quegli abiti, il cui marchio era riferito alla Bavaria. Quindi la scelta: o lasciavano lo stadio volontariamente o sarebbero state portate via con la forza. Cosa che è accaduta. L'evidenza del fatto ha costretto la Fifa a prendere posizione. «Non sono stati compiuti arresti - ha affermato un portavoce - ma diverse giovani donne sono state utilizzate da un'importante birreria olandese come strumento per una campagna pubblicitaria illegale». E questo in Sudafrica viene etichettato come reato penale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

FRANCIA SENZA PACE

Gourcuff in rotta con tutti Domenech lo lascia fuori

KNYSNA A Knysna, bunker sigillatissimo della Francia, c'è un'aria di guerriglia permanente. Ieri Florent Malouda, che è finito nel mirino di Domenech, ha smentito un litigio col Ct, che lo aveva affrontato a brutto muso dopo un paio di interventi duri in allenamento. Ma in contemporanea il capitano Evra ha ammesso all'Equipe di non parlare mai con Gourcuff, il quale sarebbe in rotta con l'intero spogliatoio e in confidenza soltanto con Toulalan. Passando alla formazione anti-Messico, dalle prove nelle partite si arguisce che Domenech potrebbe inserire Malouda sulla fascia, spostando Ribery al posto di Gourcuff che resterebbe fuori.

PROBLEMI PER L'ARGENTINA

Veron non recupera e salterà la Corea

JOHANNESBURG Diego Maradona ha ricevuto ieri Estela De Carlotto, presidentessa dell'associazione «Abuelas de Plaza de Mayo», le nonne di Plaza de Mayo, che si occupa di ritrovare e restituire alle famiglie i bambini spariti durante la repressione della Giunta militare fra il 1976 e il 1983. L'allenamento di ieri ha confermato che Veron non sembra poter recuperare dalla contrattura al polpaccio destro riportata contro la Nigeria. Contro la Corea del Sud il suo posto dovrebbe essere preso da Maxi Rodriguez. In difesa Burdisso dovrebbe giocare a destra al posto di Jonas Gutierrez o Di Maria, con spostamento di Jonas in avanti.

STASERA

I sudamericani non faranno sconti

SOWETO L'ordine è arrivato dall'alto, dicono. La lapide di Hector Pieterse a Soweto deve brillare come non hai mai brillato. Per questo, nella township più grande e più famosa del Sudafrica, la vigilia dello Youth Day è trascorsa in maniera un po' diversa. Nell'aria, alla solita allegria prefestiva e la pacata consapevolezza di avere addosso gli occhi del mondo.

Questa township dove ormai convivono a poche centinaia di metri baracche e centri commerciali ad avere gli occhi addosso c'è abituata, per quello che rappresenta nella storia della lotta all'Apartheid. Stavolta li avrà per il campionato del mondo, perché il Sudafrica, in

I Mondiali in tv

GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI

12.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
13.30	Sky Mondiale 1		HONDURAS-CILE
14.00	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
15.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Sky Mondiale 1		SPAGNA-SVIZZERA
17.15	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale Sera
19.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Rai Uno-Sky Mo. 1		SUDAFRICA-URUGUAY
22.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
23.20	Rai Uno	Rubrica	Rai Sport Mondiali

ANSA-CENTIMETRI

IL 16 GIUGNO DATA STORICA NELLA LOTTA ALL'APARTHEID

Sudafrica-Uruguay a Soweto non sarà solo una partita di calcio

questi giorni è invaso da decine di migliaia di turisti e le telecamere fanno rimbalzare le immagini davvero in ogni canticcio del pianeta. E alle 20.30 scenderà in campo il Sudafrica contro l'Uruguay: il comitato organizzatore ha fatto un finissimo lavoro di cesello per far sì che i Bafana Bafana giocassero la serata del 16 giugno, facendo diventare lo Youth Day 2010 una festa davvero memorabile. Il 16 giugno è una festa civile con un significato particolare, per la gente di Soweto: per i giovani è un ricordo da tenersi stretti per il futuro. A chi invece nel 1976 c'era, e quegli episodi se li ricorda bene, non può non scendere una lacrima.

Il governo, controllato dal

razzista e segregazionista National Party voleva imporre nelle scuole l'insegnamento dell'Afrikaans al posto dell'inglese. Non si trattava solamente di un evidente impoverimento didattico: l'inglese qui è una lingua un po' semplificata, ma che permette a tutti, di qualsiasi colore o etnia, di avere un modo per comunicare, al di là delle altre dieci lingue ufficiali riconosciute. L'afrikaans era invece la lingua dei padroni che trattavano chi aveva la pelle diversa come un cittadino di serie B.

Nel giugno di quell'anno, a Soweto i ragazzi delle scuole cominciarono a protestare: la protesta culminò con una marcia che si svolse appunto il 16 giugno: la polizia prima li circondò, poi fece

una carneficina. Secondo alcune fonti sarebbero morte almeno mille persone, fra loro moltissimi ragazzi. Come Hector Pieterse: aveva 13 anni e la foto del suo corpo esanime fra le braccia di un uomo fece il giro del mondo, diventando in breve uno dei simboli più efficaci della lotta all'apartheid che da questo momento avrà la condanna totale e incondizionata della comunità internazionale. A Soweto c'è soprattutto un popolo in cammino, che è orgoglioso della strada fatta e che sa che adesso arriva il tratto più difficile. Ma che deve essere fatto. Per non render vana la morte di Hector e degli altri ragazzini che volevano un futuro diverso, e che hanno trovato il piombo della polizia.

carrozzeria
autronica assistance
SOCORSO STRADALE ☎ 803116

Sede Legale e Carrozzeria Via Carletti, 16 - 34147 Trieste - Tel. 040/8333254 040/8333086 Fax 040/8324287

Sede Operativa e Deposito Giudiziario - Trieste Via Rio Primario 1/5 • Deposito Giudiziario Mezzi Pesanti - Ferneti Autoporto Monrupino

Sede Monfalcone Via IV Novembre, 33 - Sede di Villesse (GO) Via Aquileia 2/a



di GUIDO BARELLA

TRIESTE Città del Messico, 17 giugno 1970, Italia-Germania 4-3. Alberto, Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna; De Sisti, Riva: questi (con gli innesti di Rivera e Poletti) gli azzurri protagonisti quarant'anni fa di quella che è stata definita "la partita del secolo".

Tarcisio Burgnich da Ruda, "difensore roccioso" come si diceva una volta, segnò il gol del 2-2 per l'Italia, all'8' del primo tempo supplementare. Il suo secondo e ultimo gol in Nazionale in 66 presenze. Oggi, a 71 anni, si gode la pensione in Toscana, dove vive da alcuni anni, di tanto in tanto girando i campi di calcio come osservatore dell'Inter, la squadra con la quale ha giocato tra il 1962 e il 1974 conquistando quattro scudetti (un quinto lo vinse con la Juve), due Coppe dei Campioni e due Coppe Intercontinentali.

Burgnich, a quarant'anni di distanza, cosa ricorda di quella partita entrata nel mito?

Le dico solo questo: il calcio giocato in quella mezz'ora dei supplementari è stato il calcio come dovrebbe essere sempre giocato, il calcio vero, pensando soltanto a segnare un gol più degli avversari, magari fatto più di nervi e adrenalina che di testa e basta. Ma, lo ripeto, il calcio vero.

Lei, che non era proprio un goleador, segnò la rete del 2-2...

Quando giochi una partita così e sei sotto, pensi solo al risultato. Certo, il mio compito è sempre stato quello di marcare l'uomo, raramente mi azzardavo ad attaccare. Ma in quell'azione avanzai e mi ritrovai il pallone sul sinistro, che in realtà non è mai stato il mio piede. Anzi forse ho segnato proprio per quello, perché nemmeno il portiere, che era Maier, si aspettava che io tirassi di sinistro.

Voi eravate in campo: quando vi siete resi conto di essere stati i protagonisti di un evento che

Franz Beckenbauer in campo con il braccio fasciato

sarebbe entrato nella storia dello sport?

Beh, subito dopo la partita in noi c'era soprattutto la soddisfazione di aver sconfitto la Germania, e di averla sconfitta sul suo terreno, quello della forza fisica, per di più giocando in altitudine. Che poi quella fosse stata una partita così speciale l'abbiamo anche noi compreso solo dopo,



Burgnich cerca di anticipare Pelè in finale

Quarant'anni fa
si giocò in Messico
la partita del secolo

Piegammo gli avversari
sul piano della forza fisica
ma poi pagammo lo sforzo
nella finalissima
persa contro il Brasile



Riva abbraccia Rivera dopo il gol del 4-3 mentre Domenghini (maglia numero 13) torna festante verso la metà campo

«Italia-Germania 4-3, quello è stato il vero calcio»

Il ricordo di Tarcisio Burgnich: «Battere i tedeschi in quel modo, che soddisfazione!»

LA PARTITA DEL SECOLO

Quell'emozionante altalena di gol



TRIESTE Mondiale 1970, l'Italia aveva conquistato la semifinale battendo i padroni di casa del Messico per 4-1 mentre la Germania Ovest aveva sconfitto l'Inghilterra ribaltando lo 0-2 con il quale i "leoni" conducevano fino a 20' dalla fine.

Era tarda sera in Italia quando azzurri e bianchi di Germania scesero in campo. Boninsegna sbloccò subito il risultato: 1-0 all'8'. Nel secondo tempo, al 2' di recupero il pareggio di Schnellinger, il milanista per il quale quello rimase l'unico gol in Na-

zionale. Primo tempo supplementare: segna Gerd Müller al 4', pareggia Burgnich all'8'. Avanti di nuovo l'Italia al 14' con Gigi Riva. Secondo tempo supplementare: al 5' è ancora Gerd Müller a segnare, ma 1' dopo è Gianni Rivera a firmare il definitivo 4-3 di questa partita entrata nella storia, simboleggiata dall'immagine di Franz Beckenbauer che, nonostante la lussazione alla spalla destra, restò in campo giocando fino alla fine dei supplementari con la spalla fasciata e il braccio destro stretto al corpo.

quando i messicani definirono quel match "partido del siglo", la partita del secolo, tanto da mettere una targa ricordo allo stadio Azteca.

Quella fu "la" partita dell'Italia al Mondiale in Messico. Ma era la semifinale: poi ci fu la finale con il Brasile.

Fu un qualcosa di incredibile, noi eravamo stati ribattezzati tutti un

po' "abatini" e invece quella sera contro la Germania dimostrammo di essere una squadra capace di giocare anche sul piano fisico, sorretta dai nervi perfino più della Germania che pure era maestra in quel gioco. Ma poi quella partita la pagammo, e a caro prezzo, nella finale contro il Brasile. Nel primo tempo segnò Pelè, poi pareg-

LA CARRIERA DA DIFENSORE

Vent'anni di storia



Tarcisio Burgnich con la maglia dell'Inter

TRIESTE Una carriera da giocatore che attraversa quasi vent'anni di storia del calcio italiano.

E il curriculum di Tarcisio Burgnich, nato a Ruda il 25 aprile 1939 e cresciuto nell'Udinese con la quale ha debuttato in A nel campionato 1958/59 prima di passare nel 1960 alla Juventus e vincere subito lo scudetto. Poi, un anno a Palermo e quindi all'Inter, dal 1961 al 1974 per poi chiudere con il calcio giocato a Napoli nel 1977. Meno luminosa la carriera di allenatore, punteggiata comunque da alcune panchine di prestigio, tra le quali quelle di Bologna e Genoa.

giò Boninsegna. Nella ripresa, dopo una ventina di minuti segnò Gerson e lì crollammo. Ormai non avevamo più forza. Segnarono ancora Jairzinho e Carlos Alberto e finì 4-1 per il Brasile.

Quello fu il Mondiale della staffetta Mazzola-Rivera che divideva l'Italia. Anche con la Germania Mazzola giocò il primo tempo per poi venir

sostituito dal ct Valcareggi proprio con Rivera. Come vivevate voi nello spogliatoio questa situazione?

Le dico la verità: quella era una questione pressoché ignorata all'interno dello spogliatoio. Anche perché Mazzola e Rivera erano sinceramente amici per cui fra di loro non c'è mai stato il minimo problema. In-

somma, una rivalità montata dai giornali anche perché in realtà avevano poco da scrivere: allora non era come oggi, con le conferenze stampa quotidiane degli allenatori e dei giocatori. Allora spesso per giorni non c'era proprio nulla da scrivere e così i giornali costruivano le rivalità, i "casi" e ci marciavano sopra. Lo stesso Gianni Brera mi ha confessato di essersi inventato il nomignolo di "abatino" per Gianni Rivera pur senza mai crederci davvero proprio per creare un caso...

Italia-Germania 4-3 è oggi il suo bel ricordo della carriera di calciatore?

Beh, è un grande ricordo, così come è e rimane un grande ricordo l'aver marcato Pelè, anche se mi fece gol in quella finale messicana. Però in nazionale il momento che comunque considero più alto rimane la vittoria dell'Europeo, due anni prima, a Roma, battendo la Jugoslavia nella seconda partita: la prima era finita in parità e fu dunque necessario ripetere la finale. Ma la mia partita della vita è un'altra ancora, è la finale di Coppa dei Campioni con l'Inter vinta a Vienna nel 1964 contro il Real Madrid. Era il Real Madrid dei

miei idoli di sempre, di Puskas, di Di Stefano. E noi vincemmo 3-1. La prima Coppa dei Campioni dell'Inter.

L'Inter vinse la Coppa dei Campioni anche l'anno successivo per poi aspettare fino a questo 2010 per rimettere le mani sul massimo trofeo continentale per club. Le è piaciuta l'Inter campione d'Europa di Mourinho?

Mah, non sempre ha espresso chissà che calcio. Ma in Italia ci si ricorda solo di chi vince. E l'Inter di Mourinho ha vinto. Come dice il mio amico Capello: a me piace vincere, arrivare secondo è una sconfitta.

E di questa Italia di Lippi e del suo esordio con pareggio contro il Paraguay al Mondiale sudamericano, cosa dice?

E una squadra che ha entusiasmo, che ha voglia di fare. Ma devo essere sincero: non mi convince in attacco, non mi convince Gilardino e non mi convince la posizione di Iaquinta. Io avrei visto bene Di Natale sin dall'inizio a fare coppia con Pepe sulle ali e magari là in mezzo un Pazzini. Anche se io avrei portato in Sudafrica Borriello, l'unico vero centravanti italiano di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUE IN PRONTA CONSEGNA E CON FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.



NUOVA RENAULT CLIO
1.2 75CV 3P A € **8.900***
CON CLIMA, ESP E 4 AIRBAG.



RENAULT TWINGO
1.2 75CV LEV EURO5 A € **8.300***
CON CLIMA, RADIO CD E FENDINEBBIA.

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di un usato da rottamare immatricolato entro il 31/12/2000 e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Per Nuova Clio offerta valida a fronte di un qualsiasi usato da rottamare. Esempio di finanziamento Renault Twingo: zero anticipo; 48 rate da € 190,5 comprensive di Finanziamento Protetto, 2 anni di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 2,63 spese gestione pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di TS e GO. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida fino al 30/06/2010.

Emissioni: da 119 a 139 gr/km CO2. Consumo misto: da 5,1 a 5,9 l/100km.



PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211



LA TRIESTINA INIZIA A PENSARE AL FUTURO

Fantinel a chi ha il contratto: "tagli" per ripartire

Primi sondaggi con gli atleti. «Ricorso alla giustizia ordinaria per riavere la B? Può farlo il Comune»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Sono giornate di calcoli e trattative: poi, entro fine settimana, Stefano Fantinel tirerà le somme. Non ci sono ancora date fissate per consigli direttivi, cda e quant'altro, ma solo la promessa del presidente alabardato che entro qualche giorno sarà fatta una sintesi della situazione e, pertanto, si potrà parlare del futuro.

MAZZATA. Non è un mistero che la retrocessione in Lega Pro, oltre a essere un dramma sportivo, rappresenta una vera e propria mazzata economica. A questo punto è necessario ricalcolare i parametri, quantificare le risorse che andranno a mancare e limitare le perdite. Sotto questo aspetto, una voce importante è rappresentata dai tanti giocatori sotto contratto: il primo passo di Fantinel, quindi, è quello di trovare un accordo con loro.

Il presidente alabardato sta chiedendo a tutti di venire incontro alle esigenze della società con un taglio degli stipendi. Per il momento ha trovato più di qualche adesione, soprattutto da parte di quelli che hanno capito la situazione: e non si tratta solo di gente che era qui da tanti anni.

È probabile che alcuni, inoltre, siano stati sollecitati a far di tutto per tro-

varsi un'altra sistemazione. Altri, invece, ritengono le nuove proposte non accettabili, mentre ce ne sono alcuni che sono partiti e sono appena da rintracciare.

SEGNALE. La volontà di ridiscutere i contratti, potrebbe anche essere un segnale della voglia di continuare da parte di Fantinel. In questi giorni è emersa l'ipotesi di un presidente talmente scioccato e deluso da aver voglia di mollare tutto. Chi in queste ore gli è vicino, invece, comincia a percepire una certa voglia di ripartire. Ma è ancora troppo presto per azzardare qualsiasi cosa, prima di tutto devono quadrare i conti.

CARTE. In società si sta lavorando anche su altri due fronti. Il primo è quello di mettere in ordine tutti i conti e non avere una carta fuori posto: la società vuole essere perfetta e limpida per farsi trovare pronta di fronte a un eventuale ripescaggio. Ci mancherebbe soltanto la beffa che arrivi sul piatto quest'occasione e che venga poi sciupata per un banale cavillo burocratico. Il secondo è quello della documentazione per la Lega Pro che rappresenta una vera giungla a livello organizzativo rispetto alla serie B.

RIPESCAGGI. Come detto, in Triestina non è comunque ancora tra-

L'IPOTESI DEL RIPESCAGGIO

Ancona ancora in difficoltà E il patron attacca l'Unione

TRIESTE Quando in questi giorni si parla di eventuali ripescaggi, tutti si riferiscono all'Ancona. Ma com'è la reale situazione dei marchigiani? Critica, delicata, ma quasi sicuramente in via di definizione. Innanzitutto il 20 giugno scadono i termini che i nuovi soci si sono dati per la ricapitalizzazione. Il buco attuale viaggia attorno a una cifra fra i 3,8 e 4 milioni di euro (per alcuni sarebbe addirittura di 6 milioni), ma una buona parte (2,3 milioni) dovrebbe essere coperta da crediti che la società vanta verso la Lega Calcio, e che erano stati congelati quando l'Ancona sfiorò i parametri del rapporto fra produzione ed emolumenti.

Per sbloccare quei fondi i marchigiani devono presentare in questi giorni una fidejussione. Il resto che manca per ripianare i debiti lo dovrebbe mettere la finanziaria inglese Brainspark, che si è trovata a marzo un po' per caso nella storia, ma ora è decisa ad andare avanti per iscrivere la squadra, come assicurato dall'ad Alfredo Villa. Ma in ballo per avere la maggioranza della società

c'è anche l'ex amministratore delegato Petocchi, che potrebbe portare altri soci. Gli incontri fra Villa e Petocchi, però, vengono continuamente rimandati e i tempi stringono.

Anche l'assemblea dei soci, che doveva tenersi oggi, è stata rinviata alla prossima settimana. Entro il 25 giugno l'Ancona deve pagare gli stipendi da gennaio a marzo: se non lo fa, non può iscriversi al prossimo campionato. Entro il 30 giugno ci sono i contributi. Poi si passerà a ripianare gli altri debiti tramite alcune cessioni illustri, prima fra tutte quella di Mastronunzio. La notizia trapezata da Trieste di un eventuale ricorso alla giustizia ordinaria, invece, ha infastidito il presidente dei marchigiani Flavio Mais, che ha risposto con durezza: «Comprendo la frustrazione di una retrocessione, ma trovo ingiustificata una manifestazione simile: il confine del buon gusto non andrebbe mai travalicato. Neanche nelle più pericolose difficoltà. Per i nostri errori ci siamo già presi due punti di penalità, sanzioni e inibizioni». (a.r.)



Emiliano Testini trova estimatori a Ascoli insieme a Scurto

ci metteremmo fuori dalla giustizia sportiva. Potrebbe essere qualcun altro a farlo. Ad esempio, se lo vorrà, il Comune di Trieste».

VOCI. In questo contesto, sono totalmente infondate le voci di un ri-

torno a Trieste di Maran (che ieri sera si è accordato per restare per altri due anni a Vicenza ndr). Più concreto, invece, l'interesse dell'Ascoli per Emiliano Testini e Scurto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Varese vuole tentare Godeas

TRIESTE Per ora è solo un'indiscrezione rimbalzata ieri sera da Varese senza conferme. La società lombarda neopromossa in serie B, starebbe pensando a Denis Godeas come rinforzo per la prossima stagione. L'attaccante di Medea ha un contratto triennale con la società alabardata.

Basket, finale scudetto Siena concede il bis

SIENA In gara-due della finale scudetto di basket, Montepaschi Siena batte Armani Jeans Milano 81-59 (17-18, 39-24, 55-42) e si porta sul 2-0 nella serie. Migliori realizzatori per Siena Domercant e Sato con 16 punti, per Milano 13 punti di Maciulis e 12 di Arnold. Siena: Domercant 16, McIntyre 12, Zisis 6, D'Ercole, Eze 7, Carraretto, Sato 16, Lavrinovic 3, Ressa 9, Hawkins 12, Marconato ne, Stonerook. All.: Pianigiani. Milano: Mancinelli 8, Hall 7, Maciulis 13, Mordente 5, Finley, Bulleri, Rocca 8, Monroe 6, Ianes, Viggiano, Arnold 12, Becirovic ne. All.: Bucchi.

Intanto oggi dovrebbe essere una giornata chiave per il futuro a Roma dell'accoppiata Matteo Bonicinioli allenatore-Bogdan Tanjevic direttore generale. La proposta del presidente capitolino Toti sembra aver convinto anche il resto del direttivo della Lottomatica.

AUTOMOBILISMO

La Verzeignis-Sella Chianzutan a Ferrais, il temporale beffa il monologo di Ramon Gazziero

VERZEIGNIS Come si fa a perdere una gara già vinta? Chiedetelo a Ramon (al secolo Stefano Gazziero, da Udine), sfortunato al punto da trovare la pioggia a metà della seconda manche e, non potendo cambiare le gomme (dalle slick alle rain) buttare al vento una vittoria già in tasca. Sì, perché quanto gli è successo rispecchia la sfortuna di quelli che partono per ultimi quando sta per arrivare un temporale che tra Verzeignis a Sella Chianzutan è ormai un classico di metà pomeriggio. Così Ramon, dopo il miglior tempo nelle prove ufficiali, ottenuto il crono più basso nella prima manche e il miglior parziale a metà percorso, ha dovuto alzare leggermente il piede dall'acceleratore per non finire in testa coda con la sua Reynard Formula Nippon. Tutto il vantaggio è sfumato e ha dovuto pagare 9'67 al più fortunato Tiziano Ferrais, partito prima del temporale.

Alle loro spalle il ceco Dan Michl, terzo a 17"18, 4° Stefano Peroni e 5° Dante Regosa, entrambi su Osella Pa21, 6° Fulvio Giuliani su Lancia Delta Evo. La cronoscalata si è sviluppata sui 5,6 km da Ponte Landaia alla Sella, ripetuti due volte. Oltre 200 i piloti in gara, molti dall'estero. In competizione anche le vetture storiche. Al volante spesso piloti attempati, compresi due ultrasessantenni a dar la paga a diversi giovani: Lino Vardanega e Gianni Marchiol, al volante rispettivamente di un Bmw M3 e di un Honda Civic, portate alla vittoria.

Claudio Soranzo

SERIE A

Il nuovo tecnico dell'Inter



L'allenatore Rafael Benitez con una maglietta ricordo del suo arrivo all'Inter

APPIANO GENTILE

Per Rafael Benitez, spagnolo di Madrid, cinquantenne nuovo allenatore dell'Inter, l'obiettivo minimo sarà non fare rimpiangere lo Special One. E alla sua prima apparizione ufficiale ad Appiano Gentile, con impeccabile completo grigio e cravatta sociale, il nuovo tecnico mostra subito la sua piacevole certezza di essere normale, di non voler a tutti i costi camminare un passo davanti a tutti nel calcio italiano.

Ma l'aria da "uomo qualunque" di Benitez non deve ingannare. L'allenatore spagnolo ha avuto in sorte l'occasione unica - un'eredità pesante e insieme favolosa - di poter vincere con l'Inter in un solo anno addirittura il doppio del suo predecessore, sei "titolo" anziché il "triple".

Benitez questo lo sa e parte da qui: da una squadra che ha vinto tutto quello che poteva, che adesso è fortissima per

mentalità e convinzione e può aumentare il bottino. E lui, senza alzare polvere né fare proclami, non si tira indietro.

Accolto da un centinaio di tifosi festanti e altrettanti giornalisti di cinque nazionalità diverse (dal Giappone agli Usa, dalla Spagna all'Inghilterra oltre ovviamente agli italiani), un tranquillo e sorridente Benitez spiega in tre lingue - spagnolo, inglese e italiano - che va cercando «vittorie e buon calcio». Con calma, senza rivoluzioni,

precisando, visto che c'è tirato per i capelli da decine di domande, che se Mourinho non era un pirla, lui si ritiene almeno «intelligente». Ma i paragoni con il suo predecessore finiscono qui. «Penso che Mourinho sia un allenatore che ha fatto un grande lavoro qui, ma io sono un allenatore diverso, un allenatore cui piace vincere, cui piace giocare buon calcio se è possibile».

Ma che Inter si dovranno aspettare ora i tifosi? Benitez ci sta pensando,

ancora non sa neanche se avrà Maicon, Milito (oggi è previsto l'assalto del Real con gli emissari di Mourinho da Branca) o giocatori diversi, ma una cosa la sottolinea subito: anche per lui «la squadra è la cosa più importante. Se dovessimo giocare con lo stesso sistema possiamo farlo, è un sistema che mi piace, con cui ho giocato molte volte a Valencia e a Liverpool. Possiamo però giocare anche diversamente, con tre in mezzo al campo, vedremo, dipenderà dai giocatori che abbiamo». Però, aggiunge «credo che non sia molto intelligente cambiare tutto».

Adesso Benitez si mette al lavoro, con Branca e Moratti parlerà subito di mercato. Poi c'è da fare il programma dei lavori: le due Supercoppe d'agosto saranno il primo banco di prova. Trofei nuovi o rimpianti precoci? I tifosi fanno gli scongiuri al pensiero di Adriano che alza la Supercoppa a San Siro per la Roma.

Benitez: «Voglio vincere subito»

Si presenta: «Se Mourinho non era un pirla io sono almeno intelligente»



Francesca Schiavone dopo il trionfo del Roland Garros è subito uscita nel torneo pre-Wimbledon sull'erba

TENNIS. FUORI AL PRIMO TURNO A EASTBOURNE

La Schiavone scivola sull'erba inglese

ROMA Comincia nel peggiore dei modi la preparazione di Francesca Schiavone sull'erba inglese in vista del torneo di Wimbledon. L'eroina del Roland Garros, alla prima uscita dopo il trionfo parigino, è stata clamorosamente sconfitta nel primo turno del torneo di Eastbourne dalla rumena So-

rana Cirstea. La milanese, n. 2 del tabellone, ha avuto difficoltà ad adattarsi al manto erboso, piuttosto scivoloso, e ha perso in due set 7-5, 6-3. «Sono arrivata solo due giorni fa» ha spiegato l'azzurra. Prati amari anche per Flavia Pennetta. La brindisina ha perso 7-6, 6-1 contro la russa Makarova.

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO

presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



IN EDICOLA
"L'ORTO
CHEF"
A SOLI € 8,90
IN PIÙ

Baseball, la Junior Alpina vince e ha nel mirino la capolista

TRIESTE La Junior Alpina manda al tappeto i Dragbears di San Lorenzo Isontino in occasione dell'ottava giornata della serie C1. Sul campo militare di Opicina i triestini s'impongono 14-6 (2-3, 6-2, 3-0, 0-0, 0-0, 3-0, 0-1, 0-0, rinuncia/zero). Con questo successo i triestini mettono ancora di più nel mirino la capolista Ducks Staranzano, sconfitta dal Buttrio e prossima avversaria nel match di domenica in terra bisiaca. In caso di affermazione i bluarancio aggancerebbero i primi.

Nell'ultima uscita la Junior Alpina realizza 18 basi ball, sfruttando la giornata sottotono dei lanciatori avversari, e 7 valide contro le 4 degli ospiti. La nota dolente è data dai sette errori, ammortizzati da una buona prova del collettivo. Stavolta c'è il rien-

tro dopo una lunga assenza di Renzo Geromella che va in base in ciascuno dei sei turni di battuta. Diaz mette sul piatto della bilancia quattro punti e una media-battuta pari a 800, mentre Ainger appare in crescita con una valida e due basi ball all'attivo in quattro turni in battuta. Il ricevitore Sardoc si distingue in difesa, dando sicurezza alla squadra, e sul monte di lancio si alternano Magris e De Conti. Il primo fa due strike out, concede 3 basi ball e incassa una valida in sei inning; il secondo si gusta 5 k e non viene scalfito da tre basi ball e tre valide al passivo.

La Junior Alpina: Catto, Diaz, Ainger (Avancini), Sossi, Geromella, Ugrin, Claudio, Valic, Sardoc e Magris (De Conti).

Massimo Laudani

ATLETICA. CAMPIONATI DI CATEGORIA

Le cussine, Nasti e Perlangeli in evidenza

TRIESTE A Maiano si chiude la fase regionale dei campionati di società che vede primeggiare la squadra femminile del Cus Trieste davanti all'Atl. Brugnera. La squadra pordenonese invece tra i maschi dove guida davanti a Malignani Ud e Marathon Ts. Tra gli atleti triestini sono in particolare quelli della categoria Promesse a destare ottima impressione con Marco Clean nel giavellotto (64,57) e Patrick Nasti sia nei 3000 siepi (9'15"39) che nei 5000 (14'49"42). Per Nasti ottime premesse per i tricolori under 23. Con lui il compagno di squadra Andrea Wruss che conquista il pass nei 1500 in 3'57"66.

Notevoli i risultati delle ga-

re di velocità dove sventa lo junior udinese Alessandro Pedrazzoli con 10"75 nei 100. Dopo oltre 10 anni di staticità si movimenta finalmente anche la top ten di tutti i tempi dei velocisti triestini: Michele Perlangeli (Polisportiva Triveneto) corre i 100 metri in 11"08 e va a condividere la decima posizione nella classifica guidata dal suo allenatore Alessandro Coppola. Spicca infine il lungo del goriziano Paolo Camossi (7,12) ora all'Atl. Brugnera.

Anche tra le donne sono le under 23 a dimostrare più vivacità con in testa la cussina Elisa Capotorto e l'udinese Murtas a 3,80 nell'asta. In evidenza il giro di pista della pordenonese Chessa (56"18) e

l'analogo con gli ostacoli della friulana Vitale (1'00"10) davanti alla cussina Rita Apollo (1'02"91). La junior Francesca Valentinuzzi esalta il Cus nella velocità vincendo i 200 in 25"38 ed è terza nei 100 in 12"41. Nelle corse di resistenza pesa l'esperienza di Lara Zulian, seconda negli 800 (2'13"56). Ben figura l'allieva della Pol. Triveneto Joyce Mattagliano (2'16"75), quinta miglior prestazione nazionale stagionale di categoria. Nei giorni precedenti la junior cussina Federica Bevilacqua che a Colonia completa i 5000 in 16'22"9, miglior prova nazionale stagionale di categoria che potrebbe portarla ai Mondiali juniores.

Alessandro Parlante



Basket, gli under 13 dell'Azzurra si laureano primi in regione



La formazione dell'Azzurra che ha vinto il titolo regionale

TRIESTE Festa grande all'Azzurra per la conquista del titolo regionale under 13 che vede i triestini confermare il successo della passata stagione nella categoria esordienti. Percorso netto per i ragazzi di Marco Ponga (assistito da Serschen e Scaglia) bravi a dare continuità ai progressi compiuti da inizio stagione. Prima partita e prima vittoria contro il San Daniele: un 89-32 che parla chiaro con l'Azzurra che sfruttando il suo gioco in velocità mette al sicuro il risultato sin dall'inizio. Secondo match contro il Roraigrande e convincente successo per la formazione triestina che dopo un primo tempo equilibrato prende il largo nella seconda parte. La sfida decisiva per il titolo arriva contro l'Ubc Udine, squadra fisica e con individualità interessanti. Ponga recupera due pedine fondamentali come Dionisi e Poropat e tiene in mano le redini del confronto arrivando all'intervallo lungo su un confortante +14. Nella seconda parte il prevedibile tentativo di ritorno friulano viene ben controllato dall'Azzurra che porta a casa un risultato che è l'ennesima dimostrazione di vitalità della società del presidente Franco Cumbat. (l.g.)

La Triestina Nuoto si impone nel torneo internazionale di Fiume

TRIESTE La Triestina Nuoto ha fatto il botto con la squadra natatoria degli Esordienti B, imponendosi per la prima volta alla manifestazione di Fiume "Primorje 2010-SV.Vid". La compagine guidata dal duo Laura Coretti-Eleonora Galimberti si è espressa su buoni livelli. «Avevamo partecipato diverse volte a questa competizione - afferma la Coretti - ma non eravamo mai andati a podio. E stavolta non solo abbiamo conquistato medaglie ma abbiamo anche vinto il torneo. E una cosa inaspettata, che ci ha riempito di soddisfazione e gioia. Praticamente tutti i ragazzi hanno migliorato i loro riscontri cronometrici. Abbiamo registrato pure diversi piazzamenti a ridosso dei migliori: i quarti e i quinti posti hanno contribuito al punteggio finale al pari dei podi». A livello individuale Bianca Nocera vince i 100 delfino in 1'30", record della manifestazione. Lorenzo Bastico è secondo sia nei 50 sia nei 100 rana, rispettivamente in 40"8 e in 1'29". Beatrice Brancolini è 2ª nei 50 e nei 100 rana (44"7 e 1'34"7) e Stefano Bevilacqua nei 100 sl in 1'08"7. Seconda anche la staffetta mista maschi-femmine 8x50 sl. (m.la.)

Calcio, nel Memorial Bernardis gli alabardati fuori ai quarti

TRIESTE Si ferma ai quarti di finale il cammino degli esordienti 1998 della Triestina a Corno di Rosazzo nel secondo Memorial Egidio Bernardis. Venti le formazioni partecipanti: Triestina, Inter, Virtus Corno, Torinese, Vibate, Boys Secondigliano Napoli, Serenissima, Ponzianna, Pordenone, Cormonese, S.Vito al Torre, OL3, Union 91, Italia S.Marco, Pincantieri, Portosummaga, Pro Gorizia, Donatello, Sacilese e Fossaltese. Nella prima fase la formazione alabardata, che allineava tra le sue fila anche cinque pulcini del '99, è stata inserita in girone con Cormonese, S.Vito al Torre e OL3. I risultati: Triestina-OL3 4-1 (2 Pobega, Pajkic, Carbone), Triestina-Cormonese 1-1 (Pobega) e Triestina-S.Vito 2-2 (2 Pobega). Negli ottavi di finale il Vibate viene battuto 3-1 grazie a Girardini (doppietta) e De Palo mentre nei quarti la compagine di Elvio Di Donato si arrende al Pordenone 0-1. Il torneo viene vinto dall'Inter che supera nella finale il Donatello 3-2. Terzo il Pordenone, 4-0 al S.Vito. Triestina: Gasparini, Ban, De Palo, Leo, Carbone, Pajkic, Girardini, Pobega, Cofone, De Nuzzo, Veneziano, Grubizza. (m.la.)

Le formazioni del Pomlad centrano due secondi posti

TRIESTE Doppia piazza d'onore per il Pomlad nelle finali regionali per le società pure (ovvero i club che si occupano solo di settore giovanile). I Giovanissimi hanno dato vita a una gara secca con il Futuro Giovani a seguito del ritiro dell'Aris San Polo. A San Giorgio di Nogaro i carsolini si arrendono 0-5, un punteggio che li castiga in modo troppo netto. Nei primi dieci minuti hanno tre occasioni, ben neutralizzate dal portiere avversario, e poi sono infilzati in contropiede così da chiudere il primo tempo sotto di 0-1. Un'azione simile frutta il 2-0 in favore del sodalizio di Prata di Pordenone; quindi i triestini restano in nove per l'espulsione di Simeoni al 10' e l'infortunio di Rebuta al 15'. A questo punto il Futuro Giovani arrotonda il punteggio. Gli Allievi, invece, affrontano un triangolare che li vede regolare l'Aris S.Polo 3-0 e inchinarsi 0-2 al Cavolano.

di LORENZO GATTO

TRIESTE Uno scudetto che arriva da lontano, frutto del lavoro e della programmazione di una società che sul settore giovanile ha investito molto facendolo diventare il suo fiore all'occhiello. La Pallamano Trieste, così, può legittimamente festeggiare il titolo italiano under 18 che nell'anno orribile dello sport triestino, culminato con la retrocessione alabardata in LegaPro, rappresenta una boccata d'ossigeno importante per guardare al futuro con un minimo di ottimismo.

«Uno scudetto che è frutto dell'impegno, della voglia e della serietà di un gruppo fantastico - sottolinea il tecnico Giorgio Ovegla - che ha vissuto questa stagione con un grande obiettivo nella testa e ha avuto la forza morale di andare a conquistarlo. Alla base del successo conquistato a Merano c'è il talento di giocatori che rappresentano il futuro di questa società ma anche il grande lavoro di ragazzi che nel corso dell'anno si sono preparati con una professionalità ammirevole. Ci tenevano a regalarsi e a regalare alla città queste soddisfazioni, sono felice che ci siano riusciti. Per la società, a livello di prestigio e immagine, questo scudetto significa molto. Se nonostante le difficoltà che stiamo attraversando andiamo avanti lo dobbiamo in gran parte al coraggio e alla abnegazione di questi ragazzi».



Giorgio Ovegla, il coach trascinato sotto la doccia

E loro, i protagonisti di questa splendida impresa, cosa dicono? «C'è grande gioia per essere riusciti a realizzare quello che per tutti noi era un sogno - racconta il portiere Thomas Postogna, uno degli artefici della vittoria - Un successo fantastico ottenuto grazie alla grande coesione che c'è tra tutti noi. In campo siamo come sette fratelli che si muovono e pensano con una testa unica. Ci fidiamo uno dell'altro e questo rende tutto più facile. Dedico questa vittoria a Giorgio (Ovegla

ndr) e a mia mamma Manuela».

Felice anche il centrale Michele Ovegla, il leader silenzioso di questa squadra. «Stiamo vivendo un bellissimo momento - sottolinea - reso ancor più speciale dalle difficoltà che stiamo attraversando. Il nostro vuole essere un regalo alla società nella speranza che questo successo possa servire a scalfire il clima di indifferenza generale che ci sta attorno».

Vittoria con dedica anche per Anici, il bomber. «Sono molto felice per



La formazione dell'under 18 che ha vinto il tricolore

Tennis, torneo Sergio Pison

TRIESTE Sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare è in corso il 4° torneo "Amici di Sergio Pison", dedicato all'ex giocatore della Triestina che cessa l'attività calcistica si dedicò alla racchetta. Ventiquattro coppie di

suoi amici si sfidano nel torneo giunto ai quarti di finale. Eliminati Codiglia-Fantina, vincitori un anno fa, a favore di Pastor-Cucchi, questi gli altri quarti: Degrossi-Covi c. Colasuono-Cividin; Olivo-Poli c. Fogazzaro-Marzini; Cressi-Menardi

c. Zalukar-Lodes. Organizzatore del torneo, che ha visto in lizza anche Tito Rocco e Ciclitira, è Mario Missi; direttore della sezione tennis del Circolo Giorgio Calzolari che ha dedicato particolare attenzione al torneo che ricorda chi era stato il responsabile del settore giovanile della Triestina quando egli era consigliere nel 1990-91.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE SPALLE DELLA NAZIONALE

L'ATLETA SI IMPROVVISA ALLENATRICE CON UN TEAM RECLUTATO DUE GIORNI PRIMA

Carofiglio, una tuttofare d'argento

PATTINAGGIO. GIOCHI GIOVANILI

Tre podi triestini a San Giorgio

TRIESTE Buoni risultati per gli atleti giuliani nella fase regionale dei Giochi giovanili di pattinaggio artistico su rotelle a S. Giorgio di Nogaro.

Nella categoria Speranze maschili il titolo va a Samuele Bramuzzo del Roller 90 Villesse inseguito da Bryan Gori (Jolly) secondo e da Francesco Altran (Ronchi), quarto. L'oro arriva anche nella fascia gialla maschile grazie a Nicola Selve (Ronchi) e nei Pulcini femminili con Angelika Del Bello (Aquila biancorosse). Nella fascia blu maschile argento invece per Elia Della Valle (Jolly) mentre nei Cuccioli maschile Riccardo Pizzini (Ronchi) si aggiudica l'argento con Federico Meluzzi (Polisportiva Opicina), quarto. Nei Cuccioli femminili poi ottima prestazione per Giada Scuderin (Ronchi), argento. Da segnalare

poi il 5° posto di Agata Cruciti, piazzatasi davanti a Beatrice Bartoli, e il 9° di Jodie Versa: tutte e tre sono con la Polisportiva Opicina. Nelle Speranze femminili podio sfiorato per Giulia Lodolo (Ronchi), quarta, e incalzata da Denise Torre (Pattinaggio artistico triestino). Bellissimo argento invece per Robin Ienco (Jolly) nella fascia gialla femminile. Buone prove nella categoria per Marta Pizzati (sesta) e Veronica Lucà (nona) entrambe del Pat. Infine nella fascia blu femminile spicca il bronzo di Jessica Di Gioia (Aquila biancorosse) con 6° e 7° posto per le compagne di squadra Sara Stocco e Caterina Pezzicar.

Ora attenzione puntata sul trofeo internazionale del Gioni che si svolgerà questo week end sulla pista di San Luigi.

Riccardo Tosques

TRIESTE Secondo posto alle spalle della nazionale italiana. È il risultato ottenuto sul tatami dalla triestina Sandra Carofiglio nel 31° Torneo Città di Ventimiglia. La manifestazione è un appuntamento internazionale di lunga tradizione che pone al centro una gara a squadre di judo e, proprio da quest'edizione, è aperto anche al settore femminile.

Il risultato ottenuto dalla judoka triestina quindi, è stato condiviso con altre quattro ragazze che a Ventimiglia - ed è questo l'aspetto più incredibile della storia - non ci sarebbero mai arrivate senza la coriacea caparbietà della Carofiglio.

Lunedì 7 giugno il settore judo della federazione regionale formalizza una convocazione per il Torneo Città di Ventimiglia in programma domenica 13. La trasferta, organizzata in collaborazione con il Veneto, prevede la partecipazione di due atlete Fvg, entrambe triestine, Elisa Marchiò e Sandra Carofiglio, oltre al tecnico accompagnatore di Udine. Giove-



Sandra Carofiglio

di scorso, causa l'indisposizione del tecnico la trasferta viene annullata. Per Elisa Marchiò è un sollievo, la sua stagione è impegnativa ed intensa. Sandra Carofiglio invece, è a Torino, si sta allenando da tempo e la gara in Liguria riempie un vuoto, dopo gli Assoluti di fine marzo a Ravenna, ha com-

battuto solo un'altra volta, in Svizzera.

Avvisata, la Carofiglio non ha perso nemmeno il tempo per impregnare e ha puntato dritta alla soluzione, costruendo in poche ore, un po' di telefonate e tanta voglia di raggiungere lo scopo. Primo passo. Veneto ci sei ancora? Due ragazze confermano, la 57 e la 70 kg. Secondo passo, a Torino. Dicono di sì in due, una 52 e una 63 kg. Le carica in macchina e via, a Ventimiglia, dove si ritrovano con le due ragazze venete. Terzo passo? La gara, ma per schierare la squadra completa in due devono scalare di categoria. Una è la stessa Carofiglio che fa anche il coach. La squadra è con lei, che fa i 63 kg, ma passa a 70 kg e la 70 kg accetta di passare nei +70 kg. Finalmente si va sul tatami e le cinque ragazze si battono come tigri, soffrono e vincono con il Dojo Equipe Bologna, 2-2 con differenza punti judo (20-17) a favore del Carofiglio Team. Poi vengono sconfitte dall'Italia, ma sul podio alla fine, c'è un posto per loro.

Enzo de Denaro





amore...

alimenti per cani e gatti


almo nature[®]
Dal loro punto di vista.

www.almonature.eu

OGGI IN ITALIA



NORD: condizioni di tempo perturbato su tutte le regioni con fenomeni temporaleschi diffusi che localmente potranno essere anche di forte intensità. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare con addensamenti più compatti al mattino sull'isola e settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso salvo passaggi nuvolosi più compatti sul settore tirrenico.

DOMANI IN ITALIA



NORD: condizioni di tempo instabile sul settore occidentale e aree alpine lombarde con rovesci sparsi. Parzialmente soleggiato altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su Sardegna e Toscana con rovesci e isolati temporali. Variabile sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso salvo passaggi nuvolosi più compatti sul settore tirrenico.

TEMPERATURE

IN REGIONE

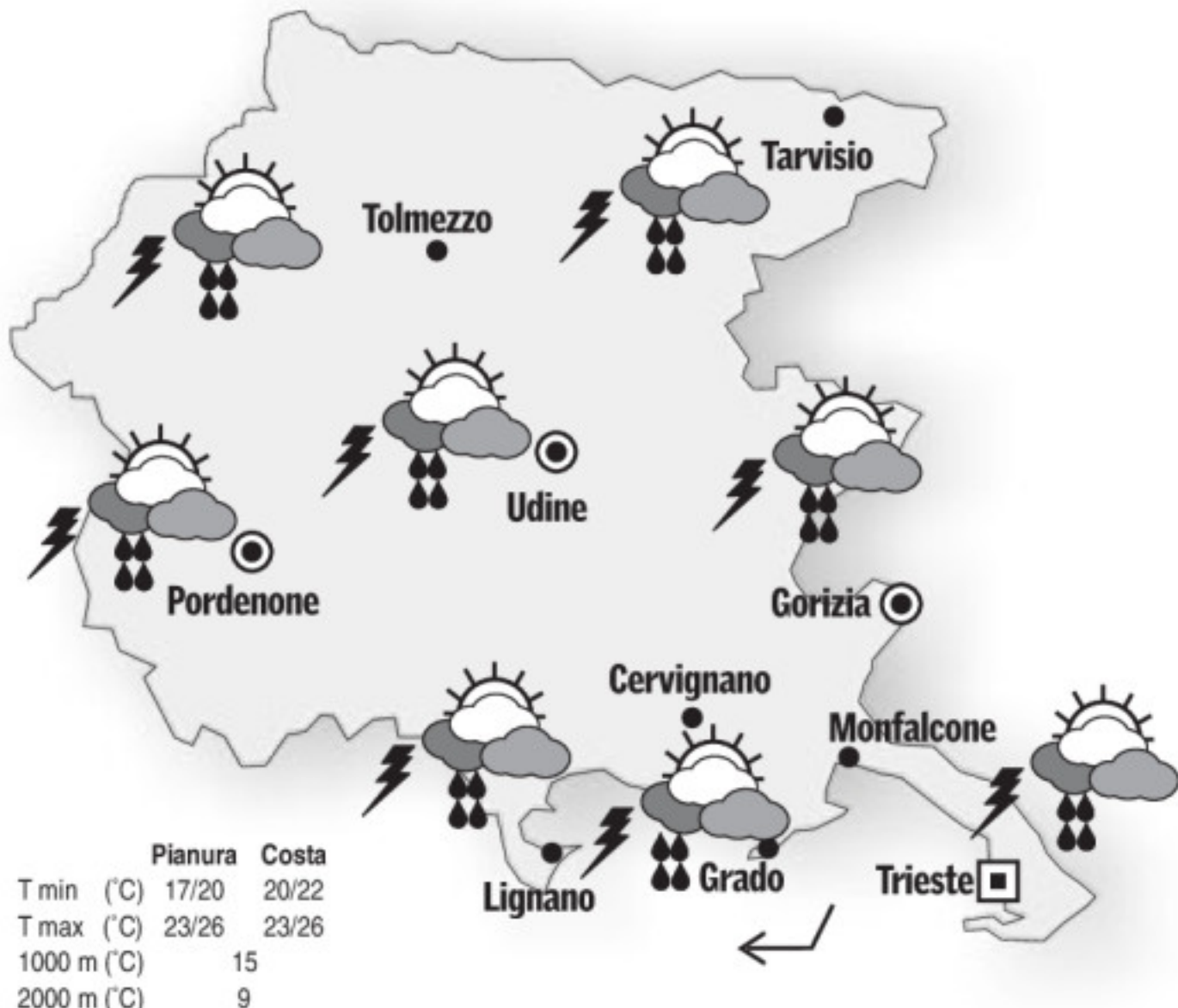
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	20,4	28,8
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	27 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1015,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	18,6	29,3
Umidità	38%	
Vento (velocità max)	7,8 km/h da SW	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	16,4	28,8
Umidità	50%	
Vento (velocità max)	22 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	20,7	27,7
Umidità	46%	
Vento (velocità max)	4,1 km/h da SW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	16,7	28,9
Umidità	45%	
Vento (velocità max)	5,1 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	17,3	26,4
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	25 km/h da ENE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	18,6	23,3
Umidità	77%	
Vento (velocità max)	29 km/h da NW	

IN ITALIA

ALGERO	19	22
ANCONA	19	26
AOSTA	13	17
BARI	21	28
BERGAMO	17	20
BOLOGNA	19	22
BOLZANO	19	20
BRESCIA	20	21
CAGLIARI	20	23
CAMPOBASSO	19	27
CATANIA	20	27
FIRENZE	19	25
GENOVA	17	24
IMPERIA	20	21
L'AQUILA	14	24
MESSINA	23	31
MILANO	18	22
NAPOLI	21	31
PALERMO	22	29
PERUGIA	17	23
PESCARA	18	25
PISA	19	25
R. CALABRIA	20	23
ROMA	19	30
TARANTO	23	27
TORINO	15	27
TREVISO	20	20
VENEZIA	20	21
VERONA	20	21

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

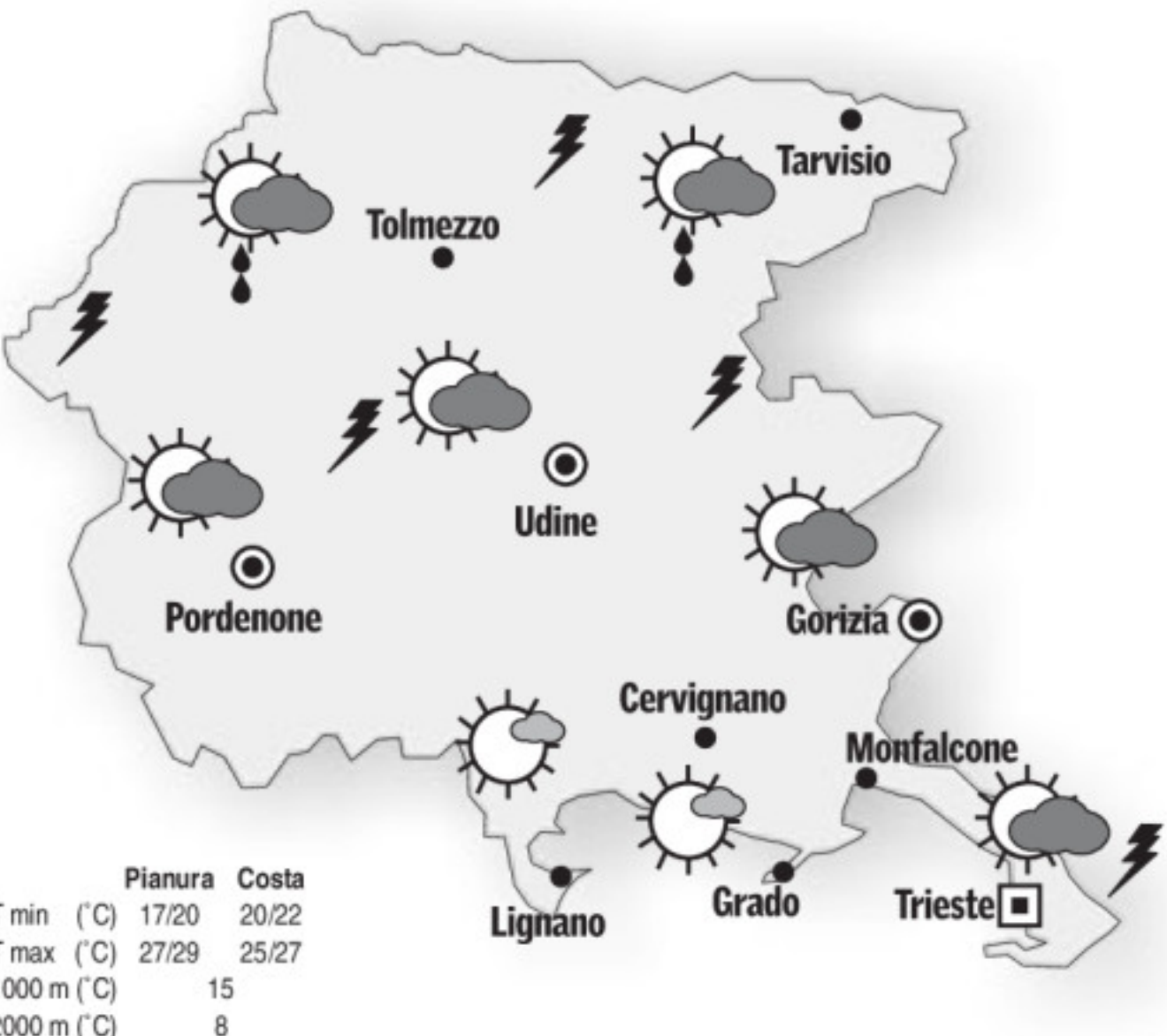


OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza nuvoloso con temporali diffusi che determineranno piogge in genere abbondanti. Localmente le piogge saranno intense. Verso sera piogge e temporali dovrebbero essere via via meno probabili e frequenti.

DOMANI. Su tutta la regione avremo al mattino cielo variabile con

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



bassa probabilità di qualche rovescio locale a Est; in giornata cielo da poco nuvoloso sulla costa a variabile sulle altre zone. Dal pomeriggio saranno possibili temporali sparsi.

TENDENZA. Venerdì avremo ancora tempo instabile: al mattino cielo poco nuvoloso o variabile, dal pomeriggio probabili temporali sparsi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,1	3 nodi S	13,46 +39	6,46 -58
MONFALCONE	quasi calmo	24,7	3 nodi S-S-E	13,51 +39	6,51 -58
GRADO	quasi calmo	24,8	3 nodi S-S-E	14,11 +35	7,11 -52
PIRANO	poco mosso	25,3	6 nodi S-S-E	13,41 +39	6,41 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	19	23	LUBIANA	16	27
AMSTERDAM	9	20	MADRID	10	25
ATENE	23	33	MALTA	23	33
BARCELONA	15	23	MONACO	13	21
BELGRADO	21	32	MOSCA	10	18
BERLINO	13	20	NEW YORK	20	23
BONN	13	24	NIZZA	21	24
BRUXELLES	11	22	OSLO	5	16
BUCAREST	18	35	PARIGI	14	20
COPENHAGEN	8	16	PRAGA	11	19
FRANCOFORTE	11	22	SALISBURGO	13	20
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	18	32
HELSINKI	10	16	STOCOLMA	6	16
IL CAIRO	25	33	TUNISI	21	27
ISTANBUL	21	32	VARSAVIA	9	13
KLAGENFURT	14	26	VIENNA	11	21
LISBONA	15	24	ZAGABRIA	17	28
LONDRA	9	21	ZURIGO	14	21

L'anticiclone sul medio Atlantico si consolida e si espande in direzione del Mar Baltico. La depressione sul Mediterraneo nelle prossime 24 ore tenderà a colmarsi, mentre, a tutte le quote, persiste una area di bassa pressione nei pressi del Golfo del Leone. Un sistema nuvoloso piuttosto compatto si estende dal nord della Spagna fino all'Europa centro orientale.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	6	7	8	9	
10					11					12
13					14					15
16							17	18		
19			20	21		22	23			
24		25								
		26								
		27								28
29	30									31
32							33			
	34					35	36			
37					38					39

INDOVINELLO
Un attore drogato
Di scintillante ingegno era dotato,
quando però lo spirito mancava
con una «fiata» si ricaricava:
così, un tempo, si trovò bollato.

Mig

SCIARADA ALTERNA (4/5 = 9)
Mio marito è litigioso
Di ruggini ne abbiamo pure adesso,
però mi attacca ognor tenacemente.
Ed io, che tra le nuvole son spesso,
per scaricarmi piango assai sovente.

Tiburto

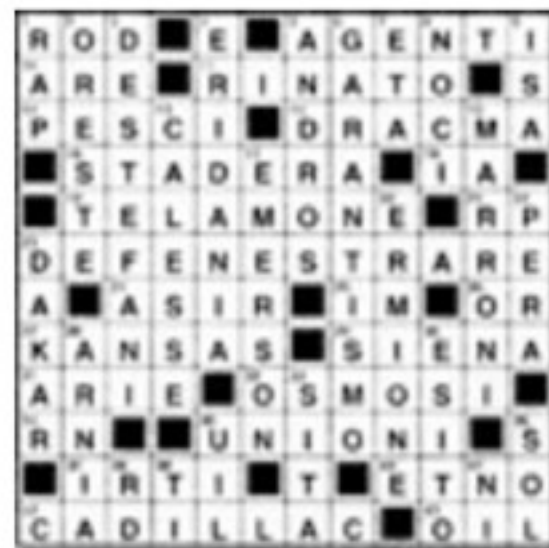
ORIZZONTALI: 1 Nasconde un pericoloso uncino - 5 Ballo di origine sudamericana - 10 Giovanni Virginio, astronomo italiano - 13 Un fiume e uno Stato Usa - 14 Sir John, esploratore artico inglese - 15 Sono le prime per intensità - 16 Il cabarettista Teocoli - 17 Un «consiglio dalla regia» - 19 Abbrevia le cose già dette - 20 Nell'eventualità che - 24 Il Guinzelli lo fu dello stilnovo - 26 Privo di forza espressiva - 27 Un cavallo da riproduzione - 29 Può sfociare nel razzismo - 32 Resi inservibili - 33 La risposta al tic - 34 Il più comune saluto - 35 La biblica suocera di Ruth - 37 Concludono la vacanza - 38 Obiettivo che avvicina i soggetti ripresi - 39 Le vocali in alto e in basso.

VERTICALI: 1 Originario d'altri paesi - 2 La bianca dell'astenuto - 3 Isola nell'Egeo annessa alla Grecia nel 1912 - 4 Erudiva il «giovine signore» - 5 Compilò un «libretto rosso» - 6 L'arte per Virgilio - 7 La dissoluta moglie dell'imperatore Claudio - 8 Sigla di Belluno - 9 Cola dal frantoio - 11 La martire di famose catacombe romane - 12 Il «fra» latino - 18 Fisicamente gradevole - 20 Salata per l'acquariente - 21 Il nero sulla strada - 22 Una meta per gli amanti dello shopping - 23 Può essere di avviamento - 25 Fabbricano spaghetti - 28 Si stampa con le labbra - 29 In riga - 30 La colpisce lo scappellotto - 31 Una famosa vittoria di Scipione su Annibale - 36 Principio di omelia.

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
CERO, CERVO.

Sciarada:
UNTORELLO,
UN TORELLO.



NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO



Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo
Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006



~~PANORAMA~~



OLTRE 500 PRODOTTI
A PREZZI INVINCIBILI.
500 NUOVI MOTIVI
PER ESULTARE.

PROMOZIONE VALIDA **DAL 14 AL 23 GIUGNO**

Olio extra vergine di oliva
Bertolli
gentile/robusto/fragrante
lt 1

2,95 €



Detersivo
per lavatrice
Dash
con actilift

8,99 €



Acqua
Levissima
naturale/frizzante
lt 1,5
(al litro € 0,17)

0,25 €



Netbook Samsung N150
Processore Intel® Atom™ N450

269,00 €

229,00 €

SOLO PER I POSSESSORI
CARTA PER TE



SAMSUNG



QUESTA È LA
CONVENIENZA GARANTITA.

